DE BENEDETTI: NULLA E' COMPROMESSO

Carlo De Benedetti

BRUXELLES — Carlo De Benedetti ha perso la prima battaglia della sua «campagna in Belgio», ma assicura che nulla è compromesso. I suoi antagonisti, quelli della cordata franco-belga capitanata dalla società Suez, per ora lo hanno frenato, impedendogli l'ingresso nel consiglio di amministrazione della Société Générale de Belgique (Sgb).

Tuttavia De Benedetti è riuscito a dimostrare di poter controllare il 47,5 per cento del pacchetto azionario. Basterà poco per rovesciare la situazione. Intervistato dal Gr1 De Benedetti ha detto che «*questo non è altro che una fase intermedia e chiaramente non è la fase definitiva. Questo mi pare evidente per tutti. Non è che si può pensare di gestire una società avendo all'opposizione un blocco che è praticamente uguale a chi dovrebbe teoricamente gestirla*».

Ha inoltre criticato «*il senso della democrazia azionaria*» dei suoi rivali: «*Si pensi che con una maggioranza del 50,5 per cento hanno chiesto 12 amministratori e noi con una posizione del 47,5 per cento non ne abbiamo eletto neanche uno*».

(Servizio a pagina 7)

WALL STREET TIRA GIU' MILANO

MILANO — La grave caduta di ieri del dollaro (con un deprezzamento del 3%) e di Wall Street (ha perso il 3%, oltre cento punti dell'indice Dow Jones dei titoli industriali) ha avuto ripercussioni sulle contrattazioni odierne delle Borse internazionali.

Alla Borsa di Tokyo si vivono ore di grande nervosismo dopo che appena ieri si è sorpassato per la prima volta nella storia quota 27 mila yen. I dati negativi sul deficit commerciale americano hanno fatto precipitare l'indice medio «Nikkei» di più di [illegible] yen nelle prime battute; in seguito c'è stata una leggera ripresa, e l'indice ha chiuso a —143,53 punti (—0,75%) rispetto al record di ieri, scendendo a 26.987,83 yen.

Contraccolpi anche a piazza Affari dove dopo le prime contrattazioni la perdita si aggira su —0,2%. Ecco alcuni prezzi alla chiusura delle 10,30: Fiat 9200, Olivetti 10.880, Montedison 1805, Generali [illegible]. Gli occhi stamane erano puntati soprattutto sul titolo Olivetti, che tuttavia, mediamente e considerando la flessione generale dovuta al dollaro, ha retto abbastanza bene.

■ DOLLARO. Forte calo del dollaro in apertura dei mercati valutari. La moneta Usa è infatti quotata oggi intorno alle 1235,5-1236,5 lire contro le 1254,16 del «fixing» di ieri.

STAMPA SERA

L. 900
ANNO 120 - Numero 93

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Venerdì 15 Aprile 1988

Oggi nomina dei sottosegretari

SESSANTA I VICERE' DI DE MITA

ROMA — Con la nomina di sessanta sottosegretari De Mita completa la struttura del governo. L'appuntamento è per questa mattina alle 11. Martedì in Parlamento il discorso sulla fiducia e il voto relativo.

L'esecutivo muove i primi passi con circospezione. De Mita non fa previsioni ambiziose sul suo futuro. Craxi ritiene che sarebbe un miracolo se durasse sino al '92. E il presidente del Consiglio replica: bisogna essere consapevoli delle difficoltà, il dialogo è cresciuto ma i problemi rimangono.

Il primo atto del governo è ispirato a prudenza: il ministro dell'Industria Battaglia, nonostante la sentenza del Tar favorevole alla ripresa dei lavori a Montalto, ha confermato che il governo per ora è contro il completamento della centrale nucleare. Il programma enciclopedico comincia così ad essere rispettato. È una condizione indispensabile per i socialisti, che si dicono convinti del sostegno al governo De Mita.

I repubblicani mettono ora al primo posto la questione del risanamento della finanza pubblica, sollecitata anche dal neopresidente designato della Confindustria, Pininfarina. Tagli per almeno 7 mila miliardi annuncia il ministro del Tesoro Amato, ma con cautela, precisa il ministro delle Finanze Colombo.

E intanto c'è anche una schiarita con l'opposizione comunista. Il vicesegretario Occhetto conferma: no al governo a cinque, ma sì per discutere con la maggioranza di istituzioni e politica estera. De Mita è d'accordo sul dialogo con tutti sulle riforme istituzionali. E' da qui che si comincerà, ma il psi porrà subito la questione del voto segreto. E non è un segreto che su questo tema tra pci e maggioranza il compromesso è ancora preistorico.

C'è sempre la tempesta in casa psdi. Dopo la nomina dei due ministri, altre grane, oggi, per i sottosegretari.

LA STRAGE DI NAPOLI: *5 morti, 16 feriti di cui due gravi*

IL TERRORISTA HA UN VOLTO

TRACCIATO L'IDENTIKIT. UN'ALTRA AUTO SOSPETTA

NAPOLI — Angela Santos, 28 anni, cittadina portoricana impiegata presso la base Nato di Bagnoli; Guido Scocozza, 25 anni, procuratore legale di Salerno e Assunta Capuano, 32 anni, entrambi dipendenti della società napoletana «Italgrani»; Vincenzo Chiariello, 65 anni, e Antonio Ghezzi, entrambi napoletani: sono questi i nomi, resi noti questa mattina alle prime luci dell'alba dai funzionari della questura di Napoli, delle vittime dell'attentato di ieri sera a Calata San Marco, contro la sede dello «United States Office», il circolo ricreativo per i militari statunitensi. Sedici i feriti, due dei quali versano in gravissime condizioni.

La strage è stata compiuta facendo esplodere un'auto bomba. Gli inquirenti napoletani hanno pochi dubbi sulla matrice terroristica dell'attentato: «*Allo stato delle indagini — confermano — accreditiamo l'ipotesi del terrorismo internazionale. L'obiettivo era sicuramente il circolo statunitense, dove tra l'altro era in corso una festa*». Il sospetto (ma è probabilmente qualcosa di più) trova conferma anche in una telefonata anonima. E' stata fatta questa mattina alle 5 al centralino della Rai. Scarno ma significativo il testo del messaggio: «*Giustizia è fatta per il popolo libanese*».

Poco credibile invece la telefonata giunta ieri sera all'Ansa. All'apparecchio c'era un uomo che parlava con accento francese. L'anonimo telefonista era prodigo di informazioni che i funzionari della Digos stanno in queste ore vagliando.

«*Il tipo di esplosivo utilizzato per l'attentato a Napoli* — ha detto — *è prodotto in Paesi dell'Europa dell'Est*». Ha ricordato che due anni fa, proprio nella notte tra il 14 e il 15 aprile, i caccia bombardieri Usa attaccarono Tripoli. Gheddafi, in quell'occasione, lanciò vere e proprie dichiarazioni di guerra: «*Attaccheremo le basi americane in Italia. Colpiremo Napoli e la Sicilia*». Ma un in-

Fulvio Milone

Napoli. Due delle auto distrutte dall'esplosione davanti al circolo ricreativo dei marines Usa

(Continua a pagina 10)

Il vescovo di Imola

PUOI VOTARE ANCHE PCI E AMARE DIO

IMOLA — In Emilia l'iscrizione al pci non comporta più il rischio di scomunica. «*Amici comunisti, togliamo di mezzo gli equivoci che ci dividono e proviamo a dialogare*». L'invito è firmato da monsignor Luigi Dardani, vescovo di Imola, che ha scritto ai simpatizzanti comunisti della sua Diocesi. La risposta non si è fatta attendere. Giuliano Poletti, segretario del pci imolano, ha preso carta e penna ed ha replicato al prelato spiegando che: «*sulla strada della collaborazione si possa fare molta strada insieme*». In una città rossa da sempre il vescovo si è preoccupato di chiarire che essere comunista non vuol dire automaticamente scomunica perché si può aderire al pci «*continuando a credere in Dio*». Monsignor Dardani ha poi invitato i comunisti a scrollarsi di dosso «*il materialismo ateo*». Poletti gli ha risposto: «*Perché allora certi vescovi non cessano di sostenere che i cattolici possono votare solo per la dc?*».

La provincia di Torino si prepara al traffico dell'estate

GUERRA AGLI INDISCIPLINATI

Limiti di velocità, «Multanova» e telecamere sorveglieranno le strade

TORINO — Guerra agli automobilisti indisciplinati. L'ha dichiarata l'Amministrazione Provinciale di Torino che, per l'estate, in coincidenza con l'aumento del traffico turistico, prevede di limitare agli ottanta chilometri l'ora la velocità sulle sue strade. Verranno create delle squadre speciali di controllo con apparecchiature tipo «multanova» o «autovelox». Insomma una telecamera-radar in grado di fotografare le infrazioni per punirle.

Multe — e salate — in arrivo ma anche la possibilità di denunciare i casi più gravi alla Pretura con il rischio che agli interessati venga ritirata la patente.

L'argomento è di tragica attualità dopo il rosario di incidenti provocati proprio dalla fretta di chi sta al volante. L'ultimo: quello di domenica scorsa sulla tangenziale per Rivoli che ha significato cinque morti e quattro famiglie in lacrime.

Già l'anno scorso, sempre in estate, la Provincia aveva deliberato il limite di velocità agli ottanta l'ora.

Risultati? «Più che soddisfacenti». L'ingegner Roberto Saporiti che ha seguito l'iter burocratico del provvedimento e ne ha sorvegliato la realizzazione sottolinea «la diminuzione notevole del numero degli incidenti» e «il parere sostanzialmente favorevole dei sindaci e degli amministratori». Solo una voce di dissenso: il sindaco di Lanzo Anna Maria Vietti che ritiene «non idoneo» il limite di velocità sul tratto di strada Torino-Lanzo». Ma, a far da contrappeso, c'è l'assessore ai lavori pubblici di Rivoli Anna Paschero che chiede, addirittura, di mantenere in vigore il provvedimento a tempo indeterminato riferendosi soprattutto a corso Allamano.

«Per questo — commenta l'ingegner Saporiti — l'iniziativa dell'anno scorso viene ripresentata anche quest'anno. Ottanta chilometri all'ora sulle nostre strade è velocità ragionevole e di sicurezza. Andare più spediti significa mettere a repentaglio la vita propria e degli sventurati che se ne stanno andando in giro per gli affari loro».

In realtà, il problema è nazionale. E' di oggi la notizia di 12 «spie» installate sull'autostrada del Sole Milano-Napoli. Sono i primi rilevatori: la società Autostrade e la Polizia stradale hanno in programma di moltiplicarne il numero.

Prima il cartello «attenzione rilevazione automatica della velocità», poi un gabbiotto anonimo con la telecamere puntate sulla strada. Oltre il limite dei 140 chilometri l'ora l'apparecchio scatta la fotografia dell'auto incriminata con la targa in bella evidenza. Nessuna difesa. Il verbale con il documento verrà mandato direttamente a casa degli automobilisti: si tratta di pagare 50 mila lire per le infrazioni meno gravi e 200 mila lire per quelle più rilevanti.

L'iniziativa è stata presa perché — leggendo i dati pubblicati dall'Istat — l'eccesso di velocità, insieme al mancato rispetto dei divieti di sorpasso, è la causa principale di incidenti e di vittime della strada.

I «gabbiotti» sono stati sistemati in occasione del maxi-esodo di Pasqua e alla fine del mese verrà fatto un bilancio. Anche per affinare il «piano» sulla sicurezza in vista dell'estate che moltiplica il traffico sulle strade. Per adesso i dati parziali indicano 19.971 infrazioni da marzo a oggi con una media di 644 al giorno. La rilevazione complessiva più recente riguarda martedì dell'altra settimana quando sono stati fotografati a loro insaputa 772 automobilisti che andavano più forte del dovuto.

TORINO / *La strada completamente rinnovata*

VIA SACCHI «PROIBITA» PER ALMENO NOVE MESI

TORINO — La «vecchia» via Sacchi fa il *lifting*. Entro fine anno avrà una nuova pavimentazione stradale, nuovi binari e anche un nuovo capolinea per le linee intercomunali degli autobus. I lavori «preliminari» sono iniziati martedì scorso all'angolo con corso Sommeiller lungo il lato che costeggia la ferrovia; dureranno otto, nove mesi e per non creare la paralisi totale del traffico su questa importante arteria procederanno «a segmenti», un isolato dopo l'altro.

Inoltre il Comune attua un progetto concordato con i «TT» di spostamento del capolinea delle linee intercomunali «[illegible]», dirette verso Pinerolo, Orbassano, Giaveno, Cumiana, attualmente attestate sul lato portici tra le vie Legnano e Pastrengo.

(Servizio a pagina 3)

TORINO / *Disagio per i locali*

ARRIVATI E PARTITI 22 TRENI SU 25

TORINO — Va sensibilmente migliorando la situazione del traffico ferroviario in Piemonte, interessato, come il resto del territorio nazionale, dallo sciopero dei Cobas che termina alle 16 di oggi. Dalla direzione di Porta Nuova giungono notizie confortanti: nella fascia oraria notturna (dalle 21 alle 6) sono riusciti a viaggiare 22 convogli a lungo percorso su 25. E i pendolari hanno potuto contare su 135 treni locali sui 220 previsti.

Più difficile la situazione dei treni merci. Soltanto 18 su 189 hanno percorso la strada ferrata. Alla ripresa del traffico, nel tardo pomeriggio, si accumuleranno, inevitabilmente, ritardi su tutte le linee e ci saranno nuovi disagi per i viaggiatori.

Disagi che dovrebbero ripetersi nei prossimi giorni se, come hanno dichiarato i Comitati di base dei ferrovieri, nuove fermate bloccheranno i treni nelle stazioni.

Quest'ultima agitazione, per quale ci sono stati riflessi negativi sul traffico di tutto il Paese, ha registrato una maggiore adesione nel centro e nel sud Italia.

Il distributore Usa convinto solo dai 9 oscar

L'AMERICA NON CREDEVA AL FILM DI BERTOLUCCI

NEW YORK — Il superpremiato film di Bernardo Bertolucci, «L'ultimo imperatore», prima di ricevere i nove Oscar era sconosciuto a gran parte degli americani: la «Columbia», con una scelta criticata da molti, soprattutto in Europa, in attesa dei risultati ad Hollywood, aveva infatti riservato alla storia sulla vita di Pu Yi una distribuzione limitata.

Del resto, in venti settimane sugli schermi, «L'ultimo imperatore» ha già incassato 25,1 milioni di dollari, pari al suo costo di produzione. Ora, grazie agli Oscar, si prevede un ulteriore incasso di circa 30 milioni di dollari. Dal prossimo fine settimana, la casa distributrice lancerà in Usa la pellicola su scala nazionale programmandola in ben [illegible] sale e dandole un'adeguato supporto pubblicitario.

PECHINO — Un gruppo di parlamentari, a Pechino, ha contestato la legittimità del permesso accordato a Bertolucci per girare gli interni de «L'ultimo imperatore» nell'antico palazzo imperiale. Prima di Bertolucci un regista cinese non ottenne infatti lo stesso permesso.

IL VIP PAGA 28 MILIONI A MAURIZIO COSTANZO PER IMPARARE AD ESSERE BELLO E SCIOLTO IN TV

ROMA — L'attività di Maurizio Costanzo non conosce soste e Berlusconi è così contento di lui che lo ha promosso «*Coordinatore responsabile*» per Rete 4. Come lo stesso Costanzo spiega: «*Dovrò ridisegnare l'immagine della rete, creare cioè l'amalgama fra il palinsesto e le news*».

La notizia ufficiale del suo avanzamento in grado verrà data fra qualche giorno. Non sarà compito da poco trasformare Rete 4 nel grande contenitore di notizie voluto da Berlusconi e mettere d'accordo i prestigiosi giornalisti che vi lavorano.

Intanto Costanzo continua sornione a mietere successi col suo *Show* su Canale 5. Ma per chi è abituato a dedicare la vita alla tv non basta.

E' infatti di ieri la notizia: «*Costanzo docet per 30 milioni il giorno*». Nel senso che l'«anchor man» di Canale 5 terrebbe dei corsi speciali ad allievi particolarissimi (manager d'azienda, vip insomma) per insegnar loro come muoversi di fronte alle telecamere ed imparare come ci si deve comportare durante eventuali interviste.

Dice Costanzo: «*E' vero che sono consulente di questa megaorganizzazione che ha l'obiettivo di far crescere in senso televisivo l'immagine di quanti saranno esposti nel prossimo futuro all'occhio spietato della telecamera. E' del tutto gratuita, ambigua e diffamatoria invece la notizia dei miei 30 milioni. Il corso costa sui 25, 28 milioni, ma questi signori allievi pagano l'enorme meccanismo che si mette in moto; uno studio intero con 15 tecnici, più 5 consulenti fra i quali ci sono anch'io*».

Maurizio Costanzo

Il corso accelerato, un vero e proprio «*training televisivo*» prevede una giornata di immersione totale nel mondo dell'immagine. Solo così il top manager riuscirà a togliersi il vizietto del gesto in più, dell'occhiata sbagliata, che tanto infastidisce i telespettatori.

Imparerà anche a porgere la parte del suo volto più telegenica. Perciò una prima intervista in cui Costanzo evidenzierà gli errori: impacci e reticente verbali. Quindi una seconda prova d'intervista, più mirata, per togliere altre eventuali pecche e infine la terza: un compito in classe che l'allievo rivedrà insieme con Costanzo e potrà rendersi conto di quanto siano stati importanti i primi suggerimenti.

Una bella fortuna per i futuri telespettatori.

Nevio Boni

Per riabituarli alla vita in città

OSTELLO PER I «MATTI» CHE VEGETANO

Lo chiameranno semplicemente ostello, in ricordo della significativa esperienza inglese degli *hostels*, o forse anche casa-albergo. Accoglierà gli ex degenti degli ospedali psichiatrici, i cosiddetti cronici, per riabituarli alla vita in città e ai suoi ritmi in un ambiente diverso da quello delle pensioni «specializzatesi» nell'assistenza ai «matti», più stimolante, pensato per poter riprogettare per quanto è possibile un'esistenza uscita dal buio del manicomio.

Ostello vuol dire soggiorno non permanente. Quelle 15-20 persone che vi troveranno spazio sapranno in partenza che non si fermeranno nelle sue stanze per più di qualche mese, in base ai progetti individualizzati che si tenteranno. E, concluso l'esperimento e se la nuova struttura avrà funzionato, si moltiplicherà per 3-4, aumentando in modo consistente la sua recettività. Per ora, purtroppo, c'è solo la proposta di Torino-Progetto, mentre per i locali dove realizzarla c'è da attendere.

Eppure una palazzina ad hoc ci sarebbe: in corso Racconigi 143, 4 piani, un giardino interno, apparentemente disabitata da 10 anni malgrado sia la sede di un Ipab non disciolto, l'«Istituto nido giardino Principessa Letizia». Data la funzione sociale che avrà l'ostello, la palazzina potrebbe essere pure acquisita gratuitamente dal Comune. In questo caso non si porrebbero nemmeno eventuali problemi finanziari. Basta la volontà politica di varare quest'idea che viene di lontano. E cioè da «Collegno», per iniziativa di chi si batte per dare dignità al dopo-manicomio.

Oggi nei reparti di «Collegno» vegetano poco meno di 400 degenti. I loro ritmi di vita sono scanditi dalle «necessità» dell'ospedale: cena alle 17,30, a letto alle 19, prima e dopo il vuoto di ore sempre uguali a se stesse. In gergo questa condizione vien detta

L'ingresso dell'istituto che potrebbe ospitare l'ostello

pigiamizzazione. Una brutta parola, che però rende bene il senso di quel vegetare. Ma se sono matti, dirà qualcuno, che altro possono fare?

Gerardo è rimasto per quasi vent'anni in quei reparti. L'avevano ricoverato che era un adolescente. Ne è uscito da pochi mesi, trovando posto in una comunità convenzionata con l'Unità sanitaria locale di Collegno. Alto, massiccio, silenzioso, Gerardo si infuria soltanto quando gli stringono i polsi, e oggi succede solo se una mano inavvertitamente glieli afferra. Gli brucia il ricordo di essere stato legato per tantissimo al letto o al termosifone. «Fuori», negli spazi aperti di una casa in campagna, Gerardo ha conosciuto la quiete, ha avuto dignità, ha ricevuto affetto. E adesso, dopo tanto silenzio, ricomincia a comunicare con il mondo. Il suo caso è sicuramente speciale, esemplare. Ma quante altre storie esemplari le mura, in questi ultimi anni abbattute, di «Collegno» hanno nascosto?

L'ostello per i «cronici» è una proposta di Sandro Guiglia, responsabile dimissionario di Torino-Progetto. Il «*programma di superamento degli ospedali psichiatrici per l'area torinese*». Guiglia crede e lavora da più di un decennio ai percorsi di nuova vita per chi può convivere «fuori» con la malattia mentale. Pensa in particolare ai molti ex ricoverati che oggi vivono nelle pensioni e sono tornati, per mancanza di alternative in città, nelle comunità tuttora ospitate tra le pareti diventate invisibili del vecchio ospedale psichiatrico.

«*Le pensioni sono state utili, hanno svolto un ruolo apprezzabile in mancanza, dopo le prime massicce dimissioni di degenti, di comunità e di altre strutture nel territorio, alternative al manicomio* — spiega Guiglia —. *Lo conferma un'indagine fra i 180 pazienti psichiatrici ospitati in pensioni torinesi: nessuno, fra gli ex degenti di un ospedale psichiatrico, vuol tornare indietro. Ma quando, come accade, se ne stipano una trentina fra le stesse pareti è di nuovo un manicomio. Anche perché le équipes territoriali di assistenza psichiatrica si sono spesso organizzate il lavoro con la logica ambulatoriale, dando la precedenza ai nuovi matti a discapito dei vecchi cronici*».

Al Mainero, un centro sulla collina torinese, il Progetto-Torino ha realizzato da tempo un'esperienza di comunità di «transito» per chi è uscito dall'ospedale psichiatrico e deve rompere con i ritmi di vita imposti da quell'istituzione totale, in una parola deve imparare cos'è l'autonomia. «*Si tratta di una vacanza di rottura con la vita passata* — dice ancora Guiglia — *e il cui obiettivo è far riscoprire a quelle persone il gusto di vivere in funzione del ritorno fra la gente. Però, trascorsi quei 5-6 mesi lassù, spesso succede che non si sia ancora pronti al grande salto: la città, con tutti i suoi problemi e motivi di stress, rimane lontana. Dobbiamo avvicinarla. Per questo abbiamo pensato all'ostello e a rapporti stretti con la realtà del quartiere, attraverso le attività da programmare e il volontariato. Vorremmo che l'ostello divenisse un'occasione di aggregazione con gli altri*».

Le difficoltà sono enormi: dei 2,5 miliardi stanziati per l'acquisto di immobili destinati a sedi di comunità si è riusciti a spenderne solo un terzo per la diffidenza verso i «matti» dei possibili futuri coinquilini. E le polemiche sulla «180» hanno arroventato il clima politico. Guiglia se ne va per questo.

Alberto Gaino

Una mostra affascinante su «Umbri e Toscani»

CROCEFISSI DOLENTI E ANGELI CHE VOLANO SU CIELI GOTICI

Lunedì in via Andrea Doria s'inaugura la nuova sede della Galleria Antichi Maestri Pittori». Otto capolavori esposti. Dal 22 aprile al 2 maggio a Napoli la prima mostra antiquaria di Castel Sant'Elmo. Sarà presente anche Cartier con 150 pezzi storici

«*Una mostra di punta, un'occasione intelligente e rara di avvicinare opere di notevole livello e profonda originalità nell'ambito di un secolo che per la pittura italiana fu stagione straordinaria*».

Questa l'introduzione di Enrico Castelnuovo a «*Umbri e Toscani tra Due e Trecento*», mostra con cui Ezio Benappi e Giancarlo Gallino inaugureranno in via Andrea Doria 19/A, il prossimo 18 aprile, la nuova sede della «*Galleria Antichi Maestri Pittori*».

Otto i capolavori esposti sino al 28 aprile in un crescendo di luminosi «*fondi oro*» e di crocefissi dolenti, madonne arcane, angeli che volano su cieli gotici e santi che palpitano nella pietra cui fa riscontro, aureo come un codice miniato, il catalogo di Umberto Allemandi.

Particolarmente suggestive la «*Madonna con bambino*» e la «*Crocefissione e Cristo in pietà*», rispettivamente create dal Maestro della Santa Caterina Gualino e dall'Espressionista di Santa Chiara che contribuirono, intorno al 1330, allo splendore d'arte della chiesa di Santa Chiara, ad Assisi.

Vi fan riscontro, e son le stelle della panoramica, la «*Croce dipinta*» di Corso di Buono, l'eccezionale «*Annunciazione*» del Maestro dell'Annunciazione Spinola e «*La celebrazione delle esequie*» di Tino di Camaino. Precisa Giancarlo Gallino, dalla cui galleria sono uscite opere destinate a Palazzo Madama, Sabauda, Museo di Pisa o Pinacoteca di Bologna: «*Abbiamo raccolto in un lungo lavoro di anni opere private o pubbliche che in parte son già passate di qui e in parte presto o tardi vi passeranno. Con l'obiettivo di proporre, al di là di qualsiasi intenzione mercantile, i frutti di un'epoca che solo ultimamente sta rivelando tutta la sua carica di poetica, altissima espressività*».

E' così che, impegnato in sede, Gallino non potrà partecipare con altri grandi nomi dell'antiquariato torinese (Fina, Salamon, Zabert, Battilossi e Baldini) alla prima Mostra Antiquaria in programma a Napoli dal 22 aprile al 2 maggio, nella cornice monumentale di Castel Sant'Elmo, su iniziativa dell'associazione «*Dicembre a Napoli*».

Di qui il varo di questa proposta di altissimo livello che merita anch'essa, per quanto riguarda Torino, un radioso «*fondo oro*» visto che ad organizzarla è stata chiamata la CPC-Linea Congressi di corso Galileo Ferraris, che già contribuì con la Promark all'ultima Mostra Antiquaria subalpina ed ha ultimamente promosso la cornice del cinquantenario di via Roma.

Decisamente una soddisfazione: forse anche una lezione in fatto di future manifestazioni all'ombra della Mole?

Racconta alla CPC Roberta Casiraghi: «*Sono arrivata a Napoli con i soliti pregiudizi nordisti ma decisa a basarmi esclusivamente sulle forze professionali locali, dalla formula alberghiera alla pubblicità. Risultato, una collaborazione ed una professionalità al di sopra di ogni aspettativa, tant'è che siamo riusciti a coagulare, per ogni antiquario, un pacchetto organico e completo di servizi: dall'ambientazione dello stand ai trasferimenti e alle garanzie assicurative*».

Napoli meglio di Torino, dunque? «*Io dico solo che ho trovato a tutti i livelli una generosità di collaborazione che mi ha felicemente spiazzato. E' sull'onda di questa coralità di impegni e di adesioni, tra l'altro, che Cartier ha accettato di esporre per la prima volta 150 pezzi storici del suo museo per un valore di decine e decine di miliardi, mentre all'altra rassegna collaterale dedicata a "Tre secoli di argenti napoletani" le famiglie più prestigiose han fatto a gara nel proporre con la massima generosità e apertura i propri tesori più esclusivi. I napoletani nutrono una tensione emotiva per la loro città sconosciuta a Torino. Tant'è che là c'è posto per ben due associazioni promozionali: "Napoli 99" per la rivalutazione urbana e "Dicembre a Napoli" per un rilancio al di là del solito paradigma di mare e di sole*».

E si può sapere, in proposito, il parere dei tanti antiquari di altre regioni che sembrano preferire Posillipo al Po? «*Hanno parole positive per le nostre capacità organizzative ma decisamente critiche per i loro colleghi subalpini terrorizzati da ogni eventuale concorrenza, e per un ambiente piemontese spesso più sospettoso che acculturato e sensibile*».

Luisella Re

Spettacoli al Palazzo del Lavoro

FIERA DI PRIMAVERA C'E' ANCHE COCCIANTE

La tredicesima Fiera di Primavera, che chiuderà i battenti il 25 aprile prossimo, sta registrando un successo di pubblico che ha superato anche le più rosee aspettative. I torinesi, avvezzi ormai all'abituale appuntamento con la rassegna della Promark, hanno affollato gli stands nel Palazzo del Lavoro, interessati alla varietà di proposte, dall'abbigliamento (con le interessanti sfilate di alta moda) agli articoli per la casa, all'arredamento, agli oggetti d'arte.

Quest'anno gli organizzatori hanno arricchito la Fiera di spettacoli ed avvenimenti per intrattenere i visitatori che vogliono «riposare» un po', dopo una lunga camminata nell'enorme «mercato» coperto.

Stasera, alle 21, si esibirà «Il ritorno delle Caterinette», gruppo rifondato quest'anno e che trae le proprie origini dal periodo egemone dei Savoia durante il quale, come spiega Pier Luigi Bor, presidente dell'associazione, «era tradizione che le sartine torinesi, per entrare a far simbolicamente parte del mondo del lavoro, dovessero confezionare i propri abiti che sarebbero poi stati fatti sfilare davanti alle più importanti autorità cittadine».

Domani, alle 17.30, presso lo stand di Radio Centro 95, ospite d'onore d'eccezione Riccardo Cocciante, il «piccolo grande uomo» della canzone italiana, a Torino per una serie di concerti.

Sempre nella giornata di sabato, alle 17, «Viù e i suoi costumi», spettacolo del gruppo folkloristico viuese, attivo fin dal lontano 1906, che presenterà alcune danze tipiche del proprio territorio, tra le quali la tradizionale «corenta». L'orario di ingresso per il pubblico: nei giorni feriali dalle 18 alle 23,30, sabato e festivi dalle 15 alle 23.30. L'ingresso è libero dal lunedì al venerdì, mentre il sabato e la domenica il costo del biglietto è di 3 mila lire (1500 quello ridotto).

Riduzioni di pena per la banda che ha svuotato il furgone portavalori

SCONTI IN APPELLO PER GLI UOMINI D'ORO

DEI TRE MILIARDI E MEZZO, RECUPERATI POCHI SPICCIOLI

Pene sostanzialmente riconfermate, ma con lo sconto di un anno o due di carcere, al processo d'appello per la banda degli «uomini d'oro» che nel febbraio dell'anno scorso si rese protagonista di un «colpo» da tre miliardi e mezzo fatti sparire da un furgone blindato della Sefi.

I due principali imputati, Gaspare Di Salvo (colui che con una scusa fece scendere le altre due guardie giurate dal furgone per dileguarsi con il prezioso carico raccolto nelle banche del Cuneese) ha avuto 6 anni anziché 8, Francesco Paonessa, considerato il capo e la mente della gang, 8 anni e 7 mesi anziché 9. Le riduzioni sono state via via minori per gli imputati che in primo grado avevano avuto 7 anni e mezzo (Saverio Ciambrone e Amilcare Rupagnetta), che se ne son visti infliggere sei e mezzo, Raffaele Paonessa (4 anni e 6 mesi anziché 5), Giorgio Cergolet (3 anni anziché 4 anni e 6 mesi), Mario

Da sinistra Gaspare Di Salvo, Francesco Paonessa

Perri (3 anni e 4 mesi anziché 4 anni), Maria Teresa Reitano (3 anni e 6 mesi anziché 4 anni), Maurizio Di Maio (2 anni e 4 mesi anziché 2,8).

Quando ieri pomeriggio il presidente della quarta corte d'appello, dottor Cilento, ha cominciato a leggere il dispositivo della sentenza si è presto compreso che anche questa volta la tesi difensiva dei molti avvocati di grido (da Chiusano a Zancan, da Negri a Perla) assunti dagli imputati era stata respinta esattamente come nel primo processo. Gli «uomini d'oro» e le loro amiche — la banda era composta da parenti e persino da fidanzate — sono stati condannati per peculato e malversazione, non per semplice furto. Secondo l'accusa, il dottor Riccomagno: «*Essendo Di Salvo guardia giurata, cioè pubblico ufficiale, per lui ed i complici si deve parlare di peculato e malversazione, non di furto*».

Tutti gli imputati, in libertà da molti mesi essendo stati scarcerati per decorrenza dei termini per i soliti cronici ritardi della giustizia nel celebrare i processi, hanno già presentato (o stanno per presentare) ricorso in Cassazione. Il loro obiettivo è tirare in lungo quanto più possibile la vicenda giudiziaria e, se possibile, trovare qualche vizio di nullità nei processi che hanno subito. Il grosso bottino infatti non è stato mai ritrovato. I carabinieri sono riusciti a scoprire qualche centinaio di milioni in spiccioli, nascosti nei posti più incredibili, dai pollai alle macchine da cucire, ma ben due miliardi e mezzo si sono volatizzati.

Le indagini dei carabinieri per mettere le manette a tutta la banda, alla fine rivelatasi di 15 persone, sono state rapidissime (anche perché il Di Salvo pochi giorni dopo la fuga con il furgone si costituì dall'avvocato Perla, suo difensore), ma ben altra storia è stata riuscire a recuperare il denaro.

STAMPA SERA
Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Brenarda vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Donnarumma, Giovanni Pennacchi

Stab. tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. via Marenco 32 - 10126 Torino

Registrazione Tribunale di Torino n. 413 [illegible]

CERTIFICATO N. 1127 DEL 18-12-1987

Svuotato e ripulito con accorgimenti particolari il serbatoio della Verna, che rifornisce la collina, la zona Barca e i comuni limitrofi

PER L'ACQUEDOTTO, PULIZIE DI PASQUA

Pulizie di primavera al serbatoio Verna dell'Acquedotto Torinese, in lungo Stura Lazio. Ieri mattina, svuotato il vascone da 850 mc che rifornisce la collina, la Barca e i Comuni limitrofi, gli operai si sono calati prima con le maschere antigas, poi senza, visto che erano assenti i pericolosi vapori di ipoclorito sodico che viene aggiunto per potabilizzare l'acqua, e hanno cominciato a spazzolare di lena le pareti inondandole con potenti getti di liquido sotto pressione. Nulla di straordinario, anzi, un'operazione di routine all'Aam torinese.

Tutte, o quasi, le reti di distribuzione idrica passano in bacini di stoccaggio. Qui, col tempo e in misura variabile da un luogo all'altro a seconda della «durezza» dell'acqua e della sospensione, si formano sedimenti fangosi e incrostazioni di ferro, manganese, calcare dove allignano alghe e batteri. Vanno perciò puliti e disinfettati, proprio allo stesso modo di un qualsiasi contenitore per alimenti, altrimenti è come bere da un bicchiere mai lavato. Ed è anche una questione di sapore, oltre che di igiene.

L'unico sistema per mantenere le strutture pulite è andare a vedere la situazione di persona o, dove proprio non si può, con una telecamera, e poi portare via tutto il materiale estraneo accumulatosi. Su questo punto c'è da registrare una totale assenza legislativa dello Stato italiano. Mentre ad esempio Francia e Germania impongono tali manutenzioni perlomeno una volta l'anno, da noi invece è tutto lasciato alla sensibilità degli enti locali e un'inchiesta sull'argomento darebbe un quadro quanto mai sconcertante della situazione.

Va bene ai torinesi perché l'Aam controlla e periodicamente fa ripulire la sua rete. O a Genova, dove un regolamento vecchio di oltre un secolo prescrive la cura annuale dei serbatoi, che lì, per rimediare alle fluttuazioni stagionali, sono anche condominiali.

Va male per molti altri cittadini, perfino in grandi centri, dove nessuno dei responsabili ha messo mai il naso in una cisterna, anche perché magari le strutture risalgono alla notte dei tempi e non prevedono operazioni del genere. Ecco in parte spiegato perché quello che arriva nei bicchieri di molti italiani, ancorché definito potabile, è spesso un liquido limaccioso, brunastro, dal sapore ignobile, al cui confronto qualsiasi modesta acqua in bottiglia diventa una cuvée d'annata. Intanto si è scoperto che anche i metodi meccanici, da soli, non bastano a garantire pulizia e igiene, e lo si è visto appunto ieri al Verna.

Dopo avere strigliato le pareti, in maniera tale che passandoci un dito pareva che non ci fosse più alcun residuo, gli addetti hanno provato a spruzzare un nuovo ritrovato tedesco, una miscela di acidi organici. In qualche secondo, la patina di ossidi che sembrava indelebile si è sciolta, rivelando il colore chiaro originale del manufatto, che nessuno ricordava. Ma il vantaggio maggiore di questi nuovi prodotti è che sono battericidi senza essere aggressivi come i mezzi chimici classici, completamente biodegradabili e non lasciano alcun residuo organolettico nell'acqua trattata. Alla salute, dunque!

Maurizio Menicucci

Al lavoro gli operai che hanno ripulito l'enorme vasca dell'acquedotto alla Barca

Libro bianco sui bisogni di Nichelino

E IL QUARTIERE DIVENTA UNO SPECCHIO

«Cento risposte per un quartiere»: si ottengono in un libro frutto dell'opera collettiva del Comitato per i Servizi nell'area 167/2 di Nichelino. Il volume è stato presentato ufficialmente ieri sera nell'Auditorium della scuola elementare Marco Polo in via Trento 34. Nel frattempo, già diffuso in oltre mille copie, il libro ha raccolto valutazioni positive da autorità ed esperti del settore di tutta la metropoli torinese.

I motivi del successo? Eccoli: *«Partendo da un'analisi storica, urbanistica e sociologica di una realtà specifica, il libro ha saputo mettere sul tappeto i nodi che non sono solo di Nichelino ma sono comuni a tutti i quartieri nati con la Legge 167 e spesso così denominati»*.

Il volume contiene infatti i dati di un questionario compilato l'anno scorso dal [illegible] per cento della popolazione residente in questa zona («ribattezzata» dopo il singolare censimento quartiere Castello). Da questa ricerca viene fuori l'identikit dei bisogni e delle aspettative dei 6400 abitanti nel complesso di edifici sorti nove anni fa su un'area di 51 ettari tra i campi precocemente ingialliti dell'hinterland torinese. Nel progetto originario del «quartiere Castello» erano previsti anche [illegible] mila metri quadri di verde e attrezzature pubbliche, un centro anziani e uno comunitario, una piazza con dei portici oltre a diversi impianti sportivi. Invece fino all'anno scorso niente di tutto ciò: tutto si riduceva a case e prati, alcuni prefabbricati per ospitare qualche polisportiva e un campetto di pallavolo costruito grazie alla buona volontà di un «Comitato per i servizi» sorto proprio *«per difendere e vedere realizzato il progetto originario»*.

Ed è proprio all'interno del Comitato che è nata e si è sviluppata l'idea del questionario. *«Volevamo avere uno spaccato della vita di quartiere — spiegano alcuni "attivisti" —, rapportarci ai bisogni reali della gente e verificare se il progetto guida del Politecnico, elaborato dal prof. Gabetti, rispondeva a questi bisogni. Però alla fine di questa ricerca ci è parso opportuno ed è stato quasi inevitabile allargare l'orizzonte ad alcuni aspetti della realtà più generale di Nichelino e con esso dell'intera cintura torinese»*.

In sintesi, le grandi ondate immigratorie degli Anni 60 e 70 hanno portato la popolazione dell'area torinese ad un aumento del [illegible] per cento in circa 15 anni. E il fenomeno ha generato due ordini di problemi, un [illegible] fabbisogno di case e un netto squilibrio tra popolazione residente e servizi sociali. *«La città di Torino ha in parte risolto questi problemi dopo anni di difficoltà. La valvola di sfogo principale è stata la cintura torinese. Questa è oggi la seconda città del Piemonte: 700 mila abitanti contro il milione di Torino città»*.

Così alcuni paesi hanno conosciuto in questi anni incrementi demografici impressionanti. *«Tra i 23 Comuni della cintura che alla data del 1958 avevano più di 5 mila abitanti, Nichelino è quello che ha avuto il più grande incremento demografico aumentando di ben quattro volte la propria popolazione»*. Nel frattempo la vicina Moncalieri ha poco meno che raddoppiato il numero dei propri abitanti. Molto spesso, ed è stato il caso di Nichelino, la crescita è avvenuta in modo disordinato e con episodi di speculazione edilizia. Paesi come Nichelino hanno assunto caratteristiche di dormitori, cioè dove è stato soddisfatto un solo bisogno: quello di avere un tetto sotto cui dormire. *«Questo è tanto più vero proprio in questa città dove gli addetti all'industria rappresentano il 62,25 per cento della popolazione attiva e il cui destino viene così ad essere strettamente collegato ai cicli economici dell'industria»*. Infatti mentre il tasso dei disoccupati in Italia è stato nel 1985 del 10,5 per cento, a Nichelino è stato del 13,5 per cento (quasi un terzo in più).

iv. bar.

La strada viene rinnovata completamente

IN VIA SACCHI UN CANTIERE CHE DURA NOVE MESI

Entro la fine dell'anno avrà una nuova pavimentazione stradale, nuovi binari e un nuovo capolinea per i bus intercomunali. I lavori sono incominciati l'altro ieri. Si procederà a segmenti, per non paralizzare l'importante arteria

Sventrata la carreggiata di via Sacchi per i lavori che dureranno nove mesi

La «vecchia» via Sacchi si rinnova: entro fine anno avrà una nuova pavimentazione stradale, nuovi binari e anche un nuovo capolinea per le linee intercomunali degli autobus. I lavori sono iniziati martedì scorso e dureranno otto, nove mesi. Queste opere dovevano iniziare già nell'agosto scorso, ma ci sono stati ritardi legati all'amministrazione comunale cui sono demandati i lavori per lo sbancamento della sede stradale riservata ai tram.

Per non creare la paralisi totale del traffico su questa importante arteria i lavori procederanno «a segmenti», un isolato dopo l'altro.

Nel frattempo occorre rassegnarsi: auto a passo d'uomo e ulteriori disagi anche sul corso Sommeiller nelle ore di punta.

Il rifacimento di tutta la pavimentazione stradale per ora interessa la corsia di marcia che dall'incrocio con il corso Sommeiller va in direzione del corso Vittorio Emanuele. E nell'ambito di questo «lifting» i Trasporti Torinesi ne approfittano per rinnovare il loro binario (dal corso Sommeiller al corso Stati Uniti: il tratto restante, fino al corso Vittorio Emanuele era stato già sostituito l'anno scorso, «proprio in previsione di questi disguidi per gli automobilisti torinesi»). Inoltre il Comune attua un progetto concordato con i «TT» di spostamento del capolinea delle linee intercomunali «zona 1», dirette verso Pinerolo, Orbassano, Giaveno, Cumiana, che attualmente sono attestate sul lato portici tra le vie Legnano e Pastrengo.

Da anni questo capolinea era nell'occhio del ciclone fra quanti abitavano nella zona: numerose le proteste dei commercianti con i negozi sotto i portici di via Sacchi e degli inquilini dei palazzi adiacenti a causa dei motori quasi sempre accesi dei bus in sosta, «fin dalle prime ore del mattino» e dei gas di scarico che ammorbavano ulteriormente l'aria.

Per permettere lavori più celeri a giorni l'attuale capolinea intercomunale sarà provvisoriamente spostato in corso Stati Uniti, nel tratto compreso tra il corso Re Umberto e Galileo Ferraris. Poi, entro fine anno, il capolinea sarà spostato ancora in via Sacchi, ma stavolta sul lato opposto della strada, accanto agli edifici delle ferrovie. La nuova zona per i mezzi intercomunali verrà risistemata con pensiline speciali, un chiosco per gli autisti e, particolare affatto irrilevante, un wc nuovo di zecca e gratuito (infatti i vertici dei Trasporti Torinesi, su richieste pressanti degli autisti, hanno ottenuto dal Comune che i nuovi servizi igienici, qui e in tutti gli altri capilinea, non siano più a pagamento).

Ivano Barbiero

RITA LEVI MONTALCINI A SUSA

Rita Levi Montalcini sarà domani a Susa, ospite del Lyon e della Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro. Alle 15,30 in Municipio il sindaco le consegnerà la cittadinanza onoraria di Susa e subito dopo all'auditorium dell'Istituto tecnico industriale il premio Nobel terrà una conferenza sulla biogenetica.

Prosegue così la visita torinese di Rita Levi Montalcini, che ieri mattina è stata ospite della Facoltà di Medicina, per una magistrale lezione tenuta nell'aula di neurologia, in via Cherasco.

In quella sede, davanti ad un uditorio di docenti universitari, medici e studenti di medicina, la grande ricercatrice ha divulgato i risultati dei suoi studi ad un livello scientifico decisamente diverso dalla presentazione che potrà farne domani per un pubblico di non addetti ai lavori. Ma sarà sicuramente altrettanto convincente. Ieri ha parlato per quasi due ore, senza pause, nemmeno di pochi istanti, affascinando giovani e anziani.

Al termine della sua prolusione, il prof. Ludovico Bergamini, direttore dell'istituto che la ospitava, ha efficacemente commentato con un simpatico *«formidabile. Per il mio cervello è una botta mortale»*.

Incontro nella sede di via Verdi a Torino presenti i massimi dirigenti

LA RAI E IL SUO PASSATO GLORIOSO

Al primo punto i programmi. «Parola mia» ne è un esempio

La Rai di Torino e il suo identikit: da una parte un passato glorioso, dall'altra la situazione attuale che ha per sottofondo problemi di carattere nazionale come «l'opzione zero», la proposta anti-trust per regolamentare l'informazione. Ma oggi come stanno le cose? Alla domanda ha cercato di rispondere l'incontro di ieri pomeriggio «Rai di Torino: una realtà da scoprire».

Organizzato dal «Club della comunicazione d'impresa» nella sede Rai di via Verdi con la partecipazione di Emilio Pozzi, direttore della sede regionale, Sergio Borsi, capo della redazione giornalistica e Marcello Carucci, direttore del centro di produzione, ha disegnato il quadro completo di cosa sta accadendo.

Emilio Pozzi: «La situazione è in continuo sviluppo. Accanto all'immagine del passato c'è quella attuale che vede la nostra sede in primo piano nella realizzazione di numerosi programmi a livello nazionale. Credo sia sufficiente ricordarne uno: *Parola mia*. Ma non è tutto. Bisogna considerare — aggiunge — che nel passato praticamente tutti gli sceneggiati hanno preso vita qui. Oggi questa forma di spettacolo è cambiata. Non esiste più, adesso si realizzano i cosiddetti "film per la tv" che sono il frutto di collaborazioni internazionali. Per questo attualmente stiamo facendo una "situation-comedy" diretta da Enzo Trapani».

Il discorso è in perfetta sintonia con quello di Marcello Carucci: «Ovviamente abbiamo dovuto adeguarci alle trasformazioni di questi anni — ha spiega il direttore del centro di produzione —. Nella nostra sede abbiamo comunque girato i [illegible] episodi di "Aeroporto internazionale". Un'iniziativa che però non è riuscita a entrare nel mercato internazionale».

Questo pone subito, secondo il dirigente, un altro problema che riguarda le sceneggiature. «Infatti è necessario riuscire a costruire un prodotto che possa inserirsi facilmente sul mercato per poter essere veramente competitivo».

Un altro punto dolente è quello che riguarda il personale tecnico specializzato. «Sembra impossibile — ammette Carucci —, eppure è veramente difficile trovare, nel caso di necessità, qualcuno che possa svolgere compiti come il montaggio e le operazioni su pellicola».

Per quanto riguarda invece il settore dell'informazione, Sergio Borsi, capo della redazione giornalistica, ha detto: «Innanzi tutto abbiamo aumentato nelle edizioni nazionali del Tg la nostra presenza con notizie riguardanti Torino. Un passo avanti che permette quindi di rafforzare l'immagine stessa di Torino, mentre per quanto riguarda le edizioni locali c'è da comprendere che il nostro notiziario è a carattere regionale e non può e non deve scendere a livello provinciale o interprovinciale. Un discorso che sta alla base delle nostre scelte».

Proprio in questo senso però Emilio Pozzi è ritornato sulla pianificazione del lavoro: «Purtroppo spesso ci si ricorda della Rai soltanto a due giorni dalla manifestazione e dalla conferenza. Non dev'essere così, perché esistono dei tempi di programmazione del lavoro ben precisi di cui noi dobbiamo tener rigorosamente conto. Non è un caso infatti che il nostro impegno sia sempre stato notevole ogni qual volta abbiamo avuto il tempo necessario per poter organizzare adeguatamente ogni particolare. Un caso molto chiaro è quello legato all'orchestra della Rai».

La conclusione? «Sapendo con molto anticipo proposte e suggerimenti si può riuscire a realizzare spettacoli di grosso richiamo come quello, ed è solo uno tra i tanti esempi, per il centenario di Don Bosco».

Ma c'è dell'altro. Infatti si è parlato anche di collaborazione tra Rai e industria. Ha specificato ancora il direttore della sede regionale: «La profonda differenza con i net-works privati sta in una questione di fondo».

«Per loro — ha ancora spiegato Pozzi — c'è esclusivamente il business, per la Rai è anche una questione di servizio pubblico. Per questo è auspicabile che esistano sempre una maggiore intesa e collaborazione con le aziende per riuscire a rafforzare ancora di più l'immagine di Torino».

Paolo Negro

ASTA DI PRIMAVERA

Dedicata a mobili, dipinti, argenti e porcellane

Attesa per la tradizionale asta di primavera in allestimento presso la Casa «*Della Rocca*», che verrà scandita in quattro tornate dedicate a mobili, porcellane, argenti, dipinti, bronzi, marmi, arazzi e tappeti in calendario tra il 3 e il 6 maggio prossimi.

Tra i pezzi di valore e interesse più rilevante: un doppio-corpo piemontese del '700 decorato in arte povera (stima di trenta milioni); una coppia di poltrone Luigi XV con copertura d'epoca (15 milioni); un secretaire a mezzaluna Luigi XVI' ([illegible] milioni), una coppia di comò lombardi della bottega del Maggiolini (45 milioni).

L'esposizione si terrà presso la Casa d'Aste, in via Della Rocca 33, dal prossimo 28 aprile al 3 maggio. Orario di visita: dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30, festivi compresi.

Riforniva mezza collina, da corso Casale in su, ma era sempre riuscito a farla franca

TRAPPOLA PER UNO «SPACCIATORE FURBO»

Trovata in casa sua una sacca con quasi cinquanta grammi di eroina

La polizia ci stava provando da mesi, ma Giuseppe Corcelli, 23 anni, via Lomellina 6, sembrava davvero meritarsi il soprannome («*Lo spacciatore furbo*») che gli agenti della squadra antidroga gli hanno affibbiato. Con lui, sospettato da tempo di essere il fornitore di mezza collina, da corso Casale in su, e di moltissima gente «bene», non c'era proprio niente da fare. Il Corcelli, ad ogni controllo e perquisizione, veniva trovato «pulito». Eppure gli agenti erano convinti di avere che fare con un grosso spacciatore di eroina per due valide ragioni. Negli uffici della questura, sul tavolo del dottor Poerio, continuavano ad arrivare lettere disperate di genitori, e persino di mogli, che segnalavano il giovane come «rovina» dei figli e dei mariti. E poi il Corcelli, pedinato a lungo, prendeva troppe precauzioni ogni qual volta usciva di casa. Perché aveva sempre un cane da guardia sulla sua piccola Renault rossa? Forse per distrarre i cani antidroga, ogni tanto usati dalla polizia per i controlli?

La mossa vincente degli agenti, dopo una serie di perquisizioni infruttuose nell'appartamento che Giuseppe Corcelli divideva con i genitori, è stata di arrivare in casa sua con la sua vettura. Il Corcelli è stato fermato a poche centinaia di metri dall'abitazione. Questa volta aveva la droga con sé: i sottufficiali Martina e Costabile gli hanno trovato addosso 4 bustine di droga. A quel punto, a differenza del solito, gli agenti sono saliti sulla sua Renault rossa anziché usare le auto della polizia. Sono giunti non notati sotto casa del Corcelli, hanno bussato, si sono qualificati ed hanno iniziato la perquisizione. Dopo pochi minuti hanno trovato quel che cercavano: in una sacca di jeans lasciata sul balcone c'erano quasi cinquanta grammi di eroina in parte già tagliata e pronta per lo spaccio.

■ Prosegue nel Chivassese la lotta delle forze dell'ordine contro gli spacciatori di eroina. Recentissimi sono i diciassette arresti operati a Settimo dai carabinieri del capitano Sergio Raffa, della compagnia di Chivasso, per detenzione e spaccio di stupefacenti: è stata così sgominata una banda che secondo gli inquirenti aveva un giro sempre più vasto.

Ieri pomeriggio, nel corso di un servizio di perlustrazione dei militari del nucleo operativo radiomobile, nei pressi dell'uscita per Settimo-Castiglione della superstrada Torino-Chivasso, è stata fermata una Volkswagen con 5 persone a bordo.

Una perquisizione ha portato al rinvenimento di 8 grammi di eroina (valore circa 800 mila lire), quindi sono scattate le manette ai polsi dei cinque perché responsabili, in concorso tra loro, di detenzione di stupefacenti.

Le persone arrestate sono: Rosario Guaruscio, 29 anni, pizzaiolo, residente a Chivasso in via Togliatti 52; il fratello Domenico, 32 anni, Torino, via Mongrando 43; Ottavio Bonardo, 19 anni, operaio, Chivasso, via Togliatti 22/2; Genoveffa Buondonno, 21 anni, residente a San Mauro Canavese in via Re Arduino 18, e Luisella Marten Canavesio, 19 anni, Vico Canavese.

A ogni perquisizione risultava «pulito», anche se continuavano ad arrivare lettere di famiglie rovinate dalla droga che lui vendeva

Giuseppe Corcelli

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: i rimborsi dei biglietti già acquistati per la recita dell'opera **Carmen** del 7 aprile u.s. saranno effettuati alla biglietteria del Teatro Regio fino a domenica 17 aprile 1988.

[illegible] GRUPPO DELLA ROCCA: Festival di cultura ebraica: oggi riposo. Domani, ore 20,45, la Coop. Teatro Franco Parenti in **Meghillà Gohelèt** nella versione di Guido Ceronetti. E' aperta la prevendita per la Coop. Teatro Franco Parenti in **Dibbuk**, da Shalom An-Sky, testo e regia di Bruce Myers. Prevendita biglietti e prenotazioni telefoniche presso T. Adua, ore 15,30-19. Abbonamento speciale: 3 spettacoli a L. 30.000. Tel. 274.3276 - 287.871.

AGNELLI TEATRO (via P. Sarpi 117, tel. 612.126): **Per caso teatrando...** 6.ª rassegna di spettacoli con gruppi teatrali non professionistici. Questa sera ore 20,45 il Gruppo Dočcam d'Oro in **Triptychon - Cose serie e meno serie**, testi di Cechov, Pirandello, Tardieu. Regia del Gruppo. Unica rappresentazione. Per inform. Circoscrizione 2, tel. 309.8500 - 309.8851; Ribes Art tel. 650.5835. Ingresso L. 5000.

ALFIERI/T. STABILE: ore 20,30 la Plexus T organizzata da Lucio Ardenzi presenta Ugo Tognazzi ne **L'avaro** di Molière. Spett. in abbonamento. Tel. 537.82.46 (Alfieri 535.440).

AUDITORIUM RAI - I concerti di Torino. Stagione di Primavera 1988 - 1° Concerto. Questa sera ore 21. Direttore: Lothar Zagrosek. Schoenberg Quattro Lieder Op. 22, per voce e orchestra, su testi di Ernest Dowson e Rainer Maria Rilke; mezzosoprano Elisabeth Laurence. Die Jakobsleiter (La scala di Giacobbe), frammento oratorio per soli, coro e orchestra su testo proprio; baritoni: Roland Hermann, Manfred Hemm, Oscar Hillebrandt; tenori: Norbert Orth, Peter Haage, Frieder Stricker; soprani: Victoria Schneider, Celina Lindsley. Orchestra sinfonica di Torino della Rai e strumentisti dell'orchestra del Teatro Regio di Torino. Coro Filarmonico di Bratislava diretto dal Maestro Pavol Procházka. Poltrona L. 15.000, ingresso L. 10.000, ridotto L. 5000.

CABARET VOLTAIRE: [illegible], ore 21, la Collettiva Einstein in **Serenità**. Informazioni e prenotazioni al Cabaret Voltaire, via Cavour 7, tel. 541.436 ingresso soci.

CARIGNANO - TEATRO STABILE: ore 20,30 il Teatro Stabile di Torino presenta Walter Chiari in **Six heures au [illegible] tard (Colpo grosso)**, di Marc Pernet, con Ruggero Cara. Regia di Franco Gervasio. Spett. in abbonamento, tel. 557.6246. Ultimi 3 giorni.

COLOSSEO TEATRO: oggi e domani ore 21 **Riccardo Cocciante**. 19, 20, 21 aprile, **Beppe Grillo**. 23-4 **Peter Hammill**. 27-4 **Anna Oxa**. 12, 13, 14-5 **Luca Barbarossa**. 19-5 **Steve Hackett**. Prevendita cassa teatro ore 10-13; 15-19. tel. 669.8034.

GARYBALDI TEATRO (Settimo T.se, via Garibaldi 4). Stagione '87-'88. Professioni d'arte, questa sera, ore 21, Compagnia Santagata e Morganti presenta **Saavedra** (ispirato alla vita e alle opere di Miguel Cervantes), con Alfonso Santagata, Claudio Morganti, l'albanese. Informazioni e prenotazioni, tel. 801.17.46 - 801.3701.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI - IL GIOCO DEI FILI: stasera, ore 21, sabato ore 22, domenica ore 16 Compagnia Marionette Lupi in **Marionette in varietà**. Sala Giacomelli: sabato ore 21 e domenica ore 16 Le Marionette di Augusto Grilli in **Cenerentola** di G. Rossini. Inf. tel. 530.238.

PARCO RIGNON (Circoscrizione 2): Ass. Cult. e Sirene. Stages di teatro e danza: dal 18 al 23 aprile danza barocca, diretto da Evelyne Samard, dal 2 al 7 maggio Tio-Tao diretto da Laura Culver. Posti limitati. Per informazioni: Ufficio Animation, via Romita 15, tel. 309.8851 - 309.8509.

SALA VALENTINO - NUOVO PROGETTO PROSA: questa sera, ore 20,30, ultima settimana, Benedetto Margiotta presenta Michael Aspinall in **Stringimi, o donna forte - Ovvero vizi segreti ed erotici furori**, di Marco Ravi. Ultimi 3 giorni.

TEATRO FREGOLI (p. S. Giulia 2 bis, Universitario): ore 17, incontro con Antonio Attisani: «Stampa, critica e autopromozione del teatro»; ore 20,31, Cut Torino Studio da **La cenere di Vienna**, regia Paola D'Ambrosio con Patrizia Sormi; ore 21,15, Ditta F di Guerrino Soc. Teatro Parma. Studio in **Delirì**, ore 20,30 T.A.D.U.A. L'Aquila: **Tentazioni**, regia di G. Gentilucci. Inf. Cut 346.227.

TEATRO ORBASSANO - Un occhio per il Teatro (via Mulini 1, Orbassano) stasera, domani, venerdì 22, sabato 23 ore 21 il Gruppo Teatro presenta: **Morte Volante** (giallo all'inglese ambientato in un circo). Testo di Aldo Longo. Regia di Lorenzo Cantore.

TEATRO DI TORINO (p. Massaua 9): ultime serate eccezionale. **Bi neat Turin**, spettacolo in 2 tempi di canzoni piemontesi, oltre 100 artisti in scena. Inf. e pren. Tel. 795.803.

TEATRO MIRAFIORI STUDIO (corso Cosenza 66, tel. 358.636): L'Associazione Ukha del Dance Center giovedì 14, venerdì 15, sabato 16 ore 21 presenta **Invito al jazz**, spettacolo di danza di Don Merasigan.

TEATRO SAN FILIPPO (via M. Vittorio 5, tel. 538.456): questa sera ore 21 Raffaela De Vita in **La veridica storia**. Testiera Aldo Rindone.

TEATRO TENDA (c.so Vittorio Emanuele ang. via P. Carlo Boggio): ore 21,15 Compagnia Stabile Teatro Macario con Giorgio Molino in **Finestre sul Po**, di Alfredo Testoni. Regia di Eduardo Cicirello. Prevendita e pren. tel. 447.5981 (locale riscaldato).

ABASTO CCT: Stage di Melodramma con Dizzaca Co. Inf. via Magenta 59/a. Tel. 357.5366 - 561.0982 ore 15-18.

CENTRO DANZA SAN CARLO diretto da Enrica Palmo. Stage 29-30 aprile 1° maggio modern/jazz Claude Coldy (Antilles) della «Off Jazz» compagnia (Francia) fondatore «Arcbalet». 3-4-5 maggio contemporaneo: Sara Pardo (Francia) già insegnante presso l'Accademia nazionale di danza Roma. 13-14-15 maggio Jazz Brian e Garrison (Usa) ballerini in «Dancing», B. Fosse, «Chorus Line», «Fantastico 4», «Risatissima», «Grand Hotel». Per informazioni e prenotazioni Centro Danza San Carlo, p.za S. Carlo 197, tel. 548.113.

ECONATURA (piazza De Amicis 121 bis, tel. 636.022) organizza un corso di ipnosi e autoipnosi, nell'ambito del quale l'allievo viene guidato alla conoscenza e all'uso dell'inconscio attraverso la stimolazione dei poteri latenti della psiche per mezzo delle tecniche di suggestione mentale. Il corso è condotto dal prof. Depetris psicologo presidente scientifico nazionale dell'Arcom.

ECONATURA (piazza De Amicis 121 bis, tel. 636.022) comunica che sono aperte le iscrizioni per il corso formativo di massaggi Shiatsu.

GINGER DANZA CLASSICA E CONTEMPORANEA: 17 aprile, ore 10-13 - 15-18. **Il movimento e la voce**, seminario per danzatori e cantanti diretto da Ingrid Gat, assistente di [illegible] Chladek, Vienna. Informazioni: Ginger - Via Piana 5 (cinquanta [illegible] da piazza Vittorio), Torino, tel. 011 [illegible].

teatri, ritrovi gallerie, musei

RITROVI

AL BAGATELLE: Sala Rossa: Discoteca. Sala Blu: Musica Anni 60. Ingr. e consumaz. L. 7000.

AMERICA MUSIC (via Fréjus 27): ore 21 I Delfini.

ARLECCHINO: ore 21 serata elegante. Cav. abito nero o blu scuro, dame abito da sera lungo o longuette. Orch. Rommy.

BELLE ARTI: ore 15,30 e 21 ingresso libero con orchestra.

CLUB 84: ore 15,30 liscio per over 35 e non. I Memoria. Ore 21 ritmi e danza con Gli Sparvieri.

DU PARC: ore 21.

FARO: ore 21. I Puma.

FORTINO: ore 15,30 liscioteca. Ingresso libero. Ore 21 una serata particolare di Einaudita. Tutti eleganti..., sorprese, liscio di qualità I Borgia.

FRENZY - Ivrea: ballo [illegible] ore 21 Music Hall.

[illegible] (tel. 655.898): ore 15 discomusica liscio, ingresso libero, omaggi e premi. Ore 21 la super se[illegible] con fiori, giochi, party.

LE GRILLON (v. Cuneo 16, Nichelino, t. 606.3994): ore 21 Gara di ballo liscio e arbitri allo sbaraglio.

LE ROI: ore 21 Bal Musette.

O.K. CLUB (piazza Giusti 147): New Fantastic Show presentato da Mimmo Filoramo, domani sera per la prima volta a Torino l'orchestra La Rosa dei Venti.

PRINCIPE: ore 15,30. Danilo.

SMERALDO - Chivasso: sabato ballo liscio. Orch. Daniele Comba.

TANGO (via Avet 3): ore 21 [illegible] elegante.

K 11 DANCING - Volpiano (To): domani sera orch. I Capricci.

AL PUNTODIVISTA PIANO BAR (c. Moncalieri 5): conc. [illegible] Trucco.

DA ROBY (via Boscolasco 6): ore 21 cena con musica serata di allegria suona Roby e Gentlemen, solo su prenotazioni. Tel. 337.865 - 335.2303.

[illegible] PIANO BAR (v. Vagnio 1): 21, Carmen Rizzi e Piero.

MY CLUB SHAKER PIANO BAR (via M. Cristina 58, tel. 669.05.80): R. S. Reno e Nadia (escluso lunedì).

MON REVE (v. Fabrizi 71, t. 740.618).

NAPOLEON CLUB (via S. Massimo 14): suona il m° Ynaldo. Chiuso martedì, r.s.

[illegible] NIGHT: danze 22-4. Tutte le sere 2 spettacoli, ore 1-2,30.

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346): ore 22-4,30.

S. GIORGIO - Rist. Danze Valentino: La Piana's Trio c. Albertina.

TRILUSSA LUSTRA (514.496).

WHISKY NOTTE (t. 087.562): 21,30.

GALLERIE

ARTE ANTICA (L') (via Volta 9, To tel. 518.934): Adriaen Van [illegible]. L'opera grafica completa.

ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 836.331): Roberto Villa.

ARTEMISIA: dalle ore 10 alle 22 (palazzo Ghislieri, via S. F. da Paola 17) presenta 4° Concorso naz. pittura e grafica. Premio Primavera 1988.

ARTE 80 - Savigliano (Cn): dipinti dell'800 e '900 piemontese. Or.: 10-12; 16-19. Aperto festivi.

AVERSA (C. Alberto 24, 532.862): Maestri dell'800.

CITTADELLA 3 (via Bertola, 31): Vivi Ferrigato. Ore 16-19,30.

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria angolo via della Rocca): Lo spazio più attrezzato in Europa nel suo genere. Manifesti, grafica d'autore, multipli.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO ARTE E ANTIQUARIATO (via Cavour 17), or.: lunedì venerdì 15,30-19,30, sabato 10-12,30, 15,30-19,30.

IL CALAMO (via della Rocca 4): disegni e incisioni [illegible]. Orario 10,30-12,30, 16,30-19,30. Lunedì chiuso.

L'APPRODO (Bogino 17): postuma di Fulvio Sella, ore 17-20.

MARCO POLO (via Marco Polo, 25 tel. 506.897): Collettiva [illegible] '900: G. De Chirico, C. Carrà, F. De [illegible], M. Sironi, G. Severini, B. Cassinari, F. [illegible], F. Casorati, M. Tozzi, R. Guttuso. [illegible]: 10-12,30, 16-19,30 (chiuso lunedì).

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: mostra **Standing sculpture** fino al 30-4-88. Aperto da martedì a domenica ore 10-19; lunedì chiuso, ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547.

NUOVA BOTTEGA (via Matteotti 3/a, tel. 544.821): '800-'900 italiano.

PALAZZO GIUNTA REGIONALE - Sala delle Esposizioni: mostra «Gianvincenzo Venditelli», incisioni. Fino al 30 aprile 1988. Or.: 10-19. Festivi chiuso. Ingresso libero.

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): in collaborazione con la Regione Piemonte pers. di Mauro Maulini. Or.: 15,30-19,30.

SALAMON & C. (via Cosseria 8, tel. 650.9123): pers. Vittorio Sedo. Or.: 10-12, 15-19 (escluso domenica).

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: 12 artisti.

[illegible]MAN: Appunti di viaggio: Taormina, Bifalto, Bricco, Castagneto, Collauto, Serra, Gaudet, Giacone, Laterza, Maggia, Pescuti, Rocca.

CAVOUR - Moncalieri: M. Maspoli.

[illegible]: personale di Mauro Chessa.

FOGLIATO (via Mazzini [illegible]): '900 Piemontese.

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 18), ore 16-20 Bruno Cassinari.

LA BUSSOLA (via Po [illegible]): Luca Alinari.

LA GIOSTRA - Asti: omaggio a Guidi.

LE IMMAGINI: Sigfrido Bartolini.

MICRO' (piazza Vittorio 10): F. Genio.

NARCISO: Farfa Futurista.

PIRRA Fin-Art-Leasing (corso Vitt. 82, t. 543.393): Chili Bellelli.

PORTICI (piazza Vittorio 22): Nando Gaghero. Or.: 15,30-19,30.

MUSEI

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Accademia Albertina 6): dal 19/2 al 1/4 **Torino Fotografia** presenta **Bonnard Photographs**. Orario: tutti i giorni 9-12, 15-19. Chiuso lunedì. Ingresso libero.

ARMERIA REALE: apertura martedì, giovedì e sabato 9-14; lunedì chiusura, domenica apertura parziale.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo e Castello: da martedì a sabato 9,30-18; domenica, 10,30-19. Lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6). Orario: dal martedì alla [illegible] 9-14; lunedì chiusura; domenica apertura parziale.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario Museo e Sala Mostre Temporanee, tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso): 9-12,30; 15-19.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): chiuso a tempo indeterminato per ristrutturazione.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6). Lunedì chiuso. Da martedì a sabato 9-13 - 15-19; domenica 9-14.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0): orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 13,30; sabato e domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso [illegible], mercoledì, venerdì.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. [illegible] mostre temporanee: «Fosco Maraini - Una vita per l'Asia» fotografie e studi sulle tradizioni e la cultura dell'Estremo Oriente; dal 27 febbraio al 1° maggio 1988, stesso orario del museo. Sala video: «Videomontagna Due», rassegna di programmi televisivi. Dal 12 al 25 aprile 1988 verrà trasmesso «Il paese dei ciechi», prodotto dalla Rai-Piemonte. Sceneggiato in un ambiente montano tratto da un racconto di H. G. Wells.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-13; lunedì chiuso. Domenica, ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione amici del museo. Dal 26 febbraio al 20 marzo, Mostra - Montepiola. Album del 500 dedicato al pittore Antonio Manganaro. [illegible] orario del museo.

MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja - Marionette Lupi (via S. Teresa 5, tel. 530.238): ore 9-13.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito. Visite guidate dai liceali.

appuntamenti in città

Body Powell gratis

● Il cantante di black music Body Powell inizia stasera la sua tournée italiana debuttando nella discoteca New Star disco club di corso Allamano 75, Grugliasco. Ingresso libero.

Riforma delle istituzioni

● Il circolo Lombardi, di via Scialoia 24 ospita, questa sera, alle 21, il dibattito sulla riforma delle istituzioni. Partecipano il segretario provinciale del pci, Giorgio Ardito e Daniele Cantore, segretario provinciale del psi.

Hierapolis

■ Si inaugura oggi, alle 18,30 presso il salone de «La Stampa», in via Roma 80, la mostra fotografica dedicata all'attività svolta dagli archeologi del Politecnico di Torino e dell'Università di Lecce nella città di Hierapolis. Le immagini documentano l'attività svolta dagli studiosi italiani, iniziata, nel 1957, dal professor Paolo Verzone, del Politecnico. La mostra è aperta dal lunedì al venerdì, dalle nove alle dodici e dalle quindici alle diciannove.

Congresso DP

● A Grugliasco, in viale Radich 6, si inaugura oggi, alle 18, il [illegible] congresso provinciale di Democrazia proletaria. Introdurrà i lavori il segretario provinciale Nevio Perna. Il congresso si concluderà domenica pomeriggio.

Cantastorie alla Campus

● Il cantastorie Nonò Salomone interviene, questa sera, alle 21, alla libreria Campus, in occasione della presentazione del romanzo di Melo Freni, «Marta d'Elicona».

Dare e avere

● Il libro di Mario Antonio Turinetti, viene presentato, questa sera, alle 21, presso la Biblioteca civica di Carmagnola.

Teatro a Orbassano

● Alle 21, nella sala del teatro del Centro culturale di Orbassano, in via dei Mulini 1, si apre una rassegna teatrale con la rappresentazione di «Morte volante», di Aldo Longo; regia di Lorenzo Cantore.

La Costituzione ha 40 anni

● Si inaugura domani, alle 9,30 a Palazzo Lascaris, in via Alfieri 15, un convegno sulla Costituzione italiana. Apre i lavori il presidente del Consiglio regionale, Aldo Viglione; interverranno Gerardo Agostini, presidente dell'Associazione mutilati e invalidi di guerra; Gustavo De meo, presidente dell'Associazione ex combattenti e reduci; Arrigo Boldrini, presidente dell'Associazione nazionale partigiani; Gianfranco Maris, presidente dell'Associazione ex deportati politici; Silvana Dameri, vicepresidente del Consiglio regionale; Mario Venanzi.

Conferenza al Rosmini

● Oggi, nel salone-teatro dell'Istituto Rosmini, via Rosmini 4, mons. Antonio Riboldi, vescovo di Acerra, parlerà alle ore 21, sulla vita e l'opera di Clemente Rebora, nel centenario della nascita del poeta e sacerdote rosminiano.

Mostra di fossili

● In corso Dante 102, presso il Centro di attività sociali della Fiat, sono esposti reperti dal quaternario al cenozoico nel bacino ligure-piemontese. La mostra è aperta nei giorni di lunedì e venerdì dalle dieci alle tredici e dalle quindici alle ventidue. Sabato e domenica dalle dieci alle tredici e dalle quindici alle diciannove. Ingresso è libero.

L'idrovolante

● Alle 22, al Borgo medioevale, concerto di musica classica per violino e pianoforte.

echi di cronaca

Il vostro bagno non vi piace più? E' vecchio o passato di moda?

Volete arredarlo bene e renderlo funzionale? DEAL-TO l'arredobagno è a Vostra disposizione in: Torino, via Nizza 41, tel. 669.6996 e presso la Città Mercato di Venaria. E ricordatevi, nessun problema per installazioni, consegne e pagamento. Vi aspettiamo!

La ricetta del giorno

Vi presentiamo le ricette che vengono illustrate ogni giorno alle ore 12 e alle 18 circa da Anna Bona su Quarta Rete Tv (canali 28 e 67).

Vi invitiamo a collaborare inviandoci i vecchi piatti delle nonne. Indirizzare a Stampa Sera — «Ricetta del giorno», via Marenco 32, Torino.

Anna Bona le selezionerà con la collaborazione dei presidenti delle associazioni cuochi, Armando Zanetti, Angelo Anselmo, Bruno Libralon, Carlo Bagatin e del professor Sartorio. Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampa Sera e illustrate su Quarta Rete.

STRANGOLAPRETI

400 gr. strangolapreti (tipo di pasta facilmente reperibile presso i pastai), 100 gr. funghi coltivati, 100 gr. carciofini sott'olio, 25 gr. prezzemolo, 25 gr. basilico, 25 gr. capperi, 25 gr. acciughe, 50 gr. formaggio pecorino, 200 gr. pelati, sale, pepe, 1/2 bicchiere olio extra-vergine d'oliva.

La parte più importante di questa ricetta è il sugo, che però si può preparare più abbondante, aumentando proporzionalmente gli ingredienti, e poi conservare in frigo, in un vaso di vetro per circa un mese. Ecco la preparazione: pulire, lavare ed asciugare i funghi coltivati, il prezzemolo, il basilico e le acciughe. Tritare in un robot da cucina, o meglio ancora pestare nel mortaio con il pestello i funghi, i carciofini, il prezzemolo, il basilico, i capperi, le acciughe ed il formaggio pecorino. Ottenuto un impasto omogeneo salare, pepare e condire con il mezzo bicchiere d'olio d'oliva mescolando bene.

Far cuocere gli strangolapreti in abbondante acqua bollente salata. In una larga padella far rosolare i pelati con poco olio, scolare la pasta ancora bene al dente e versarla nella padella dei pelati. Saltarla solo un attimo, spegnere il fuoco ed aggiungere il sugo preparato. Girare bene per condire il tutto e servire in tavola immediatamente.

Ringrazio per questa profumatissima ricetta lo chef [illegible] Cancellara, consigliere dell'Associazione Cuochi piemontesi di via Bogino 17, Torino.

E' mancata
Renata Cullino in Mazzetti
Lo annunciano il marito Luciano, parenti tutti. Funerali sabato 16 ore 8,30 parrocchia Sacro Cuore (via Nizza 56). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 aprile 1988

I Condomini di via Saluzzo 71 - via Michelangelo Buonarroti 5 prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa della signora
Renata Cullino Mazzetti
— Torino, 14 aprile 1988

Cristianamente è mancata
Teresina Lanzi ved. Damiasso
anni 84
Addolorati l'annunciano la figlia Franca col marito Domenico Bosia, fratelli, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 16 ore 10,15 nella parrocchia San Giuseppe Benedetto Cottolengo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 aprile 1988

Giuseppe Gaspare Bosia con rispettive famiglie partecipano al dolore di Franca.

E' mancato l'
ing. Roberto Colombo
A funerali avvenuti lo piange la moglie Zara che ne ricorda la grande dolcezza. Un ringraziamento particolare ai dott. Franco Bosani, al dott. Roberto Rey ed al reparto Urologia dell'ospedale Mauriziano. Offerte alla Casa di riposo Israelitica di Torino.
— Torino, 11 aprile 1988

I condomini di via Schina 5 partecipano con cordoglio alla scomparsa dell'
ing. Roberto Colombo
— Torino, 14 aprile 1988

E' deceduto in Forlì
Giordano Bruno Ravaioli
Lo annunciano addolorati: sorella, Giny, Elvira, Bruno, Mauro, cognati, nipoti, parenti. Funerale civile venerdì 15 ore 14 Cimitero Generale corso Novara, Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 aprile 1988

E' mancato
Ercole Lanza
di anni 75
Con dolore lo annunciano la moglie Regina, la figlia Mariella, il figlio dott. Arturo con la moglie Laura, gli adorati nipotini Emanuela e Gabriele, fratello, cognata, cognato, suocero, nipote e parenti tutti. Funerali oggi in Piossasco nella chiesa di San Francesco alle ore 16.
— Piossasco, 15 aprile 1988

E' serenamente mancata
Maria Lavazza ved. Solari
Con grande dolore l'annunciano le sorelle Ginetta col marito Mario Milone e Anna Candida col marito Björn Holmström. I funerali si svolgeranno oggi 15 corr. alle ore 10 nella basilica Santa Maria Immacolata di via Assarotti in Genova.
— Genova, 15 aprile 1988

Nel ricordo della cara zia MARIA, si uniscono al dolore i nipoti Grazia, Carla, Ginetta, Mietta, Laura, Gian Maria, Maria Pia con le loro famiglie.
— Genova, 15 aprile 1988

Munita dei conforti religiosi è serenamente mancata
Maria Lavazza ved. Solari
Addolorati ne danno il triste annuncio i nipoti Solari, Gianna, Luciana, Federico con Maria Carla, Maria Rosa, Gian Maria con Paola, i pronipoti con le care Giuditta e Cosma.
— Genova, 15 aprile 1988

Mimì Olivero Lavazza con Emilio e Maria Teresa Pucci e Giorgio unitamente a Giuseppe, Francesca, Lucia, Barbara e Giuseppe ricordano con affetto e piangono accorati la scomparsa della cara zia MARIA.
— Genova, 15 aprile 1988

Marina Oparti Lavazza con Alberto, Adriana ed Elena vicarie ad Antonella, Marco, Manuela, Monica e Michela partecipano commossi la morte dell'indimenticabile zia MARIA.
— Genova, 15 aprile 1988

Sono vicini Maria Lavazza e famiglia.

Amministratori, Sindaci, Dirigenti e Collaboratori tutti della Cesco-Colleget S.p.A. partecipano commossi al lutto della famiglia per la perdita del socio signora
Maria Lavazza ved. Solari
alla quale erano da tanti anni legati da vincoli di ammirazione e di affetto.
— Genova, 15 aprile 1988

Carla e Anna Antonel, Tomaso e Mirella Mantero, Tomaso ed Emi Mantero ricordano con rimpianto ed affetto la signora
Maria Lavazza ved. Solari
e si uniscono al lutto dei familiari con sincero cordoglio.
— Genova, 15 aprile 1988

E' mancato all'affetto dei suoi cari
prof. Mario Gatti
Ne danno l'annuncio i figli, generi e nipoti.
— Torino, 14 aprile 1988

Partecipano al dolore le famiglie Gemdel, Repossi, Varacalli.

E' mancata all'affetto di quanti la conobbero e non potranno dimenticarla
Rina Brossa
Funerali sabato 8,30 ospedale Molinette.
— Torino, 14 aprile 1988

Cristianamente si è spenta
Luisa Sola
Ai molti che le furono cari ne danno il doloroso annuncio i figli Alberto e Marilù.
— Alessio, 14 aprile 1988

Maria Teresa Mosca con i figli, la nuora e la loro famiglie partecipano affettuosamente al dolore di Alberto e Marilù per la morte della MAMMA.

E' mancata
Vera Grisori in Venesio
Lo annuncia il marito Angelo. Funerali in Collegno sabato 16 ore 10,15 da viale Gramsci 2.
— Collegno, 14 aprile 1988

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari
Alfredo Regaldo
anni 88
Ne danno il triste annuncio i fratelli, le sorelle con rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali sabato 16 corr. alle ore 14,30 partendo dall'abitazione via S. Giovanni 21, S. Carlo Canavese.
— S. Carlo Canavese, 14 aprile 1988

E' mancata
Vincenza Alcardi ved. Vittore
di anni 87
Lo annunciano la figlia, genero, nipoti e pronipoti. Funerali sabato ore 10,15 nella parrocchia di S. Gaetano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 aprile 1988

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA Via Roma, 80 - Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30
Sportelli Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-19,30; La 21 - Domenica [illegible]

Vive in Dio
Renato Luciano
anni 85
Lo annunciano la moglie Agostina, i figli Renzo con Mirella Job, Miranda con Mario Panero, con Marco, Enrica, con Italo Torta, i nipoti Monica, Andrea, Ottavio, Raffaella, Marco, parenti tutti. Funerali venerdì 15 ore 15,30 presso la parrocchia di Dronero. Non fiori ma opere di carità.
— Dronero, 14 aprile 1988

Partecipano commossi al dolore di don Marco e famiglia il Consiglio Pastorale i gruppi Nelloy la comunità di Borgo Melano.

Le famiglie Sodrato, Colreaglacho, Lombardini e Maspoli si uniscono al dolore degli amici Panero per la perdita del carissimo PAPA' e NONNO.

Dirigenti e Maestranze tutte della Industrie Aluette S.p.A. partecipano al dolore di Renzo Luciano per la perdita del padre
Renato Luciano
— Torino, 15 aprile 1988

I Collaboratori della Funzione del Personale della Way Assauto partecipano al dolore del direttore del personale Renzo Luciano per la scomparsa del padre
Renato Luciano
— Asti, 15 aprile 1988

Anna Berzia Pellegrino con Mario, Pierluigi Cocito e famiglia partecipano al lutto dei cugini per la morte della cara
Maddalena Arpino Berzia
— Cuneo, 14 aprile 1988

Adriana & Mario Cavaterra, Dipendenti Ormed e Felterapia partecipano al dolore di Sandra e Carlo Arpino.

Angelo Pezzana, Nicoletta Laudi Lalli ed Enzo Cucco, insieme al Fuori! Movimento di Liberazione delle Lesbiche e degli Omosessuali ed alla Lista Verde Civica, ricordano
Alma Sabatini
fondatrice del Movimento di Liberazione della Donna
— Torino, 15 aprile 1988

Il giorno 13 aprile 1988 in Modena è mancata all'affetto dei suoi cari
Arnalda Cebrario ved. Cueghi
di anni 84
Ne danno il doloroso annuncio le cognate, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo domani sabato 16 c.m. alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di S. Rita (via Frignani Modena) vidi al cimitero di S. Cataldo. Si ringraziano anticipatamente quanti interverranno alla mesta cerimonia.
— Modena, 15 aprile 1988

Ci ha donato tutto il suo amore, tanto affetto e bontà. Ora non è più con noi, ci ha lasciati per raggiungere la pace celeste
Gioacchino Buonfiglio
Con infinito rimpianto e tristezza lo annunciano a funerali avvenuti, la moglie Giovannina Crevignani, la figlia Liliana Moulino con Marina e Alessandra, Anne con il marito Guido Raviola, Enrica ed Elisa. Messa di trigesima il 12/5/1988 ore 9 chiesa Maria Consolatrice, via Cabrera.
— Torino, 15 aprile 1988

Cristianamente come visse, è mancata all'affetto dei suoi cari la
MAESTRA
Maria Ravetti
Lo partecipano la sorella Adele Ester, cognato, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali in Cavagnolo Gabiano, venerdì 15 c.m. ore 16. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 aprile 1988

Cristianamente è mancato
rag. Luciano Almetti
A funerali avvenuti ne danno annuncio la moglie Cesira, il figlio Luca, sorelle, fratello e parenti tutti. Si ringraziano quanti hanno partecipato.
— Torino, 14 aprile 1988

La famiglia Borri partecipa commossa al dolore della famiglia Almetti per la morte di LUCIANO.

E' mancata
Tina Murrieri in Zanobi
Lo annuncia il marito Vero.
— Torino, 13 aprile 1988

E' mancato ai suoi cari
Luigi Rinetti
anni 54
Ne danno il triste annuncio moglie, figli e parenti tutti. Funerali oggi ore 16, parrocchia Borgo Uriola, Rivoli, sosta piazza Cavallero. Non fiori ma eventuali offerte per l'acquisto di microdiffusori antidolorifici.
— Rivoli, 15 aprile 1988

E' mancato improvvisamente
Cesare Filippi
architetto
Lo ricordano con tanto affetto la moglie Bianca Milanesio, la sorella Maria Teresa, cognato, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 15 aprile alle ore 14,30 parrocchia Santa Margherita.
— Torino, 13 aprile 1988

Emilia e Nino Vandone partecipano fraternamente al dolore di Bianca e famiglia.

Fiorenza e Nino piangono la perdita dell'AMICO fraterno.

Cristianamente è mancata
Ninetta Magnino Vasario
Addolorati l'annunciano la figlia Giuliana, nipote Gemma, nipoti Eugenio, Alfredo, Dani, Carla, Marisa con le loro famiglie, parenti tutti. Un affettuoso ringraziamento al prof. Bruno Tempo e dott. Franco Zuran. Funerali sabato ore 10,30 nella parrocchia di Cuorgnè.
— Cuorgnè, 14 aprile 1988

Elisa Revelli ricorda NINETTA con infinita nostalgia.

Arturo Revelli e famiglia partecipano affettuosamente.

Renzo, Germana Bellino, Vittorio, Teresa Gibellino, Enrica Ottin Pecchio, Luigi, Giovanna Ferardi, Giorgio, Paola Sabre, Giovanna Viola, ingegnosi partecipano al dolore di Giuliana.

La ricordano con affetto Manfredo, Tina e figlie; Ada e figli, Olga, Maria, Schiatti, Marzo, Daniela e figli.

Mimi, Adri, Giovanna sono affettuosamente vicine a Giuliana.

Famiglie Cotta, Balbiano, Seren Gay partecipano al grande dolore di Giuliana per la dipartita della cara mamma NINETTA.

Lidia e mamma sono affettuosamente vicine a NINETTA.

Affettuosamente vicini a Giuliana nel ricordo della cara NINETTA:
Silvio, Martina Bonaventura
Cecilia, Chiara Bernard
Fulvio, Elsa Calcioga
Lucia, Domenico Fornelli
Tea Gambera
Federico, Mariù Gamma
Bella, Laura, Tommy, Elena, Margherita Daniele
Olga Maggi e figli
Giuliana, Roberto Manfredi
Armando, Angela Massucco
Elena, Angelo Paviolo
Giancarla Rey di Villarey
Anna, Giovanni Triona
Edo, Silvana Triona
Franco, Maria Grazia Villanis
Margherita, Elena Vivenda
Ivrea Bianco.

Partecipano al dolore di Giuliana gli amici:
Giacomino Clara Cullia
Domenica Rina Salmoedo
Virgilio Anita Chiono
Giuse Agnese
Nino Germana Bertino
Renzo Michela
Giorgio Milly Rivara
Nicolò Teresita Riva
Rina Pavino Bertolino
Felice Anita Marelli
Aldo Rina Pagliano

Franca, Franco e figli sono vicini a Giuliana.

Lella e Aldo Carbonatto partecipano al dolore di Giuliana.

Gino e Carmelina Vitone piangono la cara AMICA.

Rita Tilione ricorda la cara NINETTA.

Cristianamente e serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Quacquarelli
L'annunciano la moglie Grazia, le figlie Sabina e Rita, le nipoti Cinzia Francesca Eleonora, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai medici e personale tutto della clinica Nuova San Paolo. Funerali nella parrocchia Santa Rosa da Lima, per orario telefonare al 530.000.
— Torino, 14 aprile 1988

Circondato dall'affetto dei suoi cari è mancato
Francesco Marchese
Avvocato Distrettuale dello Stato in pensione già Reggente dell'Avvocatura di Torino su decreto del C.L.N.
Lo annunciano la moglie Linda, i figli Valerio e Mario, Agnese con la famiglia Mori, Piera con Francesca ricordandone le qualità di uomo buono e giusto. Un ringraziamento particolare al dottor Giuseppe Bonzano ed alla signora Giovanna Missiola. I funerali avranno luogo sabato 16 alle ore 10,15 corso Moncalieri 66. Le offerte saranno devolute al Gruppo Abele.
— Torino, 14 aprile 1988

Avvocati e Procuratori dello Stato di Torino partecipano al lutto.

Condomini e amministratore corso Moncalieri 66: Anselmi, Azzolin, Bambi, Bongiovanni, Caccia, Chali, Ismardi, Mario, Parti, partecipano commossi al dolore della Famiglia Marchese.

ANNIVERSARI

1983 — 1988
Lucia Nebbia ved. Borsatti
Sempre ti ricordiamo

1984 — 1988
Alessandro Viriglio
Amorevolmente ricordato

1981 — 1988
avv. Luigi Grilla
Vivo ricordo

15-4-1971 — 15-4-1988
cav. Giovanni Musso
Sempre vivo in noi il suo ricordo.

LA COSTELLAZIONE DI BIBLIOTECHE INTORNO A TORINO

Con la puntata odierna si conclude l'inchiesta di «Stampa Sera» dedicata alle biblioteche di Torino (i servizi sono stati pubblicati l'11 febbraio e il 29 marzo) e delle principali località della sua cintura (Moncalieri, Grugliasco, Venaria, Settimo, Beinasco e Collegno), che appare in questo numero. Nel corso delle precedenti puntate abbiamo cercato di fornire un'utile «mappa», il più possibile aggiornata, sui principali istituti di ricerca e di studio della nostra città. Dati alla mano, per ognuno di essi abbiamo affrontato la situazione economica (non sempre florida, anzi), [illegible] lato le prospettive future in previsione della computerizzazione dati, indicato la frequenza del pubblico nel corso del 1987, stabilito la consistenza dei volumi.

Indagata attraverso i numeri, si è così presentata ai nostri occhi una Torino si colta ed impegnata, ma inconsapevole (e la cosa potrebbe sembrare paradossale) delle enormi potenzialità culturali offerte dalla nostra città. Una miniera di tesori ancora alla ricerca dei loro studiosi.

Anche per l'inchiesta sulle biblioteche della cintura torinese ricordate in apertura ci siamo valsi dell'aiuto dei numeri, oltreché, beninteso, delle dirette testimonianze dei rispettivi direttori. Centri di studio e aggregazione in realtà sociali non sempre favorite dalla presenza di luoghi «dove fare cultura», queste biblioteche, organismi vivaci, molto spesso rette da direttori entusiasti ed attivi, sono accomunate dal costante aumento del numero dei lettori. Un aumento che a Collegno ha addirittura toccato il tetto del 20%, così come a Grugliasco e Settimo, arricchitesi anch'esse di nuovi apporti in termini di pubblico. Emerge, fra questi nuovi «ospiti», un alto numero di persone di mezz'età, in debito di cultura, orientate su letture «leggere» (soprattutto narrativa), ma anche, in altri casi, attirate dai libri di saggistica o del costume nazionale.

In queste «radiografie» non mancano certo i problemi, comuni a molte delle biblioteche prese in esame: ad esempio le strutture che le ospitano, non sempre idonee (è il caso di Venaria) a ricevere lettori in aumento e volumi in continuo arrivo, e la carenza di personale, che per Settimo, ormai, è un male cronico. Tre biblioteche efficientissime in funzione a Beinasco, una sola, a Moncalieri, che pure con i suoi 52.000 abitanti è la quinta città del Piemonte. Qualcosa va rivisto in questo meccanismo che penalizza ormai da quasi due anni una fascia potenzialmente ricca di lettori.

Servizi di **Nico Ivaldi**

Nella «cintura» i «punti di lettura» non mancano ma, spesso, c'è bisogno di un aiuto, che le singole amministrazioni non sempre sono in grado di dare. Un unico dato confortante: la gente legge di più

Qui sotto, la Biblioteca Civica di Beinasco. In primo piano il direttore Giulio Altare. In alto a destra, l'esterno della palazzina progettata da Zevi

MONCALIERI SEGNA IL PASSO PER «DIFFICOLTA' TECNICHE»

Gli utenti mugugnano, le autorità preposte si negano alla stampa e intanto Moncalieri — che con una popolazione superiore a quella di Cuneo e Vercelli è il maggior centro della cintura Sud di Torino — rimane senza una biblioteca. La Civica «A. Arduino» è infatti chiusa al pubblico dal 1-9-1986 per disposizione della giunta municipale. I motivi? «*Impossibilità tecnico-logistiche* — recitano i cartelli appesi sulle due porte della biblioteca — *di adeguare le strutture alle vigenti norme di sicurezza*». L'edificio è pluricentenario ed è posto nel cuore storico di Moncalieri, in via Alfieri 13. Prima della chiusura la biblioteca era aperta tutti i giorni dal martedì al sabato ed assolveva con buona funzionalità il suo compito. Quattordicimila i volumi di questo istituto trasferito in via Alfieri, da via Real Collegio, nel 1830.

Quale parziale palliativo, per compensare la chiusura della biblioteca, i responsabili del Comune hanno pensato di aprire, nel febbraio dell'87, una sezione per ragazzi in via Palestro 9, dotata di un servizio di prestito «su prenotazione». Ma è troppo poco, lamenta un gruppo di studenti delle superiori, costretti a prendere la strada di Torino per soddisfare le loro necessità scolastiche. I volumi della sezione per ragazzi — 1389 — sono effettivamente insufficienti per loro, ma non per gli scolari delle elementari. Infine, esiste un centro documentazione insegnanti, fornito di circa 400 volumi, utilizzati per scopi esclusivamente didattici e di proprietà dell'Ufficio Istruzione del Comune di Moncalieri. Il quadro non potrebbe essere più sconfortante. Moncalieri avrà di nuovo la sua biblioteca? Quando? E dove sorgerà, se mai dovesse esserne costruita una nuova? Ai politici l'ardua sentenza.

«A BEINASCO POSSEDIAMO TRE SEDI MA SE LA SCUOLA COLLABORASSE...»

● *Biblioteca Civica Centrale, str. Torino 23, tel. 349.9383. Direttore: Giulio Altare. Orario: lun.-mer. 14,30-18; mar.-gio.-ven. 9-12,30, 14,30-18; sab. 9-12,30. N. volumi: 8300. Anno di apertura: 1968. Affluenza 1987: 4931. Spesa per acquisizione libri 1987: 7.000.000.*

● *Biblioteca Civica Frazione Borgaretto, p. Kennedy 11, tel. 358.1857. Bibliotecaria: Franca Caronna. Orario: lun.-mar.-gio. 8,30-12, 14-18; mer.-ven. 14-18; sabato chiuso. N. volumi: 4023. Anno di apertura: 1973. Affluenza 1987: 5958. Spesa per acquisizione libri 1987: 2.000.000.*

● *Biblioteca Civica Frazione Fornaci, v. Mascagni 14, tel. 349.7850. Bibliotecaria: Rosalba Agnese. Orario: lun.-ven. 9-12,30, 14,30-17,30; mar. 9-12,30; mer. 14,30-17,30; gio. 9-12,30; sabato chiuso. N. volumi: 3000. Anno di apertura: 1983. Affluenza 1987: 5473. Spesa per acquisizione libri 1987: 3.000.000.*

Il Comune di Beinasco — poco meno di 20.000 abitanti — possiede tre biblioteche (responsabile delle quali è Giulio Altare), pur avendo, ognuna di esse, una propria autonomia. La Civica Centrale, che possiede il maggior numero di volumi, è stata progettata dall'architetto Bruno Zevi, ed è frequentata da un pubblico giovane. Tuttavia, secondo il direttore Giulio Altare, «*l'affluenza potrebbe essere maggiore se solo gli insegnanti delle scuole di Beinasco collaborassero di più con noi e spingessero i ragazzi a venire in biblioteca. E' però anche vero che la dotazione di libri delle biblioteche scolastiche è più che buona, per cui, ecco la comodità...*».

A Borgaretto urge invece una nuova sede per la locale biblioteca, troppo piccola per le esigenze di una popolazione che legge molto e che è formata in gran parte da adulti più che da giovani. «*Siamo soddisfatti per come vanno le cose*», osserva la bibliotecaria Franca Caronna, «*ma quello della sede è un problema serio. I lettori si lamentano e noi stessi siamo costretti a lavorare in un ambiente troppo piccolo*». Borgaretto conta oggi novemila abitanti, dei quali, dati alla mano, un altissimo numero di essi ha messo piede, almeno una volta all'anno, in biblioteca.

Al contrario di quella di Borgaretto, la biblioteca di Frazione Fornaci annovera un pubblico di giovanissimi, che possono disporre anche di un certo numero di libri inglobati dalla biblioteca scolastica. Di un certo interesse è l'iniziativa del «laboratorio di poesia» per la scuola elementare dove, attraverso giochi di parole, anagrammi, «invenzioni poetiche», i giovanissimi si avvicinano alla lettura in modo divertente e spiritoso. L'idea, di cui va fiera la direttrice Rosalba Agnese, è stata accolta con molto entusiasmo dai bambini. A loro disposizione esiste anche un laboratorio d'immagini.

E VENARIA SOGNA UNA SEDE NUOVA E PIU' EFFICIENTE

● *Biblioteca Civica, via Medici del Vascello 16/b, tel. [illegible]. Direttrice: Daniela Levi. Orario: lun.-ven. 14,30-19; sab. 9-12, 14,30-19. N. volumi: 9.[illegible]. Anno di apertura: 1979. Affluenza 1987: 12.500. Spesa per acquisizione libri 1987: 6.500.000.*

Una nuova sede. Ecco il sogno della direttrice della Civica di Venaria, Daniela Levi. «*Attualmente la nostra biblioteca — ci spiega — fornisce un servizio insoddisfacente per gli oltre diecimila lettori annuali. Il locale è troppo piccolo, non c'è spazio per [illegible], stiamo letteralmente soffocando in mezzo ai volumi. Ed è un vero peccato, visto che i lettori di Venaria [illegible] il costante [illegible] anno dopo anno, dimostrano interesse per le attività collaterali (corsi di lingue, di educazione musicale), soprattutto i giovani, che costituiscono la gran parte del pubblico che frequenta la biblioteca*». Giovani, sì, ma anche casalinghe e molti pensionati, attentissimi all'ultimo best-seller del romanziere americano o alle storie degli scrittori nostrani (Moravia, Bevilacqua, Sciascia).

Comunque è allo studio da parte del Comune un progetto per la creazione di una nuova biblioteca, che dovrebbe sorgere (quando?) nei pressi del Castello di Venaria. «*E' necessario però fare presto*», ci dice la direttrice, «*perché la situazione è divenuta insostenibile*».

Daniela Levi dirige la Civica di Venaria

GRUGLIASCO: 16 MILA VOLUMI IN PRESTITO NEL CORSO DEL 1987

● *Biblioteca Civica, piazza Matteotti 11, tel. 780.2370. Direttore: Loredana Santorenzo. Orario: lun. 10-12, 15-19; mar. 15-19, mer. 10-12, 15-19; gio. 15-19, ven. 10-12, 15-19; sab. chiusa. Numero volumi: [illegible]. Anno di apertura: 1970. Affluenza 1987: 10.277. Spesa per acquisizione libri nel 1987: 24.000.000.*

Grugliasco conta circa [illegible] abitanti; 10.277 sono state le presenze nel corso del 1987: ciò sta a significare che una buona percentuale della popolazione è entrata almeno una volta in biblioteca. Inoltre, sempre nel corso dell'87 sono stati dati in prestito 16.000 volumi, cioè più di uno per nucleo familiare (12.000 a Grugliasco). Dati davvero confortanti per una biblioteca al servizio soprattutto dei giovanissimi.

Spiega la direttrice Loredana Santorenzo: «*Abbiamo creato appositamente una sezione di libri per ragazzi dai 5 ai 14 anni, questo per educare alla lettura fin dalla più giovane età. Lavoriamo molto con le scuole, con un interscambio continuo di volumi. Inoltre le scuole stesse organizzano periodicamente delle visite in biblioteca: in tre anni più di duemila ragazzi hanno visitato i nostri locali e curiosato fra i libri, candidandosi quali lettori fedeli per il futuro*».

La direttrice Loredana Santorenzo

A COLLEGNO UN 20 PER CENTO DI LETTORI IN PIU' OGNI ANNO

● *Biblioteca Civica, corso Francia 275, tel. 405.16.96. Direttore: Roberto Lanza. Orario: lun. 14-18; mar. 10-12, 14-18; merc. 14-18; gio. 10-12, 14-18; ven. 14-18; sab. 9-12,30 e 14-15,30. N. volumi: 26.000. Anno di apertura: 1972 (dal 1983 nell'attuale sede). Affluenza 1987: 10.000. Spesa per acquisizione libri 1987: 10.000.000.*

Le cifre parlano chiaro. Ogni anno il numero dei lettori che entra nella biblioteca di Collegno si accresce del 20%. Qui è già tutto computerizzato da due anni. Centosessanta sono i posti a sedere in una biblioteca con uno degli orari di apertura al pubblico tra i più lunghi della cintura torinese. Come se non bastasse, segnaliamo ai lettori alcuni dei corsi organizzati nei locali della biblioteca: corsi di lingue, conferenze di vario genere e, buon'ultima, una mostra rievocativa, in programma il prossimo mese di settembre, sullo «smemorato» di Collegno. In più sono stati organizzati in passato dei «cantieri di studio» per giovani disoccupati e universitari che volessero cimentarsi con studi di storia locale dall'800 ad oggi.

Roberto Lanza, direttore della biblioteca di Collegno

«*Non ci possiamo lamentare della situazione della nostra biblioteca*», commenta il direttore Roberto Lanza. «*Per facilitare ancora più la circolazione del pubblico — che da noi è formato per l'85% da ragazzi sotto i 20 anni — abbiamo studiato, in collaborazione con altre biblioteche (Rivoli, Grugliasco, Pianezza e Collegno) una speciale tessera di prestito che vale per tutti e cinque gli istituti. L'iniziativa ha avuto un buon successo, confermato dalle sempre più numerose richieste di queste tessere*».

SETTIMO TORINESE GUARDA AL FUTURO E METTE I LIBRI NEL COMPUTER...

● *Biblioteca Civica «Cesare Gnati», p. Alpini, tel. 800.1040. Direttore: Paolo Messina. Orario: lun.-mer.-gio.-ven. 10-19,15; mar. 13-19,15; sab. 9,15-12,15. N. volumi: 31.448. Anno di apertura: 1962. Affluenza 1987: 37.325. Spesa per acquisizione libri 1987: 36.300.000.*

Dallo scorso anno la Biblioteca Civica di Settimo Torinese è ufficialmente entrata nel futuro grazie al sistema computerizzato «Nicset» (sta per le prime tre lettere di Nichelino e Settimo, i due Comuni che hanno collaborato alla sua messa a punto), per l'«*automazione dell'informazione catalografica*», come precisa il direttore Paolo Messina. Un processo di snellimento della gestione bibliotecaria giunto al termine di un quinquennio speso per la riorganizzazione del servizio. «*Siamo soddisfatti di questo passo avanti, ma per dare alla biblioteca una piena funzionalità dovremo risolvere prima due problemi: quello, annoso, del personale (siamo sotto l'organico previsto) ed un problema edilizio riguardante la nostra sede, che non corrisponde alle finalità di una biblioteca pubblica*». Così il direttore dell'istituto, il cui primato per il 1987 sta nell'affluenza del pubblico.

Paolo Messina, direttore della «Civica» di Settimo

La biblioteca registra mediamente ogni anno un netto incremento di lettori del 20% in più; si tratta per lo più di adulti curiosi di conoscere le ultime novità librarie, nel campo della narrativa di consumo come in quello della saggistica di stretta attualità. Ma a disposizione di questo pubblico ci sono anche un ampio ventaglio di periodici in abbonamento corrente (un centinaio) ed una completa rassegna di pubblicazioni con le offerte di lavoro. Dunque la biblioteca si presenta come il principale luogo dove «si fa» cultura a Settimo.

Pininfarina alla giunta della Confindustria

LO STATO TIRI LA CINGHIA

«TAGLI LE SPESE ANZICHE' IMPORRE NUOVE TASSE»

ROMA — E' necessario strappare l'azione politica al clientelarismo del Mezzogiorno, per recuperare efficienza nello Stato e prepararsi all'appuntamento del mercato unico del 1992, con una rinnovata formazione professionale alla quale devono contribuire di più le Università del Paese.

Sergio Pininfarina ha difeso questa tesi nel corso di una dibattuta intervista rilasciata al direttore de «Il Giornale» Indro Montanelli. Ad altri giornalisti, che lo hanno avvicinato a seguito della riunione della giunta della Confindustria riunitasi ieri a Roma, Pininfarina ha spiegato che il programma di governo di De Mita ha un punto che non convince gli industriali: «*Quando si parla di riduzione del deficit pubblico, preferiremmo una maggiore attenzione alla diminuzione delle spese, piuttosto che alla minaccia di ulteriori imposte*».

Il presidente designato della Confindustria ha aggiunto a Montanelli che la scadenza imposta dal Mercato unico del 1992 è una grande occasione per l'Italia: «*Da soli non*

Sergio Pininfarina

il Mezzogiorno non ce la facciamo. Soltanto con l'aiuto dell'Europa...».

Montanelli allora lo ha incalzato con una serie di considerazioni sugli **interventi nel Sud**: «*Se posso darle un consiglio con il Mezzogiorno ci vada piano. Perché qualunque politica si adotti per il Mezzogiorno si risolve sempre in una miscela di demagogia e di assistenzialismo*».

Pininfarina però ha precisato deciso: «*Questa non è la politica per il Mezzogiorno; è il clientelismo del Mezzogiorno a cui dobbiamo strappare l'azione politica*».

Il leader degli industriali ha detto di rendersi conto delle difficili condizioni nelle quali operano gli imprenditori nel Sud: «*Proprio perché lo so occorre una politica che cambi quelle condizioni. Il caso Italia non si risolve se non se ne rimettiamo, o almeno riducono, gli squilibri*». Ed ha aggiunto: «*Eppoi tutto il mondo è paese. Aree di sottosviluppo ce ne sono in tutti gli Stati europei e nessuno di essi è in grado di di redimerle con le sole proprie forze. Anche se la politica rimane alla mercé di certe pulsioni emotive...*».

Riguardo alle relazioni sindacali Pininfarina ha spiegato che «*siamo di fronte a nuove spinte corporative, specie in delicati settori pubblici, come quello dei trasporti. Anche le richieste salariali a livello aziendale appaiono fuori da ogni compatibilità economica. Credo però che la situazione richieda un approccio più programmatico, che superi sterili contrapposizioni ideologiche*». Ha quindi precisato che «*i risultati di alcuni accordi raggiunti recentemente nel campo del mercato del lavoro e per i contratti di formazione lavoro sono proprio l'inizio di quanto è nelle mie speranze. Nella stessa logica si muovono le intenzioni che sono alla base degli incontri attualmente in corso sull'argomento del fisco e della struttura del salario*».

Le sfide per il domani che la nuova presidenza della Confindustria sottolinea al paese sono, secondo Pininfarina, «*il recupero delle inefficienze delle nostre istituzioni, per portare a livello europeo spesa e debito pubblico, per consentire alle imprese italiane di operare in un libero mercato a parità di condizioni con quelle straniere*».

A questo sforzo deve contribuire anche il mondo della scuola. «*Per mandare avanti le imprese — osserva Pininfarina — ci vogliono i quadri tecnici e manageriali. Le sembra che la nostra scuola, salvo la Bocconi di Milano, la Normale di Pisa e poche altre eccezioni li prepari-no?*».

r. ec.

BENE L'IMPEGNO PER LA LEGGE SUGLI SCIOPERI TIMORI PER LO STOP ALLE PRIVATIZZAZIONI

ROMA — «Io nasco insieme al nuovo governo che mi auguro sarà stabile: facciamoci quindi gli auguri reciproci». Lo ha detto il presidente designato della Confindustria, Sergio Pininfarina, interrogato dai giornalisti al termine della giunta della Confindustria svoltasi ieri. Il programma di governo, secondo Pininfarina, «presenta punti buoni e punti che destano invece preoccupazione».

Quelli buoni consistono nell'impegno europeistico e in quello di regolamentazione degli scioperi nel settore pubblico. Quelli che invece destano preoccupazione riguardano soprattutto «il sistema delle partecipazioni statali ed in particolare la tendenza all'allargamento del settore pubblico invece che la prosecuzione delle privatizzazioni: la cosa come imprenditori privati ci preoccupa».

Per quanto riguarda il programma economico, Pininfarina ha sostenuto che «la manovra di [illegible] dal deficit pubblico non è sufficientemente incisiva. Avremmo preferito una maggiore riduzione della spesa e un [illegible] peso impositivo».

Il presidente designato della Confindustria ha quindi annunciato che si dimetterà dalla carica di europarlamentare non appena sarà eletto ufficialmente alla testa della confederazione.

Il programma di De Mita è stato invece definito «generico» da Luigi Orlando presidente della Smi e membro della giunta confindustriale che ha precisato che «bisognerà vedere come il presidente del consiglio svilupperà alcuni punti essenziali». Secondo Orlando, in particolare, desta «perplessità il progetto relativo alle partecipazioni statali, alle misure economiche ed alla riduzione della spesa pubblica».

Per il presidente uscente della Confindustria, Luigi Lucchini, gli scopi che questo governo si prefigge «contengono molti degli elementi espressi dalla Confindustria già da molto tempo. Auguro però al governo De Mita, questa volta sostenuto dalla solidarietà politica e non solo programmatica del pentapartito, di raggiungere gli scopi prefissati».

Secondo Pietro Marzotto, il programma di governo è molto ampio e bisognerà vedere in che modo si concretizzerà. Per l'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti, la presenza di Antonio Maccanico nella compagine governativa è importante: «Mediobanca risentirà della sua assenza, ma il governo ne trarrà vantaggio».

Il programma del nuovo governo è stato anche al centro del dibattito svoltosi durante la riunione del direttivo che ha seguito la giunta della Confindustria.

A quanto si è appreso, è stata accolta positivamente la parte che riguarda il Mezzogiorno mentre maggiori perplessità sarebbero sorte sul capitolo che riguarda le partecipazioni statali e la spesa pubblica.

LE PRIME CHIUSURE ALLA BORSA DI MILANO

Titolo	Chiusura	Titolo	Chiusura
Acqua Marcia	—	Pacchetti	123.25
Alitalia	807	Perugina	3850
Alitalia p.	699.50	Perugina r.	1820
Alivar	6615	Pirelli spa	3050
Ausiliare	7130	Pirelli r.	2630
Benetton	10430	Pirelli r. n.c.	1999
Binda De Med.	—	Pol. Edit.	3785
Brioschi	795	Raggio Sole	3025
Buitoni	9780	Raggio Sole r. n.c.	2200
Buitoni r.	8250	Reina	—
Burgo	2840	Reina r.	—
Cementir	2000	Riva Fin.	—
Cir	5845	Saes	1520
Cir r.	5790	Saes r.	1910
Cir r. n.c.	2840	Setemer	9530
Comau	2275	Snia Bpd	1821
Editoriale	2422	Snia Bpd r.	1848
Eridania	3800	Snia Bpd r. n.c.	1325
Eridania r. n.c.	2200	Snia Fibre	1890
Ferruzzi	—	Snia Tecnopol	4775
Ferruzzi r.	—	Terme Acqui	1875
Fiat	9250	Tosi	—
Fimpar	1410	Tripcovich	7480
Finarte	2985	Tripcovich r.	2940
Finrex	1035	**OSCILLAZIONI**	
Finrex r.	745	Assitalia	17000
Fmc	1900	Gemina	1250
Ifi p.	18800	Generali	88500
Marzotto	3190	Intl. Me Te	10250
Marzotto r. n.c.	1900	Olivetti	10650
Mittel	2954	Ras	42600
Montedison	1501	Sai	—
Montedison r. n.c.	770		

CARA AUTOMOBILE... IL 40 PER CENTO TI USA COME ALCOVA

ROMA — Il 40 per cento degli automobilisti usa normalmente la propria vettura come «alcova», il 20 per cento solo qualche volta, mentre il [illegible] per cento non è mai ricorso a questo uso... improprio.

Lo rivela un'indagine illustrata nel corso del convegno dell'Aci «Il discorso sull'auto, fonti, temi e strumenti della comunicazione da e verso l'automobilista» che si è svolto ieri a Roma.

Il 75% degli italiani — questo un altro risultato dell'indagine che ha riguardato 600 automobilisti fra 18 e 80 anni, e che è stata illustrata dal presidente della società di pubblicità Tbwa, considera l'auto uno strumento per spostarsi.

Ma per il restante 25% l'auto rappresenta un vero e proprio simbolo della civiltà industriale. E questo simbolo per l'auto è diventato più forte di un amore, di una passione.

«Ciò che stupisce è che questi innamorati sono quasi tutti non solo giovani con meno di [illegible] anni, ma anche persone da [illegible] anni in su. In questo raptus collettivo una parte determinante — è stato detto — l'ha avuta la pubblicità che ha messo davanti a milioni di occhi decine di automobili aggressive, scattanti, morbide, avvolgenti, sensuali, seducenti. Una campagna che è costata nel 1987 oltre [illegible] miliardi di lire».

Concludendo i lavori, il presidente dell'Aci, Rosario Alessi, ha riproposto la «carta dei diritti dell'automobilista».

«Tre — ha detto — sono gli aspetti da affrontare: l'informazione fornita dai mass media sui beni e servizi che interessano l'automobilista consumatore; la pubblicità nel settore auto; e soprattutto l'informazione agli utenti sulle condizioni delle strade e del traffico».

c. e.

DE BENEDETTI IL GIORNO DOPO: «PER LA SUEZ LA DEMOCRAZIA AZIONARIA NON ESISTE»

BRUXELLES — De Benedetti il giorno dopo. L'ingegnere non ce l'ha fatta: il primo round della battaglia per il controllo della Sgb, la maggiore holding belga, è stato vinto dalla cordata avversaria, coagulata attorno alla francese Suez. L'esito dello scontro si è avuto ufficialmente al termine di una lunghissima assemblea protrattasi dal mattino fino alla tarda serata. Al termine si è avuta la conferma che De Benedetti controlla il 47,5 per cento del capitale azionario; nè lui nè alcuno della sua cordata è stato eletto nel consiglio di amministrazione che resta in mano ai rivali.

Questa l'intervista rilasciata oggi al GR1.

Ingegner De Benedetti, perché non è stato raggiunto questo accordo?

«*Per l'intransigenza e la mancanza di rispetto per la gente che lavora e che investe da parte del gruppo Suez e in particolare del governatore della Générale. Noi abbiamo fatto delle importanti concessioni sia per quanto riguardava il presidente della società che per quanto riguardava il consiglio di amministrazione. Queste concessioni le abbiamo fatte perché siamo delle persone pragmatiche, che cerchiamo di lavorare. Invece ci siamo trovati di fronte a formalismi e ostacoli. C'è un [illegible] della democrazia azionaria che definirei ridicola. Si pensi che con una maggioranza del [illegible] hanno chiesto 12 amministratori e noi con una [illegible] del 47,5% non ne abbiamo eletto neanche uno. Allora se questo è democrazia azionaria... mi sembra che siamo veramente lontani*».

Cercherà comunque di arrivare ad un accordo?

«*Guardi, io ci ho provato ancora stamattina, ci ho provato ieri sera, però forse le ragioni che ha menzionato lei prima, o altre che io non conosco di natura più personale e sulle quali non voglio qui pubblicamente esporre delle ipotesi, hanno fatto sì che prevalesse l'irrazionalità. Devo dire però che tutto questo non vuol dir nulla. Cioè, questa è una tappa, ci sono state tante tappe in questa vicenda, questa è un'altra di queste tappe. D'altronde il governatore Lamy presiedendo l'assemblea ha detto una cosa molto giusta. Ha detto questa non è altro che una fase intermedia e chiaramente non è la fase definitiva. Questo mi pare evidente per tutti. Non è che si può pensare di gestire una società avendo all'opposizione un blocco che è praticamente uguale che teoricamente dovrebbe gestirla*».

De Benedetti, però, non demorde, mantiene il proprio impegno nella holding belga, ribadisce l'intenzione di gestire in futuro le scelte industriali e pone riserve sulle modalità e la regolarità delle procedure [illegible]. Il presidente della Olivetti dà appuntamento a un futuro prossimo: presto o tardi, dice, lui e i suoi alleati «conteranno davvero» nella Sgb. E, intanto, i collaboratori dell'ingegnere annunciano una sequela di eccezioni giuridiche sulle conclusioni assembleari. la minaccia dell'annullamento, da parte del tribunale pesa sulle conclusioni odierne e sulle decisioni future dei nuovi amministratori.

L'assemblea si è svolta, come era stato annunciato, sotto un grande tendone, dove si sono assiepati 1.158 azionisti — è stata la riunione più affollata nella storia ultracentenaria della grande holding.

r. e.

Carlo De Benedetti

Disciplina giuridica: esame in un convegno

E ORA ANCHE IL COMPUTER HA BISOGNO DI PERRY MASON

ROMA — La massiccia diffusione dei computers e gli enormi interessi commerciali ad essi legati, stanno sempre più evidenziando la necessità di un'attenta e specifica disciplina giuridica in grado di tutelare in modo adeguato una materia di per sé estremamente tecnica. Finora, infatti, la giurisprudenza italiana, in assenza di una peculiare normativa per il software, ha recepito la tendenza transazionale che, partendo dal divieto europeo di brevettare i programmi, applica in via analogica la disciplina propria del diritto di autore, mancante, però, di specificità verso il mondo informatico.

Su questo argomento si è tenuto recentemente a Roma un Forum organizzato dalla facoltà di Scienze dell'Università di Roma «La Sapienza» in collaborazione con la Bit Computers, al quale è intervenuto il prof. Roberto Pardolesi della facoltà di Giurisprudenza di Bari, uno tra i più accreditati esperti della materia.

Secondo Pardolesi, il ricorso all'analogia con altre forme intellettuali risulta stretto quando applicata al software, dovendosi basare su un senso estetico che certo il programma non ha quando è «seppellito» nel computer. Una seconda eccezione attiene ai risvolti applicativi della disciplina del diritto d'autore. Infatti, mentre per le opere letterarie l'art. [illegible] di tale legge consente la copiatura ad uso proprio, questa è [illegible] temuta dalle software-houses più della stessa copiatura industriale, perché vista come una sorta di dissanguamento costante. Altri particolari da rivedere sarebbero l'eccessiva lunghezza della tutela, ora prevista in cinquant'anni dopo la morte dell'autore e la valutazione dell'originalità dell'opera, assai difficile da dimostrare in simile materia. L'applicazione del diritto d'autore al software è dunque, sempre secondo Pardolesi, insoddisfacente e andrebbe rivista per due motivi: dapprima perché essa limita la balcanizzazione della proprietà intellettuale, già prevista dalla legge americana del 1984 che introdusse la tutela delle «maschere» o «topografie» dei microprocessori, e in secondo luogo perché la legge non può solo tener conto delle innovazioni come bene pubblico, ma deve anche prestare attenzione al diritto degli utilizzatori, all'economia di rete che nasce dalla standardizzazione. E' quindi auspicabile una disciplina che sappia distinguere tra software operativo e software applicativo. Per il primo la tutela dovrebbe essere ritagliata su quella brevettuale, quindi con una soglia di difesa molto alta nei confronti della novità, prevedendo al tempo stesso un obbligo di licenza che ne eviti abusi monopolistici e ne permetta l'utilizzazione da parte di chiunque. Per i programmi applicativi, invece, la protezione dovrebbe essere modellata sul copyright, supportato però, da forme di «reverse engineering» tali da consentire all'utilizzatore la lettura e la comprensione del suo contenuto.

Andrea Marini

In arrivo le prime difficoltà per il nuovo governo in carica

SCIOPERO DEGLI STATALI, ATTACCO DI CL PER DE MITA COMINCIA IL TIRO A SEGNO

ROMA — Ciriaco De Mita debutta a Palazzo Chigi e già volano i primi attacchi. Gli «scontenti», in particolare Cl e la «trascurata» dc lombarda, hanno già fatto sentire i primi acuti squilli di tromba. Anche Cgil, Cisl e Uil lanciano segnali di guerra: sono decisi a bloccare la macchina statale con due scioperi generali il 2 e il 14 maggio, come risposta alla bocciatura parlamentare del decreto legge sul pubblico impiego. Sono queste tre «tegole» pesanti, per ora, a rendere già spinoso il cammino dell'esordiente presidente del Consiglio.

I seguaci di Formigoni, com'era prevedibile, non hanno perso tempo per attaccare De Mita e lo fanno con un'asprezza senza precedenti. La copertina del prossimo numero de «Il Sabato», il settimanale di Cl, uscirà con la foto di due identici De Mita che si sorridono l'un l'altro su due poltrone. Il titolo, se ancora ce ne fosse stato bisogno, è molto esplicito: «Una poltrona di troppo», chiaro richiamo alle due poltrone, di Palazzo Chigi e di Piazza del Gesù occupate da De Mita. L'editoriale de «Il Sabato» polemizza con «l'ideologia della corrente di Base», mentre un altro [illegible] viene sferrato sulla terza pagina dove un Andreotti imbronciato, un Forlani impaziente e un Gava ammonitore sembrano reclamare a gran voce «Congresso, congresso!». Per il Grande Centro e Andreotti il congresso dc non dovrebbe andare oltre il mese di novembre, ma la data più probabile dovrebbe essere quella del febbraio '89.

De Mita sembra comunque non inquietarsi al riguardo e in un'intervista al Tg [illegible] risponde di essere andato al governo «perché segretario

Roberto Formigoni

dello dc; quindi, per ora, sarebbe meno la ragione dell'investitura se questo problema venisse posto in [illegible] diversa. Ma il problema, ha aggiunto De Mita «non è avere le due cariche, il problema è avere la stessa politica nel partito e nel governo. Noi col congresso, dovremmo rispondere a questo problema». Una risposta che certamente lascia molti scontenti in «casa scudo crociato».

Anche il malumore che serpeggia nella dc milanese è più che mai palpabile. Nel suo governo De Mita non ha incluso nessun ministro sentito come milanese e certo non basta un Giovanni Prandini (che poi è anche bresciano) alla Marina Mercantile a placare le frustrazioni. «Diamo un milione di voti ma tredici di tutta la dc italiana. E' la prima volta che non siamo rappresentati da 40 anni», commenta il vicesegretario provinciale dc, Massimo Gargiulo. Dice a sua volta il segretario regionale Gianstefano Frigerio: «in due anni la dc milanese è uscita dal governo di Milano, dal governo della Provincia, ora dal governo di Roma. Non c'è male come bilancio». La dc milanese vive una stagione difficile, dove si scontrano una miriade di posizioni. Dopo 8 anni di gestione commissariale (prima Mazzotta, poi Tabacci) domani e dopodomani si voterà nelle sezioni milanesi per arrivare al nuovo segretario cittadino.

Quanto agli scioperi generali degli statali il neo ministro della Funzione Pubblica Pomicino è corso ai ripari, dando le «opportune istruzioni» perché sia approntato un «provvedimento urgente» da iscrivere all'ordine del giorno del prossimo Consiglio dei ministri, per l'attuazione degli accordi.

r. i.

Altan su «Panorama»

Il segretario Cariglia incalzato dalle opposizioni e dal rischio di scissioni del suo partito

PSDI, OGGI UN'ALTRA GIORNATA DI SCONTRO

Ieri Romita, Longo e Vizzini hanno disertato la direzione socialdemocratica

ROMA — Acque ancora agitate nel psdi. Non è stato raggiunto nel partito nessun accordo sulla designazione dei sottosegretari. Dopo il durissimo scontro per la nomina dei ministri Ferri e Bono Parrino le divisioni interne sembrano ancora più profonde.

L'operato del segretario Cariglia, approvato a maggioranza dalla direzione, è aspramente contestato dall'opposizione che fa capo a Longo, Romita, Vizzini, decisi più che mai a dar battaglia per tentare di prendere in pugno il partito, che molti ritengono esposto a probabili scissioni.

Longo ritiene che il segretario di fatto non abbia più la maggioranza. Chiede la convocazione del comitato centrale, ma Cariglia pensa già

Antonio Cariglia

persino ad un congresso, per tentare di far appello alla base del partito.

Ieri la direzione socialdemocratica si è riunita nel pomeriggio con oltre un'ora e mezzo di ritardo sul previsto. Gli esponenti dell'opposizione non hanno partecipato alla riunione. I presenti sono stati 14, tutti appartenenti alla maggioranza.

Sette i componenti dell'opposizione. Il ritardo è stato motivato da una serie di contatti tra i due gruppi riuniti separatamente. L'opposizione ha chiesto a Cariglia di ripristinare in direzione gli equilibri [illegible] emersi dall'ultima riunione del comitato centrale.

In pratica l'opposizione chiede la nomina di due componenti in più. Mediatore tra i due gruppi è stato il capogruppo alla Camera Caria. Al momento la maggioranza che fa capo a Cariglia e a Nicolazzi ha respinto la richiesta.

Cariglia ha invitato il partito a superare l'attuale difficile momento. Ha replicato alla richiesta di [illegible] il comitato centrale dicendo che «l'unico modo vero per verificare dove sia la maggioranza e dove l'opposizione, è fare appello al popolo socialdemocratico».

In pratica Cariglia sembra orientato a proporre la convocazione di un congresso straordinario. L'opposizione ha quindi chiesto un incontro urgente con il segretario del partito. La situazione, comunque, per ora non sembra sbloccarsi. I due gruppi rimangono attestati sulle rispettive posizioni.

La deputata radicale imputata non solo per i consueti «atti osceni»

CICCIOLINA HA «OFFESO» LA CULTURA ESIBENDOSI IN PIAZZA SAN MARCO

Cicciolina

ROMA — Ancora guai in vista per Elena Anna Staller, nota come «Cicciolina» e deputato radicale. In questi ultimi tempi non sembra avere vita facile con la giustizia, all'estero come in Italia. Ora nel nostro Paese è imputata per un suo spettacolo a Venezia ma non solo, come le è capitato spesso nel corso delle sue esibizioni pubbliche, di «atti osceni in luogo pubblico», ma anche di infrazione alla legge n. 1089 del 1939 dal titolo: «Tutela delle cose d'interesse artistico e storico». E qui le cose si fanno più gravi.

Nel documento della Camera relativo alla richiesta di autorizzazione a procedere contro la parlamentare — su cui dovrà pronunciarsi l'assemblea — si precisa infatti che la deputata Ilona Staller è imputata, tra gli altri, del reato «di cui agli articoli 11 e 59 della legge 1089 del 1939 perché previo concerto ed in concorso con Ludovico De Luigi adibiva piazza San Marco, immobile e zona vincolata ai sensi della predetta legge... ad un uso incompatibile con il suo carattere storico ed artistico».

L'uso «incompatibile» sarebbe, appunto, quello dello spettacolo inscenato da «Cicciolina» nella storica piazza veneziana.

L'articolo 11 della legge di tutela prescrive esattamente che i monumenti riconosciuti dallo Stato di interesse artistico e storico «non possono essere adibiti ad usi non compatibili con il loro carattere».

L'articolo 59 della stessa legge contiene le sanzioni per i responsabili, cioè multe di varia entità e obbligo di riparazione di eventuali danni.

Nelle memorie della senatrice di cui oggi si svolgono i funerali

QUANDO CAMILLA RAVERA FU REDARGUITA DAI COMUNISTI PERCHE' CRITICO' IL PATTO FRA HITLER E STALIN

ROMA — Per l'unica donna senatrice a vita, Camilla Ravera, morta ieri pomeriggio all'età di 99 anni, è stata allestita a Palazzo Madama una camera ardente, dove autorità e cittadini le hanno reso omaggio. Oggi i funerali solenni alle ore 13 nell'antiqua piazza della Costituente. Camilla Ravera sarà commemorata dalla presidente della Camera Nilde Iotti e dal segretario del pci Natta.

Figura mitica della storia politica italiana, Camilla Ravera ha conosciuto tutto il Gotha del comunismo internazionale. E' stata amica e collaboratrice di Gramsci; a Mosca ha incontrato Lenin, Stalin e Bucharin; ha lavorato al fianco di Togliatti e Bordiga, ed è stata amica fraterna di Pertini.

L'indomita «Silvia» (uno dei nomi usati nella clandestinità) passò 13 anni tra carcere e confino. Responsabile

Camilla Ravera in una foto recente

del Centro interno del partito, la Ravera non ha sempre avuto vita facile con i compagni comunisti. «Quando criticai il patto (quello tra Hitler e i russi per l'attacco sovietico alla Polonia), i compagni erano adeguatissimi con me». A ricordare questo importante «passaggio» della sua militanza politica è la stessa Camilla Ravera nel volume biografico «La piccola, grande signora del pci» di Nora Villa. Ma alla Ravera e a Terracini che sostenevano queste idee, gli altri comunisti fecero il vuoto attorno. Ed è con un certo orgoglio che la Ravera ricorda nel libro: «noi eravamo del vecchio gruppo, il gruppo fondatore. Ero sicurissima che Gramsci avrebbe detto la stessa cosa. Io e Umberto Terracini venimmo espulsi dal direttivo del collettivo di Ventotene perché parlavamo di unità antifascista. Scoccimarro e Longo sostenevano invece con durezza che in quel momento il patto era necessario ma, soprattutto, la discussione tra noi e loro verteva su di una questione di principio. Loro erano fermamente convinti che la nostra lotta dovesse dirigersi verso tutte le forme di capitalismo e di imperialismo, compreso quelle delle potenze cosiddette borghesi, come l'Inghilterra, la Francia e gli Usa. Noi, invece, distinguevamo il blocco nazi-fascista dalle potenze democratiche, ritenendo prioritaria la lotta contro il primo, e considerando possibile, per le masse lavoratrici, anche un'emancipazione guidata nella cornice di quelle strutture democratiche». Questa scelta portò la Ravera all'allontanamento dal partito e durante la «purga» Ravera ebbe a dire «solo Terracini e Pertini in quegli anni mi vennero a trovare».

SIGNORILE: «IL RAPPORTO DC-PSI E' FINITO» MA IL PCI REPLICA: «DI CRAXI NON CI FIDIAMO»

ROMA — Un confronto diretto tra pci e psi, al convegno promosso dalle riviste «Mondoperaio» e l'«Espresso», sul tema «processo al pci?» ieri pomeriggio ha impegnato il socialista Claudio Signorile e il comunista Massimo d'Alema.

Signorile ha sostenuto che con il varo del nuovo governo «siamo alla fine non di un pentapartito, ma di un'asse di equilibrio della politica italiana, quello del rapporto privilegiato tra dc e psi, che ha caratterizzato la politica italiana dal '58 ad oggi». Per Signorile siamo al probabile esaurimento di una fase politica, come starebbe a dimostrare il fatto che la dc «ha giocato con De Mita la sua carta massima, dopo la quale non ce ne sono più altre». Ha poi criticato la tesi secondo la quale il problema a sinistra sia quello dell'egemonia del pci o del psi: «Contesto che sia compatibile con il concetto di alternativa quello di egemonia».

Signorile ha quindi esortato la sinistra a fare una lettura «laica» dell'alternativa delle sinistre, che potrebbe comportare effetti

Claudio Signorile

sul psi, ma sicuramente un problema serio al pci perché, come ha sottolineato, è rimasta la questione del «togliattismo».

La polemica su Togliatti, per Signorile, ha probabilmente avuto qualche vizio, «ma tocca sicuramente — ha aggiunto — un nervo dolente per tutte le sinistre». Infine, ha affermato che è entrato in crisi il «tabù» che in Italia esistesse una sinistra sociale molto forte a cui bisognasse dare solo un programma.

Massimo D'Alema

Anche D'Alema ha sostenuto che «è aperto il problema se la sinistra in questo Paese abbia la forza di diventare maggioranza e governare il cambiamento». «Le condizioni dell'alternativa — ha aggiunto — non ci sono, ma la crisi del vecchio assetto c'è. Il problema della sinistra è come riempire questo spazio».

D'Alema ha quindi indicato la necessità della riforma politica, aggiungendo che però il «nocciolo duro» è quello della riforma della

Alberto Asor Rosa

rappresentanza, riforma elettorale, «come passaggio obbligato, sapendo che per realizzare ciò è necessario un compromesso politico anche con forze moderate».

D'Alema ha però messo in dubbio che il psi possa convergere su questo obiettivo. Dopo avere sostenuto che dietro la strategia di Craxi vi è «un radicale scetticismo sulla capacità della sinistra a diventare maggioranza e governare il Paese», D'Alema ha affermato che il psi è il più interessato a mantenere le innovazioni dentro un sistema bloccato.

L'esponente comunista, in conclusione, rimprovera al psi «una gestione tatticamente forte di una politica di basso profilo strategico».

Tra gli intervenuti ha parlato anche il professor Asor Rosa, il quale ritiene che in Italia vi sia la possibilità di creare un partito riformatore di massa, e che il pci è quello che più probabilmente può diventarlo.

Secondo Asor Rosa il vero problema del pci è di essere rimasto ancorato ad un bagaglio ideologico vecchio, legato all'idea del socialismo, e di non avere sufficiente autonomia intellettuale.

Il segretario della Cgil lombarda Riccardo Terzi ha invece puntato l'attenzione sui cambiamenti strutturali avuti dalla società italiana, dopo aver sostenuto che «la sinistra è stata sconfitta mentre un processo oligopolistico del potere è andato avanti».

Terzi ha sostenuto che il processo per l' alternativa sarà «di lunga durata», e ha affermato di non vedere prossimo l'ingresso del pci nel governo.

Ha chiesto il permesso in Comune. Il figlio, invece, ha cambiato mestiere

GIOVANNI CIRAVEGNA, L'UOMO DEL METANOLO «SONO IN REGOLA PER VENDERE VINO»

NARZOLE — Giovanni Ciravegna, il principale protagonista dello scandalo del metanolo vuol tornare a vendere vino. Secondo alcune indiscrezioni raccolte in paese (ma anche provenienti da altri ambienti) il titolare della tragica azienda incriminata per la morte di decine di consumatori del suo «vino killer», starebbe per riprendere o avrebbe già ricominciato l'attività, anzi ne starebbe per iniziare una nuova, sempre nel settore vinicolo.

Una fitta rete di mistero circonda ancora la notizia.

A Narzole, paese di tremila anime (poco più di un centinaio le attività commerciali, quasi tutte legate alla produzione vinicola e al suo commercio), tutti sanno tutto di tutti. E' vero che negli ambienti piccoli a volte prosperano anche i pettegolezzi, le gelosie, i vecchi rancori, ma, si dice da queste parti, «voce di popolo, voce di Dio», e poi i fatti sembrano confermarli.

In piazza dicono che il Ciravegna, da sempre abbastanza autonomo e isolato (forse per la sua fortuna commerciale prima dello scandalo), oggi odiato da tutti (sicuramente per la sua disgrazia), abbia ripreso un'attività di commercio o di intermediazione per conto di altri (suoi antichi clienti e amici). Il figlio, contitolare dell'azienda incriminata, pare, invece, abbia cambiato definitivamente lavoro; il padre invece viene un po' dipinto come un «irriducibile».

Di certo tutta la tristissima storia del metanolo, che oltre a molti morti è costata decine di miliardi ai viticoltori italiani, verrà ampiamente usata nella campagna elettorale che porterà all'elezione del nuovo consiglio comunale fra un mese (Narzole è tra i Comuni che vanno alle urne in questo periodo a causa di una crisi consiliare).

Praticamente sicuro, perché confermato da fonti attendibili, il fatto che il Ciravegna qualche giorno fa si sia recato in Comune per richiedere il rilascio di una licenza al minuto esibendo un'ampia documentazione rilasciata dalla Camera di Commercio di Cuneo: è stato ricevuto in malo modo e la richiesta non è nemmeno stata considerata. «Anch'io — dice il sindaco Giovanni Mascarello — ho sentito queste voci e ho provveduto ad avvertire le autorità competenti per non correre rischi in caso di nuovi sviluppi della vicenda. Quando venne fuori la storia del metanolo sono stato criminalizzato anch'io, e un po' tutto il paese: sembrava avessi dovuto togliere io la licenza al Ciravegna e che Narzole fosse un covo di briganti. Io non dovevo ritirare alcuna licenza perché, secondo precise disposizioni legislative, le licenze le deve disdire chi le assegna. I commercianti e produttori di Narzole, poi, non sono affatto disonesti: intanto i disonesti sono venuti fuori da molte parti d'Italia, e poi, dopo l'accaduto, siamo stati controllati praticamente tutti e non è stato trovato nient'altro. Oggi il Ciravegna non fa più nulla a Narzole: l'azienda è sotto sequestro e la sua attività, se esiste, si svolge fuori dal territorio comunale».

> *Il sindaco di Narzole: «In paese non può più fare nulla. L'azienda è sotto sequestro, ma se vuole riprendere il suo commercio lo può fare in un altro posto». Molte ditte hanno cambiato residenza, ma non hanno trasferito gli impianti*

La licenza a Giovanni Ciravegna pare non sia neppure stata tolta, per le incoerenze legislative che prescrivono il ritiro dell'autorizzazione solo se l'azienda viene definitivamente condannata per reati gravi due volte nel giro di cinque anni. Su quel «definitivamente» si cavilla e si cerca l'interpretazione legale più giusta a favore di un uomo che è ancora in attesa di giudizio. «Anche noi — dicono i funzionari della Camera di Commercio di Cuneo — abbiamo raccolto voci sull'intenzione del Ciravegna di riprendere l'attività o qualche altro simile commercio. A noi non risulta nulla per ora. Per la vecchia ditta non ci sono dubbi: c'è un'ordinanza del 12 aprile '86 del ministro della Sanità che vieta la produzione, l'imbottigliamento e la vendita su tutto il territorio nazionale dei vini della qualità e del tipo incriminati. Per quel che riguarda una nuova attività di rappresentanza o di intermediazione, nei nostri atti non c'è e non abbiamo mai accettato una sua iscrizione. In attesa della sentenza il Ciravegna potrebbe al massimo inserirsi in qualche società dove non dovrebbe occupare incarichi di responsabilità».

Giovanni Ciravegna in casa non siamo riusciti a trovarlo: abbiamo soltanto raggiunto telefonicamente il figlio, che non ha detto nulla e ci ha «consigliato» di parlare con l'avvocato Ponzio di Alba, che cura gli interessi familiari. «Non mi risulta — dice Ponzio — che si sia sbloccato qualcosa nella situazione di sequestro. Il mio cliente ha una cantina bloccata e sigillata, non può fare nulla: né vendere, né commerciare. Il 21 aprile ci sarà un supplemento di perizie, ma i provvedimenti cautelari proseguiranno anche dopo. Non mi risulta neanche che ci siano denunce nei confronti di Ciravegna e per quello che fa ora che è in libertà provvisoria. Lui si augura che la situazione si sblocchi al più presto, ma non mi risulta che abbia ripreso il vecchio lavoro. Attualmente è in libertà provvisoria e non ha preclusioni ad esercitare un'attività, a collaborare o a lavorare con qualcuno, ma anche in questo caso non ho elementi concreti per darle una risposta».

Giovanni Ciravegna

Tutti paiono pienamente convinti e concordi in quello che il Ciravegna non può fare, soprattutto con la vecchia azienda; nessuno suggerisce quello che può fare, soprattutto ciò che fa ora.

Intanto, dopo un periodo di crisi, la vita a Narzole è ripresa. Praticamente nessuno (a parte un paio) dei molti produttori e commercianti ha smesso con la vinificazione; qualcuno (una decina) ha cambiato residenza alla sede aziendale o alle vigne: così, pur continuando ad operare in paese, può scrivere un altro nome sulle etichette. Continua il sindaco: «Dopo tutto quello che è stato detto e scritto è già molto se si tira ancora avanti. Dopo la batosta iniziale c'è ora una ripresa: soprattutto si sono mantenuti i rapporti con i clienti coi quali c'era fiducia reciproca. Oggi si lavora meno, ma si è tornati a lavorare; si lavora anche meglio, con più calma e più contatto umano. A Narzole lavoriamo seriamente, molto prodotto lo esportiamo anche all'estero». L'interesse comune è che presto si faccia giustizia per quelle inutili e clamorose morti.

Michele Davico

Daniele Ciravegna

La vicenda del vino al metanolo è tornata alla ribalta a Narzole dove tra poco si vota per rinnovare il Consiglio comunale

DOPO L'ATTENTATO DI NAPOLI INDAGINI A TAPPETO E NUOVI ALLARMI IN CITTA'

(Segue dalla 1ª pagina)

quirente stamani ha fatto notare che ieri sera quando lo sconosciuto ha telefonato, nessuno poteva ancora conoscere il tipo di esplosivo usato per l'attentato.

Fortunatamente i funzionari della Digos napoletana hanno elementi più concreti sui quali stanno indagando. Anzitutto sono riusciti a tracciare un identikit dell'uomo che è stato visto accanto all'autobomba (una Ford Fiesta targata Milano) poco prima dell'esplosione.

A notarlo, tra gli altri, sarebbe stato un marinaio Usa poi rimasto miracolosamente illeso nell'attentato. L'uomo, capelli scuri e lisci, carnagione olivastra, giacca marrone, età apparente quarant'anni, sarebbe già stato visto nei giorni scorsi a Napoli: frequentava una delle tante pensioni che solitamente ospitano cittadini stranieri.

Questa mattina, infine, carabinieri e polizia sono stati messi in stato d'allerta: i sospetti riguardano un'auto, una Opel di colore verde targata Salerno, abbandonata in piazza del Municipio, a poche decine di metri dalla Calata San Marco, con i finestrini spalancati. E' scattato immediatamente l'allarme. L'automobile è stata isolata e gli artificieri si sono recati sul posto per ispezionare l'interno della vettura. Alle 11 l'operazione era ancora in corso.

Fulvio Milone

Il fatto a Messina, l'uomo pensava di averla persa

AGRICOLTORE PRANZA IN FRETTA PER LAVORARE E INGHIOTTE SENZ'ACCORGERSI LA PROTESI

MESSINA — (l. ro.) Nella fretta di pranzare per poi recarsi al lavoro, un agricoltore di 44 anni di Sant'Agata di Militello, L. F., senza accorgersene ha inghiottito una protesi dentaria che gli era stata applicata dal suo dentista poche ore prima. L'uomo, che ha accusato solamente un lieve disturbo all'addome, si è quindi subito recato presso il pronto soccorso dell'ospedale di Sant'Agata per chiedere di essere sottoposto ad un esame radiologico. L'agricoltore infatti aveva ancora dei dubbi circa la fine della sua protesi e temeva invece di averla smarrita in qualche altra occasione.

L'esito dell'esame radiologico ha però confermato la presenza del corpo estraneo nel paziente: si trattava infatti di quattro denti artificiali uniti tra loro con un «ponte» in metallo, ingoiati sbadatamente nella fretta. Ora, allo sfortunato agricoltore di Sant'Agata non rimarrà altro da fare che sottoporsi ad un intervento chirurgico per la rimozione del corpo estraneo.

A titolo di curiosità, l'uomo aveva speso circa 1 milione di lire per farsi sistemare alcuni denti che gli mancavano dall'arcata superiore sinistra. La protesi, anche se già ultimata, a detta dell'agricoltore messinese, era stata fissata dal suo dentista solamente in maniera provvisoria in attesa che lui si abituasse alla dentiera. Con molta probabilità L. F. si rivolgerà al suo legale per chiedere il risarcimento dei danni.

● MESSINA — Sono stati assolti dalla corte d'appello perché il fatto non sussiste quattro medici rinviati a giudizio in primo grado (ed assolti con la stessa formula) per aver favorito camorristi e mafiosi. I quattro sono l'ex direttore del manicomio criminale di Barcellona Pozzo di Gotto Ernesto Miraglia, due medici dell'ospedale civico messinese e il dott. Vincenzo Marano Napoli.

DUE CUGINI PESCASPORTIVI CADONO DALLA BARCA E ANNEGANO NEL LAGO

MACERATA — Due cugini Giuseppe Papi, 45 anni, di Passo San Ginesio e Franco Incecchi di Milano hanno perduto la vita sul lago di Polverina, a pochi km da Camerino, mentre, su una barca in vetroresina, stavano tranquillamente pescando. Ad un certo punto, forse a causa di una folata di vento, la barca si è rovesciata ed i due, che si trovavano in mezzo al lago, sono stati visti sparire sotto l'acqua da altri pescatori che si trovavano a riva. La disgrazia è avvenuta intorno alle 11 nell'invaso dell'Enel, più noto come lago di Polverina (dalla località dove si trova) che ha una lunghezza di un km ed una larghezza di 400 metri. Nel punto in cui i due erano intenti a pescare l'acqua raggiunge una profondità di 6-8 metri. Oltre alla passione per la pesca, i due avevano anche affinità professionali nel senso che il Papi era gestore del ristorante «Da Isolina» a Passo San Ginesio e l'Incecchi gestore de «Il Moro Arlecchino» di Milano. Sul luogo della tragedia si trovavano anche i rispettivi nipoti, Giovanni Pazzelli e Alessandro Fantoni, che hanno tentato di lanciare agli sventurati una corda. Sono poi arrivati i sommozzatori dei vigili del fuoco per il recupero dei corpi.

Perizia definitiva sulla sciagura di Conca di Crezzo

NON SBAGLIARONO I PILOTI ATR

Dopo mesi di sofisticati esami a Londra

ROMA — A metà della prossima settimana sarà fatta completa luce sull'annosa vicenda dell'Atr 42 precipitato a ottobre a Conca di Crezzo con 37 persone a bordo. Formazione anomala di ghiaccio sulle ali ed errore umano hanno fin qui diviso gli esperti e gli addetti ai lavori circa le cause della sciagura. Dopo mesi di perizie svolte a Londra a mezzo di strumenti sofisticati sulle due scatole nere dell'aeromobile, la commissione incaricata dalla magistratura di Como di ricostruire le ultime fasi di volo del «Colibrì» ha terminato il lavoro. Il dossier è stato consegnato al ministero dei Trasporti, all'Alitalia e al Rai (Registro aeronautico italiano). Sarà quest'ultimo organismo a valutare per primo le perizie e a prendere le eventuali decisioni conseguenti.

A metà della prossima settimana il verdetto sull'Atr 42

«*Faremo sapere le nostre valutazioni entro la prossima settimana*», ha detto un funzionario del Rai. Si tratta di una ventina di pagine in cui c'è tutta la verità sulla vicenda. Anche se, è stato precisato, «*sono state fatte prove tecniche su aspetti molto critici delle condizioni di volo. In altre parole gli investigatori proprio per capire meglio sono certamente andati molto al di fuori dei limiti normali in cui vola l'aereo*». Anche all'Alitalia e al ministero dei Trasporti si stanno vagliando i risultati delle perizie della commissione e faranno sapere nei prossimi giorni il loro punto di vista.

«*Non abbiamo ancora un quadro chiaro sui risultati della perizia. Ma da quanto ho sentito uno degli avvocati di parte civile siamo certi che le prove hanno scagionato i piloti*», sostengono all'Appl, l'associazione dei piloti.

Il procuratore della Repubblica di Como, Mario Del Franco, ha ribadito che le perizie inglesi si riferiscono ad un solo aspetto dell'inchiesta, relativo ad accertamenti effettuati sulla formazione di ghiaccio sulle ali e sulla coda dell'aereo. A tale perizia verranno allegati i risultati degli esperimenti condotti in Inghilterra. A proposito di voci circa l'esistenza di comunicazioni giudiziarie emesse nell'ambito dell'inchiesta, il magistrato ha detto: «*Al momento non è stato preso alcun provvedimento di questo tipo*».

Da parte loro gli esponenti dell'istituto inglese che ha condotto gli esperimenti si sono impegnati con la magistratura italiana a mantenere il segreto.

La città andrà in crisi con l'integrazione Cee?

VENTIMIGLIA GUARDA AL 1992 E TEME IL CRACK ECONOMICO

Secondo una previsione dell'Associazione commercianti rischia la chiusura il 70 per cento dei negozi

Albino Ballestra

VENTIMIGLIA — L'allarme è nell'aria [illegible] tempo. Al [illegible] [illegible] quattro anni, ma la scadenza fa già paura. Le previsioni, in cifre, sono davvero preoccupanti: una riduzione drastica del 70 per cento del numero degli esercizi commerciali con almeno 1.400 disoccupati. Un tremendo K.o per una città che ha vissuto l'ultimo decennio sull'onda [illegible] un vero e proprio boom [illegible] commercio grazie quasi [illegible] [illegible] clienti francesi, che forti di un cambio favorevole trova[illegible] sempre conveniente fare la spesa in città.

Le cifre «apocalittiche» sono contenute in una lettera che il presidente dell'Unione Commercianti [illegible] [illegible] di confine, Giorgio Foti, ha inviato al Sindaco della città Albino Ballestra, democristiano, appena eletto. Dice, tra l'altro, il documento: «Ventimiglia ha vissuto quarant'anni [illegible] benessere basato su favorevoli fenomeni economici come una cicala e oggi è impreparata ad affrontare quello che si può paragonare ad [illegible] lungo e rigido inverno».

Cosa succederà nel 1992? In Liguria sarà l'anno delle «Colombiadi», [illegible] [illegible] tutta Europa sarà l'anno fissato per una scadenza importante: l'abolizione delle barriere doganali. Una scadenza che potrebbe slittare, forse, di qualche anno, ma che non cambia, comunque, i termini del problema. Una situazione segnata da sempre dagli europeisti convinti, ma che [illegible]creterà di fatto la fine di Ventimiglia [illegible] grande emporio di confine: i Francesi che oggi arrivano a frotte a fare shopping a Ventimiglia, [illegible] ne avranno più la convenienza economica in quanto troveranno a casa loro gli stessi prodotti agli stessi prezzi. Insomma finirà il boom del «turismo commerciale» che ha caratterizzato, in questi anni, la vita di Ventimiglia. Dalla Francia arrivavano interi pullman di persone venute solo a fare fare acquisti nei negozi. Gioielli e liquori i prodotti più richiesti, con situazioni anche paradossali se si pensa che il «pastis», tipico aperitivo francese, pur prodotto oltre confine, aveva [illegible] prezzo più conveniente in Italia! Su questa favorevole situazione Ventimiglia ha costruito un [illegible] struttura commerciale con oltre 850 esercizi commerciali e più di 2.000 addetti: sarebbero sufficienti, secondo le stime degli esperti, per una città [illegible] 300.000 abitanti; Ventimiglia non raggiunge i 30.000. Il mercato ambulante del venerdì richia[illegible] [illegible] settimana francesi a migliaia. E', [illegible], l'unico comune d'Italia ad avere [illegible] consigliere delegato al [illegible]mercio fisso ed uno [illegible] commercio ambulante. Una realtà sovradimensionata, cui Ventimiglia ha sacrificato molta della sua vivibilità (viabilità c[illegible], cinema scomparsi, un teatro comunale ormai malinconicamente chiuso, etc.) che, ora, attende con paura la scadenza del 1992.

[illegible] «caso-Ventimiglia» sarà [illegible]. E' l'u[illegible] città di una certa importanza che confini [illegible] un paese comunitario. Non ci potrà essere, insomma, una grande alleanza con altri centri [illegible] hanno gli stessi problemi. E l'abolizione dei dazi doganali non avrà ripercussioni solo sul commercio. L'economia di confine ha [illegible] presenza massiccia [illegible] Ventimiglia in molti altri settori: nel conto vanno messe [illegible] cinquantina di [illegible] di spedizionieri con qualche centinaio di addetti e almeno cinquecento pe[illegible] (con relative famiglie) tra doganieri, agenti [illegible] polizia di frontiera e guardia di finan[illegible]. Legittimi gli interrogativi [illegible] [illegible] del modernissimo «Autoporto Riviera dei Fiori», entrato in funzione lo [illegible] anno che ospita, mediamente, circa 400 autocarri [illegible] giorno. Avrà ancora un senso fra quattro anni?

Risposte difficili. Già oggi il [illegible]-kolossal ventimigliese mostra qualche sintomo [illegible] crisi. L'eccessiva polverizzazione della rete distributiva, il generalizzato aumento dei prezzi, problemi strutturali (come la [illegible] di parcheggi) hanno cominciato a rendere meno dorato questo «eden» per i francesi. «Abbiamo quattro anni di tempo: sfruttiamoli per [illegible]diare adeguate [illegible]re», dicono i commercianti.

La lettera del loro presidente chiede un immediato confronto di tutte le forze politiche e sindacali sul futuro della città in vista dell'abolizione delle barriere doganali proprio per individuare le possibili alternative. Una potrebbe essere il [illegible], ma Ventimiglia in questi anni, impegnata com'era nella febbre [illegible] commercio, l'ha un po' dimenticato. Mancano strutture e attrezzature, ci sono da sempre problemi insoluti come il porticciolo turistico, la difesa delle spiagge, [illegible] valorizzazione delle bellezze cittadine. [illegible] sono gioielli completamente dimenticati come la città vecchia, uno splendido centro storico medioevale oggi alle prese con enormi problemi sociali al di fuori di tutti gli itinerari turistici e come il museo archeologico chiuso da anni o il vicino teatro romano praticamente abbandonato a sé stesso, senza dimenticare a pochi chilometri verso il confine, gli splendidi Giardini Hanbury che attendono, da anni, un'opportuna valorizzazione. Carte che [illegible] possono giocare in attesa che il «terribile» 1992 faccia irruzione.

Bruno Monticone

La folla di [illegible] [illegible] [illegible] ogni settimana [illegible] il confine [illegible] fare acquisti a Ventimiglia

SONDE GENETICHE PER IDENTIFICARE IL VIRUS CHE PROVOCA L'AIDS

FIRENZE — Con sonde genetiche i biomedici sono [illegible] in grado [illegible] identificare i virus dell'Aids, dell'herpes, dell'epatite «B» e dell'influenza. «*Le sonde genetiche* — ha spiegato il prof. H. [illegible]. Erlich dell'istituto "Cetus" di Emeryville (Usa) — [illegible] *di due tipi. Le prime, più recenti,* [illegible] *formate da piccole parti del Dna, la base molecolare della vita;* [illegible] *altre, usate già da molti anni, sono gli anticorpi monoclonali, cioè quella* [illegible]*stanza elaborata dall'organismo per difendersi dalle malattie. Entrambe (Dna e anticorpi) funzionano in modo specifico, cioè sono in grado di "riconoscere" le strutture molecolari di virus, cellule tumorali e geni patogeni*».

I maggiori protagonisti della ricerca biomedica mondiale si [illegible] riuniti a Firenze per mettere a confronto le concrete possibilità dell'applicazione delle tecniche della medicina biomolecolare. Appunto le sonde genetiche e gli anticorpi monoclonali. Il congresso si è concluso con le relazioni sulle possibilità offerte dall'utilizzo della [illegible]nologia Dna per favorire nuove forme di diagnosi, prognosi e terapia dei tumori. «*Tra i diversi approcci studiati per aumentare l'attività di questi reagenti* — ha detto il professor Alberto Albertini dell'università di Brescia — [illegible] *è stato particolare rilievo all'impiego di anticorpi* [illegible]*niugati con farmaci citotossici, tossine e radioisotopi*».

«*Questi anticorpi* — afferma Karl Hellstrom dell'"Oncogen" di Seattle — *possono essere usati anche come* [illegible]*cini che, una volta iniettati nel paziente affetto da tumore, inducono* [illegible] *forte reattività antitumorale, con un efficace effetto terapeutico*».

Soldano Ferrone di New York [illegible] prodotto [illegible] [illegible] gruppo anticorpi contro il tu[illegible] utilizzando la tecnologia del Dna ed ha presentato dati — da lui stesso definiti «suggestivi» — sull'uso di queste sonde genetiche come nuovo approccio nella [illegible]terizzazione di tumori solidi quali il neuroblastoma o il carcinoma mammario.

«*L'uso delle sonde genetiche* — ha precisato Albertini — *è* [illegible] *nuovo* [illegible] *diagnostico che si sta affacciando prepotentemente nella clinica delle malattie infettive. Un qualsiasi organismo è caratterizzato* [illegible] [illegible] *propria struttura morfologica e biochimica, e dal suo "genoma", cioè dal suo particolare materiale genetico (Dna o,* [illegible] *alcuni virus, Rna), che ne costituisce la "carta di identità" più specifica ed esclusiva. La molecola* [illegible] *Dna è costituita* [illegible] *due "catene" unite fra loro* [illegible] *una doppia elica, ciascuna di esse è formata da una sequenza di unità cui sono legate quattro "basi" fra loro complementa*[illegible] [illegible] *ciascuna di* [illegible] *in grado di "riconoscere" solo una determinata sequenza ad essa opposta.* [illegible] *tratta quindi* [illegible] *sonde con enorme valore diagnostico*».

Il primo giorno i congressisti hanno trattato di alcune malattie a trasmissione ere[illegible]. Nel [illegible] discorso inaugurale il professor Alber[illegible] ha rilevato che «*le patologie genetiche e le malformazioni congenite* [illegible] *riscontrabili nel 2,5 per cento dei neonati e sono responsabili* [illegible] *30 per cento* [illegible] *ricoveri negli ospedali pediatrici. Il 10 per cento della popo*[illegible] *adulta è affetto da patologie genetiche croniche, tra cui quelle cardiovascolari. Più* [illegible] *tremila malattie, tra* [illegible] *fibrosi cistica, distrofia muscolare e talassemia, sono dovute ad una predisposizione genetica. Con le sonde genetiche si può fare una diagnosi precoce dell'anomalia addirittura prima della nascita*».

Il secondo giorno è stato trattato dell'uso di sonde [illegible]netiche per lo studio a livello molecolare del virus «*Hiv*» che provoca l'Aids [illegible] state descritte le più recenti acquisizioni su epidemiologia, struttura e biologia dell'«*Hiv*».

NEVE PRIMAVERILE COMPATTA IDEALE PER SCI-ALPINISMO

Mentre a 2000-2500 metri [illegible] stazioni sciistiche si accingono a chiudere i battenti per [illegible] stagione trascorsa, al di sopra [illegible] detta quota il manto nevoso ha assunto [illegible] caratteristiche principali di «neve primaverile», ideale per lo sci-alpinismo.

Ne sono la comprova le gare o rally sci-alpinistici che il calendario agonistico della F.I.S.I. (la Federazione italiana degli sport invernali) riporta in questo periodo per gli appassionati di tali specialità.

Le precipitazioni registrate da venerdì scorso sono state piovose fino alla quota di 2000 metri mentre a quote superiori la neve leggermente umida ha raggiunto livelli dell'ordine di 5-15 cm con un massimo di cm 25 sulle Cozie ed in particolare nel comprensorio del Monginevro.

Tutto il manto nevoso ha subito [illegible] ulteriore assestamento per acqua di fusione e rialzo termico durante le [illegible] centrali delle giornate mentre al di sotto dei 1500-2000 metri stanno tornando alla luce terreno e vegetazione.

Sopra i 2000-2500 metri, su tutti i versanti in ombra, rimangono ancora accumuli sotto vento e nei canalini, mentre cornici instabili sono presenti sulle creste di confine.

Le previsioni meteorologiche a breve scadenza fanno intravedere un fine settimana improntato al bel tempo. Pertanto per lo sci-alpinismo la neve si presenta compatta, asciutta e scorrevole, favorita dalle temperature leggermente inferiori [illegible] media, specie nelle ore del mattino.

Sono da evitare le [illegible] centrali della giornata per possibili distacchi naturali di fondo di neve ad alto peso specifico o di superficie a debole coesione, specie nelle zone ancora particolarmente innevate. Particolare attenzione sia riservata anche alle zone di accumulo sotto vento ed esposte ai versanti settentrionali, per possibili distacchi di lastroni dovuti alla presenza di brina di superficie o di profondità.

Giorgio Minetti

BOLLETTINO NEVE E VALANGHE PER SCI-ALPINISMO E FUORIPISTA

Vallate principali di Piemonte e Valle d'Aosta	Stazioni sciistiche principali	Altezza media neve a 2000 m min	max	Caratteristiche strato superficiale sopra i 2000 m	Rischio	Tipo di valanghe probabili
Ellero - Stura - Vermena[illegible]	Prato Nevoso - S. Grée - Artesina - Limone P. - Argentera - Chiusa P.	25	75	crosta di fusione portante umida ed elevata coesione	2-3	a debole coesione di fondo
Grana - Varaita - Maira - Po - Pellice	Acceglio - Pontechianale - Crissolo - T. Pellice	0	50	crosta portante in seguito a fusione e rigelo	2	di neve di fondo
Germanasca - Chisone - Susa	Praly - Pragelato - Sestriere - Cesana - Claviere - S. Sicario - Bardonecchia	50	[illegible]	[illegible] superficiale umido o bagnato a debole coesione	3-4	di lastroni ed a debole coesione di superficie
Viù - Ala - Grosacavallo - Locana - Soana	Usseglio - Ala - Forno - Locana - Ceresole - Piamprato	40	130	strato superficiale molle a debole coesione	4	a debole coesione di superficie e di fondo
Gondena - Cogne - Valsavarenche	Champorcher - Cogne - Pont-Valsavarenche	30	110	strato superficiale con crosta sottile e di fusione	4	lastroni di neve di superficie e di fondo
La Thuile - Veny - Ferret	La Thuile - Courmayeur	80	350	asciutto a debole coesione in parte metaformizzato	[illegible]	a debole coesione di superficie e di fondo
Aosta - Valtournenche - Gressoney - Ayas	Pila - Cervinia - Gressoney - Champoluc	60	180	asciutto a debole coesione granuloso	4	a debole coesione di fondo e lastroni di superficie
[illegible] e Biellese	Mera - Alagna - Oropa - Bielmonte	70	170	superficiale umido o bagnato su crosta friabile molle	4	di lastroni di superficie e a debole coesione di fondo
Formazza - Ossola - An[illegible]	Antrona - Varzo - Domobianca - Macugnaga	27	200	superficiale asciutto a debole coesione con crosta portante	5	a debole coesione di superficie e di fondo

Legenda per scala internazionale di rischio [illegible]	Grado		
	1	[illegible]	Rischio molto debole. Non bisogna però dimenticare le più elementari misure di sicurezza
	2	Debole	Localizzato per distacchi naturali e/o accidentali
	3	Accidentale moderato	Rischio marcato e localizzato per rotture accidentali provocate
	4	Accidentale forte	Forte per instabilità latente generalizzata
	5	Naturale moderato	Quello accidentale va da forte a moderato
	6	Naturale forte	Manto instabile. Distacchi naturali alcuni
	7	Situazione valanghiva eccezionale	Forte instabilità. Numerose valanghe
	8	Situazione valanghiva eccezionale	Numerose valanghe grosse ed eccezionali

LE GITE CONSIGLIATE E LE STAZIONI APERTE NELLE VALLATE ALPINE

Le recenti perturbazioni che hanno interessato l'arco alpino piemontese [illegible] state accompagnate da precipitazioni a carattere piovo[illegible] al di sotto della quota di 1500-2000 metri mentre nevicate sparse, anche a carattere localizzato intenso, hanno rinnovato il manto nevoso al di sopra di 2000-2500 metri. Si sono registrate punte di 25-30 centimetri nelle zone di Claviere, Capanna Gimont, Col Bous[illegible], Monte Chaberton e praticamente su tutta la displuviale di confine italo-francese.

La neve depositatasi di recente si presenta leggermente umida, facilitando la coesione con gli strati preesistenti, costituiti da croste superficiali di fusione e rige[illegible] a debole coesione, a seconda dell'esposizione sui quadranti meridionali.

Nelle zone d'ombra e sotto le creste sui versanti a Nord, vecchi accumuli eolici presentano caratteristiche d'instabilità per metamorfismo costruttivo, dovuto alla presenza [illegible] cristalli a calice o brina di profondità.

A una quota intorno ai 3000 metri, sulle creste delle [illegible] e soggette a venti di caduta, vi [illegible] ancora cornici instabili che richiedono dovute precauzioni.

Da un quadro generale della situazione [illegible] può dire [illegible] i cultori dello sci-alpinismo trovano in questo momento le condizioni ottimali per dedicarsi a questa attività. Dalle ascensioni al Mongioie e Marguareis [illegible] Prato Nevoso, al periplo del Monviso (dove domenica si svolgerà la classica gara di 33 chilometri), alla traversata delle Rocce Nere da Bousson, al tradizionale giro del Monte Tabor a Bardonecchia, alla traversata del Rutor a la Thuile, alla traversata della Mer de Glace a Courmayeur, al Col Nivolet a Ceresole Reale ed infine [illegible] traversata del Gabiet a Gressoney sono tante e tante le sci-alpinistiche che, offrendo ogni grado di difficoltà, si sviluppano nelle zone più suggestive delle nostre valli piemontesi.

L'unica limitazione sta nello svolgere il movimento nelle prime ore del mattino, quando cioè la temperatura relativamente ancora bassa garantisce una buona stabilità del manto nevoso.

Durante il giorno l'accentuato rialzo termico primaverile potrà provocare scaricamenti naturali di neve umida e pesante; la minor coesione degli strati sottostanti a lastroni ed accumuli potrà provocarne il loro distacco specie se sottoposti all'azione esterna provocata da uno sciatore.

A titolo di cronaca si ricorda che un lastrone di neve incoerente lungo 25x20 metri spesso 20 centimetri, ha [illegible] volume di 100 metri cubi [illegible] un peso variante dalle 10 alle 30 tonnellate a seconda del tipo di neve.

Invece per lo sci alpino si può dire che [illegible] stagione non è ancora terminata.

Indipendentemente dalla chiusura degli impianti di risalita nei periodi infrasettimanali, tutte le stazioni [illegible]stiche principali sono orientate a funzionare ancora al[illegible] per le prossime due festività.

Si tratta solo [illegible] saper scegliere la località con maggior innevamento e più elevata, considerando che più si porta in quota meno la [illegible] risente del rialzo termico. Si eviterà di abbando[illegible] le piste nelle ore centrali della giornata essendo la neve diventata bagnata, pesante, non scorrevole ed anche pericolosa.

Località come Limone Piemonte, Sestriere, Claviere offrono [illegible] buone possibilità.

E' però opportuno frequentare i versanti a Nord-Ovest quindi verso la Francia, poiché risentono ancora delle correnti più fredde occidentali, la neve meno umida offre migliori condizioni di scorrevolezza.

Se poi ci portiamo in zone ancora più elevate e maggiormente innevate come La Thuile, Courmayeur, Pila, Cervinia, Punta Indren e Macugnaga, troveremo condizioni ottimali per lo sci alpino con piste efficienti, impianti funzionanti e neve che risente marginalmente della temperatura solo nelle ore pomeridiane.

Considerando poi [illegible] condizioni atmosferiche, che per questo weekend prevedono cielo generalmente sereno con sole caldo ed intenso accompagnato da un graduale aumento delle temperature, possiamo dire che [illegible] stagione sciistica sta per concludersi positivamente sia dal lato turistico per gli sciatori che dal lato economico per gli operatori.

g. mi.

Europeo
ESCLUSIVO
LO SCANDALO DELLA DROGA INVESTE IL PRINCIPATO
MONACO: BEL MONDO E COCAINA
OSCAR ITALIANO: IL DIARIO DI BERTOLUCCI
AUTOMOBILISTI: ANCHE IN ITALIA IL TEST ANTI-ALCOL
IN EDICOLA

Per l'apertura della nuova Sede
in REGALO*
un marengo d'oro a tutti
gli acquirenti di una autovettura
nuova o usata con garanzia Autoexpert
oltre a speciali agevolazioni.
arcar
Concessionaria
Alfa Romeo
MONCALIERI
Via Martiri della Libertà, 9
(vicino alla stazione ferroviaria)
Tel. (011) 64.14.62 - 640.72.72
* OFFERTA LIMITATA AL 31 MAGGIO 88

L'ERBAVOGLIO C'E'.
IBEA
IBEA

QUELLA BELLEZZA CHE VIENE DA DENTRO

E' capitato a tutti: un appuntamento il giorno dopo — «quell'appuntamento» — e la notte precedente che vorresti annullare, cancellare, non passa mai. Contemporaneamente vorresti centellinarla, minuto dopo minuto, prolungarla: perché tutto deve ancora venire, tutto è possibile.

La notte dell'attesa della felicità è irripetibile. E insonne. Mangi un niente, se cominci a leggere la capacità di concentrazione non supera le dieci righe, la televisione ti irrita, [illegible] uscire a stare pressati in mezzo alla gente [illegible] se ne parla nemmeno.

Le undici, mezzanotte, l'una, le due; a un certo punto il mal di testa ti fa accorgere che ti eri addormentato. Ti alzi, prendi un'aspirina — a digiuno, e non succede nulla, non ti brucia neppure [illegible] stomaco [illegible] — e [illegible] a letto. Passa un tempo indefinito, [illegible] luce inonda [illegible] camera e in questo modo ti accorgi che stavi [illegible] nuovo dormendo. Ti rialzi, chiudi le persiane, ti rimetti a letto ma il sonno proprio non lo ritrovi più, [illegible] ti sembra che l'intero organismo si ribelli all'idea di dover dormire. Ti rialzi, [illegible] di fare [illegible]lazione, in tre minuti finisci [illegible] colazione, [illegible] rimetti a letto, ti rialzi, apri le finestre, accendi la [illegible], guardi l'ora, spegni [illegible] radio, decidi [illegible] tanto vale fare il bagno; apri i rubinetti.

Così passi [illegible] fronte allo specchio e ti vedi [illegible] faccia bellissima. Tutta occhi. Tutto grandissimi meravigliosi lucentissimi occhi. Niente, neppure le occhiaie. E dire che hai dormito, nella migliore delle ipotesi, tre ore.

La stanchezza verrà dopo. Allora di colpo tutti i muscoli della faccia si piegheranno all'in giù. Le rughe sembreranno profonde, sulla pelle arida, tirata, secca. E gli occhi [illegible] spenti; quanta voglia di dormire dietro [illegible] palpebre diventate all'improvviso così pesanti.

[illegible] allora è vero che quando si [illegible] felici si è più [illegible]. Perché? Rispondono: Gabriella Fiecchi, medico; Anselmo, pittore; Mariapia Bobbioni, psicanalista; Enos Malagutti, storico dell'arte; Nico Baggio, truccatore.

La felicità fa diventare più belli? Quante volte ci è capitato, alla vigilia dell'appuntamento più importante, più atteso, di non riuscire a dormire. Eppure, sul volto nessun segno di stanchezza, anzi una luce particolare...

Platone diceva

LA MENTE NON E' MAI BRUTTA...

Mariapia Bobbioni, psicanalista di impostazione lacaniana.

Mi viene in mente una frase di Platone: «Della bellezza partecipa di più la mente o il genere del piacere? Mai s'è pensato che l'intelligenza e la mente possano essere brutte...». Tutto l'aspetto di una persona comunica il suo stato psicologico, sofferenze comprese. Assisto sovente ad autentiche trasformazioni, nelle persone in analisi: mano a mano che si liberano da frustrazioni ed angosce, cambiano modo di gestire, si muovono con maggiore disinvoltura, guardano in faccia l'interlocutore. Alcune donne magari cominciano a truccarsi, o cambiano pettinatura. Alcuni uomini modificano un qualche dettaglio di un modo di vestire sovente piatto, per non dire cupo; ad esempio trovano, all'improvviso, il gusto di comperarsi una bella sciarpa colorata.

E' ovvio che se continui ad andare a letto alle due e ad alzarti alle sette, l'aria depressa e le pieghe del volto all'in giù non te le toglie nessuno. Però a questo punto [illegible] sarebbe da chiedersi quali siano mai le ragioni di un tale comportamento autolesionista.

L'AMORE [illegible] INTENSA LA DONNA

«Ma le forme restano quelle di prima»

Enos Malagutti, storico dell'arte, [illegible] lente di musei non solo italiani, pittore.

Secondo [illegible] mio parere la bellezza va esaminata dal punto di vista formale, e se una persona ha le gambe storte o il naso adunco continua a [illegible] essere bella, anche [illegible] è molto felice. Bella è la Primavera del Botti[illegible] per l'armonia assoluta di tutti i particolari.

Sicuramente, [illegible] felicità può portare una certa trasparenza [illegible] luce [illegible] volto, agli occhi, ma [illegible] la bellezza non c'entra.

Una donna innamorata, per esempio, diventa generalmente più intensa, umana, vibrata, assume un aspetto più «esplodente», ma le forme rimangono — inevitabilmente — quelle che erano prima.

QUANDO LA GIOIA FA DA COSMETICO

Gabriella Fiecchi, specialista in cardiologia, anestesia e rianimazione, ricercatore di bioclimatologia alla Statale di Milano, medico federale del Co[illegible].

«Tutte le spose sono belle», cita [illegible] vecchio proverbio, ed è completamente vero perché — per lo [illegible] nel giorno del matrimonio — [illegible] presume che una persona sia felice. Secondo me bellezza significa fascino, personalità, cioè [illegible] che vengono da dentro, che nessun intervento di chirurgia estetica o toilette [illegible] grandissima firma può dare. Quando una persona è felice (per un successo, o per un amore, o perché è impegnata in un'impresa che la appassiona), [illegible] sue emozioni stimolano la [illegible] del cervello che comprende l'ipotalamo e l'ipofisi, e agiscono anche sul funzionamento delle surrenali. L'ipofisi «comanda» tutte le altre ghiandole e agisce pure su quelle [illegible]suali, con il [illegible] di [illegible] concentrazione maggiore [illegible] ormoni, ragione per cui l'uomo d[illegible]enta più «virile» e [illegible] donna più «femminile». Tra l'altro, è verissimo che essere felici fa aumentare [illegible] voglia di fare l'amore.

[illegible] emozioni aumentano anche la produzione di adrenalina, la quale, accelerando il battito del cuore e attivando la circolazione, ti [illegible] sentire più in forze. Viene stimolata pure la tiroide, che presiede al metabolismo: la persona «brucia» più calorie e anche la linea se ne avvantaggia. Il metabolismo interferisce inoltre sulla lucentezza dei capelli; e [illegible] un luogo comune che una persona depressa ha i capelli flosci, spenti. [illegible] c'è il discorso sulle endorfine, sostanze di cui si sa ancora poco, ma che sono capaci di ridurre la sensibilità al dolore, e la cui produzione dipenderebbe dalla stimolazione cerebrale.

Ecco la ragione per cui la persona felice sente [illegible] meno gli acciacchi, [illegible] si cura [illegible] un mal di testa o di un mal di stomaco di cui in [illegible] altro [illegible] d'animo [illegible] sentirebbe afflitta, ha più resistenza alla fatica, lavora meglio, ha voglia di stare con gli amici, [illegible] ascoltare musica. Tutte cose che la gratificano ulteriormente, con il risultato di vivificare in misura ancora maggiore il suo stato di grazia, [illegible] stabilizzarlo. E' chiaro che questo tipo di bellezza — fermo restando la necessità di osservare scrupolosamente le norme di igiene e di avere costantemente cura di se stessi e del proprio corpo — è indipendente dalle rughe, dai chili e dall'abbigliamento.

SPIRITO E CORPO MAGICA ARMONIA

Anselmo, pittore. Quadri a colori puri, esuberanti di fantasia; linee figure nitide, mobili, lievi. Originario di Lugo di Romagna, vive tra Lione e Lond[illegible] moglie armeno-persiana, elegante e intelligente. Dal 12 marzo al 3 aprile, le opere [illegible] Anselmo sono esposte in tre mostre: a Palazzo Trisi di Lugo, a Palazzo Corradini di Ravenna e al Centro Culturale Polivalente [illegible] Bagnacavallo.

Vivere vuol dire fiorire, essere consapevoli che siamo [illegible] per crescere, [illegible] pari di una pianta. E nel fiorire è intrinseca [illegible] gioia di abitare dentro la propria pelle, nel proprio corpo.

Uno dei drammi dell'umanità del nostro tempo è [illegible] avere diviso l'uomo in pezzi, di averlo [illegible]stretto a vivere «annodato». Se si riesce a ritrovare il sentimento dell'unitarietà fra l'esterno e l'interno, [illegible] lo spirito e il corpo, fra l'essere e il manifestarsi, ecco che si sciolgono i «nodi», ci si accetta per quel che si è, [illegible] si sente in pace con se stessi.

E la ritrovata armonia incide inevitabilmente sull'aspetto esteriore, perché non esiste divisione, appunto.

Più che di felicità, però, [illegible] questo [illegible] preferirei parlare [illegible] «gioia», [illegible] «beatitudine». Sono stati d'animo come questi che si riverberano [illegible] un volto e su un portamento.

SERENITA' E SENTIMENTO NEL LOOK DELLE TOP MODEL

Nico Baggio, truccatore, scenografo e costumista. Da tempo, provvede al «look» di famose top-model, [illegible] Dalma, Pat Cleveland, Taga, [illegible] Vendela.

[illegible] fatto che la felicità sia fonte di bellezza non ho dubbi, anche perché me [illegible] accorgo persino su di me, facendo il [illegible] lavoro: se sono felice, il risultato, sul volto della persona che ho truccato, è migliore di quanto appaia nei periodi in cui mi sento depresso, o annoiato. Aggiungerei però che — soprattutto nella nostra epoca così attenta e sensibile ai fatti estetici — vale anche l'inverso. [illegible] altre parole: è verissimo che la felicità rende belli, ma è altrettanto [illegible] che la bellezza può rendere felici. Lo riscontro [illegible] volta in cui trucco donne [illegible] aspetto mediocre le quali, a fine seduta, diventano bellissime. E radiose. [illegible] [illegible] conseguenza, ovviamente, di rendere il loro aspetto [illegible]cora più smaltato.

La capacità [illegible] cambiare aspetto [illegible] relazione allo stato d'animo appartiene principalmente alle donne. I loro occhi si caricano [illegible] sensibilità, dolcezza, [illegible]sualità, i muscoli della fac[illegible] si [illegible], il [illegible]o appare più disteso. [illegible] compare un incarnato che a volte sembra di porcella[illegible]. E poi ritrovano il sorriso, che è l'immagine stessa della felicità.

Io mi occupo soprattutto del mondo femminile, e credo sia tuttora valida l'antica distinzione: gli uomini gioiscono specialmente per i successi nel lavoro; le donne, per [illegible] gratificazioni sentimentali. Personalmente, penso abbiano ragione queste ultime, perché la vera felicità è legata a fattori intimi, di sentimento, non alle conquiste materiali.

Peccato che la felicità duri solamente pochissimi istanti. Per il resto, possiamo essere «contenti»: ma è uno stato d'animo molto di[illegible]. E quei pochissimi istanti, non è da tutti provarli, anzi. Sentirsi felici è [illegible] un'arte, appartiene a poche persone, quelle estremamente attente, e molto sensibili, disponibili.

Servizi di **Ornella Rota**

Francobolli

LE CAMPANE DEL VATICANO SUONANO A FESTA E' IN ARRIVO DON BOSCO

Ecco il «trittico» [illegible] Vaticano per San Giovanni Bosco

● [illegible] Vaticano — Arriverà il 19 aprile il [illegible]morativo del Vaticano per il centenario della morte [illegible] San Giovanni Bosco. In verità si tratta di tre di[illegible] francobolli, uno da 500 lire, uno da 1000 lire e uno [illegible] 2000 lire, stampati uniti [illegible] [illegible] comporre un trittico. Eseguito da Ma[illegible] Carmela Perrini, l'insieme si presenta bene e è interessante dal punto di vista storiografico.

Nel [illegible] lire ecco gli [illegible] di varie razze assi[illegible] [illegible] una [illegible] dell'Istituto Figlie di Maria Ausiliatrice. Un omaggio, dunque, alle consorelle di Maria Mazzarello che fu la versione femminile della famiglia salesiana, sulla scia di quanto faceva fra i giovani [illegible] Bosco.

Nel [illegible] lire il santo è fra i ragazzi, nel 2000 lire ancora giovani che stanno imparando un lavoro assistiti da un confratello laico. E', dicevamo, [illegible] felice «composizione» che giunge in un momento in cui la filatelia vaticana dà buoni segni di ripresa, grazie anche a quella «trovata» [illegible] San Nicola stampato [illegible] minifogli natalizi che molti criticarono, [illegible] [illegible] facile [illegible] e che invece andava intesa per quello che era, una semplice «idea colorata» per richiamare l'attenzione del pubblico collezionistico sempre affamato [illegible] qualche [illegible] di [illegible]. L'avessero avuta anche altri [illegible] dell'area italiana questa [illegible] [illegible] nuo[illegible] [illegible] invece il programma ministeriale fa acqua [illegible] tutte le parti, vive alla giornata senza opporre [illegible]cuna resistenza a richieste per le celebrazioni più [illegible] (ricordiamo l'esemplare per il cavernicolo di Isernia).

[illegible] Marino ammette il proprio fallimento, ha chiamato esperti [illegible] [illegible] cappezzale ma continua ad [illegible] francobolli che nessuno può sognarsi di definire «belli». Escono mortificati da un semplice banale raffronto con Paesi geograficamente «piccoli», come Monaco, il Liechtenstein, il Lussemburgo che, vivaddio, quando emettono una serie ci offrono per la maggior parte d[illegible] casi un capolavoro [illegible] grafica. Jersey, Guernsey e Man [illegible] nel mondo — attualmente — un numero [illegible] seguaci ben più attenti di quelli che [illegible]guono San Marino.

La Repubblica del Titano aveva fama, prestigio, una buona amministrazione, un principio di serietà e di signorilità. Certi capitali vanno difesi, non sperperati. Ci vogliono anni e anni per «tirare [illegible]» un'azienda, ma bastano pochi mesi per lasciarla irrimediabilmente scivolare. Speriamo che San Ma[illegible] trovi la giusta medicina per curare i suoi evidenti malanni. L'area italiana ha bisogno di San Marino ma per San Marino crediamo l'unica necità sia quella che spesso viene ancora oggi suggerita dall'intramontabile Gi[illegible] [illegible].

Monete

FORSE ENTRO IL 1989 [illegible] 500 LIRE [illegible] PER LA FAMIGLIA SALESIANA

Da Berlino Est [illegible] delle nuove monete commemorative

● Da Berlino Est — Arrivano da [illegible] Est [illegible] monete commemorative. Sono per Carl Zeiss, Ulrich [illegible] Hutten, per lo scultore Ernest Barlach, per la ferrovia della Sassonia e per il porto di Rostock. Ai pezzi in argento [illegible] affiancano monete di [illegible] più corrente in rame, nichel e zinco.

● E don Bosco? — [illegible] Roma la Zecca conferma che ci sarà una moneta da 500 lire, d'argento, per commemorare il centenario della morte di San Giovanni Bosco. Difficile tuttavia prevedere [illegible], dati gli abituali ritardi della Zecca, questa moneta apparirà per settembre, quando le celebrazioni salesiane raggiungeranno il culmine. Qualcuno ritiene probabile che, come [illegible] avvenendo per i più recenti pezzi commemorativi, il [illegible] lire per don Bosco, [illegible] cui non è stata [illegible]cora fatta una menzione nella *Gazzetta Ufficiale*, potrebbe essere inserito nella serie «divisionale» del 1988, che, considerati i tempi e i modi perseguiti, non vedrebbe la luce se non nel 1989 a celebrazioni salesiane concluse.

La solita «trappola» per [illegible] ingenui.

● La cartamoneta — Il discorso prosegue, considerando l'interesse che manifestano [illegible] molti per tale tematica. Carta moneta, leggera e volante. Anche soltanto a considerarne il suono curioso, un vocabolo magico: *Fei-ch'ien* che tradotto letteralmente in inglese significa *flying-money*. In [illegible] no potremmo dire proprio «moneta volante». Alcuni autori, come Ian Angus, all'origine dei loro studi sulla cartamoneta pongono tale parola, *Fei-ch'ien*, per reperire un punto [illegible] partenza, qualche cosa che, pur essendo «volante», già costituisca un documento reale, tangibile.

L'idea che ha dato l'avvio a queste annotazioni è semplice: la banconota esprime un valore e racchiude un concetto, prodotta in carta, similmente [illegible] francobollo, ha colori, scritte, elementi che raccontano un frammento di storia, come tessere di un mosaico.

Viaggiando fuori dai confini nazionali [illegible] banconota è necessità di uso corrente. Impensabile oggi partirsene [illegible] casa con un pesante fardello di monete metalliche. [illegible] cuore stesso [illegible] quella che viene solitamente definita *Comunità Europea*, cui si sovrappongono valori differenti in pochi chilometri di territorio, ognuno con una propria identità e [illegible]lutazione.

E' sufficiente recarsi in Francia, passare in Belgio, raggiungere il Granducato del Lussemburgo, [illegible]traversare l'Olanda per tornare in Francia oppure per proseguire verso Est. In ogni caso [illegible] si troverà in tasca un bel po' di [illegible]glietti di banca affascinanti per le immagini che riproducono, i personaggi che ritraggono.

Quasi impossibile, osservandoli, non domandarsi chi siano, quali meriti abbiano per essere onorati dal [illegible] Paese. Ecco che la banconota si fa parlante, quasi come può esserlo un libro di storia. Per questo è [illegible] discorso che continuiamo.

[illegible] cura di Renzo Rossotti

JUVENTUS, ARRIVANO I NOSTRI MA INTANTO PENSA AL NAPOLI

Il centravanti Rush, dopo la parentesi (con tre gol) di Leeds, torna al calcio italiano

Fervono i preparativi per la stagione del riscatto. Sono sempre i nomi di Zoff, Koeman e Rizzitelli a reggere il cartellone. Ma c'è anche chi s'interessa più del Napoli che del mercato

Arriva Koeman? Arriva Zoff oppure [illegible] Arriva Rizzitelli? C'era [illegible] aereo olandese all'aeroporto [illegible] selle mercoledì [illegible] carico [illegible] dirigenti [illegible] PSV pronti a trasferire Laudrup nell'Eindhoven per [illegible]bcarlo al fianco di Kieft? Una raffica di interrogativi fa da prologo a Juventus-Napoli. La campagna acquisti impazza nella realtà e anche nella fantasia. Divertiamoci e proseguiamo.

È naturale, pensando a Juventus-Napoli, che si rievochi quell'edizione della partita che l'anno scorso rappresentò per entrambe le squadre una svolta determinante: entusiasmante per i partenopei, che proprio al Comunale trassero la convinzione che avrebbe dovuto sospingerli nell'avventura più esaltante della loro storia, e [illegible] per gli juventini, [illegible] tre giorni soltanto dopo essere usciti dalla Coppa [illegible] Campioni subirono, sempre al Comunale, una nuova sconfitta che si [illegible] rivelata fatale per le aspirazioni che coltivavano.

Che cosa fu, dunque, quella partita per i bianconeri? Pur divergendo nei dettagli, essi concordano nel ritenere che si trattò della giornata-chiave della stagione.

Marchesi

«Il volo del Napoli — afferma ad esempio Tacconi — cominciò proprio di [illegible]. Il Real Madrid ci aveva appena tolti di [illegible] ad era [illegible]male che, [illegible] ai [illegible] affaticamento per la partita del mercoledì, accusassimo un forte calo psicologico. Logico che a Torino i nostri avversari abbiano cominciato a credere seriamente nelle loro possibilità».

Domenica al Comunale spirerà dunque il vento della... rivalsa?

«Punteremo con forza alla vittoria, questo è scontato. A loro basterà [illegible] pareggio, noi vogliamo i due punti. [illegible] [illegible]tiamo pronti a partecipare alla volata per la qualificazione Uefa e non vogliamo perdere altre opportunità. Senza contare che, personalmente, [illegible] mi sento ancora fuori neppure dalla Coppa Italia».

Brio scuote la testa, quel ricordo [illegible] lontano evidentemente lo mette ancora a disagio. «Fuor [illegible] dubbio che in quell'affermazione conseguita sul nostro campo la fiducia del Napoli trovò una solida base. Mi pare giusto però rilevare che alcuni episodi dell'incontro non furono chiari (i bianconeri recriminarono fortemente sulla validità di due delle tre reti segnate dai loro ospiti - ndr), tuttavia è anche vero che gli azzurri hanno saputo farsi rispettare. Per esperienza, so quant'è difficile [illegible] due scudetti consecutivi: gli uomini di Bianchi [illegible] stanno ri[illegible]do e questa è un'ulteriore [illegible] [illegible] loro forza».

In quella fatidica domenica, fu la Juve a gioire per prima. Un gol di Laudrup, infatti, portò in vantaggio i bian[illegible]ri scatenando esultanza sulle gradinate del Comunale. E il danese, a distanza di un anno, ci scherza su. «Mi [illegible] ancora in colpa — commenta — perché [illegible] non avessi segnato io, il Napoli non sarebbe mai uscito dalla [illegible] tana e la goleada, favorita [illegible] ben due marcature in fuorigioco, non [illegible] sarebbe stata».

Come sarà la partita [illegible] [illegible]?

«Al Napoli [illegible] pareggiare, penso pertanto che si comporterà come ha fatto contro il Torino giocando coperto, cercando di amministrare gli equilibri della partita. Noi, al contrario, non potremo accontentarci di un punto».

I campioni d'Italia temono ancora di perdere questo titolo?

«Saranno preoccupati, [illegible] nostante si ritrovino alle spalle un solo inseguitore e questo non [illegible] distingua certamente per regolarità».

Intanto l'attesa della Juve in vista [illegible] [illegible] [illegible]fronto viene turbata anche dalle immancabili p[illegible]pazioni di carattere sanitario. [illegible] Agostini e Bruno sono [illegible] forse. Il primo soffre in seguito al complicarsi dei postumi di [illegible] botta rimediata du[illegible] [illegible] derby [illegible] andata di Coppa Italia e il secondo a causa di [illegible] affaticamento muscolare. Di sicuro, la fortuna non è alleata di Marchesi.

Piercarlo Alfonsetti

KOEMAN [illegible] DORFNER

LA [illegible] DEI [illegible]

Il mercato juventino, a questo punto della stagione, è una specie di boutique dei desideri. Nel senso che gli avventori, i tifosi nella fattispecie, guardano attraverso l'ideale vetrina e non possono ammirare i gioielli preziosi sognati poiché la società bianconera, secondo un costume [illegible] una filosofia consolida[illegible] nel tempo, ha abbassato le tende.

Non resta che ricorrere all'italica fantasia e, come nel nostro caso, arrivare ai prodotti più idonei (che presto [illegible] esibiti) attraverso le necessità dalle quali Boniperti e Giuliano non possono prescindere.

I problemi più impellenti da risolvere riguardano naturalmente il centrocampo: [illegible] due elementi di qualità e, soprattutto, di sostanza. E poiché prodotti del genere scarseggiano nel nostro campionato, tanto che l'infortunio di Bagni crea grossi [illegible]blemi a Vicini in vista dei prossimi europei, è meglio fare una ricognizione attorno all'Europa.

Nel Saragozza gioca Rijkaard, un polmone olandese [illegible] lo Sporting di Lisbona, in mancanza di fondi per pagarlo, ha parcheggiato in Spagna. Alla Juventus servirebbe molto, però [illegible] Juventus non si assoggetterà mai alle leggi sotterranee e speculative [illegible] mediatori. E per Rijkaard lavorano sei operatori indiretti.

Poi c'è Koeman, 24 anni, del PSV Eindhoven, un [illegible] polledrico capace di fare il libero, lo stopper e il centrocampista. In Olanda ha segnato gol a grappoli. A testimoniare che il tiro [illegible] gli fa certo difetto.

Hagi era il sogno, ma è rimasto irrealizzato, poiché la federazione romena si è chiusa dietro un'impenetrabile [illegible]zione nel vietare il nullaosta [illegible] giovani (lui ha 23 anni). Non crediamo alle ipotesi che [illegible]rdano Francescoli, Schuster, Pfaff e Thon. Un'attenzione si può rivolgere a Detari, abituato ai climi «caldi» perché gioca in Germania. Uno sguardo alla piazza tedesca ci [illegible] posare gli occhi su alcuni mastini degni almeno di una menzione, come il difensore Frontzek (23 anni) e il centrocampista Brehme [illegible] anni). E bravi [illegible] anche la promessa Dorfner (22 anni e vittima di un serio infortunio [illegible] pena smaltito) e la mezzapunta Rhan (25 anni).

Nelle acque italiane non c'è molto da pescare: e se gli elementi sono bravi costano un occhio della testa. Come Rizzitelli, che è gradito ma che sarà avvicinabile solo [illegible] il Cesena abbasserà il prezzo. Mancini, ripete Mantovani, è incedibile. In quanto all'allenatore, dopo la pista [illegible] porta a Zoff c'è da seguire i passi di Maifredi e Bigon, giovani emergenti con idee nuove.

Ma anche davanti al nome del nuovo tecnico cala il solito tendone, tutt'altro che trasparente. E perché il tendone venga sollevato di nuovo occorre tempo. Come sempre.

ang. car.

I CAMPIONI CON I NERVI TESI VEDONO NEMICI DOVUNQUE

Lo stress da primato gioca brutti scherzi a Maradona e compagni che se la prendono con il Milan, la Juventus e con chi voleva lo sciopero

NAPOLI — Napoli ed il Napoli sorridono alle uscite di Sacchi e Gullit. Monotoni i ritornelli. Ottimo calciatore, buon interprete di musica reggae, Gullit sicuramente non brilla quando c'è da parlare del campionato in corso. «Possibile che non sappiano le regole del gioco? Possibile che abbiano addirittura chiamato in causa lo sciopero dei calciatori per tentare di giustificare il loro secondo posto?», afferma Garella.

Proprietà di linguaggio, egregio avvocato della causa Napoli, il portierone azzurro ne dice quattro ai rossoneri: «Prima hanno accennato alle rondelle ed ai petardi, poi hanno insinuato che lo [illegible] [illegible] avrebbe favorito il Napoli. Roba da ridere! Ma sanno quel che dicono? Il regolamento sulla responsabilità oggettiva [illegible] l'abbiamo inventato noi alla vigilia del torneo. Quindi? E poi Pisa-Napoli e Milan-Roma erano inchiodate sullo 0-0 [illegible] momento dei lanci...».

— Domenica [illegible] in programma Juventus-Napoli e Roma-Milan.

«Due incontri dal difficilissimo pronostico. Tutto potrà accadere. Noi andremo a Torino consapevoli della nostra forza. Anche se devo, mio malgrado, constatare che pochi la riconoscono. Si parla [illegible] favoritismi. Non ne abbiamo bisogno. Chi accenna [illegible] certe situazioni come le rondelle, i petardi, lo sciopero, dice sciocchezze. Si arrampica sugli specchi».

Non è solo Garella che la pensa così. Ferrara è sintonizzato sulla stessa lunghezza d'onda del portiere: «Non capisco perché tirino in ballo certi discorsi. Fa testo la classifica e la graduatoria sentenzia che siamo i più forti. Se c'è qualcuno più bravo, ci raggiunga. Ha ancora il tempo per farlo. Visto? Lo sciopero non ci sarà...».

— Con la Juventus non sarà certo una passeggiata.

«Perché il Milan a Roma andrà in gita ai Parioli? Anche per i rossoneri sarà una partita insidiosa. La Roma vorrà riscattare le ultime brutte figure. Al cospetto dei propri tifosi cercherà di vincere».

Da poco meno di un anno in Italia, Careca ha già capito tutto del calcio [illegible]. Tanto è stato bravo ad ambien[illegible] in campo quanto fuori del terreno di gioco. Senza ombra di dubbio è tra gli attaccanti stranieri che meglio [illegible] è inserito nel nostro difficilissimo campionato. I gol sono il miglior biglietto da visita. E, per i pignoli, va ricordato che il paulista ha realizzato le sue reti [illegible] ricorrere a calci di rigore.

Bene in campo, altrettanto bene quando c'è da punzecchiare gli avversari. Ecco cosa manda a dire al Milan il cannoniere azzurro. «Ho letto di presunte agevolazioni, al Napoli che sarebbe stato facilitato nel caso ci fosse stato lo sciopero... Balle! Non abbiamo bisogno di situazioni esterne per imporci. Siamo i più forti. La classifica è l'unico giudice».

— Ora il Milan tifa Juventus...

«Ma davvero? E' [illegible] campionato che tifa per tutti i nostri avversari! Mancano solo cinque giornate al termine e siamo sempre a più quattro. Io credo che riusciremo a vincere sia [illegible] Torino che a Verona nella domenica successiva. Così il torneo sarà chiuso con [illegible] anticipo».

Infine Carnevale. Il bomber è reduce dall'esaltante prova nell'Olimpico. Molto bello il suo gol [illegible] a Zoff: «Magari avessi [illegible] possibilità [illegible] giocare nel Napoli... [illegible] spero che Bianchi mi faccia disputare questo finale di [illegible]. Vorrei battere Tacconi».

Vittorio Raio

Maradona e Careca: un'immagine esultante del Napoli campione d'Italia

Gullit: la folla dell'Olimpico vuol fargli l'esame

MILAN, SFIDA ALL'ULTIMO RESPIRO CONTINUA LA CORSA DELLA SPERANZA

I rossoneri non sono affatto rassegnati. Puntano a una vittoria contro la Roma e nello stesso tempo tifano per la Juve nella speranza che fermi gli azzurri. Sacchi però ha problemi di formazione

MILANO — Chiuso il capitolo sciopero, con buona pace del presidente Berlusconi che aveva duramente criticato la decisione dei suoi calciatori di non scendere in campo, in casa rossonera si ritorna a parlare di campionato e di rincorsa allo scudetto. Una rincorsa che per il Diavolo adesso passa da Roma, dove è atteso dal barone Liedholm e dai giallorossi assetati di riscossa dopo gli ultimi passi falsi che rischiano di compromettere il loro terzo posto in classifica.

Ma in questo confronto c'è [illegible] più: c'è il brutto ricordo della gara di andata del 13 dicembre scorso a San Siro, vinta dal Milan per uno a zero ma trasformata dal giudice sportivo in sconfitta per il petardo che ha colpito Tancredi all'inizio del secondo tempo. «E' inutile ricordare questi fatti che ci sono costati due punti in meno in [illegible]sifica — dice l'allenatore rossonero Sacchi — che ci avrebbero consentito di stare al passo del Napoli. Adesso dobbiamo solo pensare a battere la Roma all'Olimpico per continuare ad alimentare il nostro sogno di agganciare i primi in classifica. Abbiamo davanti a noi ancora cinque gare da disputare, compreso lo scontro diretto con i partenopei, possono essere sufficienti per raggiungere la testa della classifica».

Per spronare i suoi a dare il massimo all'Olimpico, il tecnico milanista non vuole sentire parlare di Roma stanca e deconcentrata. «La squadra di Liedholm è molto forte — dice — e poi gioca sul suo terreno, un fattore molto importante. Inoltre il barone contro di noi farà il possibile per cercare di fare bella figura. Quindi dovremo fare molta attenzione e giocare al massimo se vogliamo ritornare a Milano con la vittoria».

Per questa sfida Sacchi dovrà fare a meno di Ance[illegible] che mercoledì è stato squalificato dal giudice sportivo per due turni per essere entrato nello spogliatoio dell'arbitro Lo Bello per implorarlo di non tenere conto dell'ammonizione rimediata durante la gara con l'Empoli, in quanto già diffidato. «Ancelotti — spiega il tecnico — ha commesso una leggerezza, ma in buona fede. Speriamo che la commissione disciplinare nel tempo tenga conto e sia clemente con lui. Ma penso che contro la Roma non sarà certamente disponibile per cui dovrò cercare il suo sostituto».

Sacchi non vuole anticipare il nome del giocatore che prenderà il posto dell'ex giallorosso. Ci sono due candidati: Bortolazzi, quello che ha le maggiori probabilità di essere schierato con la maglia numero otto, e il giovane Verga, un centrocampista molto giovane che gode della massima considerazione del tecnico di Fusignano.

Anche per van Basten ci sono dei dubbi. Il giocatore sta bene: ieri nella solita amichevole del giovedì contro una formazione che milita nel girone di promozione ha giocato molto bene ed è rimasto in campo per tutta la gara. Sacchi però non vuole dire se l'olandese andrà in campo dall'inizio e se prenderà il posto di Virdis nel secondo tempo.

«E' troppo presto per dire certe cose — conclude l'alle[illegible] — ci sono ancora due giorni di tempo prima di andare in campo all'Olimpico e devo fare ancora delle valutazioni. Per van Basten deciderò all'ultimo momento se schierarlo subito o attendere la ripresa. Bisognerà anche valutare attentamente le condizioni fisiche di Virdis».

Nino Sormani

Un libro di Alberto Ballarin [illegible] il mistero insoluto

DOLLARI AMERICANI TOLSERO DI MEZZO ARTEMIO FRANCHI?

MILANO — Chi ha ucciso Artemio Franchi? Il Granduca del calcio fu effettivamente vittima di un complotto «americano» visto che rappresentava l'ostacolo per i Mondiali di calcio negli Stati Uniti? Franchi, come qualcuno ricorderà, morì in un incidente stradale nei pressi della sua Siena: uno scontro frontale con un camion, un attimo, e il calcio mondiale perdeva un grande personaggio, quello che aveva riportato l'Italia ai vertici con la [illegible] «politica» basata su qualità davvero eccezionali e che nessuno, purtroppo, [illegible] saputo [illegible]ditare.

Artemio Franchi

La tesi [illegible] complotto per uccidere Franchi è [illegible] ma non impossibile, emerge dalle pagine del libro «Il calcio da Franchi a Berlusconi» edito in questi giorni dalla Sugarco e scritto [illegible] [illegible] abilità dal giornalista Alberto Ballarin, attualmente consulente sportivo personale del sindaco di Milano, nonché produttore di servizi televisivi, dopo avere lavorato in diversi giornali.

Ballarin ha scritto un libro di calcio diverso dal solito perché si legge tutto d'un fiato, come se fosse un autentico giallo. Nella [illegible] scrittura c'è un po' [illegible] Olivieri, [illegible] po' di Macchiavelli (Loriano), anche [illegible] Scerbanenco. Ballarin scrive molte verità, anche in modo crudo e nel Poscritto si augura di ricevere qualche querela «con ampia facoltà di prova»: [illegible] che verrà esaudito.

Ariedo Braida, direttore sportivo [illegible] Milan, l'ha già preannunciato. In effetti molte pagine sono «piccanti», a cominciare appunto da Franchi per finire a Berlusconi [illegible] ce n'ha per tutti: leggere [illegible] credere. Sintetizziamo alcuni passi a cominciare dalla [illegible]losofia di Artemio Franchi.

«... aveva applicato molte regole del Palio alla sua [illegible]: regole non scritte che dicono come, per fare trionfare la propria contrada, ci si debba assoggettare a compromessi, dare compensi, garantire alleanze per il futuro».

C'è la storia della sua amicizia con Dassler che risale al periodo inglese quando Italia e Germania furono buggerate ai mondiali. «Il colpo a [illegible] [illegible] mise in piazza i dollari neri degli azzurri vincitori in Spagna, che [illegible] [illegible] rappresentato se [illegible] un siluro scagliato da Franchi contro chi osava tradire, mancare ai patti? Un siluro che Dassler, non ancora minato dal cancro, aveva scagliato in nome e [illegible] conto dell'amico fraterno Franchi della cui morte "casuale" fu proprio Dassler, [illegible] grande segreto familiare, il primo a dubitare».

Poi, dopo la [illegible] di «intrecci, mediazioni, alleanze» [illegible] il giallo: «La necroscopia, in casi del genere [illegible] viene effettuata più per dovere [illegible] legge che per scrupolo. Nel caso [illegible] Artemio Franchi ci viene [illegible]tanea chiedere come [illegible] non venne effettuata. [illegible] data che ci siamo, come mai la "pratica Franchi" non è ancora stata archiviata? A oltre 4 anni dalla morte...».

Al discorso d'investitura quale presidente dell'Uefa, Franchi aveva pronunciato un discorso ammonitore: «L'Uefa può benissimo fare a meno della Fifa ma la Fi[illegible] [illegible] può fare a [illegible] dell'Uefa...». Aveva [illegible]ciato a pestare i calli [illegible] potenti del mondo calcistico. Ma [illegible] tutti lo [illegible]. Carraro, [illegible] esempio, allora presidente della Federcalcio. Ai mondiali '74, gli insegnamenti di Franchi vengono ignorati e si sa [illegible] andò a finire. Anche in queste pagine nomi e fatti: i polacchi, Pennacchio, Altodi, Anastasi, Chinaglia... «Allievi irriconoscenti — scrive [illegible] — hanno voluto prendergli la mano e lui li aveva lasciati fare...». In Argentina Franchi è in primo piano e i [illegible]ti si notano.

Poi i primi contrasti con gli Stati Uniti. Primavera dell'83, a Stoccolma. Gli americani «hanno fiutato un affare colossale, il mondiale di calcio grazie al quale potrebbero rastrellare [illegible] milioni di dollari... Il capo carismatico è Henry Kissinger, considerato grande amico del calcio. Kissinger invita Franchi a colazione e in quell'occasione viene presentato Elliot Berry, esperto di cose televisive, pubblicità, che ha [illegible] proposta: qualunque somma possa garantire il Messico, il suo gruppo è in grado [illegible] offrire il 30 per cento in più!».

Franchi viene pre[illegible] sot[illegible] braccio, gli fanno offerte ma non batte ciglio. Tornato nel suo albergo, convoca Canedo che ammette «pressioni» da Los Angeles perché il Messico rinunci ai mondiali. Quando l'assemblea vota per il Messico, non c'è cordialità nella faccia di Kissinger. All'indomani, al giornalista Franco Mentana racconta verità da non scrivere. Gli americani vogliono mettere il [illegible] in [illegible] alle multinazionali. [illegible] giocare sui tartan, alla luce artificiale anche di [illegible], [illegible] stadi [illegible]perti. «Sarebbe stravolgere il gioco — dice Franchi — Un mondiale [illegible] può [illegible]re snaturato, neppure per un miliardo di dollari. Dovranno passare sul mio cadavere per arrivare a ciò».

La notizia [illegible] di pochi giorni fa: emissari [illegible] e Fifa sono andati negli Stati Uniti, hanno [illegible] gli impianti, hanno dato il loro consenso: il mondiale '94 si giocherà negli Stati Uniti. Franchi aveva emesso la sua condanna? C'è un altro particolare: il [illegible] della s[illegible] morte, Franchi rimase al telefono per dieci minuti [illegible] [illegible], poi l'incidente stradale ricostruito nei mi[illegible] particolari e che, [illegible]fettivamente, lascia molti [illegible]. Secondo Ballarin, Franchi [illegible] morto prima dello scontro anche perché avrebbe impiegato mezz'ora per percorrere dodici tranquilli chilometri [illegible] campagna. «Dev'essersi fermato da qualche parte». Non andiamo oltre: tutto il resto merita di essere letto. Berlusconi compreso.

Giorgio Gandolfi

TORO, UN CONTO DA REGOLARE

I granata giocano ad Empoli memori della sconfitta subita in casa ad opera dei toscani. Ma non c'è soltanto un brutto ricordo da cancellare: la squadra di Radice vuol continuare la sua bella marcia in zona Uefa. «Preoccupiamoci, ma facciamolo con moderazione», dice Sabato che ritiene l'eccessivo timore un cattivo consigliere

[illegible] foto: Comi (sotto) e [illegible] punti di forza [illegible] [illegible] Torino

Può darsi che l'Empoli sia ormai una squadra finita [illegible] quanto riguarda il campionato di serie A e c[illegible] la colpa sia naturalmente tutta della pesante penalizzazione; però, occorre analizzare un importante dato [illegible] fatto: tutti coloro che sono chiamati ad affrontare la squadra toscana [illegible] apprestano a farlo [illegible] una certa paura. E domenica tocca al Torino.

L'Empoli al Comunale ha addirittura vinto, si è trattato per i granata di un pomeriggio nero. Non a caso Griti diceva allora: «Lo si può definire il momento più brutto del nostro campionato. Non mi vergogno di dire che dopo quella domenica ho cominciato a guardare quante squadre erano dietro di [illegible] in classifica. Per fortuna ci siamo ripresi bene. Ma non sarà facile scordare la partita contro l'Empoli».

Eccoci quindi [illegible] vigilia della partita [illegible] ritorno. Empoli irrimediabilmente condannato? I giocatori del Torino [illegible] la pensano così. Sentiamo Sabato, prezioso elemento la cui presenza si avverte soprattutto quando è fuori squadra. Gigi Radice ha la massima fiducia in lui ed ha pienamente ragione [illegible] averla. Che [illegible] ne pensa della partita di domani ad Empoli?

«Difficile. Molto difficile per noi. Per un motivo molto semplice: l'Empoli è all'ultima spiaggia e giocherà di conseguenza. Non lascerà nulla di intentato per conquistare quei punti che oggi gli sono praticamente indispensabili, se vuol continuare a giocare nella massima divisione».

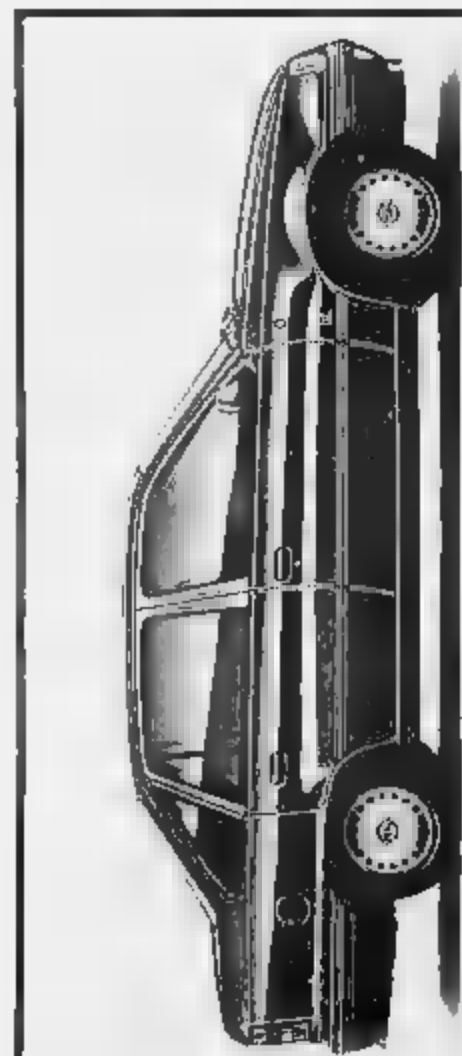
Resta [illegible] fatto, comunque, che la classifica dell'Empoli non è brillante, anche a prescindere dalla pesante penalizzazione...

«Su questo punto non sono d'accordo. L'Empoli è una squadra che ha sempre [illegible] [illegible] in mostra un gioco valido [illegible] che ha ottenuto risultati positivi. [illegible] battuto diverse squadre grosse e con pieno merito. Tutto questo è più che sufficiente per considerare l'incontro [illegible] domani [illegible] una certa preoccupazione. Diciamo che noi del Torino andiamo ad Empoli per soffrire. E' scontato. Per piacere non parliamo più di partita facile, dall'esito qua[illegible] scontato a nostro favore».

Il discorso può comunque essere rovesciato: l'Empoli pericoloso contro le squadre grosse, basterà che il Torino si «travesta» da piccola, giochi con umiltà. In pratica, non si tratterebbe che [illegible] rovesciare i termini, la valutazione delle due formazioni che vanno in campo. Insomma, un discorso di atteggiamenti [illegible] non di valori, [illegible] che sia possibile farlo...

«Infatti, non credo che un discorso del genere sia ipotizzabile in concreto. Dipenderà molto dal come si metteranno [illegible] cose sul terreno di gioco. Conterà [illegible] che avverrà nei novanta minuti com'è giusto e naturale».

Conclusione: il Torino non intende sottovalutare l'Empoli, si presenterà in campo con la [illegible] umiltà ma senza arrivare a tuffarsi nell'angoscia. Subito [illegible] conclude: «Ho già detto tutto circa la pericolosità dell'Empoli e circa il fatto che il Torino [illegible] deve sottovalutarlo. Però vale anche il discorso opposto: non ci dobbiamo poi arrovellare troppo. Giocheremo la [illegible]stra partita, [illegible] eccessivi patemi e mi auguro di poter ottenere un buon risultato».

Beppe Bracco

La lunga crisi dei rossoblù [illegible] un passo dalla C

ORGOGLIO GENOANO, [illegible] CI [illegible] BATTI UN COLPO E IL MESSINA

«Ormai tra noi c'è lo sconforto». Così dicono i tifosi della «Fossa» che, a poco a poco, abbandonano Marassi. Ma fallire anche domenica significherebbe il disastro

Spinelli, presidente

Perotti, allenatore

GENOVA — Alle «ultime spiagge» il Genoa e i suoi tifosi sono abituati, da anni. E così [illegible] anche quest'anno. 23 punti in [illegible] appena due più della terz'ultima, [illegible] dieci partite ancora [illegible] giocare, cinque a Marassi e cinque in trasferta, e una squadra che è a pezzi, [illegible] sul piano fisico sia [illegible] quello psicologico. Il povero presidente Spinelli, che nel Genoa ha investito, in tre anni, qualcosa [illegible] 14 miliardi, è assolutamente distrutto. Aveva promesso ai tifosi [illegible] [illegible] [illegible] in tre anni e invece c'è l'enorme rischio che la squadra finisca in serie C. Spinelli, pover'uomo, [illegible] ha messo [illegible]ti [illegible] e tanta buona volontà, ma ha commesso anche tanti errori, e i [illegible] sono disastrosi a questo punto della stagione. Così i tifosi [illegible] pian piano abbandonando la squadra: in trasferta [illegible] [illegible] più nessuno, e anche a M[illegible] le presenze sono sempre in diminuzione.

«Ormai, tra noi, regna lo sconforto, non riusciamo più a identificarci [illegible] questo Genoa», dicono i giovani della «Fossa». Si può capirli. L'estate scorsa i programmi [illegible] ben diversi, e così pure [illegible] [illegible]. La realtà, invece, è stata dura, amara. [illegible] [illegible]tà campionato il presidente Spinelli [illegible] [illegible] di dare un'inversione di rotta «silurando» Simoni e riaffidando [illegible] prima squadra a Perotti. Subito [illegible] cose accennarono [illegible] un miglioramento, ma Perotti disse chiaramente che salvarsi sarebbe stato difficile.

Quello che soprattutto fa paura ai tifosi è la mancanza di [illegible] e [illegible] coraggio da parte della squadra, che alla prima contrarietà si af[illegible] come una vela quando non c'è vento. E i giocatori stessi hanno paura di [illegible] farcela [illegible] conquistare la salvezza.

«Dopo la sconfitta interna col Taranto — dice Gregori — è come [illegible] avessimo le gambe tagliate. La squadra entra in campo con la paura addosso. Basta sbagliare un passaggio e il pubblico fischia, e [illegible] diventa più difficile. I tifosi [illegible] li capisco, ma il guaio è che i loro fischi fanno andare ancora più in basso il nostro morale. E' una spirale perversa. Speriamo [illegible] uscirne fuori al più presto. Se battiamo il Messina domenica, facciamo un piccolo passo avanti, soprattutto per quanto riguarda il morale. Poi si vedrà. Ma dobbiamo senz'altro vincere, e magari anche [illegible] vincere. Diversamente...».

Come si [illegible] è proprio una situazione da ultima spiaggia. Il Genoa non è certo squadra da promozione, ma, ad onor del vero, non è nemmeno la squadra materasso delle ultime domeniche. Ora, a Marassi, è in arrivo il Messina (e si dice che proprio l'allenatore del Messina, Scoglio, e [illegible] suo centrocampista, Catalano, siano [illegible] mirino del direttore generale Sogliano per la p[illegible] stagione), e [illegible] ci sono alternative: bisogna batterlo, proprio [illegible] diceva Gregori. Ma con un attacco [illegible] non segna, con un centrocampo che fa acqua e con [illegible] difesa che sbaglia parecchio, non sarà impresa facile. [illegible] meno che, improvvisamente, e per [illegible] specie di miracolo, il Genoa non ritrovi improvvisamente l'orgoglio di un tempo, quello per cui andava giustamente famoso, e [illegible] quest'anno sembra [illegible] finito nel cestino dei rifiuti.

Giorgio Bidone

La metamorfosi dei ciclisti italiani

CORAGGIOSI MA SOLTANTO ALL'ESTERO

DAL NOSTRO INVIATO

LIEGI — A poco più di un [illegible] dal Giro d'Italia, e nel pieno della stagione ciclistica [illegible] Nord Europa. [illegible] chiede se riavremo, nella corsa rosa, la solita lagna delle tappe in cui non accade nulla sino agli ultimi chilometri, allorché entrano in scena le telecamere mobili. Lagna ancor più lagnosa dopo che si è frequentato, appunto qui al Nord, un altro tipo di corsa, e si è visto che i [illegible] non solo [illegible] sparirlo, ma addirittura sanno crearlo.

Il Bontempi della Parigi-Roubaix, inutilmente ma nobilmente solo a pedalare per tanti [illegible] fra il gruppetto dei fuggitivi sconosciuti e il gruppo dei favoriti famosi, l'Argentin della Freccia Vallona, aggressivo quando è venuta l'ora di decidere la fuga decisiva della giornata, sono corridori italiani: che però [illegible] d'Italia aspettano gli ultimi chilometri, il doping della motocicletta con la telecamera. E si può già anticipare che domenica prossima lo stesso Argentin sarà in prima linea per tutta la Liegi-Bastogne-Liegi, che vuole e può vincere per la quarta volta consecutiva, mentre si può sperare che anche Bu[illegible] gli dia [illegible] mano, gli faccia [illegible] spalla in questa sorta di recitazione.

Da noi c'è l'impressione che la legge degli ultimi chilometri abbia addirittura contagiato [illegible] Milano-Sanremo, che pure è grande corsa internazionale: però lì c'è l'alibi del Poggio, che sembra fatto apposta per il grande show atletico-televisivo nel finalissimo. Comunque la legge impera per tutto l'anno, [illegible] nelle classiche in linea: [illegible] Giro d'Italia poi è addirittura spietata, e nessuno [illegible] contrastarla.

Si possono dare alla [illegible] molte spiegazioni, da quelle più negative nei nostri riguardi (lassismo, apatia, marpioneria) a quelle, tutto sommato, positive in chiave di realismo, visto che la televisione sembra essere ormai nello sport, anche nello sport, [illegible] che conti, la sola prova di vita. Però ci sono forse anche altre ragioni, e riguardano la televisione «prima» di quei fatidici ultimi chilometri.

[illegible] al Nord le gare ciclistiche vengono [illegible] in diretta per tante [illegible], e c'è la presentazione tecnica ed anche poetica praticamente di ogni pedalata. Il corridore così si sente motivato a produrre continuamente spettacolo. [illegible] non solo: [illegible] riprese televisive sono molto semplicemente splendide, eseguite probabilmente con un coraggio, un rischio, come dire?, antiitaliano [illegible] che non sta nel bagaglio [illegible] tutti. Davvero la gente è richiamata dalla bellezza diciamo pure artistica [illegible] certe inquadrature, per esempio con i ciclisti ripresi dal basso, [illegible] e solenni contro le nuvole pesanti.

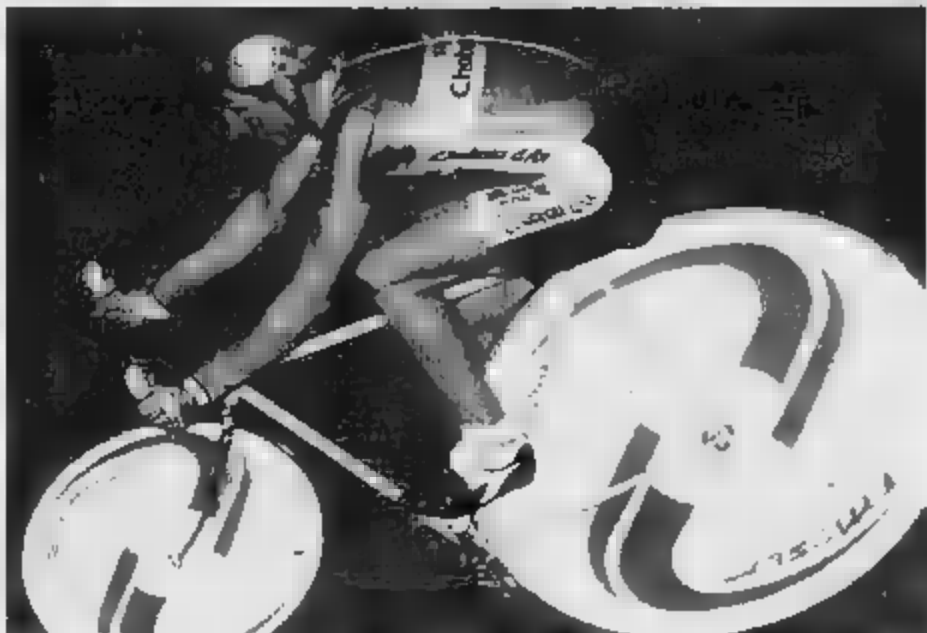
C'è davvero tutto un senso poetico, sentimentale del ciclismo, qui [illegible] Nord, che anziché patire l'invasione televisiva l'ha adattata a [illegible] stesso, usando bene le tecnologie nuove. Stiamo proprio parlando [illegible] inquadrature, [illegible] fondali (probabilmente ce ne sono anche in Italia di bellissimi). E confidiamo che i [illegible]mentatori di queste gare, per i nostri spettatori, mettano in rilievo certe belle cose: anche se di solito hanno tempi ridotti di trasmissione, entrano [illegible] scena soltanto quando la [illegible] sta per finire, con tanto [illegible] riassumere [illegible] pochi minuti. Perché è bene dire che una Freccia Vallona sta sui teleschermi belgi il doppio [illegible] di quanto una Milano-Sanremo sta [illegible] nostri (e non parliamo, ovviamente, dell'ultima edizione «funestata» da uno sciopero).

Ed ora prepariamoci [illegible] Liegi-Bastogne-Liegi: Argen[illegible] ne ha [illegible] tre [illegible]sa, agendo negli ultimi metri, sorprendendo la stessa televisione. Lui è già al di là delle nostre considerazioni, lui inganna le telecamere, lui è postmoderno.

Gian [illegible] Ormezzano

Per ora si sta allenando nel velodromo di Bogotà

MOSER SU QUESTA BICI PER L'ULTIMO PRIMATO

La ruota posteriore ha un diametro di 103 centimetri (contro i 68 precedenti). Il tentativo in maggio a Stoccarda

BOGOTA' — Francesco Moser [illegible] cominciato ieri, nel vecchio velodromo scoperto di Bogotà, gli allenamenti in vista del suo terzo assalto al record dell'ora al coperto, programmato il [illegible] od il [illegible] maggio a Stoccarda. Il campione trentino [illegible] è accorto nell[illegible] la pista non [illegible] la scorrevolezza indispensabile per sviluppare la desiderata velocità [illegible] la sua bicicletta speciale.

Poco dopo il suo arrivo dall'Italia, Moser due giorni fa aveva già effettuato una ricognizione della pista di cemento del velodromo di Bogotà, trovando che le unioni delle lastre [illegible] cemento presentano piccoli [illegible] che rendo[illegible] difficile sviluppare un'alta velocità. Que[illegible] non gli impedisce comu[illegible] di continua[illegible] la preparazione alla ricerca delle sue migliori condizioni di forma.

Almeno nelle prime 48 ore della [illegible] permanenza a Bogotà, Moser ha avuto [illegible] fortuna di trovare una piccola tregua nella stagione del[illegible] piogge, e la temperatura, che [illegible] scesa durante il giorno sino a sei gradi, ora oscilla [illegible] i 18 e 20 gradi. Accompagnano Moser il medico sociale, Michele Ferrari, il massaggiatore Giorgio Gamberini ed il meccanico Edoardo Fucacci.

Ieri Moser [illegible] permesso [illegible] gli fossero scattate fotografie, [illegible] sorriso ai pochi «aficionados» che [illegible] trovavano nel velodromo e dopo [illegible] bevuto un pò di acqua con un alimento che contiene aminoacidi, [illegible] iniziato [illegible] allenamenti secondo un [illegible] precedentemente elaborato in Italia.

Rimarrà a Bogotà sino al 7 maggio, prima per adattarsi all'altura di [illegible] metri sul livello del mare e poi per prepararsi specificamente al [illegible]rd.

I due primati detenuti da Moser, com'è noto, [illegible] quello in altura e quello a livello del mare. Il primo [illegible] ottenuto a Città del Messico il 24 gennaio 1984 [illegible] la fantastica media di 51,151 orari: il secondo al Vigorelli di Milano il 3 ottobre [illegible] con km 49,803.

Gli manca il record al coperto, già tentato e fallito due volte, prima a Mosca e poi a Vienna. A Mosca raggiunse la distanza di km 48,637, a Vienna [illegible] fermò dopo 26'40". Il primato appartiene [illegible] sovietico Ekimov con km 49,672 (Mosca, 27 ottobre 1986).

Per il prossimo tentativo Moser ha messo a punto ulteriori modifiche alla bicicletta. La più vistosa è costituita dall'aumento del diametro della ruota posteriore, portato a cm [illegible] contro i 68 precedenti. Questo accorgimento dovrebbe consentirgli di ottenere un migliore rendimento, a parità [illegible] sforzo e di rapporto.

A proposito di rapporti, sembra che gli ultimi test indichino come preferibili il 42x14 oppure il 51x20, capaci (con l'ausilio della nuova ruota) di produrre una pedalata di poco superiore agli otto metri, ma con [illegible] dispendio di energie nettamente inferiore.

In campo le scuole cittadine

E' UNA SFIDA A COLPI DI RECORD

Millecinquecento studenti delle medie nelle gare di «Torino Sportiva».

Anche il sindaco di Torino, Maria Magnani [illegible], non ha voluto [illegible] alla festa finale della prima edizione del trofeo «Torino Sportiva» che mercoledì mattina ha [illegible] al Palavela un mese e mezzo di [illegible] serratissime [illegible] hanno avvicinato all'atletica leggera oltre 1500 ragazzi e ragazze delle scuole medie inferiori cittadine.

Il successo della finalissima è stato pieno: gradinate riempite [illegible] 9 dai compagni degli atleti in pista, gran tifo, gare avvincenti ed equilibrate che hanno catturato anche l'attenzione delle tante autorità convenute [illegible] Palavela per verificare di persona la portata di una manifestazione che non ha eguali in Italia e che, grazie al lavoro dell'Aics e [illegible] Cus, ha offerto a Torino un nuovo [illegible] sportivo dall'altissimo valore promozionale di [illegible] andare fiera.

I veri protagonisti, naturalmente, sono stati i ragazzi che correndo, saltan[illegible] e lanciando hanno cer[illegible] di regalare alla propria scuola la vittoria in questo campionato studentesco a squadre che ha registrato le adesioni di ben 32 istituti cittadini. Alla fine [illegible] spuntata, per la gioia collettiva di preside, insegnanti e [illegible]pagni, i [illegible] della [illegible]ta che hanno beffato nella staffetta conclusiva l'Alighieri e le ragazze della Frassati che hanno ben contenuto l'attacco finale della Marliano.

Il segreto delle due squadre vittoriose è stato compattezza e regolarità: nessun punto debole nelle sei prove in programma, ma pure pochi elementi di spicco, [illegible] quelli, tanto per intenderci, che già [illegible] atletica a livello agonistico in qualche [illegible] e che proprio in questa occasione sono stati contattati [illegible] tecnici delle più importan[illegible] [illegible] torinesi.

Come, ad esempio, [illegible] Casto, quattordicenne [illegible] Vico, protagonista assoluto della giornata finale con un salto di 1,88 che lo proietta [illegible] i «cadetti» più bravi a livello nazionale. *«Da sei mesi sono tesserato per il Cus Torino — racconta —, [illegible] alleno 3-4 volte la settimana ed i primi risultati sono davvero incoraggianti. Stavolta in un sol colpo mi [illegible] migliorato addirittura di cinque centimetri. E dire [illegible] per tutta la gara ho avuto male ad un ginocchio...»*

Come Lo Casto, altri primatisti [illegible] questa «Torino Sportiva» sognano e lavorano per [illegible] brillante futuro nell'atletica: Tiziana Di Crescenzo (3'17" nel [illegible] come già per [illegible] Sisport, Fabrizio Girard (5,93 nel lungo) salta per la stessa società che ha messo gli occhi in questi giorni anche [illegible] Serena Scotto (5,64 nel lungo).

Qualcuno, invece, ha altre idee in testa. Marco Al[illegible] dell'Alighieri, ad esempio ha [illegible] il miglior tempo sui 1200, ma non ha alcuna intenzione di lasciare il calcio. *«Gioco nell'Amatori ormai da 7 [illegible] — dice — In questo campionato tra i "giovanissimi" ho già fatto 17 gol: un bel bottino per [illegible] centrocampista. La Juve mi ha chiamato per fare un provino. [illegible] andar male, potrei cominciare a pensare più seriamente all'atletica».*

Roberto Condio

Berruti [illegible] ancora giocare la finale della Coppa '87

A quindici giorni dal campionato

CON LA COPPA ITALIA RITORNA IL PALLONE

A quindici giorni [illegible] via del massimo campionato, scatta domenica la fase eliminatoria [illegible] Coppa Italia '88 con otto partite in programma. La formula non è cambiata rispetto allo scorso anno: nel primo turno le squadre della serie A affronteranno le formazioni del torneo cadetti secondo il calendario [illegible] dal sorteggio. Unica assente l'Agrifull-Robino [illegible] Massimo Berruti, che riposa in quanto vincitrice dell'edizione [illegible] della Coppa. Sarà invece in campo [illegible] formazione di serie B, con Grasso che a Santo Stefano Belbo affronterà la quadretta di Vignale Monferrato, capitanata da Giorgio Vacchetto.

Ecco il calendario delle nove partite, che avranno [illegible] alle [illegible] 15: Cortemilia-Carugliese, Sormidese-Tuggese (rinviata al 25 aprile), Amici di Castelletto Molina-Merlese, Bardino-Canalese, Bridel Ovest di Tarantasca-Subalpina, Villanovese d'Albenga-Albese, Maglianese-Spec Cengio, Sanstefanese-Monferrina, Doglianese-Astor Ceva. Non ancora stabilite le date delle gare [illegible] ritorno. In caso di una vittoria per parte, passerà il turno la squadra che avrà realizzato più giochi.

[illegible] giugno si dovrebbe giocare la finalissima della Coppa Italia [illegible] '87, con Alcardi e Berruti protagonisti. Il 25 aprile si terrà intanto ad Alba il congresso delle società [illegible] eleggere il nuovo Consiglio federale. E' ormai certo che alla presidenza verrà chiamato il giornalista e scrittore piemontese Franco Piccinelli, mentre nel massimo organo della federazione entreranno anche Francesco Dezani, Luciano Araldo, Sergio Giraudo, Vincenzo Ferrero, [illegible], Giancarlo Ruffini, Emilio Lombardi, Andrea Mignone, Piero Dardanello e on. Pierluigi Romita.

p.gal.

La nazionale Under 23 domenica a Digione

[illegible]: I SOLITI FRANCESI PER PREPARARE GLI EUROPEI

Torna in scena la nazionale Under [illegible]. Dopo l'esordio stagionale avvenuto in gennaio a Lione, nel Torneo Internazionale a coppie vinto dal senior P. Amerio, Riviera e Suini, i giovani azzurri riprendono le tradizionale sfide incrociate coi pari quota francesi.

Si giocherà [illegible] a Digion, mentre l'incontro [illegible] ritorno avrà luogo il [illegible] agosto a Centallo. Il selezionatore azzurro, Antonio Pizzorni, [illegible] ribadito come l'appuntamento centrale dell'intera annata rimanga la 2ª edizione [illegible] Campionati Europei che si disputeranno in settembre a Cordignano.

Per l'appuntamento dell'immediato futuro sono stati convocati: Ballatore e Caviglia (Cassa Risparmio Bra), Delbene (Bolzanetese), Quaggia (Chiavarese), D'Agostini (Pontese) e Meret (Codroipese), che hanno ottenuto dai loro Presidenti di società l'autorizzazione ad assentarsi, nonostante il concomitante impegno di campionato.

L'incontro si svolgerà secondo lo schema ormai in uso nelle passate stagione: due coppie e quattro individuali tradizionali, quattro individuali di tiro a punto obbligato, [illegible] prove [illegible] tecnico e di tiro progressivo.

Intanto, sabato riprende il Campionato Italiano di società [illegible] cat. A, dopo una [illegible] di quindici giorni.

La copertina spetta di diritto [illegible] tra Colombo Genova e Junior Fideuram Casale, prima e seconda dell'attuale classifica. Sarà interessante verificare le reali possibilità [illegible] giovani casalesi, chiamati a confermare sull'inviolato terreno [illegible] i risultati finora ottenuti.

Il computer ha però programmato altri due scontri [illegible] indubbio [illegible] tra squadre che occupano le posizioni [illegible] classifica: Valeo Mondovì-Cassa Risparmio Bra (si gioca a Fossano) e Biellese-La Fissa Torino, [illegible] Losano impegnato contro [illegible] nel tentativo di superare il favoloso punteggio di 56 ottenuto la scorsa giornata nella prova di tiro tecnico.

Gli altri incontri dovrebbero [illegible] favorevoli [illegible] capitanti, eccezion fatta per la Bolzanese Prime Consult che, sul campo della Roverino Ventimiglia, dovrà cercare di non perdere il passo delle prime della classe.

Angelo Gatto

Titoli piemontesi di fioretto [illegible] Uga e Anzalone

[illegible] CASALINGA [illegible] CLUB DI SCHERMA

[illegible] Oliciini brillante doppietta [illegible] padroni [illegible] del Club Scherma torinese, Elisa Uga e Fabrizio Anzalone, che si sono accaparrati entrambi i titoli [illegible] fioretto femminile e maschile nei campionati piemontesi [illegible]luti, nonostante le defezioni di Barbara Vecchione ed Emanuela Chiari, [illegible] campione uscente Riccardo Vecchione, oltreché del capofila Chicco Rossi, tuttora poliziotto nelle Fiamme Oro.

Come da pronostici della vigilia, però, l'ex vercellese Elisa Uga [illegible] è [illegible] dal lotto [illegible] 13 [illegible] via via dominate [illegible] punteggi inequivocabili, dalla consocia Romano, rimasta a secco, e da Sonia Mencarelli (La Marchesa), con tre sole stoccate all'attivo, che pure aveva sbaragliato la più quotata Laura Chiesa. Debellata infi[illegible] (8-5) la maggior opposi[illegible] della giovane Tarditi di Pinerolo, rivelatasi con i successi sulla locale Bruccio (8-2) e sulla chivassese Carlotta Brucco (8-6), discesa in terza posizione battendo la rassegnata Mencarelli (8-2).

Molto folto (35) e agguerrito lo schieramento dei fiorettisti che si sono data battaglia per un'intera giornata e da cui sono usciti finalisti i quattro portacolori di casa, contrapposti ad altrettanti sfidanti di Chivasso, i fratelli Croia e gli [illegible] subalpini Molinario e Mazzoli, tornati a gareggiare dove sono cresciuti.

I primi due [illegible] sono finiti alla pari: buon gioco di Molinario con la recluta Villizi (10-2), più fatica per Roberto Croia contro G. Vecchione (10-7), mentre il maggiore Riccardo ha dovuto cedere [illegible] serrate di Angotti (11-9) e Mazzoli si è arreso al più allenato Anzalone (10-6). [illegible] se[illegible] quest'ultimo ha poi bloccato lo slancio di Croia (10-7), il quale si è rifatto nell'assalto per il 3° posto sullo [illegible] Angotti (10-4) [illegible] precedenza costretto a dar [illegible] libera all'esperto Molinario (10-6).

Il duello Anzalone-Molinario ha visto una lotta [illegible]cente finita a favore [illegible] primo (11-9), salito così sul podio più [illegible].

[illegible] oggi a domenica è prevista un'invasione a [illegible] Oliciini per l'annuale prova nazionale di fioretto del «Grand Prix [illegible] Presidente» (Trofeo Tuttosport), riservato [illegible] categorie federali [illegible] 11 al [illegible] anni [illegible]li e femminili.

Carlo Filogamo

[illegible] Totip [illegible] domenica 17 aprile

Corsa	gruppo 1		gruppo X		[illegible]	
1	[illegible] (trotto) Gr. Pr. [illegible] Lotteria (batteria A) - L. [illegible] - m [illegible]					
	Enguerillero	1600	[illegible]	1600	Feystongal	1600
	Eliano	»	Pierino [illegible]	»	Eclissi Lunare	»
	Cucu di Jesolo	»	(o riserve)	»	Fistil	»
	(o riserve)	»			(o riserve)	»
2	NAPOLI (trotto) Gr. Pr. della Lotteria (batteria [illegible] - L. [illegible] - m 16[illegible]					
	Kenvil	[illegible]	Mack [illegible] Knife	1600	Express [illegible]	1600
	Speedy Voltaire	»	Armbro Eldorado	»	Mad Speed	»
	Cinay	»	(o riserve)	»	Biscayne Hanover	»
	(o riserve)	»			(o riserve)	»
3	[illegible] (trotto) Gr. Pr. [illegible] Lotteria (batteria C) - L. [illegible] - m 1600					
	Hollyhurst	1600	Pay Nibs	[illegible]	Potin O'Amour	[illegible]
	Grades Singing	»	Jef's Spice	»	Olzam Speed	»
	Apollo Tuala	»	(o riserve)	»	Supreme Comfort	»
	(o riserve)	»			(o riserve)	»
4	MODENA (trotto) Pr. Seat Marbella (cat. [illegible] - L. 13.387.500 - m [illegible]					
	1 Engle Prad	1600	[illegible] Champ [illegible]	[illegible]	4 Dimomo	1600
	[illegible] Binario	»	3 [illegible] D'Iris	»	5 Filogamo	»
	6 Escondido	»	9 Bisaski	»	7 Beneservito	»
			10 Delivery	»		
5	MONTECATINI (trotto) Pr. Macerata (cat. E) - L. 10.997.500 - m [illegible]					
	4 Baldis	[illegible]	1 Domizio Dei	2040	2 Didascalia	2040
	6 Duly Lg	»	5 Adrilan	»	3 Fowood	»
	8 Eviara	»	10 Avio Om	»	7 Freud Di Già	»
	9 Corano Om	»	11 Fire di Samo	»	13 Enamcy	»
6	[illegible] (galoppo) Pr. Carpiano (ascendente) - L. 12.797.500 - m. [illegible]					
	1 Maxi Pap	58	3 Phantasm	52½	2 Peal	55½
	5 Arranite	50½	4 Ostra Marina	[illegible]	[illegible] North Moon	50
	[illegible] Ornella Prosperi	48½	8 Boscher Queen	[illegible]	[illegible] Tawish Bay	[illegible]
	10 Mindanao	40	12 Maryquita	48½	11 Easter Flower	[illegible]

[illegible]

Prima corsa

Gr. 1° arrivato 2
Gr. 2° arrivato 1 x

Feystongal, tornato propo[illegible] ribalta, sembra il più quotato per il successo. In sottordine, suggeriamo Enguerillero ed Esotica Prad.

Seconda [illegible]

Gr. 1° arrivato [illegible]
Gr. 2° arrivato 2 1

Kenvil, che sembra avere raggiunto la forma ottimale, pretende la prima cita[illegible]. Per il secondo posto, [illegible] segnaliamo Express Aida e Cinay.

Terza corsa

Gr. 1° arrivato [illegible]
Gr. 2° arrivato 2 x

Hollyhurst, che ha impressionato [illegible] «Costa Azzurra», dovrebbe centrare il successo. Se no, crescono le chance di Potin D'A[illegible] e di Pay Nibs.

Quarta corsa

Gr. 1° arrivato x
Gr. 2° arrivato 1 2

Gruppo x [illegible] eviden[illegible] per merito [illegible] Champ Fo[illegible] dovrebbe farsi [illegible] la classe e la forma. In [illegible] contrario, [illegible] Binario o Dimomo.

Quinta [illegible]

Gr. 1° arrivato [illegible]
Gr. 2° arrivato 2 x 1

Domizio [illegible], che [illegible] col numero migliore, dà molte possibilità al gruppo x, [illegible] spicca anche Adrilan. L'alternativa può essere Didascalia.

Sesta corsa

Gr. 1° arrivato x
Gr. 2° arrivato 1 2 x

Ostra Marina, reduce da vittoria sulla pista, punta al bis. Dovrà vedersela, però, con il top-weight Maxi Pap, North Moon e Boscher Queen.

Dove andiamo stasera in città

IDROVOLANTE
musica sul fiume

di Clara Caroli

Concerti

Auditorium. Con un concerto interamente dedicato a Schoenberg (in programma i «Lieder op.22» per soprano e orchestra e la «Jacobsleiter», «La scala di Giacobbe», per soli coro e orchestra) si apre questa sera (ore 21) all'Auditorium la stagione Sinfonica di Primavera dell'Orchestra e del [illegible] della Rai, che ha per tema «Bach/Schoenberg, avanguardia storica e tradizione». Protagonisti il maestro Lothar Zagrosek sul podio, il [illegible] Filarmonico di Bratislava, e i solisti Elizabeth Laurence (mezzosoprano), Roland Hermann (baritono), Norbert Orth, Peter Haage e Thomas Schultze (tenori), Manfred Hamm e Oscar Hillebrandt (baritoni), Victoria Schneider e Colma Lindsay (soprani).

Capolinea n. 8. In via [illegible] la Maddalena 42/bis è di scena stasera alle 21,30 il trio [illegible] pianista Gianni Negro, con [illegible] ritmica di Campisi e Pascagini.

184 Seventh [illegible] birreria di strada Settimo 154 ospita questa sera alle 21,30 circa i Party Kids.

Riccardo Cocciante. Secondo appuntamento con «La grande [illegible] romano (di adozione) stasera alle ore 21 al Colosseo di via Madama Cristina 71/A. Confermata la replica di domani (stessa ora), mentre è [illegible] il concerto pomeridiano di domenica. I biglietti (30 [illegible] lire poltronissima, 25 mile poltrona e [illegible] mila galleria) sono disponibili in prevendita presso la cassa del [illegible]. Orario: 10-13 e 15-19.

Idrovolante. Nel locale di viale V[illegible]o 105 (Borgo Medievale [illegible] Valentino) stasera alle 22 è in programma un concerto per violino e pianoforte [illegible] Elena Lasca e Fabrizio Barbero che eseguiranno musiche di Kreisler, Bach, Chopin e Tartini.

La canzoni degli [illegible] di ferro. E' il titolo [illegible] -to-spettacolo [illegible] programma [illegible] alle 21,15 al teatro Civico di Vercelli, cui partecipano il soprano Tiziana Sojat e l'attore-regista [illegible] Licalsi.

Poggio di Coppo. Nel club di Signols (Oulx) si esibisce questa sera alle ore 21,30 circa il trio Retrato Brasileiro.

Cinema

[illegible] [illegible] **cinema sportivo.** Le proiezioni dei film in [illegible] hanno luogo oggi al Romano dalle 15,30 alle 24 e al King Kong a partire dalle [illegible]. Domani [illegible] nella sala di [illegible] Subalpina appuntamenti video per «Lo [illegible] nel cinema americano delle origini». Questa sera allo [illegible] a Palazzo a Vela, Rassegna Internazionale di Arti Marziali.

Accade

Il teatro di Majakovskij. Oggi alle 18 al Centro Studi del T.S.T. di piazza San Carlo Fausto [illegible], docente di Lingua e Letteratura Russa all'Università di Bari, interviene su «Majakovskij [illegible] «Mistero buffo» e «La cimice».

Big Club. Per la serie «All Night Long» il locale di [illegible] Brescia propone [illegible] menti del [illegible] «New York Party» (stasera e domani alle 22 e domenica alle 15) [illegible] lo styling e la musica dei migliori locali della Big Apple.

Rock acrobatico. E' l'attrazione della serata all'Ok Club di piazza Guala. Protagonista il corpo di [illegible] di New Fantastic Show, coreografie di Mimmo Filorama.

Boys of Turin Party. [illegible] sta [illegible] questa sera [illegible] al Potaroo [illegible] piazza Statuto, con i ragazzi [illegible] Movi[illegible] Arbau Neognostico e i giovani creatori torinesi.

Incontri con la poesia. Presso l'Aics di via Massena 2 si inaugura [illegible] un [illegible] di appuntamenti dedicato alla [illegible] stasera alle 21 saranno protagonisti [illegible] Eydalin e Giuseppe Vernotto.

Teatro Nuovo. Alle 20,30 gli allievi di Carla Perotti presentano «I laboratori coreografici». Biglietti in vendita presso la [illegible] del teatro.

Teatro

Universiparlo. Per il festival nazionale di teatro universitario, [illegible] alle 17 al Teatro Fregoli di piazza Santa Giulia 2/bis avrà luogo un incontro con Antonio Adisarri sul tema «Stampa, critica e autopromozione [illegible] teatro», cui faranno seguito alcuni spettacoli: alle 20,30 «Le [illegible] nere di Vienna» del Cut [illegible] Torino, alle 21,15 «Definidalla Dalla Dill Guerriero [illegible] Teatro di Parma, e, alle 22,30, «Tentazione» del Tudus dell'Aquila.

Per caso teatrando...6. Per la rassegna di gruppi amatoriali, stasera alle 20,45 al teatro [illegible] di [illegible] Paolo Sarpi 117 la compagnia [illegible] casini [illegible] mette in scena «Triptykon, cose serie e meno serie», trittico di racconti di Cechov, Tardieu e Pirandello.

[illegible] [illegible] E' il [illegible] spettacolo di Aldo Lom[illegible] [illegible] il Gruppo Teatro del Centro Culturale di Orbassano presenta questa sera e domani (repliche venerdì 22 e sabato 23 aprile) alle ore 21 nella sala di via dei Mulini 1. Regia di Lorenzo Cantoira. Fa parte della rassegna «Un occhio per il teatro».

Il gioco del [illegible]. Per il festival di marionette e teatro di figura, il Gianduja (via Santa Teresa 5) ospita questa [illegible] alle 21 la Compagnia Manonelle Lupi e l'Accademia Stefano Tamone, protagonista [illegible] «Festino nella sera di giovedì grasso avanti cena» di Adriano Banchieri. Repliche domani alle 21 e domenica alle 15.

In poltrona davanti alla TV

NUDO DI DONNA
Con Giorgi e Manfredi

Raiuno

Ore 20,30: Alle donne piace ladro. Non sarà certo per la [illegible] interpretazione [illegible] protagonista di «Alle donne piace ladro» che James Coburn resterà nella storia del cinema.

Il suo personaggio di pregiudicato che, uscito di prigione, pare toccato dalla [illegible] e dalla [illegible] pace del quieto vivere (salvo poi scoprire che è tutto una copertura per mettere meglio a punto la rapina di una banca) è [illegible] disegnato con sapiente gigionismo e consumato mestiere, ma si iscrive [illegible] una «media normalità» da cui è assente qualsiasi tocco personale.

Né questo era richiesto dal regista Bernard Girard [illegible] si preoccupava di sfruttare la popolarità di [illegible] (allora noto per il suo «agente Flint») ai fini del buon risultato commerciale di una commedia poliziesca [illegible] che doveva piacere alle donne, trattare con eleganza essere [illegible] butto ma non per questo meno simpatico.

In realtà, il [illegible] del [illegible] glio d'arte» Coburn, nato [illegible] Nebraska il [illegible] agosto [illegible] 1928, è [illegible] stimolante.

Fu il «western e «tenore o bassissimo» e figlio di [illegible] Coburn [illegible] [illegible] del «Magnifici [illegible]» ma la sua recitazione disincantata, apparentemente sornione, [illegible] [illegible] mai sterzata, è permesso al [illegible] protagonista della «Grande fuga» di ritagliarsi uno stile tutto inguagliabile [illegible] «star system» di Hollywood.

Canale 5

Ore 20,30: Nudo di donna. Fu in seguito a violenti contrasti [illegible] Alberto Lattuada (regista designato) che Nino Manfredi [illegible] di passare dietro la [illegible] per dirigere il film «Nudo [illegible] donna».

Si trattava di una vicenda e di un personaggio che l'autore sentiva da [illegible] proprio e così, nel 1981, il [illegible] [illegible] [illegible] ciociaro fece il grande passo, tanti anni dopo il suo «debutto» come regista rimasto legato ad un breve «sketch» muto sul ritorno a casa di un soldato.

Nino Manfredi alle 20.30

Purtroppo «Nudo di [illegible] na» non diede [illegible] tutte le soddisfazioni sperate.

Forse il difetto stava nell'etichetta di «commedia» a cui il film restava legato. C'è infatti ben poco da ridere nella vicenda sentimentale di Sandro e Laura (Eleonora Giorgi), coniugi in [illegible] dopo 16 anni di matrimonio. Quando il marito decide di [illegible] a vivere da solo, non si [illegible] certo di riconoscere in una misteriosa foto le [illegible] fattezze di una donna che potrebbe essere proprio sua moglie ma che ha posato per l'obiettivo del fotografo senza nessun velo.

Sconvolto dalla gelosia, [illegible] vorrebbe spiegazioni, ma un bel giorno incontra Rei, una ragazza che [illegible] glia a sua moglie [illegible] una goccia d'acqua.

Il tormento non è che all'inizio.

Eleonora Giorgi prosegue, con [illegible] pellicola, il difficile tent[illegible] di imporsi prima come attrice che come «eccitante «presenza» femminile, Manfredi offre invece un personaggio di Sandro la mille sfaccettature della sua arte.

Ore 23,15: Maurizio Co[illegible] Show. Gli ospiti della [illegible] [illegible] del «Maurizio Costanzo Show», in [illegible] su [illegible] 5 questa sera alle 23,15 [illegible] la regia di Paolo Pietrangeli, sono: Emilio Fede, la [illegible] Leo [illegible] gia: l'attrice Rossana Gavinel, il pittore Gianfranco Amendola, Giuseppe Bigazzi.

Fede, conduttore di un telegiornale su un network privato, ricorda i suoi 31 anni di militanza nella Rai confessando di avere nostalgia ma nessun rimpianto.

Il pittore Amendola parla del potenziale pericolo che rappresentano i campionati di calcio del '90, quando le grandi [illegible] saranno invase da migliaia di [illegible] di tifosi.

Bigazzi, amante della natura, sporza [illegible] lancia [illegible] il «cavallino della gara», un pony in via di estinzione in Sardegna.

La [illegible], infine, [illegible] della commedia in cui recita, «Fiore di cactus», in scena a Roma al teatro Eliseo.

Italia 1

Ore 20,30: Don Tonino. Secondo appuntamento, questa sera alle 20,30 [illegible] Italia 1, con la serie di telefilm italiani «Don Tonino» diretti da Fosco Gasperi e interpretati [illegible] comici Gigi (Sammarchi) e Andrea (Roncato).

L'episodio in programma si intitola «Delitto in teatro» e racconta le indagini del commissario Sangiorgi turbato da un misterioso omicidio per risolvere il quale chiede l'[illegible] loria, non solo spirituale, di don Tonino.

Dopo il buon [illegible] di pubblico della [illegible] puntata (oltre cinque milioni di spettatori) Gigi Sammarchi commenta: «L'Auditel è una strana bestia che non si sa mai se riservi sorprese o delusioni».

«Così [illegible] [illegible] di aver avuto paura fino al momento dell'euforia. E' però vero che i nostri film programmati sulla stessa [illegible] prima di queste serie avevano avuto ottima accoglienza».

«Io spero — aggiunge [illegible] partner Andrea Roncato — che il personaggio di don Tonino e il suo complice Sangiorgio avvino e creino un appuntamento fisso con la gente ispirando tenerezza e simpatia».

Raiuno

- 13,30 **Telegiornale**
- 13,55 **Tg1 tre minuti di...**, attualità
- 14 — **Pronto... è la Rai?**, varietà con Giancarlo Magalli e Simona Marchini, regia di Leila Artesi
- 14,15 **Discoring**, spazio musicale con le hit parades [illegible] settimana e interviste esclusive presentate da Kay Sandvik con Patrizia Zeni
- 15 — **Dse. L'aquilone**, sette giorni di a[illegible] [illegible]
- 16 — **Big!** Il pomeriggio-ragazzi condotto da Pippo Franco [illegible] e Daniela Goggi
- 17,55 **Oggi al Parlamento**, attualità
- 18 — **Tg 1 flash**
- 18,05 **Parola [illegible]** gioco di Riccardo Donna condotto [illegible] Luciano Rispoli con Anna Carlucci
- 19,30 **Un libro, un amico** a cura di Gaetano Nanetti
- 19,40 **Alm[illegible] del giorno dopo**
  — **Che tempo fa**
- 20 — **Telegiornale**
- FILM 20,30 **Alle donne piace ladro**, di [illegible]rnard Girard, con James Coburn, Camilla Sparv. Usa commedia 1966 — *Un ladro di professione esce dal carcere dopo anni di detenzione con grandi idee nella [illegible]. Innanzitutto si [illegible] in cerca di un lavoro serio, poi sposa la bellissima assistente sociale che cerca di [illegible]perarlo dimostrando così di aver messo davvero la testa a posto. Parallelamente però si prepara al colpo più grande della [illegible] vita [illegible]istente nello svaligiare la banca di un aeroporto mentre arriva l'aereo del ministro degli esteri russo in visita negli Usa. Finale assolutamente imprevedibile. Fra le com[illegible] anche Harrison Ford*
- 22,15 **Telegiornale**
- 22,25 **La grande notte di Sanremo International**, di Carlo Massarini e Massimo Cotto. P[illegible]a Carlo Massarini. Regia di Francisco Borsemen. *Di ciò che [illegible] al Palarock Barilla durante l'ultimo [illegible] di Sanremo, abbiamo visto [illegible] minima parte. Le cose forse più belle vengono proposte questa sera nel corso di questo lunghissimo special [illegible] ci sarà dovizia di riprese «dietro le quinte». La trasmissione viene irradiata in stereofonia [illegible] i patiti dei molti watt.* (Seconda parte)
- 24 — **Telegiornale notte** - Che tempo fa - Oggi al Parlamento
- 0,15 **DSE** *Laboratorio infanzia*

Carlo Massarini ore 22,25

Raitre

- 13 — **Dse Meridiana**, documenti. Il bambino prossimo venturo. A cura di Claudia [illegible] Sola e [illegible] Lai
- 14 — [illegible] **Regione**, telegiornali regionali
- 14,30 **Jeans due**, a cura di Carlo De Siena e Paolo Maciotl. Con Fabio Fazio e Simonetta Zauli
- 15,30 **S.O.S. 011/6819**
- 16 — **Fuoricampo**, conduce Fulvio Stinchelli
- 17,30 **Tg3 Derby**, quotidiano sportivo di Claudio Biscardi
- 17,45 **Geo**
- 19 — **Tg3**
  — [illegible] 3
- 19,30 **Rai Regione**, telegiornali regionali
- 19,45 [illegible] **anni prima - Schegge**, documenti
- 20 — **DSE**
- 20,30 **Posto pubblico** [illegible] **verde**, attualità
- 22 — **Tg3 sera**
- 23,15 **Pubblimente**, di Romano Frassa, Enrico Ghezzi
  — **Tg3 notte**

Raidue

Renzo Arbore ore 22,30

- 13 — **Tg2 ore tredici**
- 13,15 **Tg2 Diogene: al servizio dei cittadini**, attualità
  — **Meteo 2**
- 13,40 **Quando si ama**, telenovela. Puntata CCCXXXI
- 14,30 **Tg2** [illegible]
- 14,35 **Oggi sport**, a cura di [illegible]ni Vasino
- 15 — **D. O. C. Musica e** [illegible] **a denominazione d'origine controllata.** [illegible] [illegible] Arbore, Ugo Porcelli. Conducono Gegè Telesforo e Monica Nannini
- 16 — **Lassie**, telefilm
- 16,55 **Dal Parlamento**, attualità
- 17 — **Tg2 flash**
- 17,05 **Il piacere di** [illegible] **più** [illegible]**ni e più belli**, di Rosanna Lambertucci
- 18,45 **Fober, L'investigatore**, telefilm
- 19,30 **Tg2 Oroscopo**
  — **Meteo 2**
- 19,45 **Tg2 Telegiornale**
- 20,15 **Tg2 lo sport**
- 20,30 **Conto** [illegible] **di te**, [illegible] programma condotto da Jocelyn. I concorrenti, a coppie, si cimentano in una serie di prove. Chi vince a [illegible] [illegible] biglietti [illegible] 50.000 più lesto che può. Il [illegible], se dichiara che il tot e la cifra risulta [illegible], rimane [illegible]
- 21,50 **Il brivido dell'imprevisto**, telefilm
- 22,20 **Tg2 Flash**
- 22,30 **D. O. C. Offerta speciale.** Di Renzo Arbore, Ugo Porcelli. Conducono Gegè Telesforo e Monica Nannini
- 23,30 **Tg2 notte**
  — **Meteo 2**
- [illegible] 24 — **Alì Babà e i 40 ladroni**, di Arthur Lubin. Con Maria Montez, John Hall, Turhan Bey, Scotty Beckett. [illegible] fiaba 1944

Odeon Tv

[illegible] 24, 36, 65

- 13 — **Ghostbusters**, cartoni animati
- 13,30 **Il supermercato più** [illegible] **del mondo**, telefilm
- 14 — **Un uomo due donne**, telenovela
- 15,30 **Slurpi**, varietà
  — **Anna dai capelli rossi**, cartoni animati
  — **Superfamù**, cartoni animati
  — **Shazam**, cartoni [illegible]ti
  — **G I Joe**, cartoni animati
  — [illegible] telefilm
- 18 — **Galactica**, telefilm
- 19,30 **Baiki e** [illegible]**rry, due «perfetti» americani**, telefilm
- 20 — **La mamma è sempre la mamma**, telefilm
- 20,30 **Forza Italia**, programma sportivo condotto da Walter Zenga e Roberta Termali. Conducono Dino Meneghin e Bob [illegible]
- 21,20 **Il nemico dei Kennedy**, telefilm
- 22,20 **Forza Italia**, programma sportivo condotto da Walter Zenga e Roberta Termali. Conducono Dino Meneghin e Bob MacAdoo
- FILM 24 — **Le monache di S. Arcangelo**, con Luc Merenda, O. Muti, Italia drammatico 1973
- 2 — **Film non stop**

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

- 13,20 **Arnold**, telefilm
- 13,50 **Smile**, varietà con Gerry Scotti
  — **Casa Keat[illegible]**, telefilm
  — **Chips**, telefilm
- 16 — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi
  — **Candy Candy**, cartoni animati
  — **The** [illegible] **Ghostbusters**, cartoni animati
  — [illegible] **famiglia** [illegible] **questa family**, cartoni animati
- 18 — **Hazzard**, telefilm
- 19 — **Simon & Simon**, telefilm
- 20 — **Balliamo e cantiamo con Licia**, telefilm
- 20,30 **Don Tonino**, telefilm. *Delitto in teatro.* Don Tonino è un parroco con il bernoccolo del detective ed [illegible] a che fare con uno sprovveduto commissario [illegible] dà regolarmente l'imbeccata facendogli fare figure strepitose. I due sono, rispettivamente Andrea (Roncato) e Gigi (Sammarchi), i due comici che consolano benissimo
- [illegible] [illegible] **Due mafiosi contro Goldginger**, di Giorgio Simonelli. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Fernando Rey. Italia commedia 1965
- [illegible] 0,30 **L'uomo perduto**, di Robert Alan Arthur. Con Sidney Poitier, [illegible]nna Shimkus, [illegible] Freeman jr., [illegible]. Tolan. Usa drammatico 1969

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

- 13,30 **Sentieri**, teleromanzo
- 14,20 **Fantasia**, gioco a premi con Cesare Cadeo
- FILM 15 — **Lo specchio scuro**, di Robert Siodmak. Con Olivia De Havilland, Lew Ayres, Thomas Mitchell. Usa thriller [illegible]
- 17,05 **Alice**, telefilm
- 17,35 **Doppio slalom**, gioco a premi
- 18,05 [illegible], telefilm
- 18,35 **I cinque del quinto piano**, telefilm
- 19,05 **I Jefferson**, telefilm
- 19,40 **Tra moglie e marito**, gioco a premi con Marco Columbro
- FILM 20,30 **Nudo di donna**, di Nino Manfredi, con Nino Manfredi, Eleonora Giorgi. [illegible] Italia drammatico 1976 — *Insolita crisi della coppia formata da Laura e Sandro. Il marito comincia a temere che la moglie con[illegible] una doppia vita [illegible] quando si convince che la [illegible] della ritratta in [illegible] nudo, esposto in un palazzo del '700, sia la moglie. Alla fine le fantasiose gelosie di Sandro rientreranno e la coppia si ricomporrà*
- 22,35 **I misteri della notte** di Giorgio Medail. L'Avana
- [illegible] **Mauri[illegible]** [illegible] **Show**, attualità
- 0,35 [illegible]. Settimanale di cinema
- 0,45 **Gli intoccabili**, telefilm

Retequattro

Canali 32, 25, 45

- 13 — **Ciao Ciao**, per i ragazzi
  — **Hello Spank**, cartoni animati
  — **Mimi**, cartoni animati
  — **Riff Raff**, cartoni animati
- 14,30 **La valle dei pini**, telefilm
- 15,30 **Così** [illegible] **il mondo**, sceneggiato
- 16,30 **Aspettando il domani**, sceneggiato
- 17,15 **Febbre d'amore**, sceneggiato
- 18,15 **C'est la vie**, gioco a premi [illegible] Umberto Smaila
- 18,45 **Il gioco** [illegible] **coppie**, gioco a premi
- 19,30 **Quincy**, telefilm
- FILM 20,30 **L'angelo scarlatto**, di [illegible]dney Salkow. Con Yvonne De Carlo, Rock Hudson. Usa avventuroso 1952
- 22,05 **Big Bang**, trasmissione di divulgazione scientifica. Conduce Jas Gawronski
- 23,05 **La primavera di Gorbaciov**, replica
- 23,50 **Vegas**, telefilm
- 0,50 **Missione impossibile**, telefilm. *Il congelamento*
- 1,50 **Adam 12**, telefilm. *Ladri in miniatura*

COLOSSEO / *Teatro esaurito per la prima delle tre serate*

TUTTE LE DONNE DI COCCIANTE

QUASI DUEMILA SPETTATORI PER B.B. KING AL PALASPORT

TORINO. — Gruppi di amiche, madri e figlie, qualche fidanzato, pochi mariti, c'erano tantissime donne, soprattutto donne, [illegible] al teatro Colosseo, [illegible] il primo dei tre concerti di Riccardo Cocciante, che si esibirà fino a domani (quasi esauriti i biglietti: per poi tornare, probabilmente, in estate.

Donne, soprattutto donne, nelle canzoni che Cocciante propone al suo pubblico: un universo femminile un tempo popolato da «Belle senz'anima», professioniste dell'adulterio («Era già tutto previsto») annidate dentro sale da [illegible] poco illuminate, fatali e crudeli; oggi brulicante di figure [illegible] e gentili, compagne complici di [illegible] sera e di tutta la vita, ragazze buffe o sensuali, e anche [illegible] madre, raccontata come in un quadro impressionista («Io che pesco sulle rive / mentre tu sei là col [illegible] cappello di paglia»). Su tutte, sempre «Margherita», la donna della svolta, della [illegible]nciliazione, cui è dedicata [illegible]'intramontabile, emozionante canzone d'amore.

Un tempo urlatore scontroso, da autoradio, poi ancora urlatore, ancora scontroso, ma più straziante («Quando finisce un [illegible]re»), Riccardo Cocciante s'è lentamente trasformato. E' cambiato lui, che oggi sorride molto, comunicativo, persino gigione — [illegible] possono esserlo [illegible] i timidi che decidono di gettarsi nella mischia — e [illegible] usa più il pianoforte come difesa, barriera tra lui e il suo pubblico; [illegible] cambiate [illegible] canzoni, i dischi si sono riempiti di voglie e [illegible] vita, l'ultimo Lp, intitolato [illegible] «Grande avventura» e registrato a Londra negli studi «Parsifal», con la supervisione di George Westley e la copertina disegnata [illegible] Milo Manara, porta tra le altre le firme prestigiose di Mogol, Lucio Dalla («June»), Enrico Ruggeri (è sua «Il funambolo», raffinata canzone che apre il recital).

I cantautori [illegible] e [illegible] per gli interpreti, e Riccardo Cocciante è stato tra i primi a beneficiare, qualche anno fa, insieme con Gianni Morandi, [illegible] questa inversione [illegible] tendenza, dopo i tempi duri del predominio assoluto da parte di chi le belle [illegible]ni, dopo averle scritte, se le cantava.

Sul palcoscenico ammantato di nero — eleganti le luci, innovativo il sistema [illegible] diffusione aerea (le casse acustiche sospese, che consentono [illegible] ascolto migliore a tutti e risparmiano i timpani degli spettatori [illegible] prime file) — sono schierati i musicisti: Leonardo De Amicis alle tastiere, Rodolfo Maltese (chitarre e tromba), Gianni Savelli al sax, molto applaudito, Francesco Puglisi al basso, Gerardo Amato alla chitarra, Pierluigi Calderoni alla batteria e Susanna Parigi al pianoforte.

Tra un brano e l'altro il cantautore originario [illegible] Saigon, completo nero, calze e cintura [illegible], parla molto, [illegible] e voler recuperare [illegible] tempo perduto: racconta la difficoltà di scrivere [illegible] canzone dedicata [illegible] madre, il dolore dei [illegible] cresciuti tra genitori separati («La canzone di Fr[illegible]»), [illegible] la timidezza d'un tempo, la bassa statura come un vecchio e risolto imbarazzo, ride con gli occhi azzurri piccoli e pungenti, piange, il viso appuntito, da papero, bagnato di lacrime e di sudore.

[illegible] è, in lui, [illegible] carica vitale assolutamente autentica — «Un desiderio [illegible] vita indicibile», canta Cocciante autobiograficamente — , [illegible]babilmente inesauribile: «E' il sessantesimo concerto consecutivo, ne terrò ancora trenta», confida [illegible]gendosi dal camerino, [illegible] incredibilmente fresco, [illegible] bambino: «Non faccio fatica, mi concentro, non penso alla stanchezza, non la sento. Sono pieno di grinta, al pubblico [illegible] spettacolo piace».

Lo spettacolo piace, il coro che accompagna «Sincerità» spezza la commozione e trasforma la serata [illegible] festa, gli applausi e le richieste di bis si consumano fin quasi alla mezzanotte, fino a quando è il momento di «Il mio nome è Riccardo (e non so dire di più» e [illegible] «La grande avventura».

Concerto anche per il [illegible]de vecchio blues-singer B. [illegible] King e la sua fedele chitarra «Lucille», ieri sera, [illegible] Palazzetto dello Sport. Gli spettatori, meno del previsto (la scorsa estate, alla Pellerina, era stato un grande [illegible] di pubblico), erano quasi duemila. La stagione dei concerti, appena cominciata, è già affollata d'appuntamenti, inevitabile che qualcuno finisca per farne le spese.

Stefania Miretti

Le «Briciole» [illegible] Villa Genero

RAGAZZI & TEATRO

[illegible] sarà soltanto una battuta ricorrente con sarcasmo da parecchie stagioni, eppure il teatro ragazzi in Italia dà maggiori motivi [illegible] sorpresa del teatro tradizionale. Davvero non basta [illegible] i [illegible] lunghi per fare le persone serie: chi si è [illegible]giato [illegible] Le miserie d' monssù Travet, L'egoista, L'avaro falsandoli completamente, potrebbe completare la propria malcerta preparazione frequentando le palestre e i teatrini dove agiscono compagnie che all'estero c'invidiano.

In questa settimana per l'iniziativa *Scuole & Teatro* dell'assessorato Istruzione del Comune circola uno spettacolo affascinante [illegible] Teatro delle Briciole, che per due giorni è possibile vedere a Villa Genero nell'ambito dell'iniziativa *Teatrointrè*. I genitori intervengono a *L'accalappiatopi* dimenticando per una sera la banalità della televisione, [illegible]tan[illegible] [illegible] accompagnati [illegible] [illegible] figliolo.

Quelli che ieri sono riusciti [illegible] accaparr[illegible] il centinaio scarso [illegible] posti disponibili per esigenze sceniche non hanno conosciuto la noia tipica di altre più pompose serate. E' innegabile che la compagnia di [illegible] gioca una [illegible] vincente assoggettando grandi e piccini a una sorta di [illegible]corso obbligato con posti di fortuna per godere lo spettacolo in piena spontaneità. A questo punto sopraggiungono fantasia e gusto per un'ora esatta d'intrattenimento.

Si entra non in platea e nemmeno sul palcoscenico [illegible] direttamente nella città di Hamelin eternata dalla favolistica tedesca. Un ponte levatoio, le sagome [illegible] casette lontane nel gioco della prospettiva, luci e bui per isolare i luoghi deputati dello spettacolo: secondo [illegible] vecchia teoria che impone di dare subito il divertimento in modo da [illegible] indisporre [illegible] una riflessione studiata a freddo, figli e genitori cominciano a sorridere largamente.

Dentro ad Hamelin si entra in contatto con [illegible] vita quotidiana e [illegible] d'un mondo piccolo che impariamo presto a conoscere. C'è una guardia vivace [illegible] lingua lunga, un borgomastro [illegible] e [illegible] soprattutto borioso, una signora che lamenta tutte [illegible] malattie conosciute al mondo. Attori in carne e ossa — Marina Allegri, Piergiorgio Gallicani, Corrado Ponchiroli e Roberto Orlandi — giganteggiano di fronte al loro pubblico accovacciato tra [illegible] stradine [illegible] villaggio. Ogni disputa viene vissuta da tutti alla stregua d'una questione familiare.

Ma [illegible] stesso tempo dal realismo degli interni di Hamelin spaziamo a visioni lontane, più briczzanti. Delle figurine lillipuziane animate con discrezione lungo semplici percorsi fissi enunciano le vicissitudini [illegible] animali, piccini, adulti come in [illegible] presepio [illegible] troppi santi. Persino la fatidica apparizione dei topi — dapprima grandi in controluce e poi piccoli in tre dimensioni — diventa lieve e graziosa.

Quanto mangiano [illegible] bestiole... ne convengono pure gli spettatori. F[illegible] arriva il pifferaio che [illegible] li porta dietro a migliaia con le [illegible] magiche del suo strumento. I [illegible]pi cadono in acqua secondo la versione fiabesca di Marina Cvetaeva senza la terribile variante alla tedesca della successiva morte dei bambini. Quando l'araldo annuncia che l'ultimo topo è cacciato, una voce petulante di [illegible] rompe l'incantesimo denunciandone uno piccolissimo sfuggito alle [illegible] magiche. L'araldo vince la finzione, incassa e con un sorriso finge di mandare lui a bagno l'intruso.

Applausi e viva [illegible] per il prossimo appuntamento di *Teatrointrè* dove [illegible] massaia che sa fare bene la pasta, divaga e diventa ella stessa un tortellino (3 1/2 di Enrico Lui con Lella Bussolin del Gruppo nedi Milano).

Piero Perona

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

questa sera al cinema

Lunedì lire [illegible]
Da martedì a domenica lire 6500/7000
(riduzione [illegible] [illegible] agli [illegible] o dei [illegible] ed enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200 — corso G. Cesare 67, ☎ 856.821
Suspect, presunto colpevole, di Peter Yates, con Cher, Dennis Quaid. Colori. Non vietato — Un'avvocata d'ufficio e un giurato popolare scoprono, in due fatti di sangue, inimmaginabili collegamenti con il potere di Washington. — Poliziesco
Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30 — ★★/●●●●

ADUA 400 — corso G. Cesare 67, ☎ 856.821
Vedi teatri

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, ☎ 547.007
Fuga dal futuro (Dreams zone), di [illegible]han Kaplan. Con Matthew Broderick, Eren Hunt. Usa-colori. [illegible] viet. — Oggi la prima
Orario: 15,55; [illegible]; 20,15; 22,35

[illegible] PICCOLO — corso V. Emanuele 52, ☎ 547.007
Pazza, di Martin Ritt, con Barbra Streisand, Richard Dreyfuss, Karl Malden. Colori. Vietato 14 — Prostituta accusata di assassinio d'un cliente violento, rinuncia alla scappatoia dell'infermità mentale per affrontare in coraggioso solitudine il processo. — Drammatico
Orario: 15,40; 17,55; 20,10; 22,35 — ★★/●●●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 37, ☎ 547.780
Tre scapoli e un bebè [illegible] [illegible] Selleck, Steve Guttenberg, Ted Danson. Colori — E' una partita di droga o una neonata in fasce il «pacco» che ha ultimato sul si affirmato a portarsi in casa? (rifacimento di «Tre uomini e una culla») — Commedia
Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●●

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, ☎ 540.605
China girl, di Abel Ferrara. Con James Russo, Sarichang. Vm 18 — Oggi la prima
Orario: 15,40; 17,20; 19,05; 20,45; 22,30

CENTRALE — via C. Alberto 27, ☎ 540.110
Vorrei che tu fossi qui, di David Leland, con Emily Lloyd, Tom Bell (premiato al Festival di [illegible] 1987). Col. — Nell'Inghilterra anni Cinquanta una teenager scatenata fa paura a tutti (ringrazi anche all'Inghilterra della Thatcher). — Commedia drammatica
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, ☎ 545.245
Ho sentito le sirene cantare, di P. Rozema, con S. McCarthy, P. Baillargeon (Caméra d'or Cannes '[illegible]) — Le confessioni d'una ragazza semplice, che non si sporca con la mediocrità del presunto mondo artistico del «migliore» Canada. — Drammatico
Ore 14,50; 16,25; 18; 19,35; 21,10; 22,45 — ★★★/●

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, ☎ 545.245
Dirty Dancing, di Emile Ardolino, con Patrick Swayze, Jennifer Grey — L'educazione sentimentale di Baby che in un'estate torrida conosce la sensualità del ballo, la crudeltà dei potenti e l'abbandono all'amore. Non vietato — Drammatico
Ore 14,55; 16,50; 18,50; 20,45; 22,45. Ultimi giorni — ★★/●●●●

CRISTALLO — via Goito 6, ☎ 650.71.60
Casa mia casa mia..., con Renato Pozzetto, Paola Onofri, Athina Cenci. Colori — Un ragioniere sfrattato senza pietà, nel momento di diventare barbone cambia mestiere e diventa con un cumulo di men[illegible] sogna uno sfrontato palazzinaro. Non viet. — Commedia
Ore 15,40; 17,25; 19,05; 20,40; 22,30 — ★★/●●●●

DORIA — via Gramsci 9, ☎ 542.422
I delitti del rosario, di Fred Walton, con Donald Sutherland, Charles Durning — Un prete investigatore è legato dalla confessione dell'assassino irretito con il segreto del sacramento. Colori non vlet. — Giallo
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★/●●

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, ☎ 447.5241
Walt Disney presenta **4 cuccioli di puma da salvare**. Segue **La casa dei sogni di Pluto**. Colori. Dolby stereo. — Per ragazzi
Ore 15; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40

ELISEO BLU — piazza Sabotino, ☎ 447.5241
L'ultimo imperatore, di Bernardo Bertolucci, con J. Lone, Joan Chen, P. O'Toole, R. Sakamoto (Usa-Italia-Col.) — La storia di Pu Yi, proclamato imperatore a 3 anni, per 2 volte sul trono, finito carceriere della Cina rossa. 9 premi Oscar, 4 globi d'oro. — Drammatico
Ore 15,30; 18,40; 21,40 — ★★★/●●●●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, ☎ 447.5241
Lo strizzacervelli, di M. Ritchie, con D. Aykroyd, W. Matthau, D. Dickson. Col. N. viet. — Un picchiatello assistente con pieno profitto a un programma radio e in una casa di cura l'odioso barone della psichiatria. — Commedia
Ore 15; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40 — ★★★/●●

FIAMMA — corso Trapani 57, ☎ 373.887
Wall Street, di O. Stone, con Michael Douglas, Charlie Sheen, Daryl Hannah. Colori. Non vietato — Uno yuppie s'illude di salvare l'anima e di fare le grane battendosi nell'inferno della grande finanza. — Drammatico
Orario: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30 — ★★★/●●●●

GIOIELLO — via C. Colombo 31, ☎ 580.789
L'insostenibile leggerezza dell'essere, di Phil Kaufman, con D. Day-Lewis, J. Binoche, L. Olin — Dal romanzo di Kundera i problematici amori di un medico galante sullo sfondo dell'invasione sovietica della Cecoslovacchia. Viet. 14 — Commedia drammatica
Orario: 15,30; 18,30; 21,30 — ★★/●●●

IDEAL — corso Beccaria 4, ☎ 521.40.16
Dentro la notizia (Broadcast News), con William Hurt, Albert Brooks, Holly Hunter. Colori. Non viet[illegible] — Una produttrice televisiva divisa ambiziosa e sentimenti con due giornalisti: l'uno distinto e inabile, l'altro competente ma timido. — Drammatico
Ore 15,10; 17,40; 20; 22,30 — ★★/●●●●

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21, ☎ 839.75.03
Festival del cinema sportivo dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 24

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis, ☎ 537.100
Attrazione fatale, di Adrian Lyne, con Michael Douglas, Glenn Close, Anne Archer — Dopo una sbrigativa avventura una consulente editoriale perseguita il «seduttore», un avvocato padre di famiglia. Viet 14 — Drammatico
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★/●●●●●

LUX — Galleria S. Federico, ☎ 541.283
Big easy, di Jim Mc Bride. Con Dennis [illegible] Ellen Barkin. Non viet. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30 — Oggi la prima

NAZIONALE — via Pomba 7, ☎ 01.6380
Chi protegge il testimone, di Ridley Scott, con Tom Berenger, Mimi Rogers — Un detective popolano e una miliarda ricchissima s'innamorano sotto gli occhi di un killer che non risparmia [illegible] [illegible]y [illegible] — Poliziesco
Or. 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, ☎ 532.448
Stregata dalla Luna, di Norman Jewison, con Nicholas Cage, Cher, Vincent Gardenia, Olympia Dukakis — La luna piena manda una bella vedova tra le braccia del fratello del proprio fidanzato (e dintorni qui i guai di quest'angolo di Little Italy...) — Commedia
Ore 14,50; 16,35; 18,35; 20,35; 22,35 — ★★/●●●●●

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31, ☎ 532.448
Bestseller, di John Flynn. Con James Woods, Bryan Dennehy, Victoria Tennant. Non viet. Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 — Prima visione

REPOSI — via XX Settembre 15, ☎ 531.400
Russicum (I giorni del diavolo), di Pasquale Squitieri. Con Rossano Brazzi, Treat Williams, M. Abraham, R. Russo, D. Aiello — Dall'uccisione di una suora (o spia?) si risale [illegible] complotto per impedire la prossima visita in Russia di Giovanni Paolo II — Poliziesco
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★/●●

ROMANO — Galleria Subalpina, ☎ 510.145
Festival del cinema sportivo. Ingresso 7.000

STUDIO RITZ — via Acqui 2, ☎ 830.821
La storia fantastica, di Rob Reiner con Cary [illegible], Robin Wright, Peter Falk, Billy Crystal. Colori. Non viet. — Nel regno delle fiabe due giovani lottano contro un principe malvagio che vuole porre fine al loro sogno d'amore. — Fantastico
Ore 15,40; 17,15; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★★/●●●

VITTORIA — via Roma 336, ☎ 511.780
L'impero del Sole, di Steven Spielberg, con J. Malkovich, M. Richardson. Non vietato — Amara educazione alle brutture del mondo d'un ragazzo tredicenne separato dai genitori, che campa in un lager di concentramento giapponese nella Cina invasa. — Guerra
Ore 19; 19; 22 — ★★/●●●●

ZETA D'ESSAI — via Cellaccia 12, ☎ 748.2007
Velo segreto, di C. [illegible]. Con P. [illegible] Noiret, R. Renucci, B. [illegible]font — Oggi la prima
Orario: 20,30; 22,30

PROSEGUIMENTI

AMBRA — via C. Balbis 77, ☎ 357.107
Vacanze sulla neve, di Willy Bogner, con John Eaves, Suzy Chaffee. — L'ex contrabbando di [illegible] la moda dell'amore sullo sci acrobatico. Colori — Sportivo
Orario: 15,40; 17,30; 19,05; [illegible]; 22,30 — Non recensito

CINEMA TEATRO FREGOLI — Piazza S. Giulia 2 bis, ☎ 812.2252
Chiuso per riposo

 — via Po 30, ☎ 832.214
Al di là di tutti i limiti (Less than zero), di [illegible] Kanievska. Con Andrew Mc Carthy, [illegible], Robert Downey jr. Col. Non viet. Ap. 20,30, fine 20,[illegible] — Drammatico

FORTINO — via Cigna 67, ☎ 436.340
Salto nel buio, di Joe Dante, con Dennis Quaid, Martin Short ([illegible]Col.) — Un audace esploratore viene proiettato per errore dopo un processo di miniaturizzazione nel corpo d'un commesso nevrotico (prod. Spielberg). N.V. — Commedia
Ore 20,40; [illegible] — ★★/●●●●●

NUOVO [illegible] — via Venezia 9, ☎ 748.2269
Balle spaziali, di Mel Brooks, con Mel Brooks, John Candy, Rick Moranis — Un navigatore sofisano esce da «Guerre stellari» per trovare la parodia di Mel Brooks, impegnato in due allegre parti.
Ore 20; 22,30 — [illegible] ★/●●●

SELENE D'ESSAI — corso Belgio 53, ☎ 874.171
I ragazzi di Torino sognano Tokyo e vanno a Berlino, di Vincenzo Baldolleani. Con Cristina Giachino, Massimo Lo Grasso. Or. 20,30; 22,30

LUCI [illegible]

ALEXANDRA (via Sacchi 18, ☎ 511.280)
Un desiderio bestiale, Marina Frajese, Olinka Hardiman. Or. 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,25

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, ☎ 484.621)
Katerina e la sfatigua con Sandra Nova, Frank Williams. **Femmine e bestie in calore**. Colori. Ap. 15; ult. 22,30

CINECLUB (v. Fr. Cassano 13) Chiuso per restauri.

[illegible] (c. Regina Margherita 106, ☎ 521.5440)
Contatti porno per femmine in calore, John Holmes. **Animal take**. Color. No stop dalle 10 alle 2 (ult. 24)

MAFFEI (via P. Tommaso 5, ☎ 650.334)
Amplessi vertiginosi, con Juliette Anderson, John Leslie, Suzy Reynolds, John Holmes. Colori. Ap. 14,30, ultimo 22,30

MAJOR (largo Giulio Cesare 105, ☎ 867.974)
Sex affairs, con Annette Haven, Kelly Nichols. Colori. Ap. 15; ult. 22,30

[illegible] (via Principe Tommaso 8, ☎ 650.54.70)
Voglia bestiale, Jessica Lane, Tommy Prince. Colori. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO SEX KING (via Milano 11, ☎ 530.258)
La Vergine e la Bestia. Color. No stop dalle 10 all 1 (ult. 22,30)

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, ☎ 749.8651)
Karin moglie vogliosa [illegible] Karin Schubert **Contatti bestiali**. Color. Ap. 16; ult. 22,30

REGINA (c. [illegible] Margh. 123, ☎ 520.886)
Karin moglie vogliosa con Karin Schubert **Contatti bestiali**. Color. Ap. ore 10; ult. 22,30 continuato

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, ☎ 487.768)
Cicciolina number one, con Ilona Staller, John [illegible] (super hard '86). Col. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. 4000.

[illegible] (via Nizza 170, ☎ 696.3617)
Karin moglie vogliosa con Karin Schubert **Contatti bestiali**. Color. Ap. ore 16; ult. 22,30

TORINO (v. Bussoli 8, ☎ 530.353)
La bottega del pi[illegible], con Ilona Staller, Moana Pozzi, Vanessa [illegible] [illegible] Olivia [illegible]. Ap. 10; ult. [illegible] no stop

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, ☎ 871.642)
Voglie di maschio - **Carne bollente**. Kimberly Carson, Nina Hartley, Sharon McCullough. Colori. Rassegna no stop dalle 14 alle 24

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, ☎ 612.126)
Oggi chiuso. Domani **Beverly Hills cop II**

ARALDO (v. Chiomonte 3, ☎ 331.704)
Oggi chiuso

FALCHERA (via Taranto 20, ☎ 262.18.66)
Oggi chiuso

CUORE (via Nizza 56, ☎ 687.668)
Le vie del Signore sono finite, diretto ed interpretato da Massimo Troisi. Ore 19,30; 22,15

VALDOCCO (via Salerno 12, ☎ 521.12.62)
Oggi chiuso. Domenica: **Da grande**

FUORICITTA'

[illegible]
MARGHERITA: L'impero del sole. Non viet.

CHIERI
[illegible]: L'ultimo imperatore. Or. 21

CHIVASSO
CINECITTA': Lo strizzacervelli.
MODERNO: La storia fantastica.

CIRIE'
ITALIA: Il signore [illegible] male. Viet. 18
NUOVO: Casa mia, casa mia. Rena to Pozzetto

CUORGNE'
PERONA: 4 cuccioli da salvare.
MARGHERITA: L'ultimo imperatore.

[illegible]
ASCINEMA: Vorrei [illegible] tu fossi qui.
POLITEAMA: 3 scapoli e un bebè.

MONTANARO
VITTORIA: La moglie bestia nera calda e dolce. Viet. 18

ORBASSANO
MODERNO: Lo strizzacervelli.

PINEROLO
HOLLYWOOD: La storia fantastica.
ITALIA: Pazza.
[illegible] L'ultimo imperatore.

SESTRIERE
FRAITEVE: Ti presento un'amica.

VALPERGA
AMBRA: Tre scapoli e un bebè.

STAMPA SERA

supplemento spettacoli

Dal 17 al 23 aprile

MAGUY MARIN: LA NUOVA DANZA PARLA FRANCESE

Intervista alla coreografa di «May B.», «Cendrillon» ed «Eden» (visto da poco a Torino): «Mi rimproverano di essere pessimista perché descrivo un mondo senza cuore, ma innegabile»

La coreografa francese Maguy Marin. Sullo sfondo due ballerini impegnati nello spettacolo «Eden», presentato a Torino

Maguy [illegible] e [illegible] e aguzza, ha capelli alla Prebitero ed occhi neri, penetranti. E' semplice, schiva, [illegible] anche sicura di [illegible] e sorniona. A 37 anni, [illegible] la più grande coreografa francese d'oggi; titoli come *May B.*, *Babel Babel* e *Cendrillon* — il capolavoro nato dalla totale reinvenzione di un classico del teatro di [illegible]za — le hanno già assicurato [illegible] posto di rilievo nelle future enciclopedie. [illegible] Torino è giunta nei giorni scorsi per [illegible] prima [illegible] insieme alla [illegible] compagnia, per concludere, con *Eden*, il ciclo primaverile del Festival «Il Gesto e l'Anima». [illegible] Nuovo. Grande successo: la sua coreografia non è facile, né piacevolissima. Ma il pubblico legge tra le righe e sa [illegible] catturare. Con Maguy parliamo proprio [illegible] *Eden*, uno dei suoi ultimi lavori.

Come nasce l'idea coreografica? Come [illegible] sviluppa?

«Hanno scritto, di *Eden*, che è stato creato sull'onda dell'emozione per gli attentati terroristici che nel settembre [illegible] hanno sconvolto Parigi: non è vero. [illegible]' la violenza del mondo in generale che [illegible] terrorizza, [illegible] sempre, le bombe di Parigi [illegible] sono il primo né l'ultimo orrore. In quel periodo lavoravo, insieme ai miei [illegible]lerini, sull'idea del pas de deux. Sei coppie, diversi modi di interpretare il rappor[illegible] [illegible]. Lo spazio era come [illegible] giardi[illegible], un Eden [illegible] vogliamo: ma nel momento stesso in [illegible] si descrivevano [illegible]nti universi circoscritti, ci si [illegible] resi [illegible] che vivere l'amore è difficile in un ambiente continuamente perturbato da piccoli, grandi, insensati atti di "disturbo". Così, [illegible] i guerrieri protervi che entrano in [illegible], [illegible] loro bugaglio di aggressività e violenza, e nel finale King Kong, creatura innocente che sarà uccisa dall'uomo, ecco il filmato [illegible] colonizzatori bianchi tra i "selvaggi", esseri da civilizzare e quindi [illegible] distruggere... *Eden* è [illegible] coreografia senza [illegible]po, non ci [illegible] richiami precisi: sono flash [illegible]lla [illegible] ad esistere, sugli "incanti" insidiati costantemente».

Di lei, Maguy, si dice che è la coreografa dell'eccesso, delle tinte forti, del pessimismo...

«Pessimista io? Solo perché mostro un lato della vita che esiste ed è innegabile? Quando ho fatto *May B.* [illegible] hanno [illegible] provocata: ma come, quell'umanità così brutta, sporca, miserabile... Ebbene, devo[illegible] valere solo i criteri estetici imposti dall'alto? Vogliamo credere [illegible] bellezza e al[illegible] perfezione [illegible] spot televisivi? C'è un mondo senza [illegible] che [illegible] descrivo: quello che [illegible] [illegible] vecchi i relitti della società, che è crudele verso i fanciulli, che [illegible] guerre insensate».

Che [illegible] quando legge che «Maguy Marin è [illegible] Pina Bausch francese»?

«Penso che è una gran banalità. Ammiro Pina, sento vicino a [illegible] il suo lavoro ma [illegible] differenti. Lei fa operazioni di pel[illegible], scava nell'individuo con il cacciavite. [illegible] [illegible] più [illegible] dell'umanità in generale, [illegible] gli affreschi complessivi».

Dopo Cendrillon, c'è [illegible] altro classico che l'attira?

«Proprio [illegible]. *Cendrillon* è stato un caso: Lyon Opéra Ballet mi ha commissionato il [illegible]etto, io l'ho fatto».

Nell'autunno scorso lei ha debuttato anche [illegible] regista d'opera: Otello a Nancy...

«Un'esperienza interessante, che rifarò solo [illegible] avrò tanto tempo davanti e la possibilità di sceglierml interpreti idonei. In ogni modo, mi spaventa trattare masse tanto imponenti, ed occuparmi contemporaneamente [illegible] cantanti, del coro, delle nuances dei costumi o delle entrate a de[illegible] e a sinistra. Amo avere un rapporto personalissimo [illegible] gli interpreti: nell'opera è impossibile».

E il futuro? E' vero che [illegible] deciso di non proporre più i titoli di repertorio? Mai più May B., mai più Babel, Hymen, Calambre...

«Scelta dolorosa ma necessaria. Ho [illegible] danzatori: [illegible] posso permettermi di perdere sei mesi a rimontare con loro un vec[illegible] balletto a scapito della creatività. Se avessi più ballerini, e maggiori sovvenzioni, forse...»

Mi sta dicendo che la più famosa coreografa francese riceve una miseria dallo Stato?

«Una miseria no. Ho di che lavorare serenamente. Ma quando penso che persone come me, [illegible] Dominique Bagouet, Jean-Claude Gallotta o Regine Chopinot ricevono un terzo delle somme che generosamente vengono elargite a complessi mediocri come quelli di Tours e Nancy, o come il Ballet du Nord, che fanno routine e non [illegible] nessuno, divento folle di rab[illegible]. Perché siamo noi a onorare la danza francese, lavorando, inventando, portan[illegible] i [illegible] spettacoli all'estero, non loro. Eppure...».

Fa piacere sapere che non solo [illegible] Italia si assegnano sovvenzioni senza criterio: tutto il mondo è paese. Quando la rivedremo da queste parti, Maguy?

«In settembre porterò al Festival [illegible] Rovereto il mio ultimo [illegible], che debutterà a Montpellier in luglio. Ma non mi chieda niente: ho solo tante idee che mi frullano in testa, [illegible] ho ancora iniziato a lavorare con i miei ballerini. E a proposito, per un po' di tempo niente collaborazioni [illegible] altre compagnie, è così difficile lavorare con degli sconosciuti... Quello con la mia compagnia è [illegible] matrimonio che non mi an[illegible] ancora, per fortuna».

Vittoria Doglio

appuntamenti

Il cinema sportivo tra anteprime e retrospettive. Al Romano [illegible] «Il ragazzo di Calabria» di Luigi Comencini, con Gian Maria Volonté

«Saigon»: ecco l'ennesimo film sulla guerra del [illegible]. [illegible] [illegible] del soggetto, una [illegible] esperta in sesso. E' in arrivo «Durly»

Sui giradischi l'altosassofonista Lee Konitz, e due cornettisti della Louisiana: Freddie Keppar e Tommy Ladnier

Il Libro dell'Ecclesiaste, nella versione di Ceronetti, va in scena con Franco Parenti e Lucilla Morlacchi. Gli appuntamenti con l'avanguardia

DANZA

«Marcel Marceau, riflessioni sull'arte del mimo». Un interessante volume curato da Angela Vincenti. Il commovente incontro con Charlot

In primo piano la genialità del compositore brasiliano Villa Lobos, nato a Rio de Janeiro. Un immancabile omaggio a Ravel

IL TEATRO UNIVERSITARIO DA OGGI AL FREGOLI DI TORINO PRESENTERA' STUDI, SPETTACOLI E «WORK IN PROGRESS»

Come in un viaggio, [illegible] una visita guidata. Solo che si sta fermi, per lo [illegible] seduti sulle poltroncine del grazioso Teatro Fregoli di piazza [illegible] Giulia. Il [illegible] scorre sul palcoscenico. Sedici paesaggi come altrettante cartoline. L'opportunità di vedere sfilare i [illegible] e i modi [illegible] teatro universitario, [illegible] quelle [illegible] seminascoste, [illegible] a volte ricche [illegible] positivi fermenti, che si riconoscono sotto l'etichetta Cut (Centro universitario teatrale). L'occasione è offerta [illegible] Cut torinese, [illegible] collaborazione [illegible] gli [illegible] per la Gioventù, la Cultura, l'Istruzione e il Tempo libero della città, che promuove dal 18 al 24 aprile *Universipario*. Una rassegna dal nome facile e bello che viene lanciata come il primo festival nazionale del teatro universitario. C'è sempre bisogno di un po' d'enfasi per attirare l'attenzione della stampa e non soccombere nel sottobosco tra le miriade di iniziative, manifestazioni, incontri, confronti, rassegne. Almeno così si crede.

Ma non devono temere i promotori di *Universiparto*: hanno organizzato un lodevole check-up delle forze, delle ambizioni e delle possibilità del teatro universitario. Gli offrono uno spazio ufficiale, lo raccolgono in ambiente. E recuperano una tradizione. Gloriosa, indubbiamente.

I Cut sono nati nel dopoguerra. Alcuni di loro sono morti e risorti e ostinatamente agiscono. Negli Anni 60 hanno dato vita a Parma ad un Festival internazionale nel cui ambito si è formato il Collettivo di Parma, una delle migliori formazioni nostrane, e da cui discende l'importante Teatro Festival. Degli stessi anni è il Festival Mondial du Théâtre Universitaire di Nancy diretto da Jack Lang, non ancora ministro socialista della Cultura franco-internazionale.

A [illegible] [illegible] presentano ora i figlioccl [illegible] quel movimento, di quel sentire [illegible] che [illegible] il tempo, facendosi *storia*, si è [illegible] parte appannato. Sono qui con [illegible], spettacoli e work in progress; alcuni si aggrappano alla convenzione, altri scelgono il campo sperimentale.

Si [illegible] questa sera alle 20,30 con il Cut [illegible] che presenta Patrizia Sorini in uno studio da *La cenere* [illegible] *Vienna* scritto e diretto da Paola D'Ambrosio. Seguono gli interessanti *Deliri* di una compagine parmense (già visti ad Asti, [illegible] vincitori del Premio Scenario) e, alle 22,30, [illegible] *Tentazione* del Tadua dell'Aquila. Domani sarà la volta di bresciani e veronesi: i primi presentano *Nel deserto Johnny*, i secondi *Chiuso per Western*. Domenica il Cams di Cosenza propone *Pasolini - S[illegible]dalo in scena*. Lunedì toccherà al Cut genovese allestire l'*Aiace* di Jannis Ritsos. E poi, via via, altri nove spettacoli (tra [illegible] *Amori* del gruppo pugliese Koreja) [illegible] rappresentanza delle realtà di Siena, Padova, Lecce, Arezzo, Viterbo, Udine, Bologna, Vigevano, in scena anche nei teatri Valdocco, Abasto e Agnelli.

Dieci giorni in viaggio guidato, si diceva all'inizio. Al timone critici, docenti e drammaturghi. [illegible] pomeriggio, [illegible]l, alle 17, sempre [illegible] Teatro Fregoli, si discute, si abbozzano le forme del teatro con le parole. Oggi Antonio Attisani parla di *Stampa, critica e autopromozione del teatro*. Domani, una tavola rotonda vedrà impegnati Paolo Bosisio, Gianfranco Ferri, Olga Livio e Roberto Alonge [illegible] tema *Università e Teatro*. Nei giorni successivi Luigi Lunari, Giuseppe Manfridi e Roberto [illegible] interverranno [illegible] *Il copione possibile*, Carlo Infante [illegible] *La scena via etere* e Nicola [illegible] su [illegible] *terra del rimorso come territorio*, mentre Biancamaria Mazzoleni condurrà una lezione spettacolo sugli *Etruschi*.

[illegible] **Luca Favetto**

Domenica

[illegible]

8,30 **Canale 5** Attualità: Frontiere dello spirito
Italia 1 Cartoni: Bim Bum Bam
Rete 4 Telefilm: La grande vallata
Raidue Palatrac

9 — **Raiuno** Documenti: Il mondo di Quark

9,30 **Canale 5** Attualità: Qui casa

9,55 **Raiuno** Messa papale da Verona

10 — **Canale 5** Telefilm: Lottery

10,20 **Rete 4** Attualità: [illegible] primavera di Gorbaciov, replica

10,30 **Raidue** Telefilm: Mister Belvedere
Italia 1 Telefilm: I gemelli Edison

10,50 **Raitre** Concerto del Trio Beaux Arts. Musiche di Haydn e Brahms

10,55 **Raidue** Film: L'amore trova Handy Ardy, con Mickey Rooney, Lewis Stone. Usa commedia 1938

11 — **Italia 1** Telefilm: Manimal
Rete 4 Attualità: Parlamento in

11,40 **Raitre** Film: Incontro a Parigi, con Claudette Colbert, Melvin Douglas. Commedia
Canale [illegible] Telefilm, I cinque del quinto piano

12 — **[illegible]e 4** Attualità: Tv Tivù
Italia 1 Telefilm: Automan
Canale 5 Telefilm: Love Boat

12,30 **Raidue** Piccoli e grandi fans, con Sandra Milo

12,45 **Raiuno** Linea Verde

13 — **Italia 1** Grand Prix. Conduce Andrea De Adamich
Raiuno Attualità: Tg l'una
Canale 5 Musicale: Superclassifica show
Rete 4 Attualità: Dovere di cronaca

13,05 **Raitre** Pubblimania

13,20 **Raidue** Tg 2 Lo sport

13,30 **Raidue** Varietà: Piccoli e grandi fans, seconda parte

POMERIGGIO

14 — **Raiuno** Varietà: Domenica In...
Canale 5 Varietà: La giostra. Con Enrica Bonaccorti
Italia 1 Film: Lisa dagli occhi blu, [illegible] Mario Tessuto, Silvia Dionisio

14,10 **Raitre** Gioco: Waku-Waku. Protagonisti gli animali

14,20 **[illegible]** Sport: Notizie sportive — Varietà: Domenica In...

14,30 **Canale 5** Forum, con Catherine Spaak

15 — **Raitre** Va pensiero... Trasmissione [illegible] Andrea Barbato

15,20 **Canale 5** OK bimbi, con Sbirulino

15,30 **Rete [illegible]** Film: Piccolo colonnello, Con Shirley Temple. Commedia

15,40 **Raidue** Studio & stadio: da Mangione, Campionato italiano di F3; da Agnano, Gran Premio lotteria

16 — **Italia 1** Telefilm: Legmen
Canale [illegible] Parole d'oro, con Mike Bongiorno

16,20 **Raiuno** Sport: Notizie sportive — Varietà: Domenica In...

16,40 **Raidue** Chi tiriamo in ballo, [illegible] Gigi Sabani

17 — **Italia 1** Cartoni: Bim Bum Bam

17,15 **Canale [illegible]** Film comico per la serie di Totò

17,20 **Raiuno** Sport: Notizie sportive — Varietà: Domenica In...

17,30 **Rete 4** Sport: Golf

17,40 **Raitre** Ciclismo: Liegi-Bastogne-Liegi

18,25 **Raiuno** Sport: Notizie sportive

18,30 **Rete 4** Documenti: Bing Bang
Italia 1 Cartoni: Foofur Superstar

18,45 **[illegible]** Varietà: Domenica In...

18,50 **Raidue** Calcio, un tempo di serie A

19 — **Raitre** Sport: Domenica Gol

19,05 **Canale 5** Casa Vianello, con Raimondo Vianello, Sandra Mondaini

19,30 **Rete 4** Attualità: Tv Tivù

19,35 **Canale [illegible]** Tra moglie e [illegible] Vip, [illegible] Marco Columbro

19,40 **Raitre** Sport regione

[illegible]

20 — **Italia 1** Cartoni: I Puffi
Raidue Sport: Tg2 domenica sprint
Raitre [illegible]: 20 anni prima - Schegge

20,30 **[illegible]** Avventura: Alla ricerca dell'arca. Con Mino Damato
Italia 1 Varietà: Drive In, con Gianfranco D'Angelo [illegible] Greggio
Raidue Cinema che follia! Viaggio nel mondo [illegible] film. Con Daniele Formica, Iris Peynado, Maurizio Micheli, Christian De Sica.
Canale 5 Sceneggiato: Mamma Lucia, con Sophia Loren, Edward James Olson, John Turturro. Seconda puntata
[illegible] Diventerò padre, film in tre parti con Gianni Morandi, Sissi Höfferer, Sophie Carle, Massimo Dapporto, Simona Cavallari
[illegible] Film: Assasinio allo specchio, con Elizabeth Taylor, [illegible] Hudson. Giallo

22,05 **Raiuno** La domenica sportiva. Di Tito Stagno e Carlo Sassi

22,15 **Italia 1** Provini, ideato da Gianni Ippoliti
Raidue Mixer, attualità

22,25 **Rete [illegible]** Attualità: Tv Tivù

22,30 **Canale 5** Nonsolomoda, di Fabrizio Pasquero

22,40 **[illegible]** Rubrica: Appuntamento al cinema

23 — **[illegible] 1** Film: Viaggio in fondo al mare, di Irwin Allen, con Walter Pidgeon. Fantascienza
Raitre Calcio regionale

23,15 **Canale 5** Telefilm: McGruder & Loud. «Dietro il muro»

23,30 **[illegible] 4** Divulgazione: Big Bang
Raidue Rubrica: Protestantesimo

24 — **Raidue** Attualità culturale: L'aquilone

0,10 **Raiuno** Cultura: Il libro, un amico

0,15 **Canale 5** Telefilm: Gli intoccabili

0,25 **Rete 4** Telefilm: Vegas

Canale 5: ore 17,15

TOTO'

Totò e Carolina

Canale 5 Ore 17,15: Totò e Carolina, di [illegible] Monicelli, [illegible] Totò, Anna Maria Ferrero. Italia comico [illegible] — *Si tratta di una delle migliori prove dell'attore napoletano, osteggiato a [illegible] tempo dalla censura per l'immagine anticonformista che il film forniva delle forze dell'ordine. [illegible] è un agente incaricato [illegible] riportare al [illegible] paese [illegible] giovane arrestata per sbaglio. Poiché lei è incinta, nessuno la vuole. Tocca così a Totò, commosso dal caso, accoglierla nella propria abitazione* ★★★

Rete 4 Ore 20,30: [illegible] allo specchio, di Guy Hamilton, [illegible] Rock Hudson, Elizabeth Taylor, Kim Novak. Usa giallo 1980 — *In [illegible] castello della campagna inglese [illegible] regista americano festeggia il termine [illegible] lavorazione [illegible] suo ultimo film. Alla festa si presenta anche — non invitata — la sua ex moglie. Imbarazzo generale e inizio [illegible] una catena [illegible] omicidi* ★★★

Lunedì

[illegible]

11 — **Rete 4** Telefilm: Strega per amore
Raidue Il gioco è [illegible]ito: Paroliamo
Raitre Tennis: da Montecarlo Torneo Internazionale

11,15 **Canale 5** Gioco a premi: Tuttinfamiglia

11,20 **Italia 1** Telefilm: Agenzia Rockford

11,30 **Raiuno** Telefilm: Il calabrone verde
Rete [illegible] Telefilm: Giorno per giorno

11,55 **[illegible]** Mezzogiorno è... [illegible] Gianfranco Funari

12 — **Canale 5** Gioco a premi: Bis. Con Mike Bongiorno
Rete 4 Telefilm: La piccola grande Nell

12,05 **Raiuno** Giochi: Pronto... è la Rai?

12,30 **Rete 4** Telefilm: Vicini troppo vicini
Italia 1 Telefilm: Charlie's Angels

12,40 **Canale [illegible]** Gioco a premi: Il pranzo è servito. Con Corrado

13 — **Rete 4** Cartoni: Ciao Ciao

13,15 **Raidue** Attualità: Diogene: al servizio dei cittadini
Italia 1 Telefilm: Arnold

13,30 **Canale 5** Soap opera: Sentieri

13,40 **[illegible]** Sceneggiato: Quando si ama

13,50 **Italia 1** Smile. Conduce Jerry Scotti

[illegible]

14 — **Raiuno** Giochi: Pronto... è [illegible] Rai? Seconda parte

14,15 **Raiuno** Documentario: Il mondo di Quark

14,30 **Canale 5** Gioco a premi: Fantasia
Rete 4 Telefilm: La valle dei pini
Raitre Tennis: da Montecarlo Tor[illegible] Internazionale

14,35 **Raidue** Oggi Sport

15 — **Raidue** D.O.C. Musica e altro a denominazione d'origine controllata. Di Renzo Arbore
Canale 5 Film: Assedio d'amore. Con Bing Crosby. Commedia

15,30 **[illegible]** Lunedì sport
Rete 4 Telefilm: Così gira il mondo

16 — **Raiuno** Programma per i ragazzi: Big!
Italia 1 Cartoni animati: Bim Bum Bam
Raidue Telefilm: Lassie

16,30 **Rete 4** Novela: Aspettando il domani

17,05 **Raidue** Il piacere di... conoscere
Canale 5 Telefilm: Alice

17,15 **Rete 4** Telefilm: Febbre d'amore

17,30 **Raitre** Sport: Derby

17,35 **Raiuno** Attualità: Parola e vita: le radici
Canale 5 Gioco a premi: Doppio slalom

17,45 **Raitre** Geo, documentari [illegible] Folco Quilici

18 — **Italia 1** Telefilm: Hazzard

18,05 **Raiuno** Quiz: Parola mia. Con Lu[illegible] Rispoli
Canale 5 Telefilm: Webster
Raidue Come noi. Di Gianni Vasino

18,15 **Rete 4** Gioco a premi: C'est la vie

18,30 **Raitre** Telefilm: Vita da strega

18,40 **Canale 5** Telefilm: I cinque del 5° piano

18,45 **Rete 4** Gioco a premi: Il gioco delle coppie
Raidue Telefilm: Faber, L'investigatore

19 — **Italia 1** Telefilm: Simon & Simon

19,10 **Canale 5** Telefilm: I Jefferson

19,30 **Rete 4** Telefilm: Quincy
Raiuno Attualità: Il libro, un amico

19,40 **Raiuno** Almanacco [illegible] giorno dopo
Canale 5 Gi[illegible] a premi: Tra moglie e marito

19,45 **Raitre** Sport regione

[illegible]

20 — **Italia 1** Telefilm: Balliamo e cantiamo con Licia
Raitre Lectura Dantis: Albertazzi dice il Canto VI dell'Inferno

20,15 **Raidue** Tg2 Lo sport

20,30 **Canale 5** Film: Amici miei, con Ugo Tognazzi, Adolfo Celi, Gastone Moschin. Commedia
Raiuno Film: Il mio nome è Nessuno, [illegible] Henry Fonda, Terence Hill, Dean Martin, Piero Lulli. Western
Italia 1 Film: [illegible] grande freddo, con William Hurt, Glenn Close, Tom Berenger. Commedia
Raidue Sceneggiato: Capitol
[illegible] Telefilm: Bronk
Rete 4 Film: Il viaggio, con Sophia Loren, Richard Burton, Sergio Bruni, Ian Bennen. Drammatico

21,20 **Raitre** Attualità: Un giorno in pretura

21,30 **[illegible]** Documenti: [illegible] cultura

22,15 **Raitre** [illegible] processo del lunedì
[illegible] Appuntamento [illegible]

22,25 **Rete 4** Attualità: La primavera di Gorbaciov

22,30 **[illegible]** Varietà: Doc. Offerta speciale. Di Renzo Arbore
Italia 1 L'Araba Fenice, di Antonio Ricci. Sostituisce l'abortita Matrjoska

22,50 **Canale [illegible]** Casa Vianello
[illegible] Speciale Tg1

23,20 **Canale [illegible]** Attualità: Maurizio [illegible] Show

23,45 **Rete 4** Telefilm: Petrocelli

23,50 **[illegible] 1** Film: Io, Bruce Lee, [illegible] Bruce Lee, Betty Ting Pei. Drammatico

24 — **Raidue** Film: Caterina di Heilbronn, [illegible] Peter Beauvais, [illegible] Dietrich Fischer-Dieskau, Manfred Zapatka. Drammatico

0,30 **Canale [illegible]** Attualità: Première

0,40 **[illegible] 5** Telefilm: Gli intoccabili

0,45 **Rete 4** Telefilm: Vegas

1,40 **Rete 4** Telefilm: Il Santo

Canale 5: ore 20,30

ADOLFO CELI

Amici miei

Canale 5 Ore 20,30: Amici miei, di Mario Monicelli, con Adolfo Celi, Ugo Tognazzi, Duilio Del Prete, Gastone [illegible], Silvia Dionisio, Adriana Asti. Italia commedia 1975 — *Vita tragicomica di cinque cinquantenni fiorentini, un architetto, un conte impoverito, un barista, [illegible] giornalista e un chirurgo, amici da anni e anni, che si sentono tanto «zingari» e talvolta interrompono la loro [illegible] normale per vagare assieme senza meta preciso a fare scherzi e divertirsi alle spalle della gente. L'ultima vittima è un odioso pensionato che [illegible] coinvolgono in una finta storia di gangster. Film bello e [illegible] enorme [illegible] cesso* ★★★

Raiuno Ore 20,30: Il mio nome è Nessuno, di Tonino Valeri e Ser[illegible] Leone, [illegible] Terence Hill, Henry Fonda. Italia [illegible] 1973 — *Jack Beauregard è forse l'ultimo degli sceriffi del vecchio West, deciso ad abbandonare la Frontiera. Un giorno sulla sua strada incontra Nessuno, giovane scanzonato e fantasioso che cerca [illegible] costringerlo a misurarsi da solo contro i cento e più banditi del Mucchio Selvaggio. Jack ce [illegible] fa. Western [illegible] fine del western tradizionale: Hill fa Trinità, mentre Henry Fonda è il simbolo del western hollywoodiano. Viene citato anche il regista Sam Peckinpah, fra i morti [illegible] un cimitero di registi [illegible] Il film fu girato [illegible] Sergio Leone che però lo ammise (in parte) solo dopo molti anni* ★★★

Martedì

MATTINA

11 — Rete [illegible] Telefilm: Strega per amore

11,30 Rete 4 Telefilm: Giorno per giorno
Raidue [illegible] gioco [illegible] servito: Parolimo
Raiuno Telefilm: Il calabrone verde

11,55 Raidue Attualità: Mezzogiorno è...

12 — Canale 5 Gioco a premi: Bis. Con Mike Bongiorno
Rete 4 Telefilm: La piccola grande Nell

12,05 Raiuno Giochi: Pronto... è la Rai?

12,20 Italia 1 Telefilm: [illegible]rlie's Angels

12,30 Rete 4 Telefilm: Vicini troppo vicini

12,40 Canale 5 Gioco a premi: Il pranzo è servito

13 — Rete 4 Cartoni: Ciao ciao

13,15 Raidue Attualità: Diogene, al servizio dei cittadini
Italia 1 Telefilm: Arnold

13,30 Raidue Attualità: Mezzogiorno è... (2ª parte)
Canale 5 Soap opera: Sentieri

13,40 Raidue Sceneggiato: Quando si ama

13,50 Italia 1 Varietà: Smile, con Gerry Scotti

POMERIGGIO

14 — Raiuno Gioco: Pronto... [illegible] la Rai. Seconda parte

14,15 Italia 1 Telefilm: Casa Keaton
Raiuno Documenti: [illegible] mondo di Quark

14,30 Canale 5 Gioco a premi: Fantasia
Rete 4 Telefilm: La valle dei pini
Raitre Varietà: Jeans 2

14,35 Raidue Oggi sport

14,50 Italia 1 Telefilm: Chips

15 — Raidue Musicale: D. O. C. Musica [illegible] altro a denominazione d'origine controllata. Di Renzo Arbore

Raiuno Attualità: Cronache italiane
Canale 5 Film: Il grande amore, con Bette Davis, Myriam Hopkins. Drammatico

15,30 Raiuno Attualità: Nord chiama Sud - Sud chiama Nord
Rete 4 Teleromanzo: Così gira [illegible] mondo
Raitre [illegible] filo diretto 011/8819

16 — Raidue Telefilm: Lassie
Raiuno Big. Programma per i [illegible]gazzi. Conduce Pippo Franco con Daniela Goggi
[illegible] Cartoni: Bim Bum Bam
Raitre Fuoricampo, di Fulvio Stinchelli

16,30 Rete 4 Teleromanzo: Aspettando il domani
Raidue Il gioco è servito: Farfadè

17,05 Raidue Attualità: Il piacere di... star bene

17,15 Rete 4 Telefilm: Febbre d'amore

17,30 Raitre Sport: Derby

17,35 Canale 5 Gioco a premi: Doppio slalom

17,45 Raitre Documentario: Geo

17,55 [illegible] Attualità: Oggi al Parlamento

[illegible] — Italia 1 Telefilm: Hazzard

18,05 [illegible] Quiz: Parola mia. Con Luciano Rispoli
Raidue Ciclismo: Giro di Puglia, telecronaca della prima tappa
Canale 5 Telefilm: Webster

18,15 Rete 4 Gioco a premi: C'est la vie

18,30 Raidue Tg2 sportsera
Raitre Telefilm: Vita da strega

18,40 Canale 5 Telefilm: I cinque del 5º piano

18,45 Raidue Telefilm: Faber. L'investigatore
Rete 4 Gioco a premi: Il gioco delle coppie

19 — Italia 1 Telefilm: Simon & Simon

19,10 Canale 5 Telefilm: I Jefferson

19,30 Rete 4 Telefilm: Quincy
Raitre Attualità: Tv3 regioni
Raiuno Attualità: [illegible] libro, [illegible] [illegible]co

19,40 Canale 5 Gioco a premi: Tra moglie e [illegible]ito

19,45 Raitre Documenti: 20 anni prima - Schegge

[illegible]RA

20 — Italia 1 Cartoni: Piccola bianca Sibert
Raitre Lectura Dantis: Albertazzi dice il Canto VII dell'Inferno

20,15 Raidue Tg2 sport

20,30 Canale 5 Telefilm: Dallas
Raiuno Attualità: Il caso, programma di Enzo Biagi
Raidue Film: Marnie, di Alfred Hitchcock, con Tippi Hedren, Sean Connery. Giallo psicologico
[illegible] Varietà: Trasmissione forzata. Di Dario Fo e Franca Rame
Rete 4 Film: Odio [illegible] biondo, [illegible] Enrico Montesano, Jean Rochefort. Comico
Italia 1 Varietà: Vent'anni dopo, musica, cinema, sport degli Anni Sessanta. Con Red Ronnie

21,30 Canale 5 Telefilm: Dynasty

21,45 Raiuno Film: Missouri, di Arthur Penn, con Marlon Brando, Jack Nicholson. Western

22 — Raitre Film: Tradimenti, di David Jones, con Jeremy Irons, Patricia Hodge, Ben Kingsley. Gran Bretagna commedia
Italia 1 Film: Easy Rider, con Peter Fonda, Dennis Hopper, Jack Nicholson. Drammatico

22,20 Rete 4 Telefilm: Spenser

22,30 Canale 5 Telefilm: I Colby

22,50 Raidue Varietà: Doc, di Renzo Arbore

23,30 Canale 5 Maurizio Costanzo Show

23,50 Italia 1 Film: Diabolik, con Marisa Mell, Michel Piccoli, Adolfo Celi. Poliziesco

0,05 Raidue Film: Se avessi un milione, [illegible] Gary Cooper, Charles Laughton, Jack Oakie. Commedia

0,15 Raiuno DSE: Brasile: u scuola nella foresta

0,45 Canale 5 Attualità: Première

0,55 Canale 5 Telefilm: Gli intoccabili

Raidue: ore 20,30

SEAN CONNERY

Marnie

Raidue Ore 20,20: Marnie, di Alfred Hitchcock, con Sean Connery, Tippi Hedren. Usa giallo [illegible] — *L'industriale Mark sposa la bella Marnie, affetta da cleptomania e freddissima [illegible] lui. I suoi sforzi per sciogliersi un po' non danno esito, [illegible] Mark intuisce che le deficienze psichiche di [illegible] dipendono da una tragica esperienza infantile [illegible]noscendo la madre di lei spera di trovarne la soluzione* ★★★★

Italia 1 Ore 22: Easy rider (Libertà e paura), di Denis Hopper, con Peter Fonda, Jack Nicholson, Dennis Hopper. Usa drammatico 1969 — *Dopo aver venduto una grossa quantità di droga, due amici hippie [illegible] dirigono in moto verso New Orleans. Lungo la strada incontrano gente che li avversa apertamente. Una notte vengono pestati assieme ad un avvocato che è diventato amico dei due e si è unito a loro* ★★★★

Mercoledì

MATTINA

9,25 Italia 1 Telefilm: Wonder Woman

9,35 Raiuno Dadaumpa: la storia del varietà televisivo

10 — Raidue Star bene con gli altri

10,20 Italia 1 Telefilm: Kung Fu

10,30 Canale 5 Musicale: Cantando cantando
Raitre Tennis: da Montecarlo. Torneo Internazionale

10,40 Raiuno Attualità: Intorno a noi

11 — Rete 4 Telefilm: Strega per amore

11,05 Raidue Dse Artisti allo specchio

11,15 Canale 5 Gioco a premi: Tuttinfamiglia

11,20 Italia 1 Telefilm: Agenzia Rockford

11,30 Raidue Giochi televisivi: Parolimo
Raiuno Telefilm: [illegible] calabrone verde
Rete [illegible] Telefilm: Giorno per giorno

11,55 Raidue Attualità: Mezzogiorno è...

12 — Canale 5 Gioco a premi: [illegible]. Con Mike Bongiorno
Rete 4 Telefilm: La piccola grande Nell

12,05 Raiuno Pronto... è la Rai?

12,20 Italia 1 Telefilm: Charlie's Angels

12,40 Canale 5 Gioco a premi: Il pranzo è servito

13 — Rete 4 Cartoni: Ciao [illegible]

13,15 Raidue Attualità: Diogene, al servizio dei cittadini
Italia 1 Telefilm: Arnold

13,30 Raidue Attualità: Mezzogiorno [illegible]... (2ª parte)
Canale 5 Soap opera: Sentieri

13,40 Raidue Sceneggiato: Quando si ama

13,45 Italia 1 Varietà: Smile, con Gerry Scotti

POMERIGGIO

14 — Raiuno Pronto... è la Rai?

14,15 Raiuno Documenti: Il mondo di Quark

14,30 Canale 5 Gioco a premi: Fantasia
Rete 4 Telefilm: La valle dei pini
Raitre Fuoricampo:
— Tennis: torneo di Montecarlo
— Ciclismo: Gand-Wevelgen

14,35 Raidue Oggi sport

15 — Canale 5 Film: Titanic, di Jean Negulesco, con Clifton Webb, Barbara Stanwick. Drammatico
Raiuno Documenti: Dse Scuola aperta
Raidue Musicale: D. O. C. Musica [illegible] altro a denominazione d'origine [illegible]. Di Renzo Arbore

15,30 Rete 4 Teleromanzo: Così gira il mondo

16 — Raidue Telefilm: Lassie
Italia 1 Cartoni: Bim Bum Bam
Raiuno Programma per i ragazzi: Big!

16,30 Rete 4 Teleromanzo: Aspettando il domani
Raidue Il gioco [illegible] servito: Farfadè

17,05 Canale 5 Telefilm: Alice
Raidue Rubrica: Il piacere di abitare

17,15 Rete 4 Telefilm: Febbre d'amore

17,35 Canale 5 Gioco a premi: Doppio slalom

17,45 Raitre Documenti: Geo

17,55 Raiuno Oggi al Parlamento

18 — Italia 1 Telefilm: Hazzard

18,05 Raiuno Gioco quiz: Parola mia. Con Luciano Rispoli
Raidue Ciclismo: Giro [illegible] Puglia, seconda tappa
Canale 5 Telefilm: Webster

18,15 Rete 4 Gioco a premi: C'est la vie

18,30 Raitre Telefilm: Vita da strega

18,35 Canale 5 I cinque del [illegible] piano

18,45 Raidue Telefilm: Faber. L'investigatore
Rete 4 Gioco a premi: Il gioco delle coppie

19 — Italia 1 Telefilm: Simon & Simon
Canale 5 I Jefferson

19,30 Rete 4 Telefilm: Quincy
[illegible] Rubrica: Il libro, [illegible] amico

19,40 Canale [illegible] Gioco a premi: Tra moglie e marito

19,45 Raitre Documenti: 20 anni prima - Schegge

[illegible]RA

20 — Italia 1 Telefilm: Balliamo e cantiamo con Licia
Raitre Lectura Dantis: Albertazzi dice il Canto VIII dell'Inferno

20,15 Raidue Tg2 sport

20,25 Raiuno Calcio: [illegible] Bergamo semifinale Coppa delle Coppe: Atalanta Malines

20,30 Canale 5 Film: Bianco rosso e Verdone, con Carlo Verdone, Mario Brega, Angelo Infanti. Comico
Italia 1 Telefilm: Supercar
Raitre Film: Yentl, di Barbra Streisand, con Barbra Streisand, Mandy Patinkin. Commedia drammatica
Rete 4 O. K. Il prezzo è giusto. Con Iva Zanicchi

21,30 Italia 1 Telefilm: A-Team

22,25 Raidue Il testimone, di Giuliano Ferrara La genetica
Raiuno Appuntamento al cinema

22,30 Italia 1 Attualità: Ciak... si gira
Raiuno Novela: Primo amore

22,35 Rete 4 Attualità: Italia domanda

22,40 [illegible] Pugilato: Benichov-Belcastro, titolo europeo dei medi

23,30 Italia 1 Film: I vinti, di Michelangelo Antonioni, con Annamaria Ferrero, Franco Interlenghi, Patrick Barr. Drammatico
Rete 4 Telefilm: Petrocelli

24 — Raitre Concerto: Il Trio Beaux Arts esegue musiche di Sciostakovic
Raiuno Pallacanestro: Quarti di finale playoff

0,15 Raidue Film: Gianni e Pinotto fra le educande, con Bud Abbot, Lou Costello. Comico

0,30 Rete 4 Telefilm: Switch

1 — Canale [illegible] Telefilm: Gli intoccabili

Canale 5: ore 20,30

CARLO VERDONE

Bianco, rosso e Verdone

Canale 5 Ore 20,30: Bianco, rosso e Verdone, [illegible] Carlo Verdone, con Carlo Verdone, Milena Vukotic. Italia commedia 1981 — *Tempo [illegible] elezioni: chi ha lasciato il comune [illegible] residenza per motivi diversi, vi torna per un giorno onde poter [illegible]. Ecco tre casi esemplari: Pasquale parte da Monaco [illegible] Baviera assieme alla moglie tedesca per raggiungere Matera; [illegible] borghese nevrotico Fulvio torna da Torino a Roma; l'ingenuo Mimmo torna invece alla capitale partendo da Verona. Piccola galleria di personaggi interpretati da Verdone* ★★★

Raidue Ore 0,15: Gianni e Pinotto fra le educande, di Jean Yarbrough, con Lou Costello, [illegible] Abbott, Martha [illegible]'Driscoll. Usa comi[illegible] 1945 — *Gianni cerca [illegible] far entrare la sorella, ballerina di professione, in un austero college femminile. Ne [illegible] un caso di Stato. Pinotto interviene* [illegible]

INTERVISTA/ Chili in [illegible] e nuovi successi per il comico

POZZETTO COME BONGIORNO

«VEDO POCO LA TV MA POTREI ANCHE FARE IL CONDUTTORE»

Un Renato Pozzetto ridimensionato. Nella mole fisica non [illegible] sua attività che [illegible] a gonfie vele. Cioè appare un pochino meno corposo e di stazza ridotta come a seguito di una cura dimagrante. Ma [illegible] nega che [illegible] [illegible] dieta vera e propria. «E' solo — dice — che sto un po' [illegible] alla pastasciutta, ne prendo una decina di grammi in meno...».

Ma è probabile che non si tratti solo [illegible] una decina [illegible] grammi. Comunque dimostra una gran forma. E' soddisfatto, lieto di parlare, anche perché è appena uscito il suo ultimo film «Casa [illegible] casa mia» diretto [illegible] Neri Parenti e in cui è affiancato da Paolo Onofri, Athina Cenci, Gianfranco Agus, il nipote di Gianni.

Mi pare di notare che lei sta prendendo l'accento romanesco... [illegible] va adeguando sempre più ai modi di fare degli ambienti cinematografici romani?

«Ammetto che mi capita di parlare [illegible], non proprio [illegible] però, quando [illegible]no a Roma assieme ad altra gente del [illegible] e quando [illegible] film ambientati a [illegible]ma, come appunto quest'ultimo. Forse è [illegible] una deformazione professionale perché quando sono altrove, anche con la mia famiglia, il romano scompare. Eppoi adesso ho messo su casa a Roma».

Senta, Pozzetto, il varietà televisivo, dopo gli exploit di Celentano e di Arbore, è in crisi, non va bene alla Rai, non va bene alla Berlusconi. lei come [illegible] spiega?

«Secondo me è un fatto naturale, nel senso che oggi in tv — che [illegible] del resto vedo assai di rado — c'è tanta di quella roba da vedere che la gente [illegible] disperde sui vari canali e nessuno spettacolo, salvo rare eccezioni, riesce a fare il pieno. Le mosche bianche [illegible] dovute al fatto che rappresentano qualcosa [illegible] assolutamente diverso da tutto il [illegible], che è banalmente uguale... I balletti, i cantanti, gli ospiti, i comici... Tutte [illegible] [illegible] po' scontate che non eccitano più».

Lei farebbe il conduttore di una trasmissione televisiva?

«E' una proposta?».

No, [illegible] domanda...

«Veramente non ci ho mai pensato ma se mi venisse proposto potrei anche farlo. Dovrebbe però esserci una grossa idea di partenza, un'idea fulminante, anche per quello che [illegible] detto prima. Io non ho alcuna ambizione di fare il presentatore o il conduttore, [illegible]. [illegible] per la fregola del video. Penso che una trasmissione debbe essere [illegible] [illegible] un grande tema originale. Credo, per [illegible]pio, che potrei fare il lavoro di Mike Bongiorno, apro la busta e faccio [illegible] domanda. Sì, credo proprio che questo potrei farlo anch'io, sempre [illegible] sia più bravo di lui ad aprire le buste...».

Insomma la tv adesso [illegible] la interessa?

«Come spettatore la vedo poco. Quando lavoro non ho tempo di vederla, quando non lavoro preferisco andarmene in campagna o stare con la mia famiglia... In quanto a farla in questo [illegible]mento non trovo alcuno [illegible]molo. L'ho fatta insieme [illegible] Cochi, ma quando eravamo giovani, dovevamo farci conoscere, tentare la scalata al successo... Adesso penso solo al cinema dato che non [illegible] mancano le offerte».

A proposito di Cochi... Avete mai avuto occasione di incontrarvi di recente, di parlarvi?

«Ci siamo rivisti un paio [illegible] volte per puro caso, propiziati dagli scioperi. Già perché ci siamo ritrovati una volta all'aeroporto e un'altra alla stazione ferroviaria [illegible] attesa di un aereo che non arrivava e di un treno che [illegible] partiva... Così abbiamo [illegible] po' parlato. Poi l'aereo è arrivato e il treno è partito. C'è stato solamente un momento nostalgico fra noi, quindi ognuno è andato via per proprio conto».

Che cosa pensa dei comici che sfornano le varie televisioni?

«Non li conosco proprio. L'ho detto prima, vedo raramente la televisione... Non so nemmeno usare il telecomando».

Ma [illegible] cinema ci va?

«No, [illegible] ci vado mai, non vedo quasi nulla, non ricordo nemmeno il titolo dell'ultimo film che ho visto».

[illegible] le interessa vedere quello che fanno gli altri?

«Ci andavo [illegible] volta, ma sempre dovevo uscire dicendo a [illegible] stesso: Madonna, che boiata... E allora ho cominciato a non andarci [illegible]».

Quando lavora a [illegible] film, qual è il momento più faticoso, quello che sconvolge un po' la sua imperturbabilità?

«Il doppiaggio. Per motivi tecnici io doppio i miei [illegible]. E questo mi costa molta fatica perché io recito spontaneamente, come mi viene [illegible] momento. Invece nel doppiaggio bisogna aspettare tempi precisi, fare gli stessi movimenti con la bocca, cosicché diventa un lavoro meccanico di precisione. Per cui sono sempre molto teso. Anzi debbo dire che facendo il doppiaggio vien fuori il peggio di me. Io, nella vita reale, non mi arrabbio mai e non urlo nemmeno parole pesanti. Invece chiuso nella cabina di doppiaggio, basta un contrattempo, un errore, a scuotere la mia ira repressa e me [illegible] esco con bestemmie che prima non sapevo».

Qualcuno dice che lei sta cercando [illegible] dimagrire perché nel suo prossimo film deve andare a cavallo. E' vero?

«Non ne so proprio niente, [illegible] lei è più informato di [illegible]. Comunque se è [illegible]rio io posso anche andare a cavallo. [illegible] andava anche John Wayne quando pesava più di cento chili e dovevano issarlo in sella con la gru... Con me però è il cavallo [illegible] rifiuterebbe [illegible] starci...».

Lamberto Antonelli

SQUITIERI parla del suo film

TORINO — Pasquale Squitieri, a Torino per dirigere la giuria del Festival di Cinema Sportivo, si trova per una coincidenza ad assistere [illegible] prima cittadina [illegible] *Russicum*. L'andamento nelle altre città non lo ha soddisfatto, il [illegible] caratterino gl'impone di chiarire quanto può essere sfuggito. Per Squitieri il cinema non va svenduto alla tv, [illegible] si fa da [illegible] generazione ormai. «*Sarà sempre [illegible] spettacolo d'elite con esigenze sottili e scoperte fantasiose. Uno dei miei film meno popolari, in un passaggio alla televisione, ebbe 7 milioni di spettatori; sul grande schermo non ne raccolsi 400-500 mila. Ebbene cerchiamo dentro [illegible] noi che cosa abbiamo veramente da dire*».

Anche in un film commerciale come *Russicum* Squitieri [illegible] considera salvo nella [illegible] posizione di autore?

«*Il mio dovere verso la produzione l'ho fatto in sede di lavorazione quando il film è stato venduto in anticipo a una decina di televisioni. [illegible] io mi rivolgo agli appassionati [illegible] "spy stories" che sono pur sempre una minoranza. Cerco attori di grido non legati però alla notorietà del momento. Apro la questione della Chiesa ucraina, che ha avuto i suoi martiri e che nessuno conosce. Inoltre credo di essere in anticipo nel precisare il ritorno prepotente della religione nelle masse*».

p. per.

Cineclub

Alcune anteprime, due rassegne: Sport and Cartoons e Lo sport nel Cinema Americano delle origini, [illegible] cinema [illegible]mano, film in concorso e un omaggio al cinema [illegible] Hong Kong [illegible] cinema King Kong: questo è il programma che viene proposto quest'anno nella 43ª Edizione del festival Internazionale di Cinema Sportivo che si concluderà domenica 13. Venerdì mattina (ore 10) al cinema Romano proiezione di *Ultimo minuto* (1987) di Pupi Avati, con Ugo Tognazzi, nel quale il regista confermando [illegible] tendenza a realizzare storie venate di amarezza, punta lo sguardo sul mondo del calcio e su un personaggio [illegible] tempo stesso maitrone e degno [illegible] rispetto, interpretato da Ugo Tognazzi. Il film è preceduto da *The Speed King* di Max Sennett e da un cartoon *Porky's Road Race* di Frank Tashlin.

Singolo

[illegible] serata segnaliamo due anteprime. *Singolo* (1988) [illegible] Francesco Martinotti (ore 20.30) che racconta di «Riccardo, ragazzo spigoloso e introverso, che proviene da una famiglia della buona borghesia e che, nella sua città natale, Sabaudia, intrattiene oscuri legami con gli ambienti della destra eversiva. Il ragazzo tenta di superare i problemi esistenziali indotti dall'ambiente familiare, la solitudine e la difficoltà di relazione con i coetanei, gettandosi anima e corpo nello sport. La sua specialità è il canottaggio e Riccardo si [illegible] incessantemente, sperando [illegible] essere selezionato per le gare di singolo alle Olimpiadi». Ancora, alle 22,30, anteprima di *Johnny Be Good* (1987) di Bud Smith. «Scegliere un college dopo essersi diplomati alla scuola superiore è una delle decisioni che segnano un punto fermo nella vita di un giovane. Johnny Walker, il giovane eroe di questo film, si trova ad essere il migliore "quarterback" in un piccolo college di provincia ed è messo di fronte alle tentazioni che reclutatori sportivi senza scrupoli [illegible] fanno balenare davanti, perché abbandoni la sua squadra e si trasferisca in un'altra università».

Ragazzo di Calabria

Sabato 16, sempre al cinema Romano proiezione di *Ragazzo di Calabria* (1987) di Luigi Comencini, con Gian Maria Volonté e Diego Abatantuono. In serata chiusura del festival e premiazione (ore 21) e anteprima (ore 21,45) di *Streets of Gold* di Joe Roth, con Klaus Maria Brandauer e Angela Molina. «*Streets of Gold* sembra volerci ricordare che il genere pugilistico possiede non solo pugni da sferrare, ma anche delle caratteristiche più delicate. L'interpretazione di Klaus Maria Brandauer, sempre più abile e raffinato, la [illegible] regia dell'esordiente Joe Roth e un copione scritto a più mani, fanno di quest'opera un gradevole film sul pugilato, un piccolo contributo al tentativo di allentare le tensioni esistenti tra Est e West».

Al cinema King Kong vengono presentati mattina e pomeriggio i film in concorso. Da sabato pomeriggio con inizio alle 18,30 (ultima proiezione ore 23,60) e per tutta la domenica con inizio alle 9,30 (ultima proiezione alle ore 22) *Omaggio al cinema di Hong Kong*. Tra gli altri *La mano sinistra della violenza* (1972), *La [illegible] violenta del karate* (1976) e *Gli scatenati campioni del karate* (1976) di Chung Cheh, mentre in video viene presentato *L'urlo di Chen terrorizza anche l'Occidente* (1973) di Bruce Lee.

Nell'ambito [illegible] festival è anche organizzato uno spazio, la *Mediateca*, che ha sede [illegible] King Kong Club di via [illegible]. Battisti 10/d, nel quale è possibile consultare e [illegible]sionare più di 150 video-programmi sullo sport. L'ingresso è gratuito, l'orario dalle 9 alle 20. Per le proiezioni [illegible] cinema Romano e King Kong l'ingresso è di L. 5000, L'abbonam[illegible] a tutte le proiezioni di L. 10.000.

Antonella Bartolone

Cinema

Novità sconcertante. Una suora disinvolta e competente in materia di sesso si troverà al centro [illegible] soggetto di *Saigon*, l'ennesimo film [illegible] [illegible] del Vietnam che il cinema [illegible] annuncia per [illegible] prossima settimana.

Una monaca nel Vietnam

Cominciamo proprio con lei a presentare il cast, si confida Claudio Lazzaro su *Ciak*, «*visto che è il personaggio più inconsueto del film. Si chiama Amanda Pays, ex top model arrivata al cinema attraverso la televisione (è la ragazza che manovra l' "anchor man" cibernetico Max Headroom). Una suora così non si era vista mai: più provocante della Monaca di Monza, descrive ai poliziotti che indagano su una serie di delitti la specializzazione [illegible] ognuna delle sue assistite, tutte giovanissime prostitute.*

«*Le indagini sono coadiuvate anche da un militare di ferro, Fred Ward, che conosciamo come protagonista di "Remo Williams" e in ruoli secondari, ma perfettamente disegnati in "Uomini veri" e "Fratelli della notte".*

«*Alla fine le indagini si [illegible]trano su un altro soldato d'acciaio, il colonnello interpretato da Scott Glenn ("Apocalypse now", "Silverado"), il quale si lascia interrogare dai due poliziotti [illegible] un elicottero in volo e mentre risponde agl'inquisitori, [illegible] [illegible] volta interroga dei prigionieri vietcong per scaraventarli poi nel vuoto.*

«*Quanto basta per portare uno dei due agenti — Gregory Hines, re del tip tap in "Cotton Club" di Coppola e visto anche [illegible] "Una strana coppia di sbirri") — sull'orlo della follia e l'altro a un passo dalla fine che già gli era capitata in "Platoon".*

«*Infatti il protagonista di Saigon è proprio lui, Willem Dafoe, l'eroe del capolavoro di Oliver Stone. Attore del teatro, lanciato dal cinema in ruoli di sporco cattivo ("Strade [illegible] fuoco", "Vivere e morire a [illegible] Angeles"), Dafoe [illegible] è ripulito poco alla volta. Con "Platoon" è passato dalla parte dei buoni. In Saigon fa rispettare la giustizia*».

In arrivo «Barfly»

Può anche succedere, scrive con un velo d'ironia Giovanni Grazzini sul *Corriere della Sera*, che [illegible] trovi un filmetto con fiocchi. Con *Barfly*, annunciato al Gioiello, il produttore e regista francese Barbet Schroeder al suo esordio nel cinema americano, «*seguendo il filo autobiografico offertogli dal beone Bukowski, getta i cortesiani nella più torva disperazione, giacché sembra davvero irragionevole comportarsi come Henry e Wanda. Ma anche raccoglie e sviluppa gli spunti grotteschi offerti da quell'eroica follia*».

L'azione si svolge in un periodo particolarmente suggestivo come gli Anni Cinquanta sullo sfondo di [illegible] multa San Francisco. «*La [illegible]neggiatura è stata scritta [illegible] Bukowski nel 1978, e Schroeder ha impiegato otto anni per realizzare il progetto del film, ma nessuno di questi elementi impedisce a Barfly di essere un'operina strutturata con [illegible] simpatica libertà che caratterizza certe sorridenti commedie d'oggi. Mentre [illegible] da sapere — qui riprende l'ironia [illegible] Grazzini — se il regista e produttore Fran[illegible] Coppola che lo presenta apprezzi il modo di vivere scelto dai protagonisti (le loro luride stanze, il loro cercare le risse, quel mischiare [illegible] birra al whisky, il sangue negl'insulti, quei concerti di peti e di rutti...)*».

Un discorso a parte meriteran[illegible] gl'interpreti, Mickey Rourke e Faye Dunaway, conosciuti, intervistati e discussi all'infinito sulla Croisette durante l'ultimo Festival di Cannes. E' giusto colorire la caratterizzazione naturalistica dei personaggi o conviene sfumarne le punte più ossessive? Gli spettatori del circuito commerciale [illegible] chiamati a un responso preciso.

p. per.

Dischi

Lee Konitz

Anche su un artista personale quanto l'altosassofonista Lee Konitz l'influenza di un maestro può risultare profonda e decisiva. Tanto più se l'insegnamento, di arte così come di vita, proveniva da un uomo della statura di Lennie Tristano. Questo pianista, compositore e insegnante ha in pratica determinato tutto lo svolgimento della carriera di Konitz, anche se di an[illegible] in anno e di stagione in stagione l'evoluzione è stata la più libera possibile. Ma in Konitz, tra l'altro dedicatosi a propria volta all'insegnamento, la grande lezione del maestro del cool jazz rivive e si perpetua ancor oggi.

Proprio a Lennie Tristano è espressamente dedicato questo *Spirits*, certo tra i più singolari e affascinanti dischi di Lee Konitz, ora riproposto dalla Fonit Cetra agli appassionati italiani di miglior gusto. Inciso nel marzo 1971, vede [illegible] al sassofonista uno dei suoi condiscepoli, il pianista Sal Mosca, per cinque duetti (tre [illegible] composizioni di Tristano, [illegible] dello stesso Konitz e una dell'altro allievo tristaniano, Warne Marsh) in cui rivive proprio la libertà di forma e di improvvisazione delle astratte incisioni degli ultimi Anni Quaranta.

In altri quattro brani, ancora di Tristano e di Konitz, si [illegible] ai due la ritmica di Ron Carter, uno dei più grandi bassisti degli ultimi anni, e del batterista Mousie Alexander. Soffia in questi brani la brezza vivificante della più ispirata creatività, a dimostrazi[illegible]e che la grande parentesi del cool jazz di Lennie Tristano (e di Lee Konitz, naturalmente) [illegible] si è in realtà mai chiusa, ma ha tuttora da mostrarci i suoi sviluppi e i suoi progressi.

(Milestone HBS 6132 - 1 LP)

Freddie Keppard Tommy Ladnier

Due cornettisti del primigenio [illegible] della Louisiana si spartiscono le due facciate di un microsolco d'eccezionale importanza storica e musicale: Tommy Ladnier, nato [illegible] 1900, cioè esattamente coetaneo di Louis Armstrong, e Freddie Keppard, di undici [illegible] più anziano [illegible] e quindi di pochissimo più giovane di King Oliver. L'occasione [illegible] ascoltarli in alcune pagine assai rare, offerta [illegible] [illegible] microsolco compilato dai famosi Martin Williams e Orrin Keepnews e oggi pubblicato in Italia dalla Fonit Cetra, è preziosa per avere un'immagine non soltanto dei due protagonisti, ma di tutto il jazz che fioriva nel profondo Sud e si diffondeva in tutti gli Stati Uniti [illegible] leggendari Anni Venti.

Di Freddie Keppard sono raccolti sette brani incisi fra l'estate 1926 e gli inizi del 1927, parte con i propri «Jazz Cardinals», parte con gruppi sotto il nome ora del pianista Jimmy Blythe, ora di Jasper Taylor, che era uno specialista delle arcaiche percussioni dell'epoca, in particolare dei «woodblocks», sorta di campane di legno. In tutti e tre i gruppi la cornetta di Keppard guida con il [illegible] stile secco e stringato i tipici collettivi, e in tutti e tre figura il grande clarinettista Johnny Dodds [illegible] quale questa stessa serie della Fonit Cetra dedica [illegible] altro importante microsolco [illegible] [illegible] Milestone, HBS 6118).

Tommy Ladnier, a differenza di Keppard, ebbe modo di farsi ascoltare e registrare anche in tempi più avanzati, fino al 1939, sia pure dopo una lunga parentesi di oblio e una faticosa ricerca da parte [illegible] studiosi appassionati: qui lo si ascolta in brani del 1923 e del 1926, rispettivamente con il batterista Ollie Powers e con il pianista Lovie Austin, e il divario da Keppard appare chiaro, per l'atmosfera più calda, più intensa che la sua cornetta sa creare. Anche nei suoi brani appare un grande clarinettista, nell'occasione Jimmie Noone, e anche qui un'incisione viene data in due versioni, [illegible] ricche [illegible] variazioni da destare ancor più ammirazione per la capacità [illegible] improvvisazione di questi autentici maestri.

(Milestone HBS 6138 - 1 LP)

Intervista con il divo impegnato nelle riprese veneziane

ROGER MOORE ANCORA 007?

FILM D'AZIONE TRA CALLI E CAMPIELLI (MA E' SOLO PUBBLICITA')

VENEZIA — Maschere a [illegible] le «calli» veneziane. Un carnevale armato fuori stagione? A dire il vero, qualche apprensione c'è stata [illegible] i passanti ignari colti di [illegible] presa da uno... strano movimento. Alla vista [illegible] tre ceffi parzialmente nascosti dentro eleganti *bautte* settecentesche (mantellone di raso nero e mascherina bianca, oltre al tricorno ben calzato [illegible] testa), due anziane signore si [illegible] date in voce emettendo flebilmente espressivi commenti: «*Coremo via, i [illegible] sassini!*»; «*Maria Vergine, ze tornà le Brigate rosse!*».

Poco più in là una cinepresa inquadrava il [illegible] che passa sotto al ponte del Paradiso, a Santa Maria Formosa. E' sul [illegible] una gondola con due clienti di lusso. Anch'essi in maschera. Una bellissima fanciulla e un signore in smoking dallo sguardo familiare: quello dell'attore inglese Roger Moore.

Il regista Rantmeester, americano di New York, fa scivolare più volte la ragazza davanti all'obiettivo. Roger Moore [illegible] l'aria sorniona che gli abbiamo visto più volte quando venì (anche a Venezia, con una gondola, allora, che si rivelava essere anfibia e che finiva dalla laguna sin dentro piazza San Marco) gli impeccabili abiti di James Bond.

Pochi attimi di pausa tra [illegible] ripresa e l'altra. Dal muretto della «fondamenta», affacciati verso la gondola ferma, rivolgiamo una domanda pure noi sorpresi da un evento che sarebbe davvero inaspettato: «*Signor Moore, di nuovo alle prese con 007?*». L'attore sorride. Misteriosamente, anzi enigmaticamente, sussurra: «*Quasi. Ma non si lasci ingannare dalle apparenze*».

Già. Lo sappiamo. Il cinema [illegible] soprattutto finzione. Gioco di specchi che ti spiattella per vera una realtà inesistente. «*Eppure* — insistiamo — *gli ingredienti ci sono tutti. Come la mettiamo con il nuovo James Bond di Timothy Dalton?*».

Una domanda che lanciamo ad alta voce e che meriterebbe soddisfazione. Ma la gondola è [illegible] nuovo lontana, inquadrata dall'obiettivo. Roger Moore fa appena in tempo, col suo accattivante sorriso misterioso, a farci un cenno di saluto con la mano libera, impegnata com'è, l'altra, a sistemare sul viso la [illegible] dorata.

«*Non è un film* — [illegible] dice, facendoci voltare, il comandante Marino Narduzzi, che organizza coi motoscafi da lui messi a disposizione le varie riprese d'azione lungo i canali e in laguna — *Si tratta di una serie di spot televisivi in favore di un tipo di sigarette*».

Allora noi non [illegible] vedremo mai, dal momento che in Italia la pubblicità per il fumo è proibita!

«*Chissà* — risponde Narduzzi, anch'egli con tono enigmatico, lanciando nel [illegible] tempo qualche disposizione attraverso il suo walkie-talkie —. *Può essere che il materiale girato serva anche di prova per un film da fare*.».

Comunque che il tutto richiami alla mente Fleming e i precedenti ricavati dai suoi romanzi spionistici non vi è dubbio alcuno. Potrebbe essere soltanto [illegible] furbizia di richiamo pubblicitario, prima che l'immagine del nuovo Bond di Dalton offuschi definitivamente quella che è stata per 007 di Roger Moore. A insistere su questo tasto, che rimane per [illegible] abbastanza ambiguo, [illegible] lo stesso regista.

Più tardi. «*Si sta realizzando un lungo inseguimento dentro questo suggestivo labirinto che [illegible] Venezia, da parte di tre banditi mascherati nei confronti di una presunta spia, o, come si vuole rigirarla, agente segreto. Tipacci assoldati come killers, devono far fuori il flemmatico [illegible] bersaglio umano. Ci provano con agguati diversi in vari siti della Venezia più tipica: dove [illegible] troviamo ora, alle Fondamenta Nuove che danno sulla laguna Nord (nello sfondo l'isola piena di cipressi di San Michele, [illegible] vero il cimitero), [illegible] campo della Misericordia a Cannaregio, all'isola di San Giorgio Maggiore nel mezzo della laguna che guarda palazzo Ducale e la torre dell'orologio*».

Come va a finire? Domanda retorica. Il *top-secret* che ci viene ammannito come risposta è del tutto inutile. L'elegante spione siamo certi se la caverà. A meno che la sua morte fisica non voglia anche significare un dispetto psicologico (si filma contemporaneamente per le televisione americana e giapponese, e ciò vuol dire raggiungere decine di milioni di potenziali spettatori cinematografici) nei confronti di mister Broccoli, attuale produttore dei film flemingliani con protagonista James Bond.

Chi è la splendida fanciulla che in gondola, anche lei mascherata, siede accanto a Roger Moore; figura, dobbiamo dire, che aggiunge un elemento in più alla cornice abituale dei film della serie 007? Ci risponde ancora il comandante Narducci.

«*Si chiama Nancy La Scala. Americana [illegible] origini [illegible] ronesi*».

Osserviamola [illegible] una volta. Di lei, senza tanti forse, sentiremo ancora parlare.

Piero Zanotto

ERIO MASINA

Al Mirafiori

Il primo [illegible] personale di Erio Masina avvenne nel 1976 quando l'attore bolognese rivestì i panni della Duse nello spettacolo «Duse, Duse, Duse». Questo successo segnò una svolta decisiva nella scelta del repertorio successivo. Di lì è partita una galleria di personaggi femminili, da «La locandiera» di Goldoni a «W le regine» di Nicolaj.

Il pubblico torinese ha avuto occasione di applaudirlo diverse volte al teatro Gobetti e, qualche mese fa, al teatro Adua in «Piece noire» accanto a Marisa Fabbri.

Questo nuovo spettacolo al Teatro Mirafiori Studio (fino a domenica) è la fedele riproposizione de «Il bell'indifferente», scritto in una notte del 1940 da Jean Cocteau per Edith Piaf, che lo interpretò con grande successo al «Théâtre des Bouffes Parisiens».

«E' — dice Erio Masina — l'amore-parlare di una donna (vittima) ad un uomo (carnefice), il quale non parla né ascolta: è l'indifferente più indifferente del mondo. Ma in "Amore di tabacco" questa è solo la prima parte dello spettacolo mediante un espediente registico. Infatti, la donna [illegible] trova ad essere protagonista di un'ideale seconda parte, nella quale lei stessa è carnefice e l'uomo [illegible] sua vittima».

«Amore di tabacco» viene presentato al Teatro Mirafiori Studio nell'ambito della stagione di prosa organizzata da «Il teatro delle dieci». Regia e scelte musicali [illegible] Masina, scene e costumi di Roberto Vernocchi. Con Erio Masina partecipa Renzo Dotti. E' una produzione del «Teatro Aperto» di Bologna. Erio Masina è reduce da un successo personale ottenuto con «La Beppa lavandera» con la regia di Gianfranco De [illegible].

«Amore di tabacco» è rappresentato alle ore 21,15. Ultima replica domenica alle ore 16.

Teatro

Mentre il cartellone del Teatro Stabile di Torino si avvia alla conclusione programmando Ugo Tognazzi all'Alfieri in *L'avaro* e Walter C[illegible] al Carignano in *Six heures au plus tard*, per la prossima settimana l'attenzione si concentra sul Festival [illegible] Cultura Ebraica all'Adua.

Domani Franco Parenti e Lucilla Morlacchi [illegible] il *Qohelet* cioè il Libro dell'Ecclesiaste nella versione di Guido Ceronetti, con le scene e costumi di Giammaurizio Fercioni, e Maurizio [illegible] Omar alle percussioni. Lunedì sono due gli appuntamenti, entrambi di rilievo, per la prosa e per il cinema.

Il Dibbuk all'Adua

In prosa ancora Franco Parenti e Lucilla Morlacchi, con tre repliche fino a mercoledì, in *Dibbuk*, da Sholum An-Sky, un arduo e affascinante classico dell'ebraismo, presentato nella succinta versione di Bruce Meyers, del collettivo [illegible] Peter Brook (Sala 400). Nella Sala Conferenze invece il Gruppo della Rocca con Giorgio Lanza e Dorotea Aslanidis, in collaborazione con la Comunità Israelitica di Torino a cura del rabbino Reuven Colombo, darà i racconti del *Midrashim*.

Intanto per la retrospettiva di soli inediti dedicata al cinema yiddish, nella Sala 200 comincia nello stesso giorno di lunedì la programmazione che prevede nella giornata tre film degli Anni Venti e Trenta; la retrospettiva proseguirà fino a giovedì 21.

[illegible] per la parte teatrale, nella giornata conclusiva di giovedì all'Adua 400, [illegible] recital di Liliana Treves Alca[illegible] *Il canto della vita*, a coronamento del Festival promosso dal Gruppo della Rocca con la Comunità Israelitica e il patrocinio degli Assessorati per la Cultura di Comune e Regione.

Volge [illegible] termine anche un'altra rassegna importante, [illegible] *gioco dei fili*, che impegna i palcoscenici del Nuovo e [illegible] Gianduja. Giovedì [illegible] Nuovo il Teatro Nero di Praga presenta *Il Barone* [illegible] *Munchhausen* [illegible] la tecnica appunto del fondale nero che permette di rimpicciolire e mandare a volare i personaggi non meno che gli oggetti grazie a una bella tecnica illusionistica.

L'imprevedibile viaggio nel mondo di [illegible] porta il [illegible] e, suo malgrado, il medico [illegible] *vivere le più straordinarie avventure nel mondo sottomarino, alla corte del sultano e all'approdo su un mondo sconosciuto dove le leggi fisiche non hanno più valore; medico e Barone giacciono infatti fra le braccia della [illegible] protettrice dei poeti e degli amanti, dove il giovane dottore [illegible] il magico momento dell'amore [illegible] la contessina Carolina*.

«*Il lieto fine è d'obbligo. Con il Barone di Munchhausen [illegible] perfettamente guarito, con un simile viaggio periglioso, il giovane dottore privo di sentimenti e di fantasie, e ora questi sta dalla parte dei matti. Ma chi sono realmente i matti?*» (Dal programma di sala).

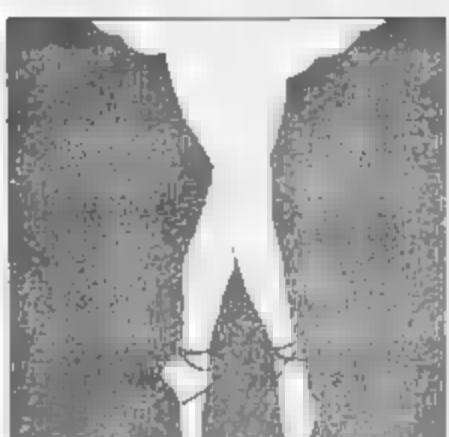
[illegible] appuntamenti dell'avanguardia

Due gli appuntamenti dell'avanguardia. Da mercoledì 20 al Garybaldi di Settimo, Antonio Neiwiller [illegible] Teatri Uniti in Assoli per la [illegible] «Professioni d'arte» e da martedì 19 al Cabaret Voltaire la Zattera di Babele ne *La favola del figlio cambiato* di Luigi Pirandello, [illegible] Carla Tatò e Gloria Pomardi, regia di Carlo Quartucci e musica di Giovanna Marini.

Scatta [illegible] oggi stesso [illegible] Fregoli il Festival nazionale del teatro universitario. Secondo una certa goliardia non è ancora [illegible] diramato, nella giornata della vigilia, alcun comunicato ufficiale. Siamo in grado di anticipare gli spettacoli di stasera (CUT Torino ne *La cenere di Vienna*, Ex Briciole Parma in *Liri*, TADUA L'Aquila in *Tentazione*) e di martedì 19 (CUT La Torre [illegible] Viterbo in *Tempesta* di Shakespeare e *L'isola incantata* di Drideu).

Notizie dal Teatro dell'Angolo. La compagnia ha festeggiato la 300ª replica di *Robinson* [illegible] *Crusoe* al Festival of Arts di Perth.

p. per.

Danza

Nato dalle conversazioni con gli allievi dei seminari estivi sull'arte del mimo, tenuti [illegible] Cantiere Internazionale d'Arte di Montepulciano negli Stage 1982-1986, viene ora edito [illegible] un prezioso documento di [illegible] colui che ha dedicato l'intera vita a rendere visibile l'invisibile, a tradurre con stile la poesia gestuale dell'esistenza, a creare quell'illusione che è per l'occhio ciò che è la ragione [illegible] il cuore.

Citando le sue parole intendiamo riferirci al [illegible] Marcel Marceau. *Sull'arte del mimo. Riflessioni*, [illegible] rato [illegible] Angela Vincenti con la collaborazione di Gaston Fournier-Facio, Editori del Grifo, Montepulciano, 1987. Il volume [illegible] 4° di 230 pagine, dal ricco [illegible] fotografico e con 32 tavole a colori del protagonista, è completato da una cronologia della vita dell'Autore, dalla sua filmografia, bibliografia e dalla cronologia dei mimodrammi e delle pantomime [illegible] stile e Bip, [illegible] svagato eroe [illegible] tempo creato [illegible] Marceau [illegible] 1947.

L'affascinante capitolo di esordio *L'inizio della mia carriera*, narra le sue molteplici esperienze di [illegible] teatro, dall'incontro con i grandi [illegible] Etienne Decroux e Jean-Louis Barrault al suo debutto con la pantomima *L'Assassino*, creata a 19 anni per vendicare la morte del padre deportato e scomparso in un lager nel 1944.

Dopo il determinante successo del mimodramma *Il Cappotto*, tratto da Gogol, cominciò a creare le *Pantomime di stile*, che rivelarono la grammatica gestuale attraverso i silenzi del tragicomico corporeo. Un'arte di situazioni e metamorfosi, stilistica e simbolica, che raccoglie l'azione, ne rivela la chiave e — sono parole di Marceau — con due o tre gesti ne coglie l'essenziale. Basti ricordare *La marcia contro il vento*, *La creazione del mondo*, *L'albero*, [illegible] *tribunale*, *Il giardino pubblico*.

[illegible] del [illegible] Secolo

[illegible] capitolo su [illegible] traccia la cronistoria [illegible] questo Pierrot del XX Secolo, [illegible] specie di fratello vegeale che [illegible] fa vagabondare attraverso il flusso e il riflusso della nostra esistenza.

Bip domatore, venditore [illegible] porcellane, cacciatore di farfalle, suicida, mondano, vagabondo delle stelle. Temi di un solitario avido d'amore, *che ci sfiora con la sua invisibile ala per mostrarci le vie delle nostre illusioni*.

Nel capitolo *Le influenze* Marceau ricorda con grato pensiero i suoi maestri: Charles Dullin, morto poveramente in ospedale nel 1949, Decroux, lasciato per incomprensioni, Barrault, l'amico Vadim che lo volle nel film *Barbarella*, Mel Brooks con cui girò *Silent Movies* [illegible] 1976.

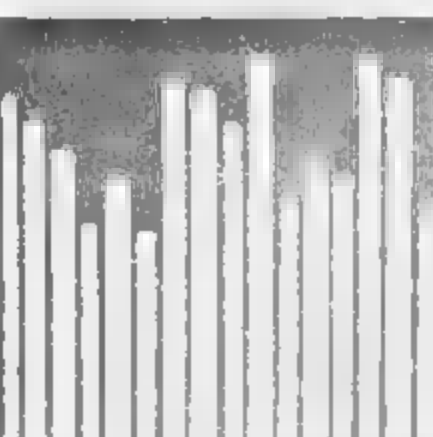
Commovente incontro

Commovente soprattutto la descrizione che [illegible] del [illegible] incontro con Charlie Chaplin nel [illegible]. Quel Charlot che era stato il [illegible] più grande mito dell'infanzia e l'ispiratore indiretto di [illegible] suoi capolavori, al quale, nel [illegible], si [illegible] nò a baciare la mano in un impeto di riconoscenza.

Segue un capitolo sullo *stile*, con acute considerazioni sull'istinto [illegible] tecnica, l'improvvisazione e la creatività, la metamorfosi e le [illegible] venzioni, la maschera e la smorfia, la musica e la danza, l'estetica del sacro e la sempre meditata e mai rappresentata Passione di Cristo.

La voce *Teatro* è infine occasione all'Autore per manifestare inquietudini, dubbi, ma anche speranze e certezze, soprattutto nei giovani, cui tuttavia ricorda la frase di Balzac: «All'allievo che non ha conosciuto maestri mancherà sempre una corda al suo arco».

Cita poi alcuni piccoli incidenti occorsigli e divertenti aneddoti; [illegible] improvviso vuoto di memoria che lo obbligò a riprendere da capo *Bip e l'agenzia matrimoniale*, o l'aver recitato mentre il teatro andava a fuoco. Conclude proclamando la sua fiducia nell'uomo, perché l'arte può cambiare il mondo: *Se il mondo si disumanizza, il grido silenzioso del mimo chiede il ritorno alle fonti delle emozioni*.

Gianni Secondo

Classica

Classica

Di Heitor Villa-Lobos, nato a Rio De Janeiro e vissuto fino al 1959, si d[illegible] da noi un po' genericamente che è il più significativo musicista che abbia prodotto il Brasile; [illegible] anche l'impressione che [illegible] sua musica sia piacevolmente compromessa col folclore e qualche volta gli si fa l'onore di qualche esecuzione. La conoscenza della sua opera resta però inevitabilmente frammentaria, relegata su un generico sfondo in cui s'aduna la folla dei compositori [illegible].

Villa-Lobos. Diremo innanzi tutto che le compromissioni di Villa-[illegible] col folclore [illegible] sua terra sono semplicemente gr[illegible], degne di collocarsi nella scia di Bartok, e che in maniera straordinaria si attua nella sua opera la fusione di elementi colti e popolari con un'audacia e una disinvoltura nella quale si riconosce il segno della civiltà coloniale. Eclettismo dunque in primo luogo, così come si può ravvisare nelle architetture più antiche del continente sudamericano, ma un eclettismo disinvolto capace [illegible] amalgamare gli stili in una prospettiva che [illegible] giustamente conto dei dati del clima e della [illegible] comune luminosità dell'aria.

Un altro dato attraverso [illegible] quale si rivela il carattere coloniale della personalità musicale di Villa-Lobos è quello della vastità della produzione: circa 1300 composizioni fra [illegible] dodici sinfonie, sedici poemi sinfonici, diciassette balletti, una decina di opere teatrali ed un fiume di [illegible] da camera destinata ai più svariati organici. La produzione di Villa-Lobos è dunque per noi simile ad una miniera nella quale non tutto quello che si estrae è di una vena purissima ma la qualità dei materiali sonori è sempre solida e pregevole.

Merito non piccolo è dunque quello [illegible] Decca che ci propone ora in [illegible] disco compact la produzione pianistica del maestro brasiliano in un'interpretazione veramente squisita per eleganza e sensibilità dovuta alla pianista Cristina Ortiz. Compresa quasi interamente negli anni tra le due guerre questa produzione pianistica destinata per lo più [illegible] moglie del compositore che era un'eccellente concertista, è di una [illegible] straordinaria che va dalla *Bachianas brasileiras* n. 4 (rara percezione del clima meditativo dello stile di Bach sotto il cielo del Brasile) alla vitalità ritmica, intrisa di umori folclorici, dei brani del *Ciclo brasileiro*.

Ravel. Si è da poco concluso l'anno dedicato a Ravel per il cinquantenario della sua morte e la Fonit Cetra ci consegna un bellissimo omaggio postumo dedicato all'opera del musicista francese. Ne sono autori due giovani musicisti italiani, la violinista Paola Tumeo e il pianista Marco Rapetti, che di Ravel propongono l'esecuzione dell'opera integrale per violino e pianoforte. Accanto ai documenti più noti, come la Sonata del 1927 e la celeberrima *Tzigane*, composta nel 1924 su misura per il talento gitano della violinista ungherese Jelly d'Aranyi, qu[illegible] integrale comprende la breve e delicatissima *Berceuse* [illegible] *le nom de Gabriel Fauré*, composta nel 1922 per un centone in onore del proprio maestro, l'adattamento violinistico della vocale *Pièce en forme de Habanera* e la giovanilissima (solo recentemente riscoperta) Sonata postuma (lo pratico [illegible] pezzo scolastico scritto per il compagno di studi Enescu).

La scelta [illegible] questo «tutto Ravel» sarà stata anche determinata dall'occasione ma ascoltando il di[illegible] si ha nettissima l'impressione che esista tra il mondo sonoro di Ravel ed il raffinato talento violinistico di Paola Tumeo una rara congenialità. Bellissima per eleganza di suono la resa della deliziosa *Sonata postuma*, del *Blues* che costituisce il secondo movimento della grande Sonata, [illegible] per citare i momenti più alti [illegible] una prestazione che risulta complessivamente [illegible] qualità sempre elevata.

Enzo Restagno

Giovedì

MATTINA

9 — **Raidue** Varietà: L'Italia s'è desta
Canale 5 Telefilm: Arcibaldo

9,25 **Italia 1** Telefilm: Wonder Woman

9,30 **Canale 5** Telefilm: General Hospital
Raitre Attualità: Televideo

10 — **Raidue** Attualità: Star bene con se stessi
Raiuno Torino: inaugurazione del 62° Salone internazionale dell'automobile

10,30 **Canale 5** Musicale: Cantando cantando

11 — **Rete 4** Telefilm: Strega per amore
Raiuno Attualità: Intorno a noi
Raitre Tennis: da Montecarlo, torneo internazionale

11,15 **Canale 5** Gioco a premi: Tuttinfamiglia

11,20 **Italia 1** Telefilm: Agenzia Rockford

11,30 **Raidue** Gioco: Paroliamo
Raiuno Sceneggiato: Michele Strogoff. Prima puntata

11,55 **Raidue** Attualità: Mezzogiorno è...

12 — **Canale 5** Gioco a premi: Bis. Con Mike Bongiorno

12,05 **Raiuno** Giochi: Pronto, è la Rai?

12,20 **Italia 1** Telefilm: Charlie's Angels

12,40 **Canale 5** Gioco a premi: Il pranzo è servito

13 — **Rete 4** Cartoni: Ciao Ciao

13,15 **Italia 1** Telefilm: Arnold
Raidue Attualità: Diogene: al servizio dei cittadini

13,30 **Canale 5** Teleromanzo: Sentieri

13,40 **Raidue** Serial: Quando si ama

13,45 **Italia 1** Varietà: Smile, con Gerry Scotti

POMERIGGIO

14 — **Raiuno** Giochi: Pronto, è la Rai? Seconda parte

14,15 **Raiuno** Documentario: Il mondo di Quark

14,30 **Canale 5** Gioco a premi: Fantasia
Rete 4 Telefilm: La valle dei pini
Raitre Fuoricampo:
— Tennis: da Montecarlo, Torneo internazionale

14,35 **Raidue** Oggi sport

15 — **Canale 5** Film: Infedelmente tua, con Rex Arrison, Linda Darnell. Commedia
Raidue D. O. C. Musica e altro a denominazione d'origine controllata
Raiuno Attualità: Primissima

15,30 **Raiuno** Attualità: Cronache dei motori. Collegamenti con il Salone dell'Automobile
Rete 4 Telefilm: Così gira il mondo

16 — **Raiuno** Big!: pomeriggio dei ragazzi con giochi e cartoni animati. Conduce Pippo Franco con Daniela Goggi
Raidue Telefilm: Lassie
Italia 1 Cartoni: Bim Bum Bam

16,30 **Raidue** Gioco: Farfadè
Rete 4 Teleromanzo: Aspettando il domani

17,05 **Raidue** Attualità: Il piacere di... vivere
Canale 5 Telefilm: Alice

17,15 **Rete 4** Telefilm: Febbre d'amore

17,30 **Raitre** Sport: Derby

17,35 **Canale 5** Gioco a premi: Doppio slalom

17,45 **Raitre** Documenti: Geo

18 — **Italia 1** Telefilm: Hazzard
Raidue Ciclismo: Giro della Puglia, [illegible] tappa

18,05 **Raiuno** [illegible] quiz: Parola mia. Con Luciano Rispoli
Canale 5 Telefilm: Webster

18,15 **Rete 4** Gioco a premi: C'est la vie

18,30 **Raitre** Telefilm: Vita da strega

18,35 **Canale 5** Telefilm: I cinque del 5° piano

18,45 **Raidue** Telefilm: Faber. L'investigatore
Rete 4 Gioco a premi: Il gioco delle coppie

19 — **Italia 1** Telefilm: Simon & Simon

19,05 **Canale 5** Telefilm: I Jefferson

19,30 **Rete 4** Telefilm: Quincy
Raitre Attualità: Tv3 regioni
Raiuno Rubrica: Il libro, [illegible]

19,40 **Canale 5** Gioco a premi: Tra moglie e [illegible]

19,50 **Raitre** L'elisir d'amore, melodramma di Felice Romani, musica di Gaetano Donizetti

SERA

20 — **Italia 1** Cartoni: Piccola bianca Sibert

20,15 **Raidue** Tg2 sport

20,30 **Canale 5** Gioco a premi: TeleMike
Italia 1 Film: Domani mi sposo. Con Jerry Calà, Isabella Ferrari, Karina Huff. Commedia
Raidue Film. La coscienza di Zeno tv [illegible] di Sandro Bolchi [illegible] Johnny Dorelli e Ottavia Piccolo. 2ª parte
Raiuno Film: Darby O'Gil e il re dei folletti; con Janet Munro, Sean Connery, Albert Sharpe. Fantastico
Rete 4 Film: I magnifici sette cavalcano ancora, con Lee Van Cleef, Pedro Armendariz, Michael Callan. Western

22 — **Raiuno** Versilia 1966

22,15 **Raitre** Film: Dolce veleno, con Anthony Perkins, Tuesday Weld. Commedia
Italia 1 Documenti: Correre nella leggenda. Targa Florio: la strada dei gentiluomini

22,30 **Raidue** Varietà: Doc. Offerta speciale. Di Renzo Arbore

23,10 **Raiuno** Documenti: Storie di cinema e di emigranti star
Canale 5 Attualità: Maurizio Costanzo Show
Rete 4 [illegible]

0,05 **Raidue** Film: Il drago volante, di L. Selander. Usa giallo 1949

0,15 **Italia 1** Film: L'occhio privato, di Robert Benton. Poliziesco

0,30 **Canale 5** Cinema: Première

0,40 **Canale 5** Gran Galà per «Mamma Sophia». Replica

Italia 1: ore 20,30

ISABELLA FERRARI

Domani mi sposo

Italia 1 Ore 20,30: Domani mi sposo, di Francesco Massaro. [illegible] Jerry Calà, Isabella Ferrari, Milly Carlucci, Karina Huff. Italia commedia 1984 — *Jerry deve sposarsi il giorno dopo con la bella Susy. In ventiquattr'ore però succede veramente di tutto: riaffiora l'amore per la bellissima Simona, e arriva anche una nuova fiamma, Rita, che fa di tutto per conquistarlo* ★

Raitre Ore 22,15: Dolce veleno, di Noel Black, con Anthony Perkins, Tuesday Weld. Usa commedia [illegible] — *Dennis Pitt è un ex delinquente, [illegible] del tutto [illegible] di mente, in libertà provvisoria, che lavora in un istituto chimico sotto la sorveglianza di un funzionario di polizia. Dennis vive solo e vede dovunque nemici dell'umanità. Nel suo mondo fantastico un giorno irrompe la bella studentessa Sue Ann* ★★★

Venerdì

MATTINA

9,25 **Italia 1** Telefilm: Wonder Woman

9,30 **Canale 5** Telefilm: General Hospital
Raitre Attualità: Televideo

10 — **Raidue** Star bene a tavola

10,20 **Italia 1** Telefilm: Kung Fu

10,30 **Canale 5** Musicale: Cantando cantando

10,40 **Raiuno** Intorno a noi. Con Sabina Ciuffini

11 — **Rete 4** Telefilm: Strega per amore
Raitre Tennis: da Montecarlo Torneo Internazionale

11,05 **Raidue** Corso di inglese

11,15 **Canale 5** Gioco a premi: Tuttinfamiglia

11,20 **Italia 1** Telefilm: Agenzia Rockford

11,30 **Raiuno** Sceneggiato: Michele Strogoff. Seconda puntata
Rete 4 Giorno per giorno
Raidue Giochi: Paroliamo

11,55 **Raidue** Attualità: Mezzogiorno è...

12 — **Canale 5** Gioco a premi: Bis. Con Mike Bongiorno

12,05 **Raiuno** Pronto, è la Rai?

12,20 **Italia 1** Telefilm: Charlie's Angels

12,30 **Rete 4** Telefilm: Vicini troppo vicini

12,40 **Canale 5** Gioco a premi: Il pranzo è servito

13 — **Rete 4** Cartoni: Ciao Ciao

13,15 **Raidue** Attualità: Diogene, al servizio dei cittadini
Italia 1 Telefilm: Arnold

13,30 **Raidue** Attualità: Mezzogiorno è... (2ª parte)
Canale 5 Teleromanzo: Sentieri

13,40 **Raidue** Sceneggiato: Quando si ama

13,50 **Italia 1** Varietà: Smile. Con Gerry Scotti

POMERIGGIO

14 — **Raiuno** Giochi: Pronto, è la Rai? Seconda parte

14,15 **Raiuno** Musicale: Discoring

14,30 **Canale 5** Gioco a premi: Fantasia
Raitre Fuoricampo:
— Tennis: da Montecarlo, Torneo internazionale
Rete 4 Telefilm: La valle dei pini

14,35 **Raidue** Oggi sport

15 — **Raidue** D. O. C. Musica e altro a denominazione d'origine controllata
Canale 5 Film: Delitto al microscopio, di Fred Zinnemann, con Van Heflin. Giallo
Raiuno DSE L'aquilone

15,30 **Rete 4** Telefilm: Così gira il mondo

16 — **Italia 1** Cartoni: Bim Bum Bam
Raiuno Big!: il pomeriggio dei ragazzi. Oggi cartoni animati di Walt Disney oltre ai giochi di sempre. Conduce Pippo Franco con Daniela Goggi
Raidue Telefilm: Lassie

16,30 **Rete 4** Teleromanzo: Aspettando il domani
Raidue Il gioco è servito: Farfadè

17,05 **Raidue** Il piacere di essere più [illegible]... più belli
Canale 5 Telefilm: Alice

17,30 **Raitre** Ippica: da Modena, corsa Tris di trotto

17,35 **Canale 5** Gioco a premi: Doppio slalom

18 — **Italia 1** Telefilm: Hazzard

18,05 **Raiuno** Gioco quiz: Parola mia. Con Luciano Rispoli
Canale 5 Telefilm: Webster
Raidue Ciclismo: Giro della Puglia, quarta tappa

18,15 **Rete 4** Gioco a premi: C'est la vie

18,35 **Canale 5** Telefilm: I cinque del 5° piano

18,45 **Raidue** Telefilm: Faber: L'investigatore
Rete 4 Gioco a premi: Il gioco delle coppie

19 — **Italia 1** Telefilm: Simon & Simon

19,05 **Canale 5** Telefilm: I Jefferson

19,30 **Rete 4** Telefilm: Quincy
Raiuno Rubrica: Un libro, un amico
Raitre Rai Regione

19,40 **Canale 5** Gioco a premi: Tra moglie e marito

19,45 **Raitre** 20 anni prima - Schegge

SERA

20 — **Italia 1** Telefilm: Balliamo e [illegible] Licia
Raitre Lectura Dantis: Albertazzi dice il Canto IX dell'Inferno

20,30 **Canale 5** Film: La cicala, di Lattuada, con Virna Lisi, Clio Goldsmith, Anthony Franciosa. Drammatico
Italia 1 Telefilm: Don Tonino. Con Andrea Roncato
Raidue Quiz: Conto su di te. Con Jocelyn
Raiuno Film: Betsy, di Daniel Petrie, con Laurence Olivier, Robert Duvall, Katharine Ross, Tommy Lee Jones. Drammatico
Raitre Attualità: Telefono giallo
Rete 4 Film: La banda degli angeli, con Clark Gable, Yvonne De Carlo, Sidney Poitier. Drammatico

21,50 **Raidue** Telefilm: Il brivido dell'imprevisto

22,05 **Rete 4** Attualità: Big Bang

22,30 **Raidue** Varietà: Bianco, rosso e verde, con Enzo Jannacci
Canale 5 Documenti: I misteri della notte
Italia 1 Film: L'esorciccio, [illegible] Ciccio Ingrassia, Lino Banfi, Didi Perego. Comico

22,45 **Raiuno** Musicale: Microfono d'argento

23 — **Rete 4** Divulgazione: Big Bang

23,15 **Raitre** Documentario-inchiesta: Pubblimania
Canale 5 Maurizio Costanzo Show

24 — **Raidue** Film: Vittoria, con Fredric March, Betty Field, Sig Rumann. Avventuroso

0,15 **Raiuno** Dse: Kenya, immagini dell'Africa che cambia

0,25 **Italia 1** Film: Pupe calde e mafia nera, con Godfrey Cambridge

0,45 **Canale 5** Telefilm: Gli intoccabili

Canale 5: ore 20,30

VIRNA LISI

La cicala

Canale 5 Ore 20,30: La cicala, di Alberto Lattuada, con Clio Goldsmith, Virna Lisi, Barbara De Rossi, Anthony Franciosa. Italia drammatico 1980 — *L'ex prostituta Wilma sposa il proprietario di un motel e accoglie [illegible] anche la ragazzina Cicala. Scoppia il dramma: Wilma uccide l'amante di Cicala. Poi si uccide quando scopre che la ragazza le ha rubato il marito. Polpettone [illegible] due belle esordienti, Goldsmith e De Rossi*

Raiuno Ore 20,30: Betsy, di Daniel Petrie, con Laurence Olivier, Robert Duvall, Katharine Ross, Tommy Lee Jones. Usa drammatico 1978 — *Loren, vecchio fondatore di una grande industria automobilistica a Detroit, costretto a vivere su una sedia a rotelle, non ha perso il suo entusiasmo e decide di progettare una nuova macchina che possa far fronte alla crisi petrolifera e che chiamerà Betsy come la pronipote. Nel frattempo si scatenano le liti in famiglia, mentre si fa avanti il losco pilota Angelo Perino, che scopre le magagne del vecchio, diventa l'amante di una sua antica fiamma e riesce quasi a fidanzarsi con Betsy. Il vecchio, amareggiato, decide di rinunciare ai [illegible] progetti, [illegible] a questo punto Angelo, [illegible] proprietario del 51 per [illegible] delle [illegible] si oppone* ★★★

Sabato

[illegible]

10,25 **Raidue** Film: Il caimano del Piave, di Giorgio Bianchi, con Gino Cervi, Milly Vitale. Drammatico

10,30 **Canale 5** Musicale: Cantando cantando
[illegible] 1 Telefilm: Kung Fu

11 — **Raiuno** Attualità: Il mercato del sabato
Rete 4 Telefilm: Strega per amore

11,30 **[illegible] 1** Telefilm: Agenzia Rockford
Canale [illegible] Gioco a premi: Tuttinfamiglia
Rete [illegible] Telenovela: Giorno per giorno

12 — **Raitre** Vedrai. Settegiornitv

12,05 **Raiuno** Attualità: Il mercato del sabato. 2ª parte

12,15 **Raidue** Sereno variabile, rubrica per viaggiatori
Raitre Magazine 3: Il meglio di Raitre

12,30 **Raiuno** Check up. Un programma di medicina
Italia 1 Telefilm: Charlie's Angels
Rete 4 Telefilm: Vicini troppo vicini

12,40 **Canale [illegible]** Gioco a premi: Il pranzo è servito

13 — **Rete 4** Cartoni: Ciao Ciao

13,15 **Raidue** Sport: Tg2 lo sport

13.30 **Canale 5** Telefilm: I Jefferson
Italia 1 Sabato sport. Conduce Roberto Bettega con Paola Perego
Raidue Estrazioni del Lotto

13.35 **Raidue** Attualità: Sereno variabile

[illegible]

14 — **Raiuno** Attualità: Prisma
Canale 5 Film: Fortunella, con Giulietta Masina, Alberto Sordi, Franca Marzi. Drammatico

14,30 **Raitre** Tennis: da Montecarlo, Torneo Internazionale
Rete 4 Telefilm: Detective per amore

14,45 **Raiuno** [illegible] sport:
— Nuoto: da Como, quadrangolare Italia-Svezia-Spagna-Inghilterra
— Automobilismo: da Misano, campionato [illegible] F3
— Ciclismo: Giro di Puglia, 5ª tappa

15 — **Italia 1** Telefilm: Chips

15,30 **Rete [illegible]** Film: L'erede di Robin Hood, con Al Edison, June Laverick. Avventuroso

15,45 **Raidue** Patatrac

16 — **Canale 5** Film: Proibito, con Mel Ferrer, Amedeo Nazzari, Lea Massari. Drammatico
Italia 1 Cartoni: Bim Bum Bam

16,45 **Raidue** Anteprime tv: Vedrai

17 — **Raiuno** Il sabato dello Zecchino

17,05 **Raidue** Documenti: Breve storia della moneta

17,15 **Rete 4** Telefilm: Yellow Rose

17,25 **Raitre** Attualità: Cinema!

17,35 **Raidue** Sport: Un tempo di una partita di pallacanestro
Raitre Hellzapoppin'

18 — **Italia 1** Musicale: Musica è

18,05 **[illegible]** Parola e vita: Il Vangelo della Domenica

18,15 **Rete 4** Gioco a premi: C'est la vie
Canale 5 Telefilm: Webster
Raiuno Estrazioni del Lotto

18,20 **Raiuno** Gioco: Buona fortuna, quiz a premi

18,25 **Raitre** Attualità: L'Italia delle regioni

18,45 **Raidue** Telefilm: Faber, l'investigatore
Canale 5 Telefilm: Love Boat
Rete 4 Gioco a premi: Il gioco delle coppie

19 — **Italia 1** Telefilm: Simon & Simon

19.30 **Rete 4** Attualità: Dovere di cronaca

19,45 **Raitre** Videoclip
Canale 5 Gioco a premi: Tra moglie e marito

19,50 **Raitre** Attualità: Verdeazzurro

[illegible]

20 — **Italia 1** Cartoni: Piccola bianca Sibert

20,30 **Canale 5** Varietà: Raffaella Carrà Show. Con Raffaella Carrà, Lello Arena, Alfredo Papa
Italia 1 Film: Ferragosto O. K., di Sergio Martino con Sabrina Salerno. Italia commedia 1986. Seconda parte
Raidue Film: La legge del più forte, con Glenn Ford, Shirley Mac Laine. Western
Raiuno Gioco-varietà: Europa Europa
Rete 4 Film: Venere in visone, di Daniel Mann, [illegible] Elizabeth Taylor, Laurence Harvey, Eddie Fischer. Drammatico
Raitre Sport: Domani si gioca. Di Gianni Minà

21,30 **Raitre** Film: Kali Yug, la dea della vendetta, con Paul Guer, SEnta Berger, Lex Barker. Avventuroso

22,05 **Raidue** Rosa & Chic

22,30 **Rete 4** Rubrica: Cinema & Company
[illegible] 1 Wrestling Superstars

22,55 **Raidue** Sportsette:
— Pugilato: da San Patrignano, mondiale superleggeri
— Pallanuoto: sintesi [illegible] una partita di campionato
— Pallamano: Trieste, Cividin-Filomarket Imola

23 — **Italia 1** Sport: La grande boxe, con Rino Tommasi
Rete 4 Rubrica: Parlamento in. Con Rita Dalla Chiesa

23.10 **Raiuno** Film: Le ali [illegible] falco, con Van Heflin, Abbe Lane. Avventuroso

23,15 **Canale 5** Telefilm: Top Secret
Raitre Hellzapoppin', settimanale sullo spettacolo

23,45 **Italia 1** Sport: Grand Prix. Conduce Andrea De Adamich

24 — **Canale 5** Telefilm: Fifty fifty

0.45 **Italia 1** Film: Identikit [illegible] una accompagnatrice, con Susan Anspach, Tony Bill. Drammatico

0,55 **Rete 4** Telefilm: Switch

1 — **Canale 5** Telefilm: Gli intoccabili

Canale 5: ore 16

LEA MASSARI

Proibito

Canale 5 Ore 16: Proibito, di Mario Monicelli, con Mel Ferrer, Amedeo Nazzari, Lea Massari, Henri Vilbert. Italia drammatico [illegible] — *In Sardegna [illegible] lungo odio divide due famiglie. Un prete cerca [illegible] far da paciere, ma peggiora soltanto le cose, perché una ragazza che avrebbe dovuto sposare un giovane del clan rivale onde suggellare la pace, s'innamora di lui* ★★★

Rete [illegible] Ore 20,30: Venere in visone, di Daniel Mann, con Elizabeth Taylor, Eddie Fischer, Dina Merril. Usa drammatico 1960 — *Un uomo sposato s'innamora perdutamente di una donna necrofelicissima che [illegible] stato sua amante un tempo. [illegible] I due litigano perché lei [illegible] preso una pelliccia della moglie [illegible] [illegible] che, comprensiva, gli perdona tutto pur [illegible] riaverlo con sé. Melodramma che fruttò l'Oscar alla protagonista e che [illegible] pare [illegible] poco invecchiato* ★★★

Prende il via stasera all'Auditorium il cartellone di primavera progettato da Messinis

I CONCERTI RAI DA J. S. BACH A SCHOENBERG

[illegible]

RUSSICUM

un nido di spie

RUSSICUM di Pasquale Squitieri con F. Murray Abrahams, Treat Williams, Danny Aiello, Rita Rusic, Rossano Brazzi. Poliziesco, italiano, colori. (Cinema Reposi).

TRAMA — Con Valerio Riva e Robert [illegible] il regista ha scritto [illegible] sceneggiatura [illegible] sé complessa ma in [illegible] [illegible] originale e fatalistica. L'avere ambientato il film in una Roma diversa, inquadrata soprattutto di notte e in controluce, permette a Squitieri di farne un moderno nido di spie. In [illegible] modo?

Con [illegible] storia ambientata a sorpresa nel Russicum, l'istituto che Pio IX fondò nel '20 per [illegible] conversione della Russia e lo [illegible] dio della cultura in Oriente. Nell'istituto, al riparo da occhi indiscreti e [illegible] la guida ferrea di padre Carafa, [illegible] lavora per varare la visita del Papa a Mosca [illegible] segnerà [illegible] fraternità inattesa tra due civiltà lontane. Forse [illegible] dà per sepolto il comunismo, forse si tengono [illegible] ciò lontane le mene [illegible] vari servizi di spionaggio che si oppongono all'iniziativa.

L'inizio, [illegible]le, vede [illegible] [illegible] bloccata nel traffico davanti a piazza [illegible] Pietro. Un uomo, che [illegible] come killer, avanza lentamente di auto in auto per eliminarla [illegible] [illegible] pistola nascosta sotto [illegible] giornale. Ma che suora è mai questa, che getta la to[illegible] e [illegible] scopre rivestita d'una tuta, capace di [illegible]nare il suo persecutore? Un momento per tirare il respiro in piazza Navona e stavolta il colpo d'arma da fuoco risuona inesorabile. Ma a questo punto [illegible] è più stata stroncata una suora, quanto una turista non identificata, che i controspionaggi si disputano in un crescendo di manovre teatrali e ciniche.

F. Murray Abraham e Leopoldo Mastelloni

All'interno del Russicum il Carafa scopre che la [illegible]ra defunta aveva armi e documenti racchiusi nell'«anima» d'un crocifisso e capisce che [illegible] si [illegible] può [illegible]dare di nessuno. Del resto tra i suoi fedeli c'è un prete tormentato il quale intuisce che l'avvicinamento diplomatico delle potenze porterà al sacrificio della sua martoriata Chiesa ucraina. Né mancano religiosi dediti alla droga, altri vicini ai servizi segreti italiani, altri ancora smaniosi di lasciare [illegible] Roma che scotta.

Dal di fuori pr[illegible] in particolare gli americani, con un superiore incallito nel male e un diplomatico che sogna di diventare un pezzo grosso. Il doppio gioco si direbbe la regola in questo mondo dove ognuno è preso da miserie troppo terrene per avvicinarsi alla sacralità del Russicum. Quando infine anche nell'istituto penetrano la violenza e la spregiudicatezza, padre Carafa arretra verso l'altare portando al petto nel segno della propria missione una pisside consacrata. Sarà il caso di gettarvi uno sguardo ma non diciamo di più perché i so[illegible] due-tre controfinali vanno rispettati nella [illegible] ansia di confondere e quindi rallegrare (?) gli spettatori.

GIUDIZIO — Se Squitieri cerca giustamente di sprovincializzare la nostra [illegible] d'azione cinematografica attingendo ai [illegible]steri che proietta il sacro [illegible] profano, ciò non di meno [illegible] complica parecchio la vita indugiando a lungo verso la metà del poliziesco e concludendo con la solita amara ambiguità. Lo aiutano nell'impresa volti noti del cinema americano come il «capo della [illegible]» Danny Aiello (*La rosa purpurea del Cairo*), il «diplomatico» Treat Williams (*Il principe della città*), il «gesuita del Russicum» F. Murray Abrahams (*Amadeus*) e i nostri Rossano Brazzi, Leopoldo Mastelloni, Rita Rusic.

Soprattutto Murray Abrahams, [illegible] spirito impenetrabile [illegible] lo schermo della devozione e del rigore, [illegible] una dignità all'unica parte sfumata in [illegible] [illegible] così vistoso. Buono in ogni modo il contrappunto dell'azione con lo sfondo d'una Roma [illegible] ma viscosa, imprendibile sotto il ritmo scandito da Irene Papas cantante delle musiche di Vangelis e [illegible] Serio.

p. per.

TORINO — Tante [illegible] si è lamentato il conformismo e la pigrizia intellettuale che affliggono le stagioni dei [illegible]certi e più in generale il mondo della musica ma ora [illegible] [illegible] lieti di descrivere un'eccezione formidabile rappresentata dalla stagione [illegible]nica di primavera del [illegible] e dell'orchestra della Rai di Torino che prende l'avvio questa sera all'Auditorium con una [illegible] [illegible] proposte belle, intelligenti e curiose, di quelle cioè che invitano il pubblico a mettere in contatto i singoli eventi [illegible] passando dal «bric-a-brac» più epidermico [illegible] dimen[illegible] della cultura. Il progetto elaborato da Mario Messinis, direttore artistico dei complessi musicali della Rai di Torino, si intitola «Bach/Schoenberg, avanguardia storica e tradizione».

Che cosa c'è di straordinario in un progetto di questo genere? Forse l'andare in cerca di eventuali legami tra un musicista del '700 ed [illegible] del nostro secolo? Messinis non intende certo esortare gli ascoltatori dei concerti a diventare degli investigatori musicali ma semplicemente invitarli a diffidare dei luoghi comuni che si trasformano in falsificazioni.

Schoenberg, nella prospettiva del luogo comune, ovvero della definizione frettolosa, è considerato un [illegible]sta che avrebbe impresso una svolta rivoluzionaria all'arte [illegible] suoni inventando un sistema di composizione denominato dodecafonia, un sistema [illegible] quale gravano forti sospetti di cerebralità, responsabile quindi di quella sorta [illegible] raffreddamento sentimentale della musica che vien visto da alcuni [illegible] una [illegible] disgrazie del nostro tempo. Non è più il [illegible] di confutare un'ipotesi così rozza ma [illegible] invece comprendere che Schoenberg è un musicista più che mai legato alla tradizione, un musicista lacerato da contraddizioni di natura spirituale ed intellettuale nelle quali veramente risiede una delle caratteristiche fondamentali del nostro tempo. Il Concerto che [illegible] questa sera [illegible] ciclo, interamente dedicato a Schoenberg, dimostra benissimo questa ambivalenza dello sviluppo artistico del maestro viennese.

Il maestro Messinis

In programma figurano i quattro Lieder [illegible]. 22, tre dei quali composti [illegible] bellissimi [illegible] poetici [illegible] Rilke, ed il gigantesco [illegible] incompiuto oratorio *Die Jakobsleiter* (La scala di Giacobbe). Nell'anno 1912, quello [illegible] cui con il *Pierrot Lunaire* compose una delle sue opere più moderne ed audaci, Schoenberg scrisse una lettera [illegible] poeta Richard Dehmel invitandolo a scrivergli il libretto per un Oratorio di argomento religioso, dichiarando di sentire fortissima proprio un'esigenza di misticismo.

Dehmel declinò l'invito e Schoenberg [illegible] con lo scrivervi lui stesso il libretto che sarebbe diventato quello della «Scala di Giacobbe». Si tratta di un'opera allegorica [illegible] nella quale le anime dei trapassati dialogano sui temi dell'espiazione e della virtù, della sofferenza e della purezza.

La storia avanza, il moderno si fa sentire attraverso un'acuta [illegible] di declino dei valori e di fronte a quei tragici sbarchi Schoenberg avverte la necessità [illegible] una sorta di mistica concentrazione che funga da baluardo o almeno da appiglio. L'esperienza dimostrerà, [illegible] solo a Schoenberg, che non esistono appigli e sul piano [illegible]cale questa drammatica [illegible]senza di alcuni punti di riferimento si tradurrà nell'impossibilità [illegible] completare l'opera.

La «Scala [illegible] Giacobbe» è infatti un'opera incompiuta al pari [illegible] quel *Moses und Aaron* che alcuni anni dopo riprenderà approfondendoli i medesimi temi. Il dramma della modernità dunque vissuto [illegible] tramonto delle certezze: questo il tema della «Scala [illegible] Giacobbe» ed, in [illegible] più lato, di tutta la vita e l'opera di Schoenberg. Si tratta però anche del tema che unisce sofferentemente la modernità e la tradizione e quindi del filo che si dipana nella serie di dieci [illegible] proposti dalla nostra rassegna.

In questa prospettiva Bach può sembrare con la sua fede religiosa e con l'assoluta perfezione della sua opera un punto di riferimento, ecco comparire allora nella rassegna le trascrizioni per orche[illegible] di alcune pagine bachiane ed opere dello stesso Schoenberg e la prima [illegible]zione italiana della recentissima *Passione secondo Santo Bach* di Mauricio Kagel.

In questa prospettiva trovano posto anche [illegible] opere di Camillo Togni, di Hindemith, di Stravinsky, di Brahms, di Hartmann, [illegible] Max Reger e soprattutto di Gustav Mahler al quale toccò il destino [illegible] anticipare il medesimo travaglio che avrebbe colpito Schoenberg. Dopo avere sentito le sue sinfonie più moderne ed audaci [illegible] piano linguistico (la sesta e [illegible] settima) Mahler tentò qualcosa come [illegible] disperata apologia del sentimento religioso con la sua ottava Sinfonia.

Il filo che unisce l'ottava Sinfonia di Mahler alla «Scala di Giacobbe» di Schoenberg è tessuto con la stessa stoffa e giustamente quindi le due monumentali partiture figurano una all'inizio e l'altra (quella di Mahler) al termine della rassegna con un'esecuzione al Lingotto nella quale non è difficile indovinare uno degli avvenimenti musicali [illegible] grandiosi dell'intera stagione.

Enzo Restagno

RISCALDAMENTO ACCESO FINO A MARTEDI'

Il sindaco Magnani Noya

TORINO — A Torino, i riscaldamenti restano accesi. Almeno fino a martedì: poi si vedrà. Secondo la legge sul risparmio energetico (inevitabilmente inapplicata dalla sua promulgazione a oggi) le caldaie avrebbero dovuto spegnersi con il 15 aprile: oggi. Anche ieri la giornata è stata decisamente primaverile e molti bar hanno da alcuni giorni messo fuori i tavolini, quando il sole tramonta la temperatura cala. Inoltre in realtà il tempo non dice nulla di buono. Il servizio meteorologico dell'aeroporto di Caselle prevede l'arrivo di una perturbazione destinata ad abbassare ancora la temperatura.

Inevitabile la decisione del [illegible] Maria Magnani Noya (sentito l'orientamento degli altri assessori) che ha firmato l'autorizzazione alla proroga. In termini burocratici il provvedimento riguarda gli [illegible] classificati da E1 a E7 che [illegible] tutte le abitazioni civili, gli asili, le scuole, gli ospedali e le cliniche. Praticamente restano esclusi soltanto gli uffici pubblici e le scuole superiori. Analogo provvedimento è stato adottato in quasi tutte le città del Piemonte con termini ancora più lunghi per i centri ai piedi delle montagne.

LA BORSA PERDE «SOLO» IL [illegible]

Brutta giornata per le Borse. I risultati negativi del deficit americano e le perdite registrate ieri a Wall Street hanno influito negativamente sui mercati di Parigi, Londra, Tokyo e [illegible]. In Italia la sconfitta di De Benedetti all'assemblea della Sgb ha influito negativamente soprattutto sui [illegible] dell'Ingegnere. Leggeri miglioramenti dopo l'apertura.

A Parigi, in apertura l'indicatore istantaneo [illegible] perso oltre due punti. Le perdite si sono poi ridotte.

A Tokyo l'indice medio «Nikkei» ha chiuso a 26.893,57 yen, 217,78 yen [illegible] ieri [illegible] un ribasso dello 0,8 per cento. Nel pomeriggio sono ripresi gli acquisti.

A Londra l'indice del Financial Times ha aperto con 24,1 punti al ribasso rispetto alla chiusura di ieri, a 1783,1 anche se la situazione è apparsa leggermente migliore un'ora dopo.

A Milano pesanti ribassi iniziali, soprattutto tra i titoli del gruppo De Benedetti. In apertura l'indice Mib alle 11 ha segnato —2,7 per cento. Poi alle 11,30 è salito a —2,4 e alle 12 a —1,9. Così anche alle 12,30. Quindi alle 13 ha raggiunto —1,8. Infine alle 13,30 ha segnato —1,8, sul [illegible] (tendenziale —2,11).

Dollaro — Quotato 1235,40 lire contro 1254,30 [illegible] del fixing precedente. Trattati 46.350.000 dollari.

STAMPA SERA

L. [illegible] 120 - [illegible] 50

BORSA — PAGINA 7

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65 681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Venerdì 15 Aprile 1988

Nominati i sottosegretari

SESSANTAQUATTRO I VICERE' DI DE MITA

ROMA — Il governo ora è completo e può cominciare a lavorare. Poco dopo le 13 De Mita ha reso noto l'elenco dei sottosegretari, nominati durante il Consiglio dei ministri che si era riunito alle 11. La cerimonia del giuramento è fissata per questo pomeriggio alle 17.30, come di consueto nel salone delle Repubbliche Marinare, al primo piano del palazzo del governo.

Stamattina il Consiglio dei ministri ha nominato [illegible] sottosegretari, 4 in più rispetto al governo Goria. Sono 32 democristiani, 19 socialisti, 5 repubblicani, 4 liberali, 4 socialdemocratici. Sono, in tutto, 11 i nomi nuovi. Oltre ad Angelo Sanza (dc), nominato alla presidenza del Consiglio con la delega per i servizi segreti, questo l'elenco ripartito per ministeri.

ESTERI: Susanna Agnelli (pri), Gilberto Bonalumi (dc), Mario Raffaelli (psi), Gianni Manzolini (psdi) (nuovo).

INTERNI: Giorgio Postal (dc), Franco Fausti (dc) (nuovo), Valdo Spini (psi), Saverio D'Aquino (pli).

[illegible]: Francesco Cattanei (dc), Mario D'Acquisto (dc), Franco Castiglione (psi).

BILANCIO: Emilio Rubbi (dc), Giuseppe Demitry (psi).

FINANZE: Carlo Senaldi (dc), Domenico Susi (psi), Stefano De Luca (pli), Carlo Merolli (dc), Dino Madaudo (psdi) (nuovo).

TESORO: Tarcisio Gitti (dc), Angelo Pavan (dc), Maurizio Sacconi (psi), Carmelo Pujia (dc).

DIFESA: Giuseppe Pisanu (dc), Mauro Bubbico (dc) (nuovo); Dario Meoli (psi), Gaetano Gorgoni (pri).

PUBBLICA ISTRUZIONE: Beniamino Brocca (dc), Giuliano Zoso (dc) [illegible], Luigi Covatta (psi), Savino Melillo (pli).

LAVORI PUBBLICI: Gualtiero Nepi (dc), Mario Ferrari (psi), Raffaele Costa (pli).

AGRICOLTURA: Giovanni Zarro (dc), Francesco Ci[illegible] (psi).

TRASPORTI: Piergiovanni Malvestio (dc), Angelo Cresco (psi), Angelo Ghinami (psdi).

POSTE: Vincenzo Sorice (dc), Giuseppe Astone (dc), Francesco Tempestini (psi).

INDUSTRIA: Nicola Sanese (dc) (nuovo), Ivo Butini (dc) (nuovo), Paolo [illegible] (psi), Gianni Ravaglia (pri).

LAVORO: Silvano Costi (psdi), Elio Fontana (dc) (nuovo), Natale Carlotto (dc).

COMMERCIO ESTERO: Alberto Rossi [illegible], Claudio Lenoci (psi) (nuovo), Enrico Ermelli Cupelli (pri).

MARINA MERCANTILE: Filippo Fiorino (psi).

PARTECIPAZIONI STATALI: Giulio Santarelli (psi).

SANITA': Felice Contu (dc), Maria Pia Garavaglia (dc) (nuova), Elena Marinucci (psi).

TURISMO: Luigi Rossi di Montelera (dc), Antonio Muratori (psi).

BENI CULTURALI: Gianfranco Astori (dc).

AMBIENTE: Anna Gabriella Ceccatelli (dc).

MEZZOGIORNO: Giuseppe Petronio (psi), Giuseppe Galasso (pri) (nuovo).

RICERCA SCIENTIFICA: Learco Saporito (dc).

Il Consiglio dei ministri ha anche deciso la sospensione dei lavori della costruzione della centrale di Montalto di Castro che teoricamente sarebbero potuti ricominciare dopo la sentenza del Tar.

Lo ha reso noto, uscendo da Palazzo Chigi, il ministro dell'Industria, Adolfo Battaglia, che ha sottolineato che il governo «ha preso atto dell'accordo che è intervenuto per la formazione del nuovo governo in ordine a questo problema specifico».

Battaglia ha precisato che il Consiglio dei ministri ha dato mandato al ministro dell'Industria «di prendere le iniziative [illegible] in attesa degli accertamenti tecnici, economici, di impatto ambientale sulle scelte di riconversione. Mi propongo di indicare al Consiglio dei ministri le scelte che, dopo una analisi tecnica, risultino essere le più economiche o le meno antieconomiche».

Il ministro dell'Industria ha sottolineato infine che sarà possibile che ciò avvenga rapidamente e che quindi la decisione sarà rapida. «Diciamo, probabilmente, verso metà maggio» ha concluso Battaglia.

Sempre questa mattina la conferenza dei capigruppo della Camera si è riunita per varare il calendario di lavoro dell'aula delle prossime due settimane. Il calendario è stato approvato a maggioranza e dovrà quindi essere ratificato dall'assemblea.

La prossima settimana sarà occupata dal dibattito [illegible] fiducia al nuovo governo; martedì alle 17 il presidente del Consiglio De Mita terrà il discorso programmatico.

La discussione proseguirà nelle giornate di mercoledì e giovedì e si concluderà giovedì stesso con il voto di fiducia.

Le piste che hanno portato a Okudaira Yunzo

E' UN TERRORISTA GIAPPONESE IL DINAMITARDO DI NAPOLI

NAPOLI — Ha un nome e un volto l'uomo della strage: è Okudaira Yunzo, [illegible] anni, giapponese, terrorista internazionale dell'«Armata rossa giapponese». La polizia lo ha identificato e ha prove schiaccianti su di lui; la magistratura si prepara ad incriminarlo, a meno di 24 ore dall'attentato di ieri sera, per strage e per l'omicidio di cinque persone e il ferimento di altre 18. E' lui l'uomo dalla pelle olivastra e dai capelli neri lisci del primo identikit ricostruito questa notte; è lui che ha affittato la «Ford Fiesta» bianca, targata Milano 6F7713, poi trasformata in auto-bomba; è lui il cittadino orientale notato ieri in via Calata San Marco, davanti al circolo Usa, mezz'ora prima dello scoppio.

E sull'identificazione c'è la conferma ufficiale del dirigente della Digos di Napoli, dottor Romano Argenio: «Quell'uomo ha soggiornato *per cinque giorni a Napoli prima dell'attentato; ed avrebbe alloggiato in un al-*

(Continua a pagina 11)

Napoli. Una foto scattata stamane sul luogo dell'esplosione. Nel riquadro, il giapponese Okudaira Yunzo, 39 anni, sospettato

La provincia di Torino si prepara al traffico dell'estate

GUERRA AGLI INDISCIPLINATI

[illegible] di velocità, [illegible] e [illegible] sorveglieranno le strade

TORINO — Guerra agli automobilisti indisciplinati. L'ha dichiarata l'Amministrazione Provinciale di Torino che, per l'estate, in coincidenza con l'aumento del traffico turistico, prevede di limitare agli [illegible] chilometri l'ora la velocità sulle sue strade. Verranno create delle squadre speciali di controllo con apparecchiature tipo «multanova» o «autovelox». Insomma: una telecamera-radar in grado di fotografare le infrazioni per punirle.

Multe — e salate — in arrivo ma anche la possibilità di denunciare i casi più gravi alla Pretura con il rischio che agli interessati venga ritirata la patente.

L'argomento è di tragica attualità dopo i [illegible] incidenti provocati proprio dalla fretta di chi sta al volante. L'ultimo: quello di domenica scorsa sulla tangenziale per Rivoli che ha significato cinque [illegible] e quattro famiglie in lacrime.

Già l'anno scorso, sempre in estate, la Provincia aveva deliberato il limite di velocità agli ottanta l'ora.

Risultati? «Più che soddisfacenti». L'ingegner Roberto Saporiti che ha seguito l'iter burocratico del provvedimento e ne ha sorvegliato la realizzazione sottolinea «la diminuzione notevole del numero degli incidenti» e «il parere sostanzialmente favorevole dei sindaci e degli amministratori». Solo una [illegible] di dissenso. Il sindaco di Lanzo Anna Maria Vietti che ritiene «non idoneo» il limite di velocità sul tratto di strada Torino-Lanzo». Ma, a far da contrappeso, c'è l'assessore ai lavori pubblici di Rivoli Anna Paschero che chiede, addirittura, di mantenere in vigore il provvedimento a tempo indeterminato riferendosi soprattutto a corso Allamano.

«Per questo — commenta l'ingegner Saporiti — l'iniziativa dell'anno [illegible] viene ripresentata anche quest'anno. Ottanta chilometri all'ora sulle nostre strade è velocità ragionevole e di sicurezza. Andare più spediti significa mettere a repentaglio la vita propria e degli sventurati che se ne [illegible] andando in giro per gli affari loro».

In realtà, il problema è nazionale. E' di oggi la notizia delle 12 «spie» installate [illegible]-tostrada del Sole Milano-Napoli. Sono i primi rilevatori: la società Autostrade e la Polizia stradale hanno in programma di moltiplicarne il numero.

Prima il cartello «attenzione rilevazione automatica della velocità», poi un gabbiotto anonimo con le telecamere puntate sulla strada. Oltre il limite dei 140 chilometri l'ora l'apparecchio scatta la fotografia dell'auto incriminata con la targa in bella evidenza. Nessuna difesa. Il verbale con il documento verrà mandato direttamente a casa degli automobilisti: si tratta di pagare 50 mila lire per le infrazioni meno gravi e 200 mila lire per quelle più rilevanti.

L'iniziativa è stata presa perché — leggendo i dati pubblicati dall'Istat — l'eccesso di velocità, insieme al mancato rispetto dei divieti di sorpasso, è la causa principale di incidenti e di vittime della strada.

I «gabbiotti» sono stati sistemati in occasione del maxi-esodo di Pasqua e alla fine del mese verrà fatto un bilancio. Anche per affinare il «piano» [illegible] sicurezza in vista dell'estate che moltiplica il traffico sulle strade. Per adesso i dati parziali indicano 19.071 infrazioni da marzo a oggi con una media di 644 al giorno. La rilevazione complessiva più recente riguarda martedì dell'altra settimana quando [illegible] stati fotografati a loro insaputa 772 automobilisti che andavano più forte del dovuto.

Londra. Ora si cerca come neutralizzarlo

SCOPERTO L'ORMONE DI OBESITA' E INFARTO

LONDRA — Una clamorosa novità scientifica sta mettendo in agitazione i settori medici che si occupano di obesità e di malattie coronariche. Un gruppo di scienziati inglesi dell'Università del Surrey ha individuato un ormone responsabile dell'obesità che potrebbe essere una delle [illegible] principali dell'insorgere di affezioni coronariche. Lo ha detto il direttore della ricerca, il professor Vincent Marks, capo della cattedra di biochimica dell'Università del Surrey, nel [illegible] di un congresso scientifico internazionale.

Anche se già da alcuni anni gli studiosi della materia conoscevano questo ormone, chiamato «Gip» (polipeptide gastrico inibitorio), è stato solo di recente che essi si sono resi conto della sua importanza nel determinare l'obesità e le malattie coronariche. L'equipe sta adesso svolgendo ricerche per trovare il modo di bloccare la secrezione dell'ormone.

Il vescovo di Imola

PUOI VOTARE ANCHE PCI E AMARE DIO

IMOLA — In Emilia l'iscrizione al pci non comporta più il rischio di scomunica. «*Amici comunisti, togliamo di mezzo gli equivoci che ci dividono e proviamo a dialogare*». L'invito è firmato da monsignor Luigi Dardani, vescovo di Imola, che ha scritto ai simpatizzanti comunisti della sua Diocesi. La risposta non si è fatta attendere. Giuliano Poletti, segretario del pci imolano, ha preso carta e penna ed ha replicato al prelato spiegando che «*sulla strada della collaborazione si possa fare molta strada insieme*». In una città rossa da sempre il vescovo si è preoccupato di chiarire che essere comunista non vuol dire automaticamente scomunica perché si può aderire al pci «*continuando a credere in Dio*». Monsignor Dardani ha poi invitato i comunisti a scrollarsi di dosso «il materialismo ateo». Poletti gli ha risposto: «*Perché allora certi vescovi non cessano di sostenere che i cattolici possono votare solo per la dc*».

Nominato responsabile di Retequattro - Intanto insegna ai Vip (costo 28 milioni) come essere belli in TV

COSTANZO FA CARRIERA CON BERLUSCA

ROMA — L'attività di Maurizio Costanzo non conosce soste e Berlusconi è così contento di lui che lo ha promosso «*Coordinatore responsabile*» di Rete 4. Come lo stesso Costanzo spiega: «*Dovrò ridisegnare l'immagine della rete, creare cioè l'amalgama fra il palinsesto e le news*».

La notizia ufficiale del suo avanzamento in grado verrà data fra qualche giorno. Non sarà compito da poco trasformare Rete 4 nel grande contenitore di notizie voluto da Berlusconi e mettere d'accordo i prestigiosi giornalisti che vi lavorano.

Intanto Costanzo continua sornione a mietere successi col suo *Show* su Canale 5. Ma per chi è abituato a dedicare la vita alla tv non basta.

E' infatti di [illegible] la notizia: «*Costanzo docet per 30 milioni il giorno*». Nel senso che l'«anchor man» di Canale 5 terrebbe dei corsi speciali ad allievi p[illegible] (manager d'azienda, vip insomma) per insegnar loro come muoversi di fronte alle telecamere e imparare come ci si deve comportare durante eventuali interviste.

Dice Costanzo: «*E' vero che [illegible] consulente di questa megaorganizzazione che ha l'obiettivo di far crescere in [illegible] televisiva l'immagine di quanti saranno esposti nel prossimo futuro all'occhio spietato della telecamera. E' del tutto gratuita, ambigua e diffamatoria invece la notizia dei miei 30 milioni. Il corso costa sui 25, 28 milioni, ma quegli signori allievi pagano l'enorme meccanismo che si mette in [illegible]: uno [illegible] intero con 15 tecnici, più 5 consulenti fra i quali ci [illegible] anch'io*».

Maurizio Costanzo

Il corso accelerato, un vero e proprio «*training televisivo*» prevede una giornata di immersione totale nel mondo dell'immagine. [illegible] così il top manager riuscirà a togliersi il *vizietto* del gesto in più, dell'occhiata sbagliata, che tanto infastidisce i telespettatori.

Imparerà anche a porgere la parte del suo volto più telegenica. Perciò [illegible] prima intervista in [illegible] Costanzo evidenzierà gli errori; impacci o reticenze verbali. Quindi una seconda prova d'intervista, più mirata, per togliere altre eventuali pecche e infine la terza: un compito in classe che l'allievo [illegible] insieme con Costanzo e potrà rendersi conto di quanto siano stati importanti i primi suggerimenti.

Una bella fortuna per i futuri telespettatori.

Nevio Boni

GIA' VENDUTI 105 MILA «TIPO»

TORINO — Buon successo per l'ultima nata in Casa Fiat. Sono infatti già 105.000 gli ordini raccolti dalla rete di vendita Fiat per la [illegible] «Tipo».

Il dato è aggiornato al 31 marzo scorso, e — come osserva una nota della Fiat — testimonia il successo della media Fiat in soli due mesi dalla presentazione alla stampa avvenuta a Roma alla fine di gennaio.

L'80 per [illegible] degli ordinativi si riferisce alle versioni con motore a benzina, delle quali la più richiesta è quella con motore di 1372 cc. (53 per cento) seguita dalla 1108 cc. (36 per cento) e [illegible] 1580 (11 per cento).

Per quanto riguarda le motorizzazioni Diesel, il 60 per cento delle preferenze è andato [illegible] 1697 cc. ed il 40 per cento alla 1929 cc. dotata di turbocompressore.

Decisamente preferito, per tutte le «Tipo», l'allestimento «dgt» [illegible] ha raccolto il settanta per cento del totale degli ordini.

«Significativo» è considerato anche il [illegible] relativo alle permute, che è pari soltanto al cinquantacinque per cento.

Per riabituarli alla vita in città

OSTELLO PER I «MATTI» CHE VEGETANO

L'ingresso dell'istituto che potrebbe ospitare l'ostello

Lo chiameranno semplicemente ostello, in ricordo della significativa esperienza inglese degli *hostels*, o forse anche casa-albergo. Accoglierà gli ex degenti degli ospedali psichiatrici, i cosiddetti cronici, [illegible] riabituarli alla vita [illegible] città e [illegible] suoi ritmi in un ambiente diverso da quello delle pensioni «specializzate» nell'assistenza [illegible] «matti», più stimolante, pensato per poter riprogettare per quanto è possibile un'esistenza uscita dal buio del manicomio.

Ostello vuol dire [illegible] non permanente. Quelle 15-20 persone che vi troveranno spazio sapranno in partenza che non [illegible] fermeranno nelle sue [illegible] per più di qualche mese, in base ai progetti individualizzati che si tente[illegible]. E, concluso l'esperimento e se la nuova struttura avrà funzionato, si moltiplicherà per 3-4, aumentando [illegible] modo consistente la [illegible] ricettività. Per [illegible], purtroppo, c'è solo la proposta [illegible] Torino-Progetto, mentre per i locali dove realizzarlo c'è da attendere.

Eppure una palazzina ad hoc ci sarebbe: in [illegible] Racconigi 143, 4 piani, un giardino interno, apparentemente disabitata da 10 anni malgrado [illegible] sia la sede di un Ipab non disciolto, l'«Istituto nido giardino Principessa Letizia». Data la funzione sociale che avrà l'ostello, la palazzina potrebbe essere pure acquisita gratuitamente dal Comune. In questo caso non si porrebbero neanche eventuali problemi finanziari. Basta [illegible] volontà politica di varare quest'idea che viene di lontano. E cioè da «Collegno», per iniziativa di chi [illegible] batte per dare dignità al dopo-manicomio.

Oggi nei reparti [illegible] «Collegno» vegetano poco meno di 4[illegible] degenti. I loro ritmi di vita sono scanditi dalle «necessità» dell'ospedale: cena [illegible] 17,30, a letto alle 19, prima e dopo il vuoto di ore sempre uguali a se stesse. [illegible] gergo questa condizione vien detta *pigiamizzazione*. Una brutta parola, che però rende bene il senso di quel vegetare. Ma se sono matti, dirà qualcuno, che altro possono fare?

Gerardo è rimasto per quasi vent'anni in quei reparti. L'avevano ricoverato che era un adolescente. Ne è uscito da pochi mesi, trovando [illegible]sto in una comunità convenzionata con l'Unità sanitaria locale di Collegno Alto. [illegible], silenzioso, Gerardo [illegible] infuria soltanto quando gli stringono i polsi, e oggi succede solo se una [illegible] inavvertitamente glieli afferra. Gli brucia il ricordo di essere stato legato per tantissimo al letto o al termosifone. «Fuo[illegible]», negli spazi aperti di una casa in campagna, Gerardo ha conosciuto la quiete, ha avuto dignità, ha ricevuto affetto. E adesso, dopo tanto silenzio, ricomincia a [illegible]nicare con il mondo. Il suo caso è sicuramente speciale, esemplare. Ma quante altre storie esemplari [illegible] mura. [illegible] questi ultimi [illegible] abbattute, di «Collegno» hanno [illegible]sto?

L'ostello per i «cronici» [illegible] una proposta di Sandro Guiglia, responsabile dimissionario di Torino-Progetto, il «programma di superamento degli ospedali psichiatrici per l'area torinese». Guiglia crede e lavora [illegible] più di un decennio ai percorsi di nuova vita per [illegible] può convivere «fuori» con la malattia men[illegible]. Pensa in particolare ai molti ex ricoverati che oggi vivono nelle pensioni [illegible] tornati, per mancanza di alternative [illegible] città, [illegible] comunità tuttora ospitate tra le pareti diventate invisibili del vecchio ospedale psichiatrico.

«*Le pensioni sono state utili, hanno svolto un ruolo apprezzabile in mancanza, [illegible] le prime massicce dimissioni di degenti, di comunità e di altre strutture nel territorio, alternative al manico*[illegible] — spiega Guiglia —. *Lo conferma un'indagine fra i 190 pazienti psichiatrici ospitati in pensioni torinesi: nessuno, fra [illegible] ex degenti di un ospedale psichiatrico, vuol tornare indietro. Ma quando, come accade, se ne stipano [illegible] trentina fra le stesse pareti è di nuovo un manicomio. Anche perché le equipes territoriali di* [illegible]*sistenza psichiatrica si sono spesso organizzate il lavoro con la logica ambulatoriale, dando* [illegible] *precedenza* [illegible] *nuovi matti a discapito* [illegible] *vecchi cronici*».

Al Maineri, un centro sulla collina torinese, il Progetto-Torino [illegible] realizzato da tempo un'esperienza [illegible] [illegible]nità di «transito» [illegible] chi è [illegible] dall'ospedale psichiatrico e deve rompere [illegible] i ritmi di vita imposti da quell'istituzione totale, in una parola deve imparare cos'è l'autonomia. «*Si tratta di una* [illegible] *di rottura con la vita passata* — [illegible] ancora Guiglia — e [illegible] cui obiettivo è *far riscoprire* [illegible] *quelle persone il gusto di vivere in funzione del ritorno fra* [illegible] *gente. Però, trascorsi quei 5-6 mesi tanti, spesso succede che* [illegible] [illegible] *sia ancora pronti al grande salto in città.* [illegible] *tutti i suoi problemi e motivi di stress, rimane lontana. Dobbiamo avvicinarla. Per questo abbiamo pensato all'ostello e a rapporti stretti* [illegible] *la realtà del quartiere, attraverso le attività da programmare e il volontariato. Vorremmo che l'ostello divenisse un'occasione di aggregazione* [illegible] *gli altri*».

Le [illegible] sono enormi: dei 2,5 miliardi stanziati per l'acquisto [illegible] immobili destinati a sedi [illegible] comunità [illegible] è riusciti a spenderne [illegible] [illegible] sesta per la diffidenza verso i «matti» [illegible] possibili futuri coinquilini. E le polemiche sulla «180» hanno arroventato il clima politico. Guiglia [illegible] ne va per questo.

Alberto Gaino

Una mostra affascinante su «Umbri e Toscani»

CROCEFISSI DOLENTI E ANGELI CHE VOLANO SU CIELI GOTICI

Lunedì in via Andrea Doria s'inaugura la nuova sede della Galleria Antichi Maestri Pittori». Otto capolavori esposti. Dal 22 aprile al 2 maggio a Napoli la prima mostra antiquaria di Castel Sant'Elmo. Sarà presente anche Cartier con 150 pezzi storici

«*Una mostra di punta, un'occasione intelligente e rara di avvicinare opere di notevole livello e profonda originalità nell'ambito di* [illegible] *secolo che* [illegible] *la pittura italiana fu stagione straordinaria*».

Questa l'introduzione di Enrico Castelnuovo a «*Umbri e Toscani tra Due e Trecento*», mostra [illegible] cui Ezio Benappi e Giancarlo Gallino inaugureranno in via Andrea Doria 10/A, il prossimo 18 aprile, la nuova sede della «*Galleria Antichi Maestri Pittori*».

Otto i capolavori esposti [illegible] al 28 aprile in un crescendo di luminosi «*fondi oro*» e di crocefissi dolenti, madonne arcane, angeli che volano su cieli gotici e santi che palpitano nella pietra cui fa riscontro, aureo come un codice miniato, il catalogo di Umberto Allemandi.

Particolarmente suggestive la «*Madonna con bambino*» e la «*Crocefissione e Cristo in pietà*», rispettivamente create [illegible] Maestro della [illegible] Caterina Gualino e dall'Espressionista [illegible] Santa Chiara che contribuirono, intorno al 1330, allo splendore d'arte della chiesa di Santa Chiara, ad Assisi.

Vi fan riscontro, e [illegible] [illegible] stelle della panoramica, la «*Croce dipinta*» di Corso di Buono, l'eccezionale «*Annunciazione*» del Maestro dell'Annunciazione Spinola [illegible] «*La celebrazione delle esequie*» di Tino di Camaino. Precisa Giancarlo Gallino, dalla cui galleria sono uscite opere destinate a Palazzo Madama, Sabauda, Museo di Pisa e Pinacoteca di Bologna. «*Abbiamo raccolto in un lungo lavoro di anni opere private o pubbliche che in parte son* [illegible] *passate di qui e in parte presto o tardi vi passeranno. Con l'obiettivo di proporre,* [illegible] [illegible] *là di qualsiasi intenzione mercantile, i frutti di un'epoca che solo ultimamente* [illegible] *rivelando tutta la sua carica di poetica, altissima espressività*».

E' [illegible] [illegible], impegnato [illegible] sede, Gallino non potrà partecipare [illegible] altri grandi nomi dell'antiquariato torinese (Fina, Salamon, Zabert, Battilossi e Baldini) alla prima Mostra Antiquaria in programma [illegible] Napoli dal 22 aprile al 2 maggio, nella cornice monumentale di Castel Sant'Elmo, su iniziativa dell'associazione «*Dicembre* [illegible] *Napoli*».

Di qui [illegible] varo di questa proposta [illegible] altissimo livello [illegible] merita anch'essa, per quanto riguarda Torino, [illegible] radioso «*fondo oro*» [illegible] che ad organizzarla è [illegible] chiamata la CPC-Linea Congressi di corso Galileo Ferraris, che già contribuì con la Promark all'ultima Mostra Antiquaria subalpina ed ha ultimamente promosso la [illegible] del cinquantenario di via Roma.

Decisamente una soddisfazione: forse anche una lezione in fatto [illegible] future manifestazioni all'ombra della Mole?

Racconta alla CPC Roberto Casiraghi: «*Sono arrivato a Napoli con i soliti pregiudizi nordisti* [illegible] *deciso a basarmi esclusivamente sulle forze professionali locali, dalla formula alberghiera alla pubblicità. Risultato:* [illegible] *collaborazione ed una professionalità al di sopra di ogni aspettativa, tant'è che siamo riusciti a coagulare, per ogni antiquario, un pacchetto organico e completo di servizi, dall'ambientazione dello stand* [illegible] *trasferimenti e alle garanzie assicurative*».

Napoli [illegible]eglio [illegible] Torino, dunque? «*Io dico solo che ho trovato a tutti i livelli una generosità* [illegible] *collaborazione che mi ha felicemente spiazzato. E' sull'onda di questa coralità* [illegible] *impegni e di adesioni, tra l'altro, che Cartier ha accettato di esporre per la prima volta 150 pezzi storici del suo mu*[illegible] *per un valore di decine e decine di miliardi, mentre all'altra rassegna collaterale dedicata a "Tre secoli di argenti napoletani" le famiglie più prestigiose han fatto a gara nel proporre con la massima generosità e apertura i propri tesori più esclusivi. I napoletani nutrono una tensione emotiva per la loro città sconosciuta* [illegible] *Torino. Tant'è che là c'è posto per ben due associazioni promozionali: "Napoli 99" per la rivalutazione urbana e "Dicembre a Napoli" per* [illegible] *rilancio al* [illegible] *là del solito paradigma di mare e di sole*».

E si può sapere, in proposito, il parere dei tanti antiquari [illegible] altre regioni che sembrano preferire Posillipo al Po? «*Hanno parole positive per le nostre capacità organizzative ma decisamente critiche per i loro colleghi subalpini terrorizzati da ogni eventuale concorrenza, e per un ambiente piemontese spesso più sospettoso che acculturato* [illegible] *sensibile*».

Luisella [illegible]

Spettacoli al Palazzo del Lavoro

FIERA DI PRIMAVERA C'E' ANCHE COCCIANTE

La tredicesima Fiera di Primavera, che chiuderà i battenti [illegible] 25 aprile prossimo, sta registrando un successo di pubblico che ha superato anche le più rosee aspettative. I torinesi, [illegible]vezzi ormai all'abituale appuntamento con la rassegna della Promark, hanno affollato gli stands nel Palazzo del Lavoro, interessati alla varietà di proposte, dall'abbigliamento (con le interessanti sfilate di alta moda) agli articoli per la casa, all'arredamento, agli oggetti d'arte.

Quest'anno gli organizzatori hanno arricchito la Fiera di spettacoli ed avvenimenti per intrattenere i visitatori che vogliono «riposare» un po', [illegible] [illegible] lunga camminata nell'enorme «mercato» coperto.

Stasera, alle 21, si esibirà «Il ritorno delle Caterinette», gruppo rifondato quest'anno e che trae le proprie origini dal periodo egemone dei Savoia durante il quale, come spiega Pier Luigi Bor, presidente dell'associazione, «era tradizione che [illegible] sartine torinesi, per entrare a far simbolicamente parte del mondo del lavoro, dovessero confezionare i propri abiti che sarebbero poi stati fatti sfilare davanti alle più [illegible]portanti autorità cittadine».

[illegible], alle 17,30, presso lo stand di Radio Centro 95, ospite d'onore d'eccezione Riccardo Cocciante, il «piccolo grande uomo» della canzone italiana, a Torino per una serie di concerti.

Sempre nella giornata di sabato, [illegible] 17, «Viù e i suoi costumi», spettacolo del gruppo folkloristico viucese, attivo fin dal lontano 1900, che presenterà alcune danze tipiche del proprio territorio, [illegible] le quali la tradizionale «corenta». L'orario [illegible] ingresso per il pubblico, nei giorni feriali dalle 16 [illegible] 23,30, sabato e festivi dalle [illegible] alle 23,30. L'ingresso è libero dal lunedì al venerdì, mentre al sabato e alla domenica il costo del biglietto è di 3 mila lire (1500 quello ridotto).

Riduzioni di pena per la banda che ha svuotato il furgone portavalori

SCONTI IN APPELLO PER GLI UOMINI D'ORO

[illegible] TRE MILIARDI E MEZZO, RECUPERATI POCHI SPICCIOLI

Da sinistra Gaspare [illegible] Salvo, Francesco Paonessa

Pene sostanzialmente riconfermate, [illegible] [illegible] lo sconto di un anno a due di carcere, il processo d'appello per la banda degli «uomini d'oro» che nel febbraio dell'anno scorso [illegible] rese protagonista di un «colpo» da tre miliardi e mezzo [illegible] [illegible] da [illegible] [illegible] blindato della Sefi.

I due principali imputati, Gaspare [illegible] Salvo (colui che con una scusa fece scendere le [illegible] due guardie giurate dal furgone per dileguarsi [illegible] il prezioso carico raccolto nelle banche del Cuneese) ha avuto [illegible] anni anziché 6, Francesco Paonessa, [illegible]derato il capo e la mente della gang, 6 anni e 7 mesi anziché 9. Le riduzioni sono state [illegible] via minori [illegible] gli imputati che in primo grado avevano avuto 7 anni e mezzo (Saverio Ciambrone e Amilcare Rapagnetta), che se ne son visti infliggere sei e mezzo, Raffaele Paonessa (4 anni e 6 mesi anziché 5), Giorgio Gergolet (3 anni anziché 4 anni e 6 mesi), Maria Perri (3 anni e 4 mesi anziché [illegible] anni), Maria Teresa Reitano (3 anni e 6 mesi anziché 4 anni), Maurizio Di Maio (2 anni e 4 mesi anziché 2,8).

Quando ieri pomeriggio il presidente della quarta corte d'appello, dottor Cilento, ha cominciato a leggere il dispositivo della sentenza si è presto compreso che anche questa volta [illegible] tesi difensive dei molti avvocati di grido [illegible] Chiusano a Zancan, da Negri a Perla) assunti dagli imputati era stata respinta esattamente [illegible] nel primo processo. Gli «uomini d'oro» e le loro amiche — la banda era composta [illegible] parenti e persino da fidanzate — sono stati condannati per peculato e malversazione, non per semplice furto. Secondo l'accusa, il dottor Riccomagno: «*Essendo Di Salvo guardia giurata, cioè pubblico ufficiale, per lui ed i complici si deve parlare di peculato e malversazione,* [illegible] [illegible] *furto*».

Tutti gli imputati, in libertà [illegible] [illegible] mesi essendo stati scarcerati per decorrenza dei termini per i soliti cronici ritardi [illegible] giustizia nel celebrare i processi, hanno già presentato (o stanno per presentare) ricorso in Cassazione. Il loro obiettivo è tirare in lungo quanto più possibile la vicenda giudiziaria e, se possibile, trovare qualche vizio di nullità nei processi che hanno subito. Il grosso bottino infatti non è stato mai ritrovato. I carabinieri sono riusciti a scoprire qualche centinaio [illegible] milioni di spiccioli, nascosti nei posti più incredibili, dai pollai alle macchine [illegible] cucire, ma ben due miliardi e [illegible] [illegible] [illegible] volatilizzati.

Le indagini dei carabinieri per mettere le manette a tutta la banda, alla fine rivelata[illegible] di 18 persone, sono state rapidissime (anche perché il Di Salvo pochi giorni dopo la fuga con il furgone si costituì dall'avvocato Perla, suo difensore), ma ben altra storia è stata riuscire a recuperare il denaro.

STAMPA SERA
Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Gramatico vicedirettore

Editrice **LA STAMPA** S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Mancini
Amministratori Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto

Stab. tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. via Marenco 32 - 10126 Torino
(c) Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 113-1924

CERTIFICATO N. 1177 DEL 18-12-1987

ACQUEDOTTO DELLA VERNA ECCO LE PULIZIE DI PASQUA

Pulizie di primavera al serbatoio Verna dell'Acquedotto Torinese, in lungo Stura Lazio. Ieri mattina, svuotato il [illegible] da [illegible] mc che riforniscono la collina, la Barca e i Comuni limitrofi, gli operai si sono calati prima con le maschere antigas, poi senza, visto che erano assenti i pericolosi vapori di ipoclorito sodico che viene aggiunto per potabilizzare l'acqua, e hanno co[illegible] a spazzolare di [illegible] le pareti inondandole con potenti getti di liquido sotto pressione. Nulla [illegible] straordina[illegible], anzi, un'operazione di routine all'Aam torinese.

Tutte, o quasi, le [illegible] di distribuzione idrica [illegible] [illegible] bacini di stoccaggio. Qui, col tempo e in misura variabile da un luogo all'altro [illegible] seconda della «durezza» dell'acqua e della sospensione, si formano sedimenti fangosi e [illegible]zioni di ferro, manganese, cal[illegible] dove allignano alghe e batteri. Vanno perciò puliti e disinfettati, proprio allo stesso modo di un qualsiasi contenitore [illegible] alimenti, altrimenti è come bere da un bicchiere [illegible] lavato. Ed è anche una questione di sapore, oltre che di igiene.

L'unico sistema per mantenere le strutture pulite è andare a vedere la situazione [illegible] persona e, dove proprio non si può, con una telecamera, e poi portare [illegible] [illegible] il materiale estraneo accumulatosi. Su questo punto c'è da [illegible]strare una totale [illegible] legislativa dello Stato italiano. Mentre [illegible] esempio Francia e Germania impongono tali [illegible]nutenzioni perlomeno una volta l'anno, [illegible] noi invece è [illegible] lasciato alla sensibilità degli [illegible] locali e un'inchiesta sull'argomento darebbe un quadro quanto mai sconcertante della situazione.

Va bene [illegible] torinesi perché l'Aam controlla e periodicamente fa ripulire la sua rete. [illegible] a Genova, dove un regolamento vecchio di oltre [illegible] secolo prescrive la cura [illegible] dei serbatoi, che lì, per rimediare alle fluttuazioni stagionali, so[illegible] anche condominiali.

Va male per molti [illegible] cittadini, perfino in grandi centri, dove [illegible] [illegible] responsabili [illegible] messo mai il naso in [illegible] cisterna, anche perché magari le strutture risalgono alla notte dei tempi e [illegible] prevedono operazioni del genere. Ecco in parte spiegato perché quello che arriva [illegible] bicchieri di molti italiani, ancorché definito potabile, è spesso un liquido limaccioso, brunastro, [illegible] [illegible] pore ignobile, al cui confronto qualsiasi modesta acqua in bottiglia diventa una [illegible] d'annata. Intanto [illegible] è scoperto che anche i metodi mecca[illegible]nici, da soli, non bastano a garantire pulizia e igiene, e lo si è visto appunto [illegible] al Verna.

Dopo avere strigliato le [illegible]reti, in maniera tale che passandoci un dito pareva che non ci [illegible] più alcun residuo, [illegible] addetti hanno provato a spruzzare un nuovo ritrovato tedesco, una miscela di acidi organici. In qualche secondo, la patina di ossidi che [illegible]va indelebile si è sciolta, rivelando il colore chiaro originale [illegible] manufatto, che nessuno ricordava. Ma il vantaggio maggiore di questi [illegible] prodotti è che sono battericidi senza essere aggressivi come i mezzi chimici class[illegible], completamente biodegradabili e non lasciano alcun residuo organolettico nell'acqua trattata. Alla salu[illegible], dunque!

Maurizio Menicucci

UN FIUME DI NAFTA NEL PO

Nuovo grave atto [illegible] inquinamento ambientale in città. [illegible] «fiume» parallelo di nafta, ha invaso stamane il Po, ben visibile [illegible] pressi [illegible] Murazzi tra la piazza Vittorio e il cor[illegible] Regina Margherita. Si pre[illegible] [illegible] la colpa [illegible] da addebitarsi a qualche ditta chimica che ha provveduto «a lavare» cisterne e depositi sc[illegible] poi tutto nel corso fluviale.

Il fenomeno è cominciato alle 11 ed è durato un paio d'[illegible]. Non poteva passare inosservato: al centralino del nostro giornale sono giunte diverse telefonate di gente preoccupata e indignata [illegible] l'ennesimo atto vandalico. C'è stato persino chi si è preso decisamente a cuore le sorti dei cigni che da tempo [illegible] [illegible] ambientati sul fiume.

Sul posto oltre ad alcune pattuglie dei vigili urbani — anch'essi subito avvisati dagli abitanti del quartiere del nuovo caso di inquinamento — si [illegible] [illegible] pure addetti dell'Ufficio di Igiene. Costoro hanno provveduto a prelevare campioni d'acqua.

Progetto di legge in Regione

UN LIBRETTO RADIOLOGICO PER TUTTI

I piemontesi avranno il libretto radiologico individuale? Sì, se verrà accettata la proposta di legge in tal senso, presentata in Regione da un gruppo di consiglieri (uno dei Verdi, tre del pci, [illegible] del psi, uno [illegible] dp e tre indipendenti pci).

L'iniziativa, [illegible] su sollecitazione della Lega per l'Ambiente, vorrebbe essere un primo passo per la costituzione [illegible] quel libretto [illegible] nazionale di cui si sente [illegible] parlare da anni e che dovrebbe costituire un estratto della «storia» sanitaria [illegible] ognuno [illegible] noi, con la registrazione [illegible] malattie [illegible]le e di terapie fatte.

[illegible] libretto radiologico dovrebbe servire ad attuare un miglior controllo delle prestazioni diagnostiche, anche per quanto riguarda i rischi di una indiscriminata proliferazione di alcune analisi.

Tra i rischi più noti e meglio studiati ci sono, appunto, quelli attribuibili all'assorbimento delle radiazioni ionizzanti che [illegible] riguardano soltanto l'individuo, ma coinvolgono [illegible] patrimonio genetico dell'intera popolazione.

Da più parti si conferma che l'aumento degli esami radiologici è preoccupante. «Si fanno molte analisi inutili — spiega il consigliere dei Verdi, Nemesio [illegible] —. A farne le spese sono categorie quali quelle degli insegnanti e degli alimentaristi che sono sottoposte alle indagini burocratiche per le assunzioni».

Il libretto radiologico potrebbe diventare, per il medico di famiglia, un documento efficace per avere un controllo [illegible] numero e il tipo di esami radiologici subiti dal paziente, nel momento in cui si rendano necessari nuovi accertamenti.

Il medico avrebbe così [illegible] possibilità di valutare se sia opportuno ricorrere ad altri strumenti di diagnosi alternativi quali, ad esempio, l'ecografia.

Il radiologo, per parte sua, potrebbe [illegible] l'esistenza [illegible] esami precedenti e fare una rapida valutazione della dose accumulata dal paziente per adottare, se è il caso, maggior cautela nell'indagine.

Il modello di libretto radiologico proposto dai consiglieri «è volutamente semplificato nella forma e nel numero [illegible] informazioni richieste» per evitare che la sua compilazione rappresenti per i medici un ulteriore [illegible] [illegible] prestazioni burocratiche. Nell'ultima pagina sono riportati ordini [illegible] grandezza delle dosi relative [illegible] principali tipi di esame. Si tratta [illegible] valori indicativi, che possono [illegible] secondo i metodi e [illegible] strumenti utilizzati.

Unione Industriale

RESTERA' PICHETTO

Si profila una riconferma per Giuseppe Pichetto alla presidenza dell'Unione Industriale [illegible] Torino. E' questa la proposta che la [illegible]missione dei tre «saggi» avanzerà al direttivo nella riunione in programma il 21 aprile. Data per scontata anche la riconferma dei tre vicepresidenti: Marco Rivetti, presidente ed amministratore delegato del Gft, Cesare Annibaldi, responsabile delle relazioni esterne Fiat, e Giovanni Merlini, presidente Utet. In un secondo tempo sarà rieletta la giunta (24 membri) che sicuramente verrà riconfermata in blocco. [illegible]seppe Pichetto [illegible] succeduto [illegible] vertice dell'Unione Industriale di Torino a Sergio Pininfarina, neo presidente della Confindustria [illegible] Federpiemonte.

La strada viene rinnovata completamente

IN VIA SACCHI UN CANTIERE CHE DURA NOVE MESI

Entro la fine dell'anno avrà una nuova pavimentazione stradale, nuovi binari e un nuovo capolinea per i bus intercomunali. I lavori sono incominciati l'altro ieri. Si procederà [illegible] segmenti, per non paralizzare l'importante arteria

Sventrata la carreggiata di [illegible] [illegible] [illegible] I lavori [illegible] dureranno [illegible] mesi

La «vecchia» via Sacchi si rinnova: entro [illegible] anno avrà [illegible] nuova pavimentazione stradale, nuovi binari e anche un nuovo capolinea per [illegible] linee intercomunali degli autobus. I lavori sono iniziati martedì sc[illegible] [illegible] dureranno otto, nove [illegible]. Queste opere dovevano iniziare [illegible] nell'agosto scorso, ma ci sono stati ritardi legati all'amministrazione comunale cui sono demandati i lavori per lo sba[illegible] della sede stradale riservata ai tram.

Per non creare [illegible] paralisi totale del traffico su questa importante arteria i lavori procederanno «a segmenti», [illegible] isolato dopo l'altro.

Nel frattempo occorre rassegnarsi: auto a passo d'uomo e ulteriori disagi anche sul corso Sommeiller [illegible] ore di punta.

Il rifacimento di tutta la pavimentazione [illegible] per ora interessa la corsia di marcia che dall'incrocio con il corso Sommeiller va in direzione del corso Vittorio Emanuele. E nell'ambito di questo «lifting» i Trasporti Torinesi [illegible] approfittano per rinnovare il loro binario (dal corso Sommeiller al corso [illegible] Uniti; il tratto restante, fino al corso Vittorio Emanuele [illegible] stato già sostituito l'anno scorso, «proprio in previsione di questi disguidi per gli automobilisti torinesi»). Inoltre il Comune attua un progetto concordato con i «TT» di spostamento del capolinea delle linee intercomunali «zona 1», dirette verso Pinerolo, Orbassano, Giaveno, [illegible]no, che attualmente sono attestate [illegible] lato portici tra le vie Legnano e Pastrengo.

Da anni questo capolinea era nell'occhio del ciclone fra quanti abitavano nella zona: numerose le proteste dei commercianti con i negozi sotto i portici di via Sacchi e degli inquilini dei palazzi adiacenti a causa dei motori quasi sempre accesi dei bus in sosta, «fin dalle prime ore del mattino» e dei gas [illegible] scarico che ammorbavano ulteriormente l'aria.

Per permettere lavori più celeri a giorni l'attuale capolinea intercomunale [illegible] provvisoriamente spostato in corso [illegible] Uniti, nel tratto compreso tra il corso Re Umberto e Galileo Ferraris [illegible], entro fine anno, il capolinea sarà spostato ancora in via Sacchi, ma stavolta sul lato opposto della strada, accanto [illegible] agli edifici delle ferrovie. La nuova zona per i mezzi intercomunali [illegible] ristemata [illegible] pensiline speciali, un chiosco per gli autisti e, particolare affatto irrilevante, [illegible] wc nuovo [illegible] zecca e gratuito (infatti i vertici [illegible] Trasporti Torinesi, su richieste pressanti degli autisti, hanno ottenuto dal Comune che i nuovi servizi igienici, qui e in tutti gli altri capilinea, non siano più a pagamento).

Ivano Barbiero

[illegible] LEVI MONTALCINI A SUSA

Rita Levi Montalcini sarà domani a Susa, ospite del Lyon e della Fondazione piemontese per la [illegible] sul cancro. Alle 15,30 in Municipio il sindaco [illegible] consegnerà la cittadinanza onoraria [illegible] Susa e [illegible] dopo all'auditorium dell'istituto tecnico industriale il premio Nobel terrà [illegible] conferenza [illegible] biogenetica.

Prosegue così la visita torinese di Rita Levi Montalcini, che ieri mattina è stata ospite della Facoltà di Medicina, per una magistrale lezione tenuta nell'aula di neurologia, in via Cherasco.

In quella sede, [illegible] ad un uditorio di docenti universitari, medici e studenti [illegible] medicina, la grande ricercatrice ha divulgato i risultati dei suoi studi ad un [illegible] scientifico decisamente diverso da[illegible] presentazione che potrà farne domani per un pubblico [illegible] non addetti ai lavori. Ma [illegible] sicuramente altrettanto convincente. Ieri ha parlato per quasi due ore, senza pause, nemmeno di pochi istanti, affascinando giovani e anziani.

Al termine della sua prolusione, il prof. Ludovico Bergamini, direttore dell'istituto che la ospitava, ha efficacemente commentato con [illegible] simpatico «*formidabile. Per il maschilismo è una botta mortale*».

Incontro [illegible] sede di via Verdi [illegible] Torino presenti i massimi dirigenti

LA RAI E IL SUO PASSATO GLORIOSO

[illegible] primo punto i programmi. «[illegible] mia» [illegible] [illegible] [illegible] esempio

La Rai [illegible] Torino e il suo identikit: da una parte un passato glorioso, dall'altra la situazione attuale che ha per sottofondo problemi di carattere nazionale come «l'opzione zero». [illegible] proposta anti-trust per regolamentare l'informazione. Ma oggi [illegible] stanno le cose? Alla domanda ha cercato di rispondere l'incontro di ieri pomeriggio «Rai di Torino. [illegible] realtà da scoprire».

Organizzato [illegible] «Club [illegible] comunicazione d'impresa» nella sede Rai [illegible] [illegible] Verdi [illegible] la partecipazione di Emilio Pozzi, direttore della sede regionale, Sergio [illegible], capo della redazione giornalistica e Marcello Caruccì, direttore [illegible] centro di produzione, ha disegnato il quadro completo di cosa sta accadendo.

Emilio Pozzi: «La situazione è in continuo sviluppo. Accanto all'immagine del passato c'è quella attuale che vede la nostra sede in primo piano nella realizzazione di numerosi programmi a livello nazionale. Credo sia sufficiente ricordarne uno: *Parola mia*. Ma non è tutto. Bisogna considerare — aggiunge — che nel passato praticamente tutti gli sceneggiati hanno [illegible] vita qui. Oggi questa forma di spettacolo è cambiata. Non esiste più, adesso si realizzano i cosiddetti "film per la tv" che [illegible] il frutto di collaborazioni internazionali. Per questo attualmente stiamo facendo una "situation-comedy" diretta da Enzo Trapani».

Il discorso è in perfetta sintonia con quello [illegible] Marcello Caruccì: «Ovviamente abbiamo dovuto adeguarci [illegible] trasformazioni di questi anni — ha spiega il direttore del [illegible] di produzione —. Nella [illegible] sede abbiamo comunque girato i 57 episodi di "Aeroporto internazionale". Un'iniziativa che però [illegible] è riuscita a entrare nel mercato internazionale».

Questo pone subito, secondo il dirigente, un altro problema che riguarda [illegible] sceneggiature. «Infatti è necessario riuscire a costruire un prodotto che possa [illegible]rirsi facilmente sul [illegible] per poter essere veramente competitivo».

Un altro punto dolente è quello che riguarda il personale tecnico specializzato. «Sembra impossibile — [illegible]mette Caruccì —, eppure è veramente difficile trovare, [illegible] caso di necessità, qualcuno [illegible] possa svolgere compiti come il montaggio e le operazioni su pellicola».

Per quanto riguarda invece il settore dell'informazione, Sergio Borsi, capo della redazione giornalistica, ha detto: «Innanzi tutto abbiamo aumentato nelle edizioni nazionali del Tg la nostra presenza con notizie riguardanti Torino. Un passo avanti che permette quindi [illegible] rafforzare l'immagine stessa di Torino, mentre per quanto riguarda le edizioni locali c'è da comprendere che il nostro notiziario è [illegible] carattere regionale e non può [illegible] non deve scendere [illegible] livello provinciale o interprovinciale. Un discorso che sta alla base delle [illegible]stre scelte».

Proprio in questo senso però Emilio Pozzi è ritornato sulla pianificazione del lavoro: «Purtroppo spesso ci [illegible] ricorda della Rai soltanto a due giorni dalla manifestazione [illegible] dalla conferenza. Non dev'essere così, perché esistono dei tempi di programmazione del lavoro ben precisi di cui noi dobbiamo tener rigorosamente conto. Non è un caso infatti che [illegible] nostro impegno sia sempre stato notevole ogni qual volta abbiamo avuto il tempo necessario per poter organizzare adeguatamente ogni particolare. Un caso molto chiaro è quello legato all'orchestra della Rai».

La conclusione? «Sapendo [illegible] con molto anticipo proposte e suggerimenti si può riuscire a realizzare spettacoli di grosso richiamo come [illegible] quello, ed è solo uno tra i tanti esempi, per il cente[illegible] di Don Bosco».

Ma c'è dell'altro. Infatti [illegible] è parlato anche di collaborazione tra Rai e industria. Ha specificato ancora il direttore della sede regionale: «La profonda differenza [illegible] i net-works privati [illegible] in una questione di fondo».

«Per loro — ha ancora spiegato Pozzi — c'è esclusivamente il business, per la Rai è anche [illegible] questione [illegible] servizio pubblico. Per questo è auspicabile che esistano sempre una maggiore [illegible] e collaborazione con le aziende per riuscire a rafforzare ancora di più l'immagine di Torino».

Paolo Negro

ASTA DI PRIMAVERA

Dedicata a mobili, dipinti, argenti e porcellane

Attesa per la tradizionale asta di primavera in allestimento presso la Casa «*Della Rocca*», che verrà scandita [illegible] quattro tornate dedicate a mobili, porcellane, argenti, dipinti, bronzi, [illegible] arazzi e tappeti in calendario tra il 5 e il 6 maggio prossimi.

Tra i pezzi di valore [illegible] interesse più rilevante: [illegible] doppio-corpo piemontese del '700 decorato in arte povera (stima di trenta milioni); una coppia di poltrone Luigi [illegible] con copertura d'epoca (15 milioni); un secretaire [illegible] mezzaluna Luigi XVI' (trenta milioni), una coppia [illegible] comò lombardi della bottega del Maggiolini (45 milioni).

L'esposizione [illegible] terrà presso la Case d'Aste, in via Della Rocca 33, dal [illegible]imo 28 aprile al 3 maggio. Orario di visita: dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 18,30, festivi compresi.

Riforniva mezza collina, da corso Casale in su, ma era sempre riuscito a farla franca

TRAPPOLA PER UNO «SPACCIATORE FURBO»

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] quasi cinquanta grammi di eroina

La polizia ci stava provando da mesi, ma Giuseppe Corcelli, 23 anni, [illegible] Lomellina 5, sembrava davvero meritarsi il soprannome («Lo spacciatore *furbo*») che gli uomini della squadra antidroga gli hanno [illegible]. Con lui, sospettato [illegible] tempo di essere il fornitore di mezza collina, da corso Casale in su, e di moltissima gente «bene», non c'era proprio niente da fare. Il Corcelli, ad ogni controllo [illegible] perquisizione, veniva [illegible] «pulito». Eppure [illegible] agenti erano convinti di avere che fare con un grosso spacciatore di eroina per due valide ragioni. Negli uffici della questura, [illegible] tavolo [illegible] dottor Poerio, continuavano ad arrivare lettere disperate [illegible] genitori, e persino di mogli, che segnalavano [illegible] giova[illegible] come «rovina» [illegible] figli e dei mariti. [illegible] poi il Corcelli, pedinato a lungo, prendeva troppe precauzioni ogni [illegible]al volta [illegible]a [illegible] casa. Perché aveva sempre un cane da guardia sulla sua piccola Re[illegible] rossa? Forse per distrarre i cani antidroga, ogni tanto usati [illegible] polizia per i controlli?

La mossa vincente degli agenti, dopo una serie di perquisizioni infruttuose nell'appartamento che Giuseppe Corcelli divideva con i genitori, è stata di arrivare in ca[illegible] sua con la [illegible] vettura. [illegible] Corcelli è stato fermato a poche centinaia di metri dall'abitazione. Questa volta [illegible] la droga con sé: i sottufficiali Martina e Costabile gli hanno trovato addosso 4 bustine di droga. A quel punto, a differenza del solito, gli agenti [illegible] saliti [illegible] sua Renault rossa anziché usare le auto della polizia. Sono giunti non notati sotto casa del Corcelli, hanno bussato, si sono quali[illegible] ed hanno iniziato la perquisizione. Dopo pochi minuti hanno trovato quel che cercavano: in una sacca di jeans lasciata sul balcone c'erano quasi cinquanta grammi di eroina in parte già tagliata e pronta per lo [illegible]cio.

● Prosegue nel Chivassese la lotta delle forze dell'ordine contro [illegible] spacciatori di [illegible]na. Recentissimi [illegible] i diciassette arresti operati a Settimo dai carabinieri del capitano Sergio Raffa, della compagnia di Chivasso, per [illegible] e spaccio di stupefacenti: è stata [illegible] sgominata una banda che secondo gli inquirenti aveva un giro sempre più [illegible].

Ieri pomeriggio, nel corso di un servizio di perlustrazione [illegible] dei militari del nucleo operativo radiomobile, nei pressi dell'uscita per Settimo-Castiglione della super[illegible] Torino-Chivasso, è stata fermata una Volkswagen con 5 persone a bordo.

Una perquisizione ha por[illegible] al rinvenimento di 6 grammi di eroina (valore circa 600 mila lire), quindi sono scattate le manette ai polsi dei cinque perché responsabili, in concorso tra loro, [illegible] detenzione di stupefacenti.

Le persone arrestate sono: Rosario Guarascio, 29 anni, pizzaiolo, residente a Chivasso in via Togliatti 52; il fratello Domenico, 32 anni, Torino, via Mongrando 43, Ottavio Bonardo, 19 anni, operaio, Chivasso, via Togliatti 22/2; Genoveffa Buondonno, 21 anni, residente a Samone Ca[illegible] in [illegible] Re Arduino 18, e Luisella Marten Canavesio, 19 anni, Vico Canavese.

A ogni perquisizione risultava «pulito», anche se continuavano ad arrivare lettere di famiglie rovinate dalla droga che lui vendeva

Giuseppe Corcelli

borsa

MILANO

Flessioni contenute

MILANO — Riflessi molto negativi anche sulla Borsa italiana del deficit commerciale Usa e del conseguente crollo valutario del dollaro e della Borsa di Wall Street (ieri ha perso circa il 4,0%). Forti contrasti quindi stamane in apertura e ribassi piuttosto marcati sui titoli primari assicurativi, finanziari.

Le Fiat capogruppo chiudevano 9250 contro 9445 di ieri, le Generali aprivano alla base di 88.200, le Ras di 43.000, le Montedison 1610. Resistenti tuttavia le Olivetti a 10.900. Si sono ben tenute le due Pirelli. Il mercato ha mantenuto un'intonazione confusa e irregolare per tutta la prima parte della mattinata con secche perdite. Alle ore 11 l'indice generale è sceso a —2,7% rispecchiando l'impatto negativo venuto dalla Borsa americana. Contrasti anche sul mercato dei premi: Dont partiti bassi per poi registrare recuperi.

La seduta ha in seguito registrato un continuo tentativo di risollevare i prezzi, in parte riuscito. Le Generali infatti sono risalite a 88.550 in chiusura, le Italcementi a 103.550, migliori anche le Burgo. L'indice generale alle ore 11,30 passava a —2,4%. Graduale recupero sul finale specialmente per Fiat e Olivetti ha continuato a riportare il listino su livelli migliori. Alle ore 12 l'indice è risalito a —1,9% sul 56%.

Prezzi: Generali 88.850, 88.600, 89.300; Fiat 9250, 9220, 9260, 9300, 9320; Fiat priv. 5752, 5780, 5790, 5800, 5830; Montedison 1610, 1615, 1620, 1630; Viscosa 1921, 1950; Olivetti 10.900, 10.950, 11.000, chiusura 10.990; priv. 6810; Toro 18.300, priv. 12.700; Sai 16.480, risp. 8060; Ifi 16.900, 17.000; Burgo 12.330; priv. [illegible].

TORINO

Perdite diffuse

TORINO — Quasi tutti i comparti registrano flessioni. Più marcate quelle degli alimentari, con un ribasso del 4,11 per cento, seguono quelle dei meccanici con -2,29 per cento, poi gli assicurativi con -1,63 e infine i tessili e chimici con -1,40. Perdite maggiori nelle fasi iniziali della seduta.

Poi si è avuto qualche lieve miglioramento. Tuttavia negli assicurativi registrano perdite di oltre il 2 per cento le Ras, le Sai, le Toro; mentre sul 2 per cento sono le perdite delle Generali e delle Milano. Più contenuti i ribassi dei bancari. In media il comparto ha perso lo 0,43 per cento e si hanno flessioni dello 0,77 per cento per la Comit, dell'1,84 per cento per il Banco di Roma, mentre il Credito recupera ancora lo 0,38 per cento. Positivo l'andamento di Interbanca privilegio +2,50 per cento; Mediobanca perde -1,31 per cento.

Fra i chimici le Montedison appaiono discretamente tenute, soprattutto nelle ultime battute. Il titolo comunque perde l'1,22 per cento; pari perdita per l'Italgas. Più sensibile è quella registrata dalla Snia -2,77 per cento. Nel settore finanziari sono le Cir a segnare i cedimenti maggiori: il titolo ordinario perde il 6 per cento, mentre del 5,5 è la perdita del titolo a risparmio; dell'ordine del 2,20 per cento le perdite delle Ifi e Ifil, mentre in sensibile controtendenza si è mosso la Pirelli Spa, con un recupero dell'8,42 per cento.

Nel comparto dei meccanici e industriali perdite per le Fiat, trattate sulle 9250 lire, con una flessione rispetto a ieri dell'1,80 per cento. Le Olivetti segnano una perdita più ampia: -5,13 per cento le ordinarie, -4,57 il titolo a risparmio non convertibile e 3,94 quello privilegiato.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 1945, risp. 1800, risp. n.c. 1300; Sip 2040, risp. 2100; Stet 3200, warrant 1020, risp. 3020; Fiat 9371, priv. 5805, risp. 5750; Generali 89.050; Montedison 1635, risp. 790.

L'ingegnere il giorno dopo la sconfitta per la Sgb

DE BENEDETTI: «LA DEMOCRAZIA AZIONARIA NON ESISTE PER LA SUEZ»

BRUXELLES — De Benedetti il giorno dopo. L'ingegnere non ce l'ha fatta: il primo round della battaglia per il controllo della Sgb, la maggiore holding belga, è stato vinto dalla cordata avversaria coagulata attorno alla francese Suez. L'esito dello scontro si è avuto ufficialmente al termine di una lunghissima assemblea protrattasi dal mattino fino alla tarda serata. Al termine si è avuta la conferma che De Benedetti controlla il 47,5% del capitale azionario; né lui né alcuno della sua cordata è stato eletto nel consiglio di amministrazione che resta in mano ai rivali.

Questa l'intervista rilasciata oggi al GR1.

Ingegner De Benedetti, perché non è stato raggiunto questo accordo?

«Per l'intransigenza e la mancanza di rispetto per la gente che lavora e che investe da parte del gruppo Suez e in particolare del governatore della Génère. Noi abbiamo fatto delle importanti concessioni sia per quanto riguardava il presidente della società che per quanto riguardava il consiglio di amministrazione. Queste concessioni le abbiamo fatte perché siamo delle persone pragmatiche, cioè cerchiamo di lavorare. Invece ci siamo trovati di fronte a formalismi e ostacoli. C'è un senso della democrazia azionaria che definirei ridicola. Si pensi che con una maggioranza del 50,5% hanno chiesto 18 amministratori e noi con una posizione del 47,5% non ne abbiamo eletto neanche uno. Allora se questo è democrazia azionaria... mi sembra che siamo veramente lontani».

Cercherà comunque di arrivare ad un accordo?

«Guardi, io ci ho provato ancora stamattina, ci ho provato ieri sera, però forse le ragioni che ha menzionato lei prima, e altre che io non conosco di natura più personale e sulle quali non voglio qui pubblicamente esporre delle ipotesi, hanno fatto sì che prevalesse l'irrazionalità. Devo dire però che tutto questo non vuol dir nulla. Cioè, questa è una tappa, ci sono state tante tappe in questa vicenda, questa è un'altra di queste tappe. D'altronde il governatore Lamy presiedendo l'assemblea ha detto una cosa molto giusta. Ha detto: questa non è altro che una fase intermedia e chiaramente non è la fase definitiva. Questo mi pare evidente per tutti. Non è che si può pensare di gestire una società avendo all'opposizione un blocco che è praticamente uguale e che teoricamente dovrebbe gestirla».

De Benedetti, però, non demorde, mantiene il proprio impegno nella holding belga, ribadisce l'intenzione di gestirne in futuro le scelte industriali e pone riserve sulle modalità e la regolarità delle procedure odierne. De Benedetti dà appuntamento a un futuro prossimo: presto o tardi, dice, lui e i suoi alleati «conteranno davvero» nella Sgb. E, intanto, i collaboratori dell'ingegnere annunciano una sequela di eccezioni giuridiche sulle conclusioni assembleari.

r. e.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	15/04	14/04
OBBLIGAZIONI		
Enel 81/88 indicizzate	100 10	100 10
Enel 82/89 indicizzate	105 10	105 10
Enel 82/89 II indicizzate	104 70	104 70
Enel 82/89 III indicizzate	103 60	103 60
Enel 82/89 IV indicizzate	105 10	105 10
Enel 83/90 I indicizzate	106 30	106 30
Enel 83/90 II indicizzate	103 80	103 80
Enel 83/90 III indicizzate	103 50	103 50
Enel 84/92 I indicizzate	106 50	106 50
Enel 84/93 II indicizzate	106 30	106 30
Enel 84/93 III indicizzate	107 75	107 75
Enel 84/93 IV indicizzate	107 50	107 50
Autostrade 6% 90/89	93 20	93 20
Autostrade 7% 72/91	93 50	93 50
C.C. OO. PP. 5%	88	88
C.C. OO. PP. 5,5%	88 50	88 50
C.C. OO. PP. 6%	79 80	79 80
C.C. OO. PP. 7%	80 10	80 10
C.C. OO. PP. 6% 74	80 20	80 20
C.C. Int. SI. 6% 68 IV	96 80	96 80
C.C. Int. SI. 6% 69 V	96 50	96 50
C.C. Int. SI. 6% 70 VI	94	94
C.C. Int. SI. 7% 70 I	98 70	98 70
C.C. Int. SI. 7% 71 II	92	92
C.C. Aut. 7% 70 I	85	85
C.C. Aut. 7% 72 II	81	81
FF.SS. 6% 70	80	80
FF.SS. 7% 72 I	97 20	97 20
FF.SS. 7% 72 II	91 60	91 60
Amm. FF.SS. 7% 70	95 50	95 50
Amm. FF.SS. 73/88 7%	98 50	102
Amm. FF.SS. 83/90 I indicizz.	103 60	103 60
Amm. FF.SS. 83/90 II ind.	103 45	103 45
Amm. FF.SS. 84/92	105 60	105 60
Amm. FF.SS. 85/92 indicizz.	103 80	103 80
ICIPU vent. 6%	97 80	97 80
ICIPU 7% 71 I	90 50	90 50
IMI 68/89 XXVII	87 80	87 80
IMI 70/90 29ª 7%	—	—
IMI 81/88 indicizzate	114	114
IMI 82/88 VII spl. indiciz.	108	108
IMI-CN 73/91 III 7%	93	93
IMI-CN 75/90 V 10%	100	100
IMI-Aut. 68/88 I	82	82
IMI-Aut. 73/93 II ...	78 50	78 50
Montedison 13,5% ...	171	171
Pacchetti 6%	89	89
Mittel 82/89 13%	104	104
Ist. S. Paolo To 5%	97	97
Ist. S. Paolo To 6%	81 90	81 90
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	93 90	93 90
Ist. S. Paolo To 7%	92 30	92 30
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	77 50	77 50
S. Paolo OO. PP. 6%	79	79
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	133	133
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	105	105
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	101	101
Fond. Piemonte V.A. 6%	87 75	87 75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 85	87 85
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Ass. Gen. 12% 81/88	1060	1000
Cir 10% 85/92	107	108
Eridania 10,75% 85/90	100	100
GIM 85/91 9,75%	112	108
La Rinascente 86/93 6,50%	98	98
Medio Cir 7% 88/98	87	88
Medio Italgas 6% 88/98	85	85
Medio Pirelli ec. 8,50% 88/98	83	82
Medio Sabaudia 7% 88/98	90	90
Medio Sip 8% 88/91	94	95
Smi 10,25% 85/92	99	99
Snia 10% 88/93	112	112
Stet 13,30% 83/88	109	109
TITOLI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/89	107	107
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89	105 50	105 50
C.C.T. ECU 11½% 83/90	107 50	107 50
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	109 30	109 30
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	109 50	109 50
C.C.T. 1-4-88	—	—
C.C.T. 1-5-88	99 95	99 95
C.C.T. 1-6-88	100 05	100 15
C.C.T. 1-7-88	100 50	100 60
C.C.T. 1-8-88	100 65	100 65
C.C.T. 1-9-88	100 70	100 70
C.C.T. 1-10-88	100 90	100 90
C.C.T. 1-11-90	102 70	102 70
C.C.T. 1-11-90 II	99 60	99 60
C.C.T. 1-12-90	103 70	103 70
C.C.T. 18-12-90	99 50	99 50
C.C.T. 1-1-91	102 85	102 85
C.C.T. 17-1-91 II	99 60	99 60
C.C.T. 1-2-91	102 90	102 90
C.C.T. 18-2-91 II	99 40	99 40
C.C.T. 1-3-91	101 95	101 95
C.C.T. 18-3-91 II	99 50	99 50
C.C.T. 1-4-91	101 80	101 80
C.C.T. 1-5-91	101 80	101 80
C.C.T. 1-6-91	101 70	101 70
C.C.T. 1-7-91	101 20	101 20
C.C.T. 1-8-91	101 35	101 35
C.C.T. 1-9-91	101 15	101 15
C.C.T. 1-10-91	101 25	101 25
C.C.T. 1-11-91	101 20	101 20
C.C.T. 1-12-91	100 50	100 65
C.C.T. 1-1-92	100 30	100 15
C.C.T. 1-2-92	99 80	99 80
C.C.T. 1-2-95	99 30	99 35
C.C.T. 1-3-95	94 20	94 30
C.C.T. 1-4-95	93 75	93 75
C.C.T. 1-5-95	93 50	93 50
C.C.T. 1-6-95	93 55	93 55
C.C.T. 1-7-95	95 35	95 35
C.C.T. 1-8-95	95	95
C.C.T. 1-9-95	95	95
C.C.T. 1-10-95	95 05	95 05
C.C.T. 1-11-95	95 40	95 40
C.C.T. 1-12-95	95 50	95 50
C.C.T. 1-1-96	95 15	95 15
C.C.T. 1-2-96	95 60	95 60
C.C.T. 1-3-96	95 50	95 50
C.C.T. 1-4-96	95	95
B.T.P. 1-5-88 12,25%	100	100
B.T.P. 1-7-88 12,50%	100 30	100 30
B.T.P. 1-10-88	101 30	101 30
B.T.P. 1-11-88	101 60	101 60
B.T.P. 1-01-89	101 90	101 90

Cambi bancari

quotazioni informative bancomat - Milano

Valuta	Quotazione
Dollaro Usa	1234,80-1235,30
Sterlina	2323-2323,20
Marco tedesco	741,90-742,20
Franco svizzero	898,70-898,90
Franco francese	218,85-218,85
Franco belga	35,30-35,40
Fiorino olandese	662-662,10
Scellino	105,50-105,70
Dracma	9,20-9,30
Peseta	11-11,15
Escudo	9-9,10
Yen	9,90-9,95
Ecu	1539,50-1539,70

LE AZIONI A TORINO

Titoli	15/04	14/04
ALIMENTARI		
Alivar	8580	8600
Eridania	3000	3000
Eridania risp	2300	2300
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	22800	23200
Milano Ass. r. n.c.	11400	11600
C. Latina	17000	17300
C. Latina r. n.c.	6400	6450
Lloyd Adriatico	17700	17800
Lloyd Adriatico r.	7890	8000
Generali	89054	90500
Ras	43000	43700
Ras r.	18500	19000
Sai	16400	16800
Sai r.	8255	8200
Toro	18500	18700
Toro p.	12800	12800
Toro r.	8800	9000
Un. Subalpina Ass.	24300	24200
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	2500	2120
Banca C. Ital. r. n.c.	2300	2300
B. Naz. Agr.	[illegible]	8900
B. Naz. Agr. p.	2200	2280
B. Naz. Agr. r.	1930	1960
Banco di Roma	8900	9000
Credito Italiano	1150	1140
Credito Italiano r.	1180	1230
Interbanca	16400	15800
Interbanca p.	9700	10100
Mediobanca	182000	183000
N. Banco Ambr.	2330	2360
N. Banco Ambr. r.	1236	1160
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	12000	12100
Burgo p.	8900	9000
Burgo r.	12000	12100
Gruppo ed. Fabbri p.	1670	1700
S.I.S.A.	1610	1610
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	4050	4050
Cement. di Barletta	8700	8750
Unicem	18700	19000
Unicem r. n.c.	8800	8950
CHIMICI - GOMMA		
Italgas	1860	1875
Mira Lanza	41000	41000
Montedison	1635	1670
Montedison r. n.c.	790	805
Pierrel	1340	1355
Pierrel r. n.c.	640	670
Saffa	6250	6350
Saffa r.	6250	6300
Saffa r. n.c.	5100	5100
Saiag	1990	2000
Saiag r.	1080	1080
Snia Bpd	1945	1995
Snia Bpd r.	1880	1900
Snia Bpd r. n.c.	1300	1310
Sorin	8280	8300
COMMERCIO		
Rinascente	3850	3970
Rinascente p.	2300	2400
Rinascente r.	2430	2640
Sifos Genova	590	575
Sifos god. 1-7-87	560	570
Sifos r. n.c.	490	495
COMUNICAZIONI		
Alitalia	810	825
Alitalia p.	810	530
Autostrade To-Mi	10000	10000
Italcable	11650	11650
Italcable r. n.c.	10100	10005
Sip	2040	2065
Sip r. n.c.	2160	2170
FINANZIARI		
Bastogi Irbs	350	351
Cir	5900	6250
Cir r.	5800	6300
Cir r. n.c.	2700	2900
Cofide	5360	5770
Cofide r. n.c.	1860	1900
Comau Finanziaria	2270	2300
Gaic	33000	33100
Fidis	6100	6300
Pozzi-Ginori	1060	1100
Pozzi-Ginori r.	1050	1100
Fiscambi	8300	8300
Fiscambi r.	2160	2160
Fornara	—	2190
Gim	7000	6700
Gim r. n.c.	2600	2600
Ifi p.	17000	17500
Ifil	3600	3700
Ifil r. n.c.	1695	1900
Isefi	1670	1620
Mittel	2950	3000
Pirelli & C.	4200	4310
Pirelli & C. r.	3000	3050
Pirelli	3160	2960
Pirelli r.	3060	2950
Pirelli r. n.c.	1630	1560
Sabaudia	1950	1920
Sabaudia r. n.c.	1190	1160
Sasa	1520	1570
Sasa r.	1610	1600
Serfi	6700	6700
Schiapparelli	665	673
Sme	2300	2260
Smi	1900	1860
Smi r.	1850	1840
Sogefi	5300	5300
Stet	3260	3280
Stet risp.	3020	3010
Stet warrant	1020	1070
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	3350	3550
I.p.i.	4700	4720
Risanamento	13100	13200
Risanamento r. n.c.	10800	11000
Sifa	2030	2000
Sifa r.	1380	1380
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Borio Lamel	5300	5470
Castagnetti	5075	5075
Fiat	9371	9450
Fiat p.	5806	[illegible]
Fiat r.	5750	5945
Gilardini	14000	14200
Gilardini r. n.c.	9800	9450
Magneti Marelli	2400	2500
Magneti Marelli r.	2350	2400
Saes Getters p.	3830	3280
Tecnost	2370	2360
Olivetti	10960	11450
Olivetti p.	7000	7150
Olivetti r. n.c.	5400	5550
Pininfarina	9500	10200
Pininfarina r.	10000	10500
Saslb	3700	3630
Saslb p.	3800	3750
Saslb r. n.c.	2630	2000
Westinghouse	28500	29700
METALLURGICI		
Dalmine	235	243
Teknecomp	1200	1200
Teknecomp r.	840	850
Teknecomp 1/7/87	1150	1110
Valeo	5800	5900
TESSILI		
Benetton	10450	10700
Cantoni	5050	5000
Cantoni r.	5630	5700
Fisac	4200	4260
Fisac r.	4400	4500
DIVERSI		
Acque Potabili	5330	6330
Ciga	3780	3830
Ciga r. n.c.	1580	1600
Pacchetti	134	139

LE AZIONI A MILANO

Titoli	15/04	14/04
ALIMENTARI		
Alivar	8615	8750
Bonifiche Ferr.	24750	25400
Buitoni	11180	10500
Buitoni r. n.c.	5255	5750
Eridania	3000	3099
Eridania r. n.c.	2300	2329
Perugina	3950	3915
Perugina r. n.c.	1820	1879
Zignago	4430	4430
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	46000	46600
Alleanza r.	48170	48770
Assitalia	17000	17305
Ausonia	2600	3590
Milano Ass.	23280	23500
Milano Ass. r. n.c.	11300	11500
C. Latina	17000	17300
C. Latina r. n.c.	6360	6500
Generali	88890	90300
Italia Assicurazioni	11600	11800
L'Abeille	89800	89500
La Fondiaria	65400	65000
La Previdente	24980	25200
Lloyd Adriatico	17500	17800
Lloyd Adriatico r.	7620	7990
Ras	42990	43700
Ras r. n.c.	18450	19000
Sai	16480	16799
Sai r.	8060	8335
Toro	18300	18800
Toro p.	12700	13100
Toro r.	8800	9040
Un. Subalpina Ass.	23990	24580
Unipol p.	17500	18090
Vittoria Ass	22800	22500
BANCARI		
Banca Catt. Veneto	3850	3840
Banca C. Ven. r. n.c.	2720	2787
Banca Comm. Ital.	2180	2207
Banca C. Ital. r. n.c.	2300	2340
B. Agr. Milanese	8400	8200
Manusardi	1000	1000
B. Mercantile	11800	11850
Bna	6850	6875
Bna p.	3190	2200
Bna r. n.c.	1835	1850
Bnl r. n.c.	13000	13080
B. Chiavari	2130	3060
Banca Toscana	3880	3860
Banco Roma	8880	8980
Banco Lariano	2800	2630
Banco Napoli r.	17220	17270
B. Sardegna r.	10150	10150
Credito Comm.	3310	3310
Cr. Fondiario	2700	2741
Credito Italiano	1160	1157
Credito Ital. r. n.c.	1288	1181
Cred. Varesino	3300	3520
Cr. Varesino r. n.c.	2085	2108
Interbanca	15556	15800
Interbanca p.	9800	9850
Mediobanca	181900	183000
Nba	2368	2380
Nba r. n.c.	1195	1270
CARTARI - EDITORIALI		
Binda	1975	2030
Burgo	12320	12090
Burgo p.	8850	8850
Burgo r.	12200	12100
Cartiere Ascoli	3800	3030
Ed. Espresso	21300	21800
Fabbri p.	1880	1890
Mondadori	21800	22500
Mondadori p.	10390	10550
Mondadori r. n.c.	7180	7410
Poligrafici Ed.	3760	3610
CEMENTI - CERAMICHE		
Calp	2875	2930
C. Augusta	4075	4055
C. Barletta	8710	8700
C. Merone	3799	3800
C. Merone r. n.c.	2201	2128
C. Sardegna	5900	8450
C. Siciliane	7000	7061
Cementir	2899	2900
Italcementi	103550	103400
Italcementi r. n.c.	39000	39150
Unicem	18500	18880
Unicem r. n.c.	8629	8650
CHIMICI - GOMMA		
Boero	5350	5300
Caffaro	761	798
Caffaro r.	710	795
F.M.C.	1950	1980
Fidenza Vet.	8460	[illegible]
Italgas	1840	1870
Manuli Cavi	3160	3202
Manuli Cavi r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Mira Lanza	41200	41200
Marangoni	5280	4960
Montedison	1601	1640
Montedison r. n.c.	770	780
Montefibre	1751	1871
Montefibre r. n.c.	1270	1355
Perlier	1650	1410
Pierrel	1238	1340
Pierrel r. n.c.	639	647
Pirelli Spa	0860	2970
Pirelli Spa r.	0930	2695
Pirelli Spa r. n.c.	1390	1595
Recordati	7900	7930
Recordati r. n.c.	3582	3600
Rol	1590	1650
Rol r. n.c.	1500	1495
Saffa	6250	6395
Saffa r.	6170	6330
Saffa r. n.c.	5058	5150
Saiag	1930	1930
Saiag r. n.c.	1200	1099
Siossigeno	20900	21780
Siossigeno r.	23110	23010
Snia	1921	1985
Snia r.	1842	1886
Snia r. n.c.	1323	1323
Snia Fibre	1560	1640
Snia Tecnop.	4775	4830
Sorin Biom	8200	8300
Vetreria Ital.	3508	3705
COMMERCIO		
La Rinascente	3900	3998
La Rinascente p.	2280	2330
La Rinascente r. n.c.	2650	2660
Sifos Genova	590	585
Sifos 1.7.87	563	565
Sifos r. n.c.	477	490
Standa	16750	16780
Standa r. n.c.	6300	6480
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia	807	825
Alitalia p.	508 50	525
Ansaldo Tr.	3870	3801
Ausiliare	7120	7300
Autostrade To Mi	9950	10350
Autostrade p.	1080	1085
Italcable	11700	11700
Italcable r. n.c.	10180	10180
Selm	1356	1351
Selm r.	1340	1365
Sip	2060	2060
Sip r. n.c.	2120	2180
Sirti	10190	10300
Sondel	687	701
Tecnomasio	1650	1660
FINANZIARI		
Acqua Marcia	480	473
Acqua Marcia 1-4-88	347	360
Acqua Marcia r. n.c.	275	279
Acq. M. r. n.c. 1-4-88	203 50	210
Ame Fin.	10800	11000
Bastogi	349	260
Bonif. Siele	28850	26800
Bonif. Siele r. n.c.	9000	9651
Brioschi	705	733
Buton	3640	3600
Cant. Fin.	1850	1940
Cir	5845	6210
Cir r.	5780	6100
Cir r. n.c.	2640	2810
Cofide	5500	5881
Cofide r. n.c.	1800	1900
Comau	2270	2280
Editoriale	2425	2420
Euromobiliare	6450	6760
Euromobiliare r. n.c.	2340	2320
F. C. Nord	17200	17500
Ferruzzi Ag. F.	1658	1580
Ferruzzi Ag. risp.	2680	2680
Ferruzzi Ag. r. n.c.	700	713
Fidis	6100	6250
Fimpar	1410	1440
Finarte	2965	3000
Fin Breda	4610	4060
Fineurop Gaic	33000	33300
Finrex	1038	1050
Finrex r. n.c.	744	750
Finrex r. n.c. pr.	744	744
Fiscambi	7900	8360
Fiscambi r. n.c.	2180	2200
Gemina	1253	1300
Gemina r.	1228	1280
Gerolimich	90	94 50
Gerolimich r. n.c.	90 90	92
Gim	7200	7100
Gim r. n.c.	2638	2638
Ifi p.	16900	17520
Ifil	3575	3658
Ifil r. n.c.	1850	1880
Iniz. MeTa	10300	10569
Iniz. MeTa pr	9930	10210
Iniz. MeTa r. n.c.	3850	4060
Isefi	1830	1700
Italmobiliare	100000	101600
Italmobiliare r. n.c.	42000	42800
Mittel	2884	2960
Kernel	513	514
Partec. Finanz.	3530	3530
P. Fin. r. n.c. ex w.	1365	1395
Pirelli & C.	4200	4300
Pirelli & C. r.	3038	3040
Pozzi	1050	1050
Pozzi r. n.c.	1040	1040
Reggio Sola	3000	3010
Reggio Sola r. n.c.	2200	2250
Rejna	14450	15150
Rejna r. n.c.	23800	24100
Riva Finanz.	9450	9650
Sabaudia	1800	1971
Sabaudia r. n.c.	1111	1210
Saes	1520	1570
Saes r.	1010	995
Saes pelt. p.	3250	3260
Schiapparelli	645	660
Serfi	5680	5710
Setemer	9530	9790
Sifa	2038	2061
Sifa r. n.c.	1345	1399
Sisa	1801	1801
Sme	2365	2348
Smi	—	1900
Smi r.	—	1875
Sogefi	5360	5335
So.pa.f.	2783	2819
So.pa.f. r. n.c.	1310	1310
Stet	3310	3323
Stet risp.	2895	3050
Stet warrant	985	1130
Stet warrant Sip	530	594
Terme Acqui	1975	2000
Tremno	2360	2371
Tripcovich	7450	7450
Tripcovich r. n.c.	2940	3000
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	7120	7210
Aedes r.	4000	4000
Attività Immobiliari	3345	3410
Calcestruzzi	7350	7310
Cogefar	4910	5050
Cogefar r.	2200	2230
Del Favero	3600	3700
Grassetto	10000	10200
Imm. Metanopoli	1060	1078
Risanamento	12850	13110
Risanamento r. n.c.	10800	10080
Vianini	2950	2990
Vianini r. n.c.	2750	2650
Vianini Ind.	1204	1210
Vianini Lav.	2880	2900
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aeritalia	2800	2850
Danieli & C.	4350	4380
Danieli & C. r. n.c.	2495	2436
Dataconsyst	8730	8730
Faema	2930	2931
Fiar	11400	11280
Fiat	9250	9445
Fiat p.	5752	5900
Fiat r.	5710	5900
Fochi Filippo	1565	1670
Franco Tosi	13600	13600
Gilardini	13827	14180
Gilardini r. n.c.	9680	9680
Ind. Secco	1860	1830
Magneti M.	2401	2480
Magneti M. r.	2300	2370
Merloni	1520	1535
Necchi	2360	2320
Necchi r.	2900	2999
Necchi r. w.	180	190
Nuovo Pignone	4450	4490
Olivetti	10990	11490
Olivetti p.	6810	7050
Olivetti r. n.c.	5201	5450
Pininfarina	9520	10230
Pininfarina r.	10020	10520
Rodriquez	10100	10250
Saffo	5650	5850
Saffo r.	5231	5400
Saipem	2070	2160
Saipem r.	2090	2210
Saipem r. w.	265	280
Saslb	3800	3750
Saslb p.	3530	3800
Saslb r. n.c.	2895	2000
Tecnost	2249	2385
Teknecomp	1150	1200
Teknecomp r. n.c.	850	845
Valeo	5850	5900
Westinghouse	29700	29820
Worthington	1351	1360
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	—	3820
Dalmine	—	234
Eur. Metalli	920	930
Falck	5010	5100
Falck r.	5001	5000
Maffei	3335	3340
La Magona	7580	7480
TESSILI		
Benetton	10430	10665
Cantoni	5900	5860
Cantoni r.	5700	5650
Cucirini	3010	2005
Eliolona	2660	2650
Fisac	4150	4200
Fisac r.	4550	4550
Linificio	1535	1561
Linificio r. n.c.	1540	1572
Marzotto	4500	4280
Marzotto r.	4300	4400
Marzotto r. n.c.	3150	3500
Olcese Veneziano	2536	2682
Rotondi	23000	23650
S. A. Manuli	6060	6050
Stefanel	8090	8000
Zucchi	3880	3880
DIVERSI		
Acq. De Ferrari	5150	5150
A. De Ferrari r. n.c.	1860	1860
Acque Potabili	6300	6320
Ciga	3695	3780
Ciga r. n.c.	1570	1599
Jolly Hotel	10605	10601
Jolly Hotel r.	10630	10630
Pacchetti	133 25	138

Ha chiesto il permesso in Comune. Il figlio, invece, ha cambiato mestiere

GIOVANNI CIRAVEGNA, L'UOMO DEL METANOLO «SONO IN REGOLA PER VENDERE VINO»

NARZOLE — Giovanni Ciravegna, il principale protagonista dello scandalo del metanolo vuol tornare a vendere vino. Secondo alcune indiscrezioni raccolte in paese (ma anche provenienti da altri ambienti) il titolare della tragica azienda incriminata per la morte di decine di consumatori del suo «vino killer», starebbe per riprendere o avrebbe già ricominciato l'attività, anzi ne starebbe per iniziare una nuova, sempre nel settore vinicolo.

Una fitta rete di mistero circonda ancora la notizia.

A Narzole, paese di tremila anime (poco più di un centinaio le attività commerciali, quasi tutte legate alla produzione vinicola e al suo commercio), tutti sanno tutto di tutti. E' vero che negli ambienti piccoli a volte prosperano anche i pettegolezzi, le gelosie, i vecchi rancori, ma, si dice da queste parti, «voce di popolo, voce di Dio», e poi i fatti sembrano confermarli.

In piazza dicono che il Ciravegna, da sempre abbastanza autonomo e isolato (forse per la sua fortuna commerciale prima dello scandalo), oggi odiato da tutti (sicuramente per la sua disgrazia), abbia ripreso un'attività di commercio o di intermediazione per conto di altri (suoi antichi clienti e amici). Il figlio, contitolare dell'azienda incriminata, pare, invece, abbia cambiato definitivamente lavoro; il padre invece viene un po' dipinto come un «irriducibile».

Di certo tutta la tristissima storia del metanolo, che oltre a molti morti è costata decine di miliardi ai viticoltori italiani, verrà ampiamente usata nella campagna elettorale che porterà all'elezione del nuovo consiglio comunale fra un mese (Narzole è tra i Comuni che vanno alle urne in questo periodo a causa di una crisi consiliare).

Praticamente sicuro, perché confermato da fonti attendibili, il fatto che il Ciravegna qualche giorno fa si sia recato in Comune per richiedere il rilascio di una licenza al minuto esibendo un'ampia documentazione rilasciata dalla Camera di Commercio di Cuneo: è stato ricevuto in malo modo e la richiesta non è nemmeno stata considerata. «Anch'io — dice il sindaco Giovanni Mascarello — ho sentito queste voci e ho provveduto ad avvertire le autorità competenti per non correre rischi in caso di nuovi sviluppi della vicenda. Quando venne fuori la storia del metanolo sono stato criminalizzato anch'io, e un po' tutto il paese: sembrava avessi dovuto togliere io la licenza al Ciravegna e che Narzole fosse un covo di briganti. Io non dovevo ritirare alcuna licenza perché, secondo precise disposizioni legislative, le licenze le deve disdire chi le assegna. I commercianti e produttori di Narzole, poi, non sono tutti disonesti: intanto i disonesti sono venuti fuori da molte parti d'Italia, e poi, dopo l'accaduto, siamo stati controllati praticamente tutti e non è stato trovato nient'altro. Oggi il Ciravegna non fa più nulla a Narzole; l'azienda è sotto sequestro e la sua attività, se esiste, si svolge fuori dal territorio comunale».

> *Il sindaco di Narzole: «In paese non può più fare nulla. L'azienda è sotto sequestro, ma se vuole riprendere il suo commercio lo può fare in un altro posto». Molte ditte hanno cambiato residenza, ma non hanno trasferito gli impianti*

La licenza a Giovanni Ciravegna pare non sia neppure stata tolta, per le incoerenze legislative che prescrivono il ritiro dell'autorizzazione solo se l'azienda viene definitivamente condannata per reati gravi due volte nel giro di cinque anni. Su quel «definitivamente» si cavilla e si cerca l'interpretazione legale più giusta a favore di un uomo che è ancora in attesa di giudizio. «Anche noi — dicono i funzionari della Camera di Commercio di Cuneo — abbiamo raccolto voci sull'intenzione del Ciravegna di riprendere l'attività o qualche altro simile commercio. A noi non risulta nulla per ora. Per la vecchia ditta non ci sono dubbi: c'è un'ordinanza del 12 aprile '86 del ministro della Sanità che vieta la produzione, l'imbottigliamento e la vendita su tutto il territorio nazionale dei vini della qualità e del tipo incriminati. Per quel che riguarda una nuova attività di rappresentanza o di intermediazione, nei nostri albi non c'è e non sarà mai accettata una sua iscrizione. In attesa della sentenza il Ciravegna potrebbe al massimo inserirsi in qualche società dove non dovrebbe occupare incarichi di responsabilità».

Giovanni Ciravegna in casa non siamo riusciti a trovarlo; abbiamo soltanto raggiunto telefonicamente il figlio, che non ha detto nulla e ci ha «consigliato» di parlare con l'avvocato Ponzio di Alba, che cura gli interessi familiari. «Non mi risulta — dice Ponzio — che si sia sbloccato qualcosa nella situazione di sequestro. Il mio cliente ha una cantina bloccata e sigillata, non può fare nulla: né vendere, né commerciare. Il 21 aprile ci sarà un supplemento di perizia, ma i provvedimenti cautelari proseguiranno anche dopo. Non mi risulta neanche che ci siano denunce nei confronti di Ciravegna e per quello che fa ora che è in libertà provvisoria. Lui si augura che la situazione si sblocchi al più presto, ma non mi risulta che abbia ripreso il vecchio lavoro. Attualmente è in libertà provvisoria e non ha preclusioni ad esercitare un'attività, a collaborare o a lavorare con qualcuno, ma anche in questo caso non ho elementi concreti per darle una risposta».

Giovanni Ciravegna

Tutti paiono pienamente convinti e concordi in quello che il Ciravegna non può fare, soprattutto con la vecchia azienda; nessuno suggerisce quello che può fare, soprattutto ciò che fa ora.

Intanto, dopo un periodo di crisi, la vita a Narzole è ripresa. Praticamente nessuno (a parte un paio) dei molti produttori e commercianti ha smesso con la vinificazione; qualcuno (una decina) ha cambiato residenza alla sede aziendale o alle vigne: così, pur continuando ad operare in paese, può scrivere un altro nome sulle etichette. Continua il sindaco: «Dopo tutto quello che è stato detto e scritto è già molto se si tira ancora avanti. Dopo la mazzata iniziale c'è ora una ripresa: soprattutto si sono mantenuti i rapporti con i clienti coi quali c'era fiducia reciproca. Oggi si lavora meno, ma si è tornati a lavorare; si lavora anche meglio, con più calma e più contatto umano. A Narzole lavoriamo seriamente, molto prodotto lo esportiamo anche all'estero». L'interesse comune è che presto si faccia giustizia per quelle inutili e clamorose morti.

Michele Davico

Daniele Ciravegna

La vicenda del vino al metanolo è tornata alla ribalta a Narzole dove tra poco si vota per rinnovare il Consiglio comunale

PRECIPITA UN ELICOTTERO MUOIONO TRE ALPINI IN FRIULI DURANTE UN'ESERCITAZIONE

UDINE — Tre sottufficiali dell'esercito sono morti stamane in un incidente avvenuto nel corso dell'esercitazione «Lanza Bianca '88» che le brigate alpine del quarto corpo d'armata stanno compiendo fra la Carnia e la Valcanale, in Friuli.

I tre sottufficiali erano a bordo di un elicottero che è precipitato dopo avere urtato contro un cavo dell'alta tensione in località Studena Alta nel comune di Pontebba. Dei tre giovani militari, uno è stato sbalzato dall'elicottero mentre gli altri due sono stati trovati morti nella carcassa del velivolo ancora legati alle cinture.

Questi i nomi dei tre militari morti: maresciallo ordinario Antonio Gainotti, 32 anni, nato a Parma e residente con la moglie a Belluno, pilota dell'elicottero; sergente Stefano Cargnelutti, 24 anni, nato a Ghedi (Brescia) e residente a Rivolto, secondo pilota; sergente Silvestro Peccolo, 21 anni, nato ad Aosta e residente a Fagagna, meccanico dell'Ale Altair.

L'elicottero era partito stamane alle 8,30 dalla caserma Zanibon di Pontebba per trasportare del personale a Cason di Lanza, sede delle esercitazioni. Ha ripetuto la missione per quattro volte. L'incidente è avvenuto mentre il velivolo stava rientrando alla caserma di Pontebba e, tra l'altro, ha causato l'interruzione della corrente elettrica. All'esercitazione hanno partecipato 2500 uomini con tutti i mezzi tecnici e di lancio disponibili, una dozzina di elicotteri, quattro aerei.

Il fatto a Messina, l'uomo pensava di averla persa

AGRICOLTORE PRANZA IN FRETTA PER LAVORARE E INGHIOTTE SENZ'ACCORGERSI LA PROTESI

MESSINA — *(L.ro.)* Nella fretta di pranzare per poi tornare al lavoro, un agricoltore di 44 anni di Sant'Agata di Militello, L. F., senza accorgersene ha inghiottito una protesi dentaria che gli era stata applicata dal suo dentista poche ore prima. L'uomo, che ha accusato solamente un lieve disturbo all'addome, si è quindi subito recato presso il pronto soccorso dell'ospedale di Sant'Agata per chiedere di essere sottoposto ad un esame radiologico. L'agricoltore infatti aveva ancora dei dubbi circa la fine della sua protesi e temeva invece di averla smarrita in qualche altra occasione.

L'esito dell'esame radiologico ha però confermato la presenza del corpo estraneo nel paziente: si trattava infatti di quattro denti artificiali uniti tra loro con un «ponte» in metallo, ingoiati sbadatamente nella fretta. Ora, allo sfortunato agricoltore di Sant'Agata non rimarrà altro da fare che sottoporsi ad un intervento chirurgico per la rimozione del corpo estraneo.

A titolo di curiosità, l'uomo aveva speso circa 1 milione di lire per farsi sistemare alcuni denti che gli mancavano dall'arcata superiore sinistra. La protesi, anche se già ultimata, a detta dell'agricoltore messinese, era stata fissata dal suo dentista solamente in maniera provvisoria in attesa che lui si abituasse alla dentiera. Con molta probabilità L. F. si rivolgerà al suo legale per chiedere il risarcimento dei danni.

● MESSINA — Sono stati assolti dalla corte d'appello perché il fatto non sussiste quattro medici rinviati a giudizio in primo grado (ed assolti con la stessa formula) per aver favorito camorristi e mafiosi. I quattro sono l'ex direttore del manicomio criminale di Barcellona Pozzo di Gotto Ernesto Mirabile, due medici dell'ospedale civico messinese e il dott. Vincenzo Marano Napoli.

DUE CUGINI PESCASPORTIVI CADONO DALLA BARCA E ANNEGANO NEL LAGO

MACERATA — Due cugini Giuseppe Papi, 45 anni, di Passo San Ginesio e Franco Incecchi di Milano hanno perduto la vita sul lago di Polverina, a pochi km da Camerino, mentre, su una barca in vetroresina, stavano tranquillamente pescando. Ad un certo punto, forse a causa di una folata di vento, la barca si è rovesciata ed i due, che si trovavano in mezzo al lago, sono stati visti sparire sotto l'acqua da altri pescatori che si trovavano a riva. La disgrazia è avvenuta intorno alle 11 nell'invaso dell'Enel, più noto come lago di Polverina (dalla località dove si trova) che ha una lunghezza di un km ed una larghezza di 400 metri. Nel punto in cui i due erano intenti a pescare l'acqua raggiunge una profondità di 6-8 metri. Oltre alla passione per la pesca, i due avevano anche affinità professionali nel senso che il Papi era gestore del ristorante «Da Isolina» a Passo San Ginesio e l'Incecchi gestore de «Il Moro Arlecchino» di Milano. Sul luogo della tragedia si trovavano anche i rispettivi nipoti, Giovanni Pazzelli e Alessandro Fantoni, che hanno tentato di lanciare agli sventurati una corda. Sono poi arrivati i sommozzatori dei vigili del fuoco per il recupero dei corpi.

Perizia definitiva sulla sciagura di Conca di Crezzo

NON SBAGLIARONO I PILOTI ATR

Dopo mesi di sofisticati esami a Londra

ROMA — A metà della prossima settimana sarà fatta completa luce sull'annosa vicenda dell'Atr 42 precipitato a ottobre a Conca di Crezzo con 37 persone a bordo. Formazione anomala di ghiaccio sulle ali ed errore umano hanno fin qui diviso gli esperti e gli addetti ai lavori circa le cause della sciagura. Dopo mesi di perizie svolte a Londra a mezzo di strumenti sofisticati sulle due scatole nere dell'aeromobile, la commissione incaricata dalla magistratura di Como di ricostruire le ultime fasi di volo del «Colibrì» ha terminato il lavoro. Il dossier è stato consegnato al ministero dei Trasporti, all'Alitalia e al Rai (Registro aeronautico italiano). Sarà quest'ultimo organismo a valutare per primo le perizie e a prendere le eventuali decisioni conseguenti.

«*Faremo sapere le nostre valutazioni entro la prossima settimana*», ha detto un funzionario del Rai. Si tratta di una ventina di pagine in cui c'è tutta la verità sulla vicenda. Anche se, è stato precisato, «*sono state fatte prove teoriche su aspetti molto critici delle condizioni di volo. In altre parole gli investigatori proprio per capire meglio sono stati eccessivi sono certamente andati molto al di fuori dei limiti normali in cui vola l'aereo*». Anche all'Alitalia e al ministero dei Trasporti si stanno vagliando i risultati delle perizie della commissione e faranno sapere nei prossimi giorni il loro punto di vista.

«*Non abbiamo ancora un quadro chiaro sui risultati della perizia. Ma da quanto ha sostenuto uno degli avvocati di parte civile siamo certi che le prove hanno scagionato i piloti*», sostengono all'Appl, l'associazione dei piloti.

A metà della prossima settimana il verdetto sull'Atr 42

Il procuratore della Repubblica di Como, Mario Del Franco, ha ribadito che le perizie inglesi si riferiscono ad un solo aspetto dell'inchiesta, relativo ad accertamenti effettuati sulla formazione di ghiaccio sulle ali e sulla coda dell'aereo. A tale perizia verranno allegati i risultati degli esperimenti condotti in Inghilterra. A proposito di voci circa l'esistenza di comunicazioni giudiziarie emesse nell'ambito dell'inchiesta, il magistrato ha detto: «*Al momento non è stato preso alcun provvedimento di questo tipo*».

Da parte loro gli esponenti dell'istituto inglese che ha condotto gli esperimenti si sono impegnati con la magistratura italiana a mantenere il segreto.

Nel giugno scorso aveva messo una bomba a Roma

OKUDAIRA YUNZO, PENDOLARE DELLA MORTE PER LA «JIHAD»

(segue dalla prima pagina)

bergo della zona della stazione. Si tratterebbe anche della stessa persona che ha noleggiato l'autovettura presso un'agenzia dell'aeroporto di Capodichino». Per noleggiare l'auto Okudaira si sarebbe presentato col nome di Liao Willy Liw, e con falsi documenti della Cina di Formosa. Ha soggiornato fino a ieri al «San Pietro», un alberghetto di terza categoria, in uno slargo di via San Pietro ad Aremas, dove era giunto domenica pomeriggio, occupando la camera numero 56.

«Il giapponese — ha aggiunto Argenio — quasi certamente non era solo alla Cupola San Marco. E' presumibile che abbia compiuto vari giri con l'automobile, passando più volte dinnanzi al circolo americano, fino a quando non ha trovato un posto libero per parcheggiare adatto alle finalità che si proponeva». Le sue tracce si perdono poco prima della strage.

Secondo gli inquirenti l'attentato non sarebbe stato, comunque, autogestito dal gruppo dell'«Armata rossa giapponese», che avrebbe agito per conto di un'altra organizzazione terroristica, probabilmente del terrorismo mediorientale. Così come non è nuovo, in Italia, il personaggio di Okudaira. Il giapponese è infatti ritenuto responsabile anche di un altro attentato: l'esplosione di un'auto bomba in via Veneto, a ridosso della ambasciata statunitense, accompagnata dal contemporaneo lancio di alcuni rudimentali ordigni contro l'ingresso della ambasciata stessa e contro quella della Gran Bretagna. Quell'episodio, avvenuto il 9 giugno 1987, era stato rivendicato dalle «Brigate internazionali antimperialiste», la stessa organizzazione che si era attribuita la responsabilità di numerosi altri attentati antiamericani, o comunque antioccidentali, in vari Paesi, e per alcuni dei quali era stata anche ipotizzata una diretta responsabilità di Okudaira Yunzo.

L'attentato di via Veneto fu anche il primo compiuto in Italia da terroristi giapponesi, che avrebbero stretto una «santa alleanza» con i gruppi mediorientali. E' proprio al terrorismo islamico porta una rivendicazione giunta stamane alla sede romana dell'agenzia di stampa «France Press». E' l'unica, per il momento, ritenuta «attendibile» dai nostri esperti dell'antiterrorismo. Un uomo, con accento straniero, ha detto al telefono: *«Noi dell'organizzazione Brigate della Jihad rivendichiamo la piena responsabilità per aver fatto saltare il centro militare americano oggi a Napoli. Gli imperialisti americani devono morire ogni due anni dopo il loro barbaro attacco contro lo Stato arabo-libico. Abbiamo colpito l'imperialismo americano e continueremo a colpire sino alla sconfitta dell'imperialismo americano. Lunga vita alla lotta presente dei popoli oppressi contro l'imperialismo».* «Jihad» (in arabo «guerra santa») è una sigla usata più volte a Beirut e nel Libano per numerosi attentati.

Sono stati intanto identificati i cinque morti: Vincenzo Chiariello, 65 anni; Assunta Capuano, 22 anni; dipendente dell'Italgrani; Angela Santos, portoricana, ma dipendente della Marina Usa; Antonio Ghezzi, 60 anni, un venditore ambulante col banco a poca distanza dal circolo; e Guido Scoccoza, 28 anni, procuratore legale.

Sono migliorate, invece, le condizioni dei feriti portati dopo l'attentato nell'ospedale Vecchio Pellegrini. Dei 14 feriti ricoverati ieri sera, sono stati già dimesse, dopo essere state medicate, sei persone. Altri due feriti, gli statunitensi Robert Charles e Stan Lawson, sono stati trasportati all'ospedale della Marina americana di Agnano.

Napoli. Rosaria Grina e Ilaria Arcesi, due ragazze italiane ferite nell'attentato

STORIA DI STRAGI

ROMA — L'«armata rossa» o «esercito rosso», al quale apparterrebbe il terrorista responsabile della strage di Napoli, nacque nel 1969 con l'obiettivo di lanciare una campagna armata per la rivoluzione. Il gruppo si caratterizzò subito per la tremenda ferocia dei suoi membri che nel 1972 giustiziarono quattordici presunti deviazionisti. Nel suo «programma» l'ura dichiarò che il gruppo avrebbe continuato a combattere per la realizzazione della repubblica popolare in Giappone con l'aiuto dei «popoli oppressi» e tutta una serie di azioni dimostrative in territorio nazionale costellò l'esordio della formazione armata, fino al salto di qualità di Lod, dove l'unico sopravvissuto alla reazione del «Mossad» israeliano fu proprio colui che viene ritenuto il leader dell'«armata rossa», Junzo Okudaira, identificato come l'autore dell'attentato di Napoli, ricercato dalle polizie di tutto il mondo.

PAPA SMENTISCE...

NAPOLI — Poco credibile la telefonata giunta ieri sera all'Ansa. All'apparecchio c'era un uomo che parlava con accento francese. L'anonimo telefonista era prodigo di informazioni che i funzionari della Digos stanno in queste ore vagliando. *«Il tipo di esplosivo utilizzato per l'attentato a Napoli — ha detto — è prodotto in Paesi dell'Est».* Ma un inquirente stamani ha fatto notare che quando lo sconosciuto ha telefonato, nessuno poteva ancora conoscere il tipo di esplosivo usato. La telefonata faceva anche strani riferimenti all'avvocato Michele Papa, catanese, presidente dell'associazione Sicilia-Libia e a monsignor Hilarion Capucci, vicario patriarcale dei Melchiti a Gerusalemme. Ma a Catania Papa ha dichiarato: *«Smentisco categoricamente che la mia associazione sia in qualche modo coinvolta con la strage antiamericana di Napoli».*

Sparatoria stamane a Gela muoiono due pregiudicati

CALTANISSETTA — Un fornaio di 27 anni, Filippo Alabiso, diffidato di polizia, e il pregiudicato Vincenzo Di Giacomo sono morti colpendosi a vicenda durante una sparatoria poco prima dell'alba a Gela. Secondo una prima ricostruzione fatta dai carabinieri, Di Giacomo ha fatto irruzione nel forno dove Alabiso era al lavoro e ha cominciato a sparare; l'altro, prima di essere colpito mortalmente, ha fatto in tempo ad esplodere a sua volta alcuni colpi di arma da fuoco. Nella sparatoria sono rimasti feriti anche un secondo assalitore del fornaio, Rocco Brentino, pregiudicato di 38 anni, che è ora ricoverato con prognosi riservata nell'ospedale di Gela, e l'operaio chimico Giuseppe Bonarmo di 39 anni del quale i due aggressori si erano fatti scudo.

Auto urta contro camion tre vittime a Reggio Emilia

REGGIO EMILIA — Due coniugi, Giuseppe Roccu, di 30 anni, e Marina Carmen Cantoni, di 33, residenti a Bernate Ticino (Milano) e il loro figlioletto Maurizio, che avrebbe compiuto tre anni il mese prossimo, sono morti la scorsa notte in un incidente stradale avvenuto in direzione Nord sull'Autostrada del Sole, in territorio di Campegine. Gravemente ferito l'altro figlio, Alessandro, di sei anni, giudicato con prognosi riservata all'ospedale reggiano. La famiglia viaggiava su una Fiat «Ritmo» condotta dall'uomo. L'auto ha urtato violentemente un autoarticolato che sostava su una piazzola laterale della carreggiata. L'automobile si è incastrata sotto il mezzo pesante e sono intervenuti anche i vigili del fuoco per estrarre i corpi dall'abitacolo.

Distrutta da un incendio la discoteca «Kiwi»

MODENA — La discoteca «Kiwi» di Piumazzo (Modena), uno dei più grandi e noti locali da ballo dell'Emilia, è stata distrutta da un incendio all'alba. I danni, secondo le prime stime dei proprietari, ammontano a dieci miliardi di lire. E' crollato il soffitto e sono stati distrutti dalle fiamme arredi e strutture. I vigili del fuoco sono stati avvertiti da un passante, che aveva visto uscire del fumo. L'opera di spegnimento si è protratta per parecchie ore, con l'intervento di numerose squadre dai distaccamenti del Modenese e di Bologna. Le cause non sono ancora note. Proprio ieri sera si era svolta la festa per il dodicesimo compleanno del locale, con l'intervento di Beppe Grillo. Il «Kiwi» ha ospitato in questi anni numerosi cantanti e complessi in tournée e dirette televisive di programmi di sport e spettacolo, come «Il processo del lunedì» e «Chi tiriamo in ballo?». Nel locale sono state girate anche scene di film, tra cui «Italian boys» con Andrea Mingardi e Umberto Smaila.

Il Papa domani a Verona in visita pastorale

VERONA — Il Papa sarà domani a Verona in visita pastorale alla chiesa e alla città scaligera, visita che avrà il suo culmine nello stadio Bentegodi dove avverrà la cerimonia di beatificazione di due sacerdoti veronesi: mons. Giuseppe Nascimbeni e don Giovanni Calabria. «Il Santo Padre verrà tra noi — ha detto il vescovo di Verona mons. Giuseppe Amari — nel giorno stesso della festa del nostro patrono San Zeno; verrà nel fervido contesto dell'anno mariano e delle celebrazioni dell'ottavo centenario della dedicazione della nostra chiesa cattedrale». Il vescovo Amari ha anche ricordato che il Papa verrà per rendere omaggio ai sacerdoti Nascimbeni e Calabria, il primo parroco di Castelletto del Garda e fondatore della congregazione delle Piccole suore della Sacra Famiglia, il secondo fondatore delle congregazioni dei Poveri servi e delle povere serve della Divina Provvidenza.

NEVE PRIMAVERILE COMPATTA IDEALE PER SCI-ALPINISMO

Mentre a 2000-2500 metri le stazioni sciistiche si accingono a chiudere i battenti per la stagione trascorsa, al di sopra di detta quota il manto nevoso ha assunto le caratteristiche principali di «neve primaverile», ideale per lo sci-alpinismo.

Ne sono la comprova le gare o rally sci-alpinistici che il calendario agonistico della F.I.S.I (la Federazione italiana degli sport invernali) riporta in questo periodo per gli appassionati di tali specialità.

Le precipitazioni registrate da venerdì scorso sono state piovose fino alla quota di 2000 metri mentre a quote superiori la neve leggermente umida ha raggiunto livelli dell'ordine di 5-15 cm con un massimo di cm 25 sulle Cozie ed in particolare nel comprensorio del Monginevro.

Tutto il manto nevoso ha subito un ulteriore assestamento per acqua di fusione e rialzo termico durante le ore centrali delle giornate mentre al di sotto dei 1500-2000 metri stanno tornando alla luce terreno e vegetazione.

Sopra i 2000-2500 metri, su tutti i versanti in ombra, rimangono ancora accumuli sotto vento e nei canalini, mentre cornici instabili sono presenti sulle creste di confine.

Le previsioni meteorologiche a breve scadenza fanno intravedere un fine settimana improntato al bel tempo. Pertanto per lo sci-alpinismo la neve si presenta compatta, asciutta e scorrevole, favorita dalle temperature leggermente inferiori alla media specie nelle ore del mattino.

Sono da evitare le ore centrali della giornata per possibili distacchi naturali di fondo di neve ad alto peso specifico o di superficie a debole coesione, specie nelle zone ancora particolarmente innevate. Particolare attenzione sia riservata anche alle zone di accumulo sotto vento ed esposte ai versanti settentrionali, per possibili distacchi di lastroni dovuti alla presenza di brina di superficie o di profondità.

Giorgio Minetti

BOLLETTINO NEVE E VALANGHE PER SCI-ALPINISMO E FUORIPISTA

Vallate principali di Piemonte e Valle d'Aosta	Stazioni sciistiche principali	Altezza neve a 2000 m		Caratteristiche strato superficiale sopra i 2000 m	Rischio	Tipi di valanghe probabili
		min.	max			
Ellero - Stura - Vermenagna	Prato Nevoso - S. Grée - Artesina - Limone P. - Argentera - Chiusa P.	25	75	crosta di fusione portante umida ad elevata coesione	2-3	a debole coesione di fondo
Grana - Varaita - Maira - Po - Pellice	Acceglio - Pontechianale - Crissolo - T. Pellice	0	50	crosta portante in seguito a fusione e rigelo	2	di neve di fondo
Germanasca - Chisone - Susa	Praly - Pragelato - Sestriere - Cesana - Claviere - S. Sicario - Bardonecchia	50	90	strato superficiale umido o bagnato a debole coesione	3-4	di lastroni ed a debole coesione di superficie
Viù - Ala - Grascavallo - Locana - Soana	Usseglio - Ala - Forno - Locana - Ceresole - Piamprato	40	130	strato superficiale molle a debole coesione	4	a debole coesione di superficie o di fondo
Dondena - Cogne - Valsavarenche	Champorcher - Cogne - Pont-Valsavarenche	30	110	strato superficiale con crosta soffiata o di fusione	4	lastroni di neve di superficie o di fondo
La Thuile - Vany - Ferret	La Thuile - Courmayeur	60	380	asciutto a debole coesione in parte metaformizzato	5	a debole coesione di superficie e di fondo
Aosta - Valtournenche - Gressoney - Ayas	Pila - Cervinia - Gressoney - Champoluc	50	180	asciutto a debole coesione granuloso	4	a debole coesione di fondo a lastroni di superficie
Sesia e Biellese	Mera - Alagna - Oropa - Bielmonte	70	170	superficiale umido o bagnato su crosta friabile molle	4	di lastroni di superficie e a debole coesione di fondo
Formazza - Ossola - Anzasca	Antrona - Varzo - Domobianca - Macugnaga	27	200	superficiale asciutto a debole coesione con crosta portante	5	a debole coesione di superficie o di fondo

Legenda per scala internazionale di rischio in otto			
	1	Minimo	Rischio molto debole. Non bisogna però dimenticare le più elementari misure di sicurezza
	2	Debole	Localizzato per distacchi naturali e/o accidentali
	3	Accidentale moderato	Rischio marcato e localizzato per rotture accidentali provocate
	4	Accidentale forte	Forte per instabilità latente generalizzata
	5	Naturale moderato	Quello accidentale va da forte a moderato
	6	Naturale forte	Manto instabile. Distacchi naturali sicuri
	7	Situazione valanghiva accertata	Forte instabilità. Numerose valanghe
	8	Situazione valanghiva eccezionale	Numerose valanghe grosse ed eccezionali

LE GITE CONSIGLIATE E LE STAZIONI APERTE NELLE VALLATE ALPINE

Le recenti perturbazioni che hanno interessato l'arco alpino piemontese sono state accompagnate da precipitazioni a carattere piovoso al di sotto della quota di 1500-2000 metri mentre nevicate sparse, anche a carattere localizzato intenso, hanno rinnovato il manto nevoso al di sopra di 2000-2500 metri. Si sono registrate punte di 25-30 centimetri nelle zone di Claviere, Capanna Gimont, Col Bousson, Monte Chaberton e praticamente su tutta la displuviale di confine italo-francese.

La neve depositatasi di recente si presenta leggermente umida, facilitando la coesione con gli strati preesistenti, costituiti da croste superficiali di fusione e rigelo a debole coesione, a seconda dell'esposizione sui quadranti meridionali.

Nelle zone d'ombra e sotto le creste sui versanti a Nord, vecchi accumuli eolici presentano caratteristiche d'instabilità per metamorfismo costruttivo, dovuto alla presenza di cristalli a calice o brina di profondità.

A una quota intorno ai 3000 metri, sulle creste definite e soggette a venti di caduta, vi sono ancora cornici instabili che richiedono dovute precauzioni.

Da un quadro generale della situazione si può dire che i cultori dello sci-alpinismo trovano in questo momento le condizioni ottimali per dedicarsi a questa attività. Dalle ascensioni al Mongioie e Marguareis di Prato Nevoso, al periplo del Monviso (dove domenica si svolgerà la classica gara di 33 chilometri), alla traversata delle Rocce Nere di Bousson, al tradizionale giro del Monte Tabor a Bardonecchia, alla traversata del Rutor a La Thuile, alla traversata della Mer de Glace a Courmayeur, al Col Nivolet a Ceresole Reale ed infine alla traversata del Gabiet a Gressoney sono tante e tante le sci-alpinistiche che, offrendo ogni grado di difficoltà, si sviluppano nelle zone più suggestive delle nostre valli piemontesi.

L'unica limitazione sta nello svolgere il movimento nelle prime ore del mattino, quando cioè la temperatura relativamente ancora bassa garantisce una buona stabilità del manto nevoso.

Durante il giorno l'accentuato rialzo termico primaverile potrà provocare scaricamenti naturali di neve umida e pesante; la minor coesione degli strati sottostanti a lastroni ed accumuli potrà provocarne il loro distacco specie se sottoposti all'azione esterna provocata da un sciatore.

A titolo di cronaca si ricorda che un lastrone di neve incoerente lungo 25x20 metri spesso 20 centimetri, ha un volume di 100 metri cubi con un peso variante dalle 10 alle 30 tonnellate a seconda del tipo di neve.

Invece per lo sci alpino si può dire che la stagione non è ancora terminata.

Indipendentemente dalla chiusura degli impianti di risalita nei periodi infrasettimanali, tutte le stazioni sciistiche principali sono orientate a funzionare ancora almeno per le prossime due festività.

Si tratta solo di saper scegliere la località con maggior innevamento e più elevata, considerando che più ci si porta in quota meno la neve risente del rialzo termico. Si eviterà di abbandonare le piste nelle ore centrali della giornata essendo la neve diventata bagnata, pesante, non scorrevole ed anche pericolosa.

Località come Limone Piemonte, Sestriere, Claviere offrono ancora buone possibilità.

E' però opportuno frequentare i versanti a Nord-Ovest quindi verso la Francia, poiché risentono ancora delle correnti più fredde occidentali, la neve meno umida offre migliori condizioni di scorrevolezza.

Se poi ci portiamo in zone ancora più elevate e maggiormente innevate come La Thuile, Courmayeur, Pila, Cervinia, Punta Indren e Macugnaga, troveremo condizioni ottimali per lo sci alpino con piste efficienti, impianti funzionanti e neve che risente marginalmente della temperatura solo nelle ore pomeridiane.

Considerando poi le condizioni atmosferiche, che per questo weekend prevedono cielo generalmente sereno con sole caldo ed intenso accompagnato da un graduale aumento delle temperature, possiamo dire che la stagione sciistica sta per concludersi positivamente sia dal lato turistico per gli sciatori che dal lato economico per gli operatori.

g. mi.